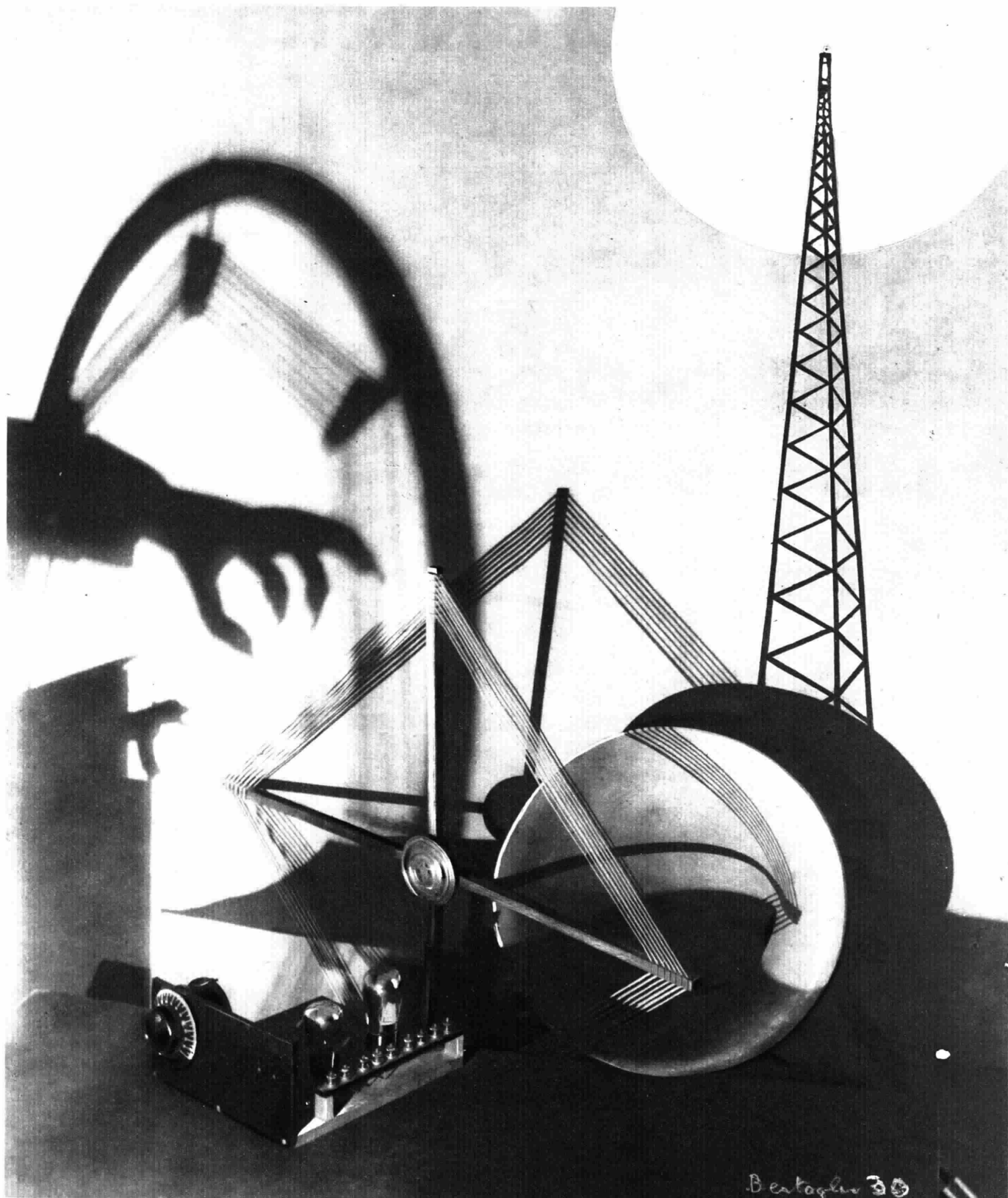


# RADIOCORRIERE



Bentaglio 30

Pirateria radiofonica: l'artiglo e la preda

# CONSTRUZIONE TOTALMENTE ITALIANA

## 10 ANNI DI PRATICA COSTRUTTIVA

**72**  
**CA/9**



**5 WATT**  
**USCITA**  
**NON DISTORTI**

**72 CA**

in cassetta

**72 CA/R**

in mobile con elettrodinamico

**72 CA/G**

in mobile con elettro-  
dinamico e  
fonografo

**3**

schermate  
in alta frequenza

**1**

detectrice

**3**

in bassa  
frequenza

**ALLOCCHIO, BACCHINI & C.**  
INGEGNERI COSTRUTTORI

Corso Sempione, 95

**MILANO**

Telefono 90-011



# RADIOCORRIERE

e RADIORARIO  
SETTIMANALE

E.I.A.R.

e RADIORARIO  
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70  
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30 - ESTERO: L. 75 -

**D**al 19 al 25 maggio ha avuto luogo a Losanna il Congresso dell'Union Internationale de Radiodiffusion, l'organismo internazionale che associa tutte le Società ed Amministrazioni statali esercenti il broadcasting in Europa ed anche in America, studia i vari problemi attinenti all'esercizio delle radiodiffusioni, coordina nell'interesse generale le attività delle singole Società consociate, e rappresenta gli interessi delle radiodiffusioni in seno agli organismi internazionali ufficiali per le comunicazioni radioelettriche, per la proprietà artistica e intellettuale, e in genere presso ogni altra Istituzione che tratti questioni attinenti alla radiotelegrafia circolare.

Vasta e varia la mole dei problemi che formano tuttora la preoccupazione e lo studio delle Società che svolgono il servizio delle radiodiffusioni: problemi di ordine tecnico, problemi di ordine giuridico, problemi relativi a convenzioni internazionali, argomenti tutti di grandissima attualità, ai quali è connesso lo sviluppo avvenire

## La riunione di Losanna dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione

delle radiodiffusioni già affermatesi in quasi tutti i Paesi nella loro piena importanza.

I lavori della riunione di Losanna, alla quale hanno partecipato per l'Italia — nelle varie Commissioni — il gr. uff. ing. Marchesi, Presidente dell'Eiar, l'ing. Bacchini e l'ing. Chiodelli in rappresentanza del Consigliere Delegato onorevole Ponti, per imprescindibili impegni impossibilitato a intervenire, si sono svolti in seno alle singole Commissioni, che, secondo l'organizzazione dell'Unione, studiano le diverse categorie di argomenti, e le cui conclusioni sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio Generale dell'Unione Internazionale. Esse sono: la Commissione Tecnica, la Commissione Giuridica, la Commissione dei programmi e la Com-

missione dei relais internazionali.

Gli argomenti discussi sono tutti, quale più, quale meno, tali da interessare la numerosa schiera dei nostri lettori, giustamente desiderosi di conoscere quanto avviene nel campo della radiofonia e quanto è suscettibile di apportare miglioramenti e perfezionamenti alle radiodiffusioni.

Per ovvie ragioni mi limiterò ad accennare alle questioni più importanti.

Cominciando dal campo tecnico (giacché il broadcasting è soprattutto tecnica), è stato nuovamente argomento fondamentale di studio e discussione quello della ripartizione delle lunghezze d'onda.

Il piano di distribuzione, che dal luogo in cui fu convenuto prende il nome di Piano di Praga, non ha neppure esso sor-

tito l'effetto desiderato. A Praga si convenne nel votare l'opportunità dell'aumento della potenza dei trasmettitori e della diminuzione del numero di essi in ogni Paese; ciò allo scopo di poter aumentare l'intervallo di lunghezze d'onda, in numero di chilocicli, fra una stazione e l'altra.

E' noto che attualmente le lunghezze d'onda delle varie stazioni si differiscono l'una dall'altra di 9 chilocicli, mentre per assicurare una buona ricezione, senza cioè che la modulazione di una stazione vicina (nell'ordine delle lunghezze d'onda) « invada » — per così dire — più o meno nella ricezione quella della stazione che si sta ricevendo, sarebbe necessario un intervallo di almeno 12 chilocicli.

Ebbene, da un lato il mediocre servizio che può essere fatto con le onde della gamma da 200 a 545 metri assegnate alle radiodiffusioni dalla Conferenza radiotelegrafica internazionale di Washington, servizio mediocre per l'assorbimento che si verifica per tali onde e soprattutto per la limitazione di portata che si verifica a causa del fading, d'altro lato la rivalità dei diversi Paesi al fine di possedere le stazioni più potenti, han fatto sì che la situazione non sia migliorata.

Vero è che dei notevoli progressi sono stati realizzati in questi ultimi tempi negli impianti trasmettitori nei riguardi della stabilità della lunghezza delle onde emesse, con una conseguente diminuzione delle interferenze fra le trasmissioni di stazioni vicine nella successione delle lunghezze d'onda (interferenze note ai radioascoltatori sotto forma di fischi). Per contro però gli anzidetti vantaggi non sono stati sensibili a causa dei forti gradi di modulazione che vengono in molti casi impiegati nelle trasmissioni.

Per spiegare questo punto faccio una breve parentesi: la potenza immessa in una antenna trasmittente durante una trasmissione musicale varia costantemente in funzione della corrente « modulatrice », ossia

della corrente che, proveniente dal microfono, è funzione della energia sonora; e l'ampiezza massima della modulazione che si può ottenere in un certo trasmettitore senza provocare distorsioni né deformazioni nella qualità dei suoni, viene definita in percentuale della corrente nell'antenna in assenza di modulazione.

Poiché l'intensità sonora che si ottiene nella ricezione è proporzionale alla differenza fra la potenza massima e minima che si ha nell'antenna durante la modulazione, vi è la tendenza dei trasmettitori a modulare con forti percentuali, ossia forti gradi di modulazione, i quali, mentre sovente vanno a danno della qualità delle trasmissioni, fanno sì che la modulazione di una stazione specialmente durante i pieni di orchestra od altre « punte » di modulazione, vada ad invadere lo « spettro », ossia la gamma di frequenze riservata, della stazione vicina distante 9 chilocicli, dando luogo nella ricezione di quest'ultima a quelle deformazioni o strappamenti della ricezione, ben noti purtroppo a chi riceve abitualmente stazioni lontane, anche con apparecchi i più selettivi.

Per dare un'idea del fenomeno, cito le stazioni tedesche e soprattutto la stazione francese di Tolosa come quelle che hanno un eccessivo grado di modulazione, in rapporto al quale occorrerebbe fra due stazioni, per evitare disturbi, un intervallo ben maggiore di 9 chilocicli.

Nel Congresso di Losanna è stato vivamente raccomandato di non adottare forti gradi di modulazione finché non si abbiano maggiori intervalli fra una stazione e l'altra. Inoltre, poiché, come si è detto, con i trasmettitori ad onda media a causa del fading non è possibile ottenere nel servizio locale grandi portate, vari Paesi hanno dimostrato la loro necessità di avere assegnato un numero maggiore di onde, mentre altre richieste sono state avanzate da Paesi finora trascurati in cui la radiofonia è ai primi albori.

Per conseguenza di ciò si è confermata la necessità che tutti i Governi svolgano fin da ora una attiva azione affinché nella revisione della Convenzione di Washington che avrà luogo a Madrid nel 1932, siano assegnate nuove onde alla radiofonia.



Dalla prodigiosa nave di Guglielmo Marconi, onorato recentemente dall'omaggio di cinquantamila concittadini bolognesi, il Duce ha mandato a Londra la parola d'Italia.

**15 GIUGNO**

I delegati italiani, per le considerazioni susepse circa la portata dei trasmettitori ad onda media, e tenuto conto della forma stretta ed allungata, particolarmente sfavorevole, del nostro Paese, hanno richiesto ufficialmente che sia assegnata all'Italia un'onda di quelle cosiddette «lunghe» della gamma 1340-1875 metri, pure riservata alla radiofonia.

Tali onde pur non avendo la possibilità di raggiungere nella trasmissione notturna le grandissime portate internazionali delle onde medie, possono però consentire un più sicuro servizio locale, raggiungendo più vaste portate senza il disturbo del fading.

Al Congresso di Losanna l'Unione Internazionale ha riconosciuto giustificata ed ha accolto ufficialmente la richiesta di un'onda lunga fatta dall'Italia, pur non potendo però provvedere subito ad una assegnazione, dato che la gamma d'onde lunghe delle radiodiffusioni è anch'essa già completamente occupata.

Per questo e per il caso che venga deciso l'impianto di una stazione ad onda lunga, l'Eiar farà passi presso le competenti Autorità affinché a titolo provvisorio possa all'occorrenza essere utilizzata un'onda assegnata ad altri servizi.

Sempre per migliorare la situazione relativa al Piano di Praga, nell'attesa di una estensione della gamma di onde riservate alla radiofonia, la Commissione tecnica ha emesso anche il voto che gli organismi esercenti la radiodiffusione curino nel miglior modo la stabilità e la precisione delle onde emesse, l'assenza di armoniche, la limitazione del numero delle stazioni, ed infine l'utilizzazione di onde comuni nazionali sincronizzate per tutte le stazioni di piccola potenza, avendo l'esperienza ancora di più provata che stazioni di piccolissima potenza, per esempio 500 Watt, possono causare grandi disturbi a degli ascoltatori posti anche a meno di 20 Km. dalla loro stazione di grande potenza (ad esempio 50 Kw.), anche se la stazione debole è distante 2000 Km. e oltre.

Fra gli altri argomenti esaminati dalla Commissione tecnica vi è stato quello della definizione della potenza dei trasmettitori in modo uniforme per tutti i Paesi. Per le ragioni susepse circa l'intensità dei segnali in ricezione è stato riconosciuto opportuno definire con apposita formula tale potenza in funzione del grado di modulazione, in guisa quindi da stabilire più stretta rispondenza fra la potenza del trasmettitore e l'intensità sonora della ricezione a distanza.

Con tali criteri sarà redatta la tabella della potenza delle stazioni a partire dal prossimo luglio.

Argomenti pure interessanti sono stati quelli del valore delle oscillazioni armoniche che non deve essere superato nella emissione di un moderno impianto trasmettente; quello dei disturbi alle ricezioni, che meriterebbe da solo una larga trattazione; quello della trasmissione musicale attraverso i cavi telefonici; quello della tra-

missione con onde corte e cortissime da 3 a 3 metri e quello infine della televisione.

E' interessante accennare agli esperimenti fatti con le antenne onde cortissime dalle Amministrazioni tedesca e russa: si è trovato che con onde di 3,6 ed 8 metri e con potenze dell'ordine dei 500 Watt è possibile effettuare un buon servizio locale in una città senza che la trasmissione sia ricevibile al di là di un 10 Km. dalla stazione stessa. Tali risultati, che richiedono ancora più larga base di esperienze, lascerebbero pensare alla possibilità di utilizzare la stessa lunghezza d'onda per il servizio locale, direi proprio «cittadino», di più stazioni collegate telefonicamente in relais telefonico.

Per quanto riguarda la televisione i rappresentanti della Germania e dell'Inghilterra hanno riferito sui risultati delle prove fatte nei loro Paesi con i trasmettitori della radiodiffusione.

E' noto che per la radiotelevisione l'immagine deve essere scomposta in un certo numero di punti, il massimo possibile per la maggiore chiarezza dell'immagine, ai quali punti durante la esplorazione con un raggio luminoso corrispondono altrettanti impulsi di corrente che determinano una corrente pulsante o alternata di frequenza proporzionata al loro succedersi. Tale corrente è quella che va a «modulare» la corrente oscillante (onda portante) del trasmettitore. Ma mentre per la trasmissione della musica la corrente modulatrice normalmente raggiunge al massimo la frequenza di 10.000 periodi, la corrente modulatrice della radiodivisione, per ottenere una chiara riproduzione dell'immagine, dovrebbe raggiungere la frequenza di quasi 100.000 periodi, tale numero risultando dal prodotto delle immagini trasmesse in un secondo per il numero di elementi di immagini utilizzati per la trasmissione di ciascuna immagine.

Per ottenere quindi una buona radiotelevisione senza interferenze fra due stazioni vicine (e qui le interferenze possono essere ben più dannose del rumore disturbatore di una ricezione in altoparlante!) occorrerebbe un intervallo di almeno 100 chilometri.

Gli esperimenti fatti in Europa con trasmettitori della radiofonia e dato il prescritto intervallo di 9 chilometri (9000 periodi) hanno portato a utilizzare correnti modulatrici non maggiori di 9000 periodi, limitando quindi moltissimo il numero degli elementi dell'immagine utilizzati e quindi riproducendo immagini tali da non poter destare entusiasmi. Talché, tanto in Inghilterra che in Germania è stato assai ridotto il numero degli apparecchi di radiotelevisione venduti, per quanto di prezzo non maggiore di un apparecchio a valvole per broadcast.

Nel Congresso di Losanna si è dovuto quindi concludere che finché non siano aperte più vaste disponibilità in materia di utilizzazione di onde, in guisa che queste possano essere distanziate le une dalle altre decine di chilometri, la radiotelevisione non è purtroppo di grande interesse pratico per gli eser-

centi le stazioni di radiodiffusione d'Europa, potendosi solo sperare di ottenere qualche buona possibilità utilizzando onde corte.

Per quanto riguarda la diffusione con onde corte o, per essere più precisi, delle onde «intermedie» (50-200 metri), è stata oggetto di discussioni e di ipotesi la possibilità di svolgere un buon servizio con onde di circa 100 metri.

Poiché la stazione di Prato Smeraldo funzionerà appunto con l'onda di m. 80, l'Unione ha invitato l'Italia a compiere gli studi relativi e a riferire sulle possibilità di tali onde.

In merito alle trasmissioni di Prato Smeraldo con onde di 24 metri e in base a rapporti fatti dai rappresentanti delle organizzazioni estere sulle trasmissioni con analoghe onde, può fin d'ora dirsi che esse saranno difficilmente ben ricevibili entro una zona di 600-800 chilometri, e quindi destinate al servizio a grande distanza e particolarmente alle nostre Colonie; mentre invece si ha ragione di sperare che con l'onda di m. 80 possa essere ottenuta in alcune zone d'Italia quella costanza ed intensità di ricezione che non si è potuto finora ottenere con le onde medie.

Passando a parlare dei lavori della «Commissione giuridica», incaricata di studiare e fornire orientamenti sui problemi giuridici apparsi in questi ultimi tempi per effetto delle radiodiffusioni, accenniamo agli argomenti più importanti che sono stati trattati a Losanna: i diritti d'autore, che ormai generalmente riconosciuti per la radiofonia, devono però essere applicati con giusta misura, tenuto conto del particolare scopi civili e sociali che con le radiodiffusioni si propongono le varie nazioni; gli accordi di esclusività per lo scambio dei programmi fra le Società partecipanti all'Unione; il diritto degli artisti esecutori, che dalle organizzazioni degli artisti si vorrebbe vedere affermato, mentre si ritiene ancora prematuro discuterlo, dato per altro che nessuna affermazione in proposito è stata fatta nel campo internazionale nell'ultima Conferenza, quella di Roma, per la revisione della Convenzione di Berna sulla proprietà artistica ed intellettuale.

E' questa una importante questione nella quale nel campo nazionale l'Italia ha già segnato una giusta direttiva, riconoscendo all'artista un compenso supplementare nel caso della radiodiffusione, senza la necessità del riconoscimento di un diritto d'autore (che vorrebbe trarre origine dalla cosiddetta «creazione» dell'artista) né quanto meno di un diritto di divieto della trasmissione.

Fra gli altri argomenti trattati vi è stato quello del divieto di cantare per il broadcasting che è stato imposto ad alcuni noti artisti da Case produttrici di films sonori.

La «Commissione dei programmi» si è occupata fra l'altro della pronuncia da parte degli speakers dei nomi di artisti, compositori, città, ecc., specialmente nei relais internazionali; del radiodramma; del modo di compilare statistiche uniformi nei vari Paesi; della costituzione di una biblio-

teca centrale della musica scritta per la radiodiffusione.

La «Commissione dei relais» si è occupata delle modalità per la rapida realizzazione di relais internazionali: richiesta delle linee telefoniche alle varie Amministrazioni di Stato, ripartizione della spesa fra i vari Paesi che utilizzano uno stesso tratto di circuito, lingua nella quale devono essere fatti gli annunci (si è in massima stabilità che per maggiore rapidità gli annunci durante la trasmissione siano fatti nella lingua del Paese che fornisce il programma, nell'intesa che prima dell'inizio della trasmissione ciascuna stazione annunci il programma nella lingua del proprio Paese).

Sull'argomento sempre più importante dei collegamenti telefonici internazionali come conseguenza dell'interessamento che dedicano le organizzazioni estere all'importazione dei programmi italiani, da esse molto apprezzati, l'Italia è stata sollecitata ad attuare, per quanto di competenza della Amministrazione Telefonica Italiana, i provvedimenti atti a migliorare la qualità delle trasmissioni musicali sul cavo Milano-Zurigo, l'unico che consenta dei collegamenti «sufficientemente musicali» con la rete estera dei circuiti musicali, fino a che non verrà attivato il cavo di Tarvisio, che sarà provvisto di un circuito rispondente alle più moderne esigenze della trasmissione musicale.

Infatti per mezzo del circuito Milano-Zurigo e dell'analogo Milano-Francoforte già da noi adoperato in alcuni relais con Francoforte e Stoccarda, sarebbe possibile assicurare la partecipazione delle stazioni di Milano e Torino al cosiddetto relais della Europa Centrale che già si effettua periodicamente con la partecipazione delle stazioni di Berlino, Lipsia, Norimberga, Dresda, Praga, Brno, Bratislava, Moravska-Ostrava, Vienna e Budapest.

La riunione di Losanna ha messo in piena evidenza il grande progresso realizzato dalla radiofonia in questi ultimi tempi e il posto preminente che essa ha assunto fra le manifestazioni più vitali dei vari Paesi.

Questa constatazione non può che essere accolta con grande piacere da quanti, fiduciosi nello sviluppo della radiofonia, trovavano qualche anno fa numerosi avversari ostinati nel vedere nella radiodiffusione un esperimento destinato a naufragare nel termine di pochi mesi.

In particolare è da segnalare con compiacimento come attraverso le discussioni della riunione sia stata manifestata dai presenti la sensazione dei progressi compiuti dalla radiofonia italiana. E ciò è naturalmente motivo di conforto e di speranza se si pensa che quanto finora è stato fatto non costituisce che una tappa del programma che l'Eiar intende realizzare.

La riunione di Losanna è stata dunque, come si è detto, di grande interesse e utilità per la Società radiofonica, dati gli argomenti in discussione.

Ma a conforto delle Società stesse sarebbe certamente andato anche il fatto che alcune

delle affermazioni fatte durante i lavori fossero state ascoltate dai radioamatori dei vari Paesi, spesso scontenti... giustamente di cose dalle quali però esulano la buona volontà e la solerzia di chi esorcisce il servizio delle radiodiffusioni.

Si sarebbe appreso come, in base alle recenti esperienze sulla limitazione di portata che specialmente di sera proviene a causa del fading alle trasmissioni di stazioni ad onda media, il raggio di azione utile di una stazione, anche di grande potenza, ad esempio di 50 Kw., può essere oggi prudentemente valutato ad una media di 150 Km. Si sarebbe appreso come le trasmissioni, ad esempio della stazione di Vienna, così bene ricevibili in Italia, sono in Austria in alcune direzioni fortemente disturbate dal fading a soli 80 Km. come la stazione di Roma, nelle ricezioni a distanza dell'Europa sia considerata generalmente la migliore stazione d'Europa avvicinata da quella di Brookmans Park (Londra) e come negli altri Paesi il pubblico per effetto delle locali condizioni di ricezione sia portato a lamentarsi delle stazioni nazionali additando ad esempio quelle estere, per il fatto che esse si ricevono meglio di quelle vicine.

Tale fatto è stato segnalato anche per la Germania, dove, specie in alcune zone, per es., a Monaco, i radioamatori lodano incondizionatamente le trasmissioni di Milano e Roma, mentre in Inghilterra dopo Roma è Torino la stazione italiana che è fra quelle estere meglio ricevute.

In particolare con grande entusiasmo si è parlato a Losanna delle trasmissioni scaligere, in merito alle quali si sono portati a Milano per raccogliere elementi tecnici il dottor Harbich, capo del servizio tecnico delle radio-diffusioni del Reich, e il dottor Chaffor, capo del servizio tecnico della Reichs Rundfunk Gesellschaft. Essi si sono anche recati a Roma per studiare l'impianto di Santa Palomba.

Conseguenza di queste ultime considerazioni: tutto il mondo è paese... anche in radiofonia, con l'aggiunta che le difficoltà inerenti al delicato e complesso servizio del broadcasting ingigantiscono nei Paesi, primo fra essi l'Italia, in cui sono innati intuito, cultura e spirito critico musicali.

E quanto mai faticosa è quindi la via del successo per chi esercisce un servizio di radiodiffusioni, quando come successo più ambito si consideri e si «senta» la soddisfazione del pubblico che ascolta.

Ma con l'entusiasmo e con la fede le difficoltà non arrestano ma ispirano nuovo fervore di ardimenti e di opere: con tale entusiasmo e tale fede e col conforto dell'esperienza, elemento più che mai indispensabile in questo campo, non tarderanno nel nostro Paese per il servizio delle radiodiffusioni quegli ulteriori perfezionamenti che varranno a dare anche nell'ambito della radiofonia una piena affermazione dello spirito di iniziativa e di organizzazione dell'Italia Fascista.

RAOUL CHIODELLI



# I SEGRETI E LE MALIZIE DI UNA INCANTATRICE

In un libro apparso tempo fa, la famosa cantatrice francese Yvette Guilbert ha rivelato ai suoi amici e al pubblico «tutti i segreti» per cantare con arte e vaghezza le canzoni. Dal tempo in cui Yvette trionfava sulle ribalte cantando *La défense inutile*, un rondò del 47° secolo, *La légende di San Nicola* e *Un mouvement de curiosité*, dove l'ingenuità e la malizia esaltavano un grato profumo di giovinezza acerba e inquieta, l'arte di cantare le canzoni è di molto cambiata.

Non diremo in peggio, come dev'essere convinzione della diva, poiché ogni età ha modelli, forme ed espressioni proprie e chi pretende e si sforza di riaffermare i modi d'un gusto tramontato appare sempre un po' goffo. Ma la *chantuse* Yvette, che un quadro del Granic ci mostra in canicella nera, chiusa le labbra ironiche e l'occhio grande e nero, che guarda calmo con una punta di scherzo, spiega la fortuna dei suoi successi esponendo alcune norme essenziali.

Infanto ella non ha avuto «professori». Questa indipendenza di origini le fa dire che per essere artisti occorre penetrare l'arte in tutti i suoi misteri e nelle sue varie forme, perché «tutte le arti sono contenute in una sola arte». Musica, pittura, scultura e poesia debbono costituire l'insieme delle raffigurazioni artistiche. Yvette non cantava le sue canzoni ma le «diceva», chiedendo che l'orchestra o il pianoforte completassero l'emozione musicale con pause, svolazzi, sfumature e tocchi pieni.

Una raffigurazione, un'eleganza pura, fatta di studio, di accorgimenti e, soprattutto, d'una fervida vena d'artista istintiva. Cantare senza voce e frasteggiare leggermente, facendo parlare gli occhi, le braccia, le spalle; esprimere lo stupore, la paura, la rabbia, la crudeltà spalancando gli occhi, torcendo la pupilla agli angoli, aggrottando le sopracciglia, allungando il viso, in un pallore funebre. E la voce accordata con questo giuoco mimico, valendosi d'un registro multiplo, dove le tonalità del tenore, del basso, baritono e contralto si alternano secondo il bisogno, dà alla canzone il colorito, la forma, il ritmo e l'espressione necessari.

Racconta Yvette di aver incontrato agli inizi della sua carriera due grandi maestri che le fecero l'onore di volerla conoscere. Il primo, Carlo Gounod, la ricevette in casa e, sedutosi al pianoforte, le fece cantare dapprima alcuni *couplets* e poi la pregò di «interpretare» *La coupe du roi de Thulé* del *Faust*. Quell'interpretare, tra due virgolette, non ha bisogno di commento. Ella eseguì la composizione secondo l'ispirazione e nello stile che cominciava ad esserle proprio, sì che il maestro, quando Yvette ebbe terminato, la guardò lungamente e disse alle sorelle che assistevano tutta la sua meraviglia. La giovanetta possedeva di già una sorprendente varietà di colori vocali nei ritmi parlati; nella sua voce, di scarso volume, c'erano tutte le voci. E Gounod le consigliò di tenersi lontana dagli insegnanti che le avrebbero insegnato a cantare riducendo la sua voce, così ricca di vibrazioni e di timbri, ad un unico registro.

Il secondo maestro da cui Yvette ricevette un caldo elogio per la sua arte di dicitrice fu Giuseppe Verdi. In uno dei suoi viaggi a Parigi, il maestro si recò a visitare la diva. Durante il colloquio vennero a parlare di interpretazione e Yvette domandò al maestro per quale ragione avesse scritto una musica tanto leggera per il brindisi della *Traviata*, che ha forma e spirito apertamente sentimentale. Verdi non esitò a rispondere che la difficoltà di incontrare sulle scene liriche dei cantanti che sappiano «dire» il testo impedisse al musicista di scrivere temi musicali appropriati alle parole. Purtroppo, ed è un fatto notissimo, quasi tutti i cantanti vogliono cantare a voce spiegata, forte e impressionare il più possibile l'uditorio con tutti i mezzi della loro laringe. E questo è lo spettacolo d'opera né più né meno. Ma se fra le cantanti sorgesse di quando in quando una «dicitrice», abile, agguerrita di tutte le risorse che fanno grande un'attrice, è certo che i musicisti affiderebbero i tratti più singolari ed espressivi del testo alle aggraziate e intense finenze d'una voce modulata, che sapesse far palpitar e vivere un verso, una strofe; illuminare o spegnere una vocale, distendere una parola o tuffarla nella penombra ma-

gica degli accordi in sordina, avvolgere nel suggestivo flato della passione e dell'abbandono gli elluvii dello spirito.

Per disposizione naturale, per senso congenito il cantare scopre che ogni parola ha una sua forma, un suo colore e accento; in una parola, la sua anima. Dovendo restituire queste impressioni, questa intima virtù del linguaggio, è naturale che si attribuisca alla diversità di timbro degli organi vocali un valore essenziale. Innanzi tutto Yvette confessa che il testo musicale costituiva per lei l'ultima preoccupazione. Imparava le canzoni come s'impara una poesia e come un'attrice manda a memoria una «parte». La colorazione delle parole s'imponeva, allungando tutte le capacità della sua interpretazione. Dell'importanza di questa norma testimoniano anche Jules Lemaitre in una delle sue *Impressions de théâtre* quando dice di Eleonora Duse che possedeva il genio dell'interpretazione plastica e mimica della espressione.

Fra i segreti della tecnica di *chantuse* di Yvette Guilbert troviamo pure quello che ella definisce «ritmo fuso». Fu una sua trovata, un nuovo apporto nell'arte del dicatore fin dal principio della sua carriera, dopo di che non mancarono gli imitatori in numero più che abbondante. La trovata consisteva nell'interruzione del ritmo musicale, sostituito dalla parola ritmata, secondo gli accenti e le esigenze del testo. Questi ritmi fusi si risultarono nell'arte sua di cantante espressivi, stranamente eloquenti e contribuirono ad abbellire i suoi debutti con una caratteristica di originale invenzione.

Ancora Yvette ripete l'affermazione di cui tutti, almeno una volta, abbiamo fatto uso: il volto è lo specchio dell'anima. Sì; quando ogni battito del cuore, ogni impressione dell'intelletto si riflette nelle linee del volto, tanto da poter leggere i moti della verità interiore, si ha un mezzo altamente nobile e naturale per commuovere chi ascolta. Abbandonarsi alla propria sensibilità, farla risplendere, esaltarne i tratti col giuoco rapido e inestricabile degli sguardi, piangere, soffrire, turbare, incute-re tema, invitare al sorriso, alla giocondità della risata; espi-

mere tutta la vitalità e per illustrare quanta forza possieda la mimica facciale e i movimenti danzanti del corpo, Yvette narra che nel primo anno della guerra ella fu chiamata in un ospedale militare in cui erano ricoverati circa duecento colpiti da sordità. Un medico aveva avuto l'idea di invitarla per fare una esperienza. Yvette cantò il *Ciclo del vino*, una vecchia danza rimessa in voga nel secolo 16°, che si prestava particolarmente ad una interpretazione plastica. Eccone alcuni versi:

Le vigneron  
Va planter sa vigne

Vigni, vignons, vignons le vin  
La voilà la folle vigne au vin  
La voilà la folle vigne.

Quand'ebbe finito di cantare, agli infermi fu consegnato un foglietto di carta in cui si chiedeva loro che cosa avessero «udito». Udito con gli occhi, s'intende; e tutti, senza eccezione, scrissero di aver assistito ad una scena della raccolta dell'uva e della fabbricazione del vino. E sì che lo sfondo su cui l'incantevole Yvette aveva dispiegato il pensiero musicale dei suoi gesti non era che la bianca e nuda parete d'un ospedale...

M. C.

## In tema di teatro per radio

All'unanimo collaboratore.

Un ignoto e cortese collaboratore, mi manda delle proposte sulle quali sento il dovere di dire qualche parola.

La riduzione delle opere di teatro a opere radiofoniche, a mio giudizio deve essere fatta con la massima misura. Anche per questo, in luogo della parola «riduzione», io avevo usato la locuzione «messa in scena radiofonica».

Il concetto di riduzione, penso, debba urtare, oltre i puritani dell'arte, anche coloro che, in genere, desiderano vedere un'opera d'arte interpretata sia pure in modo diverso, ma non mai diminuita. In questo senso l'esempio che cita il mio interlocutore è caratteristico: egli ricorda le infinite riduzioni, che si sono fatte di opere drammatiche o di romanzi a opere cinematografiche e anche, talora, con molto successo.

Mi permetto di obiettare, che queste infinite riduzioni sono state dominate il più sovente da un concetto sbagliato, poiché di raro ci si è posti a un punto di vista cinematografico e ci si è sempre limitati a scegliere quello che pareva cinematografico per essere semplicemente pittoresco e spettacoloso.

Una messa in scena cinematografica di un romanzo o di un'opera di teatro è certamente possibile, ma bisognerebbe tener sempre presente, quali sono le sembianze peculiari del cinematografico.

Un analogo argomento si può portare per la radio. Un'opera di teatro può acquistare in una messa in scena radiofonica un carattere nuovo. Ricordo che abbiamo fatto qualche esperimento per rappresentare radiofonicamente i cicli, di Maeterlinck, e che il risultato dal punto di vista della suggestione e della intensità tragica era eccezionale. Le parole dei cicli, commentate dal mormorio

delle foglie e dal rumoreggiare del mare, davano al massimo il senso dell'angosciosa aspettazione e del miracolo. Analogamente si è fatto coi Cavalieri del mare, di Sings. Tutte e due le commedie non sono poi state di fatto trasmesse, perché avevano l'una e l'altra un carattere eccessivamente intellettuale e, diciamo pure, d'eccezione; ma non è detto che non si possano riprendere.

Ora in entrambi i casi il risultato radiofonico era certamente superiore al risultato di una pura rappresentazione drammatica, poiché avevamo il mezzo più adatto per rendere al massimo col semplice uso di silenzi, di pause, di mormorii, di rumori, aiutati anche dalla particolare solitudine in cui l'ascoltatore radiofonico riesce ad immergere l'azione che gli viene trasmessa.

In conclusione dunque, il punto che io vorrei chiarire è questo: che l'idea di dare per radio o per cinematografo opere di teatro o romanzi, presuppone che la trasformazione avvenga nelle forme e coi modi che la radio o il cinematografo consigliano, e pertanto — ripeto — più che di riduzione si può parlare di una interpretazione diversa.

Questo stesso chiarimento ci avverte che la cosa non è così facile come si crede, che impone una preparazione accurata e una conveniente esecuzione, e che, infine, per il fatto stesso che vi si affermano tipicamente le caratteristiche radiofoniche, risulterà almeno per ora uno spettacolo un po' d'eccezione.

Sarà in ogni modo un utile esperimento di tentare anche questa forma di trasmissione sulla quale il nostro anonimo collaboratore vorrà, spero, esprimerci più chiaramente il suo parere.

Frattanto non ci resta che porgergli i nostri ringraziamenti.

ENZO FERRIERI.

## S. E. AUGUSTO TURATI ALLA SEDE ROMANA DELL'E.I.A.R.



La sera del 7 corr., S. E. Turati, insieme col Direttore Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro senatore Beretta, si è recato alla sede di Roma dell'E. I. A. R. in occasione dell'esecuzione dell'Inno del Dopolavoro e dell'Inno Fascista. S. E. Turati è stato ricevuto dal Direttore Generale dell'E. I. A. R., ing. Raoul Chiodelli; dal vice-Direttore Generale, dott. Delloro; dall'ing. Franchetti e dai dirigenti la stazione di Roma: com.te Sengialla, ing. Mantovani, maestro Gasco e maestro Razzi. S. E. Turati ha ascoltato i due suddetti inni, diretti dal maestro Santarelli, congratulandosi con l'Autore maestro gr. uff. Sarocchi, e quindi è passato a visitare i locali della sede dell'E. I. A. R. L'ing. Chiodelli gli ha espresso il saluto ed il ringraziamento del Consigliere Delegato, on. Ponti, e del Gruppo S. I. P., riaffermando che la radiofonica italiana si tiene ogni momento a disposizione del Governo e del Partito, teta sempre di poter lanciare nel mondo la voce dell'Italia Fascista. S. E. Turati ha espresso parole di ringraziamento, trattenendosi quindi ad ascoltare l'esecuzione dell'opera Manon e interessandosi allo sviluppo ed ai vari problemi della radiofonica, con particolare riguardo alla diffusione di apparecchi radio-riceventi nelle Organizzazioni dopolavoristiche delle campagne. S. E. Turati, nel congedarsi, ha espresso i sensi del suo compiacimento ai Dirigenti dell'Ente, promettendo di tenere alla prossima occasione un discorso per il microfono delle stazioni italiane.

# I risultati del Concorso Fotografico

La relazione ed i commenti della giuria - L'elenco dei premiati:

- 1° Achille Bologna - Torino; 2° Mario Prandi - Torino;  
3° Pietro Eydallin - Sauze d'Oulx; 4° Enrico Aonzo  
Genova; 5° Carlo Morpurgo - Cairo d'Egitto;  
6° Dopolavoro Monteneve - Bolzano

La marmotta, grazioso quadrupede abitatore delle Alpi, la Sfinge, formidabile mostro di granito che si erge con la fronte misteriosa sul deserto, non sembrano molto suscettibili di avvicinamento, tanto più che la marmotta, animaletto effimero, cade in letargo per lunghi mesi dell'anno mentre la Sfinge, eterna come il Tempo, non dorme mai e vede i secoli sfilare interminabilmente all'orizzonte come una tempesta fugga di mare...

Da oggi la marmotta e la Sfinge sono rivisitate; punto di contatto... il concorso fotografico del RadioCorriere.

Tra gli ascoltatori d'eccezione, non insensibili al richiamo della radiofonia, azzurra sirena dell'aria, dobbiamo annoverare anche questi due così diversi e distinti esemplari zoologici della fauna vivente e della mitologia immortale. E sono veramente «ascoltatori di eccezione» perché la marmotta per gustare un jazz-band si dimentica di dormire e la Sfinge per ammirare la Nona Sinfonia si dimentica (cosa ben più straordinaria) di meditare sul mistero di Osiri...

Tuttavia, a giudizio dei competenti commissari incaricati di scegliere e di decidere, la bestiola alpina e la fiera desertica non sono ancora apparse così eccezionali da meritare il primo e il secondo premio stabiliti per i migliori concorrenti.

Abbiamo incominciato dalle bestie per satire... più in alto. Ma procediamo con ordine.

Dalle Alpi alle Piramidi, tutti e tutto è passato davanti all'obiettivo: giovani, vecchi, bambini, quadrupedi feroci, bipedi implumi e piumati, serpenti, pesci... I serpenti, per sincerarsi se certi altoparlanti esibiscono meglio di loro, i pesci per dimostrare che l'essere muti non impedisce di amare la musica...

Anche gli oggetti più o meno famigliari, come mossi o svegliati da una bacchetta magica, si sono messi in ascolto facendo omaggio, senza invadere e senza... misonismo, all'altoparlante che è certamente, in ordine cronologico, l'ultimo arrivato nella serie degli arredi domestici.

Ma qui va subito fatto un appunto: se molti radioamatori fotografi sono penetrati nello spirito animatore del concorso, pochi hanno poi saputo vestire l'idea, talvolta ottima, con quel decoro, con quel gusto che, dati i perfezionamenti tecnici nell'arte fotografica, oggi si richiedono anche ad un'istantanea la quale può facilmente trasformarsi in un piacevole quadretto.

La Commissione, partendo dal giusto criterio di premiare non soltanto l'elemento ma anche l'esecutore, non soltanto l'idea ma anche la forma, ha deciso dopo maturo esame di assegnare il primo premio ad un nobilissimo fotofotore, l'avv. Achille Bologna, facendo il saluto delle armi ad un insigne partecipante «ad honorem», cioè al gr. uff. Cesare Schiaparelli, Presidente della Società Fotografica Subalpina, la cui fama ha da tempo varcato le frontiere nazionali.

Il gr. uff. Schiaparelli, volentieri e fuori concorso, con un tocco che rivela in lui squisiti dotti di osservatore e di psicologo, ci ha dato due magnifici esempi di ascolto d'eccezione. Un quadro — bisogna chiamarlo così — rappresenta un altoparlante davanti al quale stanno un coniglietto di porcellana e una leggendaria schiera di oche di carta. Sull'alto... dell'altoparlante due oche, di porcellana, allungano il collo verso la misteriosa sorgente delle voci e delle armonie...

Dunque, anche il coniglio che si atterrisce per nulla, ed anche le oche, giustamente tacciate di stupidità se erano sacre a Giunone e

salvarono... il Campidoglio, sono sensibili alla radio; non si atterriscono, non schiamazzano, ma stanno ad ascoltare... Questo il lato simbolico della composizione che, d'altra parte, ha un sottinteso graziosamente umano.

Chi non indovina dietro le oche, le di carta la presenza di un bambino? Il piccolo radioamatore è così appassionato che vuol far partecipare alla sua gioia anche i suoi giocattoli e li spinge in avanguardia, cedendo generosamente il primo posto alle palpitanti audizioni e al coniglietto portafortuna...

L'altro quadro fotografico raffigura



Un sogno... fotografico: I graziosi ambasciatori che vorremmo mandare, con i premi, ai vincitori del Concorso...

ra una buona massala seduta davanti ad una cucina economica. Da tutto il quadro spira la pace; e l'ordine, l'igiene, la pulizia regnano sovrani.

La massala, tutt'altro che misonista, non soltanto sorregge una pentola, ma è intesa a scrivere... che cosa? Anche senza spiegazione è facile indovinarlo; con i ricevuti assicurati alle orecchie, ella ascolta una voce lontana che detta la lista delle vivande per il giorno dopo... Previdenza radiofonica! E dall'aria fiduciosa che si diffonde sul viso della cuoca si capisce che la lista gastronomica risponde a due requisiti che raramente vanno d'accordo in questi tempi di carestia: buon gusto (per il palato) e risparmio (per il portafoglio del padron di casa...). Ascoltatrice d'eccezione... questa sacra vestale dei fornelli sarà contemplata con struggente desiderio, con invidia, da tutte le signore radioelettrici... che non sono mai ascoltate dalla loro cuoca la quale a tutto pensa fuorché all'economia...

Ma si rallegrino: il gr. uff. Schiaparelli ha forse trovato il mezzo per risolvere favorevolmente la crisi alimentare: le signore procurino alle loro assistenze radiofoniche e le proterve si convertiranno, diventeranno attente, obbedienti, economie. Vita dunque, la radiofonia culinaria! La premessa è lunghezza ma vale la pena di farla.

Veniamo ora ai concorrenti premiati.

L'avvocato Bologna ha conquistato il Telefunken presentando sei opere originali come concezione e perfette come esecuzione fotografica.

ca; tra le sei opere notiamo un quadro delizioso che ci mostra alcune bambole in atto di uscire dalle scatole che le chiudono per ascoltare l'altoparlante.

Senza dubbio, dal portentoso portavoce deve uscire la musica della... Fata delle bambole. L'attitudine di meraviglia, di sorpresa, di diletto delle minuscole ascoltatrici è così vera ed umana che esse sembrano animate da uno strano incantesimo.

Ma dove l'autore raggiunge l'eccellenza è nel quadro che raffigura due ometti davanti ad un altoparlante colossale impiantato sulla ri-

creature prigioniere, alati poeti dei boschi, cercano intanto il compagno che li chiama alla libertà... anche altri poeti, prigionieri di se stessi, sentono voci invitanti ma non possono seguirle.

In «Radio-didattica» una bimba fa lezione ai suoi burattini che sono contadinotti e se la cava in fretta, la maestra! C'è la radio che parla per lei...

Il signor Eydallin vince il terzo premio con un cane peloso, filosofo e simpaticissimo che ascolta gravemente l'altoparlante e il cav. Aonzo conquista il quarto con una serie indovinata di colombe e orsacchiotti.

Una Giuria così composta non poteva non essere longanime e perciò, nella considerazione di segnalare altri meritevoli, ha deciso di aggiungere tre premi di incoraggiamento, che sono stati assegnati al maggiore Movilla e ai signori Paramatti e Magnaschi, rispettivamente per le opere: «Si cerca il canarino...» (lo cercano... due topi ascoltando il soffio dell'altoparlante); «La marcia dei soldatini di piombo ascoltata dai medesimi (si vedono piccoli bersaglieri sfilare davanti all'altoparlante mentre le ombre dei soldatini vengono proiettate sul muro) e con diversi tipi di animali più o meno domestici che ascoltano con diletta sorpresa il concavo surrogato della lira d'Orfeo...

Nove premi, dunque; è il numero delle Muse le quali, in questo melanconico crepuscolo della poesia, sarebbero molto liete di essere scritturate come annunciatrici radiofoniche.

E, con questa segreta speranza, mi dettano un'ottava finale che Lu. dovico Ariosto (modestia a parte) armerebbe volentieri. Ve la regolo... è un altro premio... il declino: Sfingi, marmotte, pesci, oche di carta, conigli, bimbi, bambole in ascolto; il Serpe insidioso che s'apparta e cento ascoltatori senza volto oltre la cuoca a cui dà nome Marta (l'ultima rima m'è costata molto); lanciano un grido che pei cieli va: Radio-Italia, Eiar, Eiar... ah! ah!

V. E. E.

## Elenco dei premi

1° premio: Avv. **ACHILLE BOLOGNA** - Grande apparecchio Radio Telefunken 40 W. a 5 valvole. Ricezione nitidissima da tutta l'Europa. Dono della Società Siemens, via Lazzaletto, 3, Milano. Visibile presso il concessionario per il Piemonte: Ditta Moncalvo Enrico, via Pietro Micca, 9, Torino.

2° premio: Sig. **MARIO PRANDI** - Elegante macchina fotografica Kodak 6 1/2 x 12. Dono della Ditta Ottica - Fotografia - Radio Aldo Benigni, via Santa Teresa, 2, Torino.

3° premio: Sig. **P. EYDALLIN** - Elegante Radio-valigia con apparecchio a galena completo di cuffia ed accessori. Dono della Ditta Felice Chiappo, Pianoforti - Autopiani - Radio, piazza Vittorio Veneto, 18, Torino.

4° premio: Cav. **ENRICO AONZO** - Artistica lampada elettrica da tavolo. Dono della Ditta Vayra Guido, via Botero, 18, Torino.

5° e 6° premio: Avv. **CARLO MORPURGO** e **DOPOLAVORO MONTENEVE** - Apparecchi Radio a galena completi con cuffia. Dono della Ditta Industriale Radio, Ing. G. C. Colonnetti e C., via Ospedale, 6, Torino. Le cuffie degli apparecchi sono state donate dalla Ditta Vayra Guido, via Botero, 18, Torino.

7°, 8° e 9° premio: Maggiore **GIACOMO MOVILLA** e Sigg. **ANTONIO MAGNASCHI** e **UMBERTO PARAMATTI** - Eleganti penne stilografiche. Dono della «Seat».

va del mare. Sono due nanerottoli che le mani in tasca, con il berretto calato sulla fronte bassa; hanno un aspetto compassionevole di creature spaziate e se ne stanno davanti all'immenso padiglione da cui sfociano le onde sonore con un'aria trasognata e intonata... Poi veri ometti! Se nel quadro ci sia un'intenzione caricaturale non sappiamo; certo, dietro lo scherzo, la filosofia fa capolino... Vi è poi un altro quadro radiofonico che, se non c'è trucco, se dobbiamo credere sulla parola all'egregio artista, ci rivela una virtù della radio che è destinata a rivoluzionare i principi scientifici su cui si fonda l'ovicoltura.

Il Bologna ci presenta una chiochia davanti all'altoparlante... E' tale la meraviglia che la madre dei futuri pulcini prova davanti al mistero melodioso che essa lascia dietro di sé una coroncina di ben cinque uova... debolezza costituzionale di questa straordinaria gallina radioamatrice o effetto normale della radioaudizione sulla prolificità di tutta la specie? Il Bologna, con voluta ambiguità, si limita ad annotare il fenomeno con questa frase: I portentosi effetti delle audizioni musicali radiofoniche.

I polliciccoli sono pregati di fare altri esperimenti, nel loro interesse...

Il signor Mario Prandi si aggiudica il secondo premio con «Il richiamo dell'usignolo di Radio-Torino» e con «Radio-didattica».

Due uccellini in gabbia ascoltano il richiamo del loro confratello radiofonico ed invisibile... e le povere

La Sfinge, ritrattata dall'avvocato Carlo Morpurgo, conquista il quinto premio... ma ascolterà poi sempre con interesse l'altoparlante collocato dagli arabi sulla sabbia?

Al principio di questa scorribanda radiofotografica noi abbiamo fatto un'eccezione per la Nona di Beethoven, e altre se ne possono fare. Normalmente, però, avviene questo:

Il Tempo versa con la scarna mano fiumi di sabbia e, nel silenzio, forma il deserto che porta impressa l'orma d'un mostro, grave di mistero umano. Fuggono gli evi, come cieca torma di cammelli sbandati all'uragano; l'arabo errante recita il Corano né sa se il mostro vigili o se dorma... Corre lo spazio un fremebondo invito: voci di nuovi popoli su tombe d'antichi imperi vibrano nel sole. La Sfinge immota ascolta e le parole vane, sgorgate da vocali trombe, rimbalzano sul volto di granito...

Infine, il sesto premio lo vince la marmotta che ci spedisce il Dopolavoro Monteneve, così, modestamente, senza indicazione individuale. Ma... sei premi non bastano ed è questa la bella novità che abbiamo il piacere di comunicare.

La Giuria (e parliamone un poco!) era, com'è noto, composta da illustri intenditori; ne faceva parte l'ing. Italo Bertoglio, un artista dell'obblittivo, trionfatore in moltissime Mostre fotografiche nazionali ed estere; il pittore Falchetti, uno dei più noti paesisti che onorino il Piemonte; il cav. Lanteri, antiquario di riconosciuta competenza, e il nostro Direttore.



# QUARANTAMILA ORE DI MUSICA

LETTERA DEL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDINESE

Londra, giugno.

Grandi mutamenti nella compagine della B.B.C. (la British Broadcasting Corporation) che deve pensare giorno per giorno a soddisfare un pubblico di radioamatori che, secondo l'ultimo censimento, sale in Gran Bretagna a 3.117.494. Persino in Parlamento se n'è avuto una eco. Il Consiglio generale della B.B.C. che è l'organo supremo di controllo dell'organizzazione, consiste di un presidente, il cui emolumento annuale s'aggira intorno alle diecimila sterline, pari a circa un milioncino di lire italiane (così almeno si dice), e di altri quattro membri che non sono tenuti a dedicare tutte le loro attività all'organizzazione, hanno cioè una responsabilità limitata. Il Consiglio esercita un controllo assoluto su tutte le operazioni di carattere commerciale relative alla radio-diffusione. Le sue decisioni non sono inappellabili in quanto esso non è soggetto ad alcun controllo politico.

Quest'immunità della B. B. C. da ogni ingerenza politica è stata riconosciuta benefica da tutti i partiti quando venne istituita la Corporazione. Ecco perché il Primo Ministro Mac Donald si è rifiutato la settimana scorsa di prendere in considerazione la proposta di un deputato per rivedere lo statuto della B. B. C. L'interrogante aveva chiesto a Mac Donald se non ritenesse opportuno modificare lo statuto circa il trattamento e la remunerazione dei dirigenti e dei funzionari della Corporazione, nonché l'elaborazione relativa ai programmi in modo che fossero soggetti a una maggiore critica pubblica, sia per quanto concerne la loro qualità che per i compensi corrisposti per i diritti di riproduzione. In altre parole il deputato proponeva una specie di controllo pubblico che avrebbe finito per disorganizzare la compattezza di cui si vanta la B. B. C.

I cambiamenti in vista riguardano appunto il Consiglio generale della B.B.C. L'attuale presidente, lord Clarendon, sarà fra poco sostituito e fra i candidati in vista si dice che il Primo Ministro abbia intenzione di far cadere la sua scelta su lord Lee Farnham. Un altro dei candidati sarebbe la signora Snowden, moglie del Cancelliere dello Scacchiere, ma il suo nome avrebbe incontrato una certa opposizione ed è stato quindi eliminato. Altri candidati sono: lord Dabernon, ex-ambasciatore britannico a Berlino, e lord Lloyd, ex-alto commissario britannico in Egitto. Il cambiamento più notevole avvenuto ultimamente nella compagine della B. B. C. è quello relativo al nuovo direttore generale musicale dott. Adriano Boulton.

Si può dire che neppure il dieci per cento del pubblico in generale si è reso conto di que-

sto cambiamento, destinato invece ad avere un'influenza profonda sulle azioni quotidiane di milioni di radioamatori. Basterebbe pensare al fatto che ben quarantamila ore, sia pure spezzate, sono dedicate annualmente alle trasmissioni musicali per rendersi conto della immensità del problema di mettere insieme un materiale così eterogeneo e complesso. Anche se la musica fosse eccellente durante tutti i

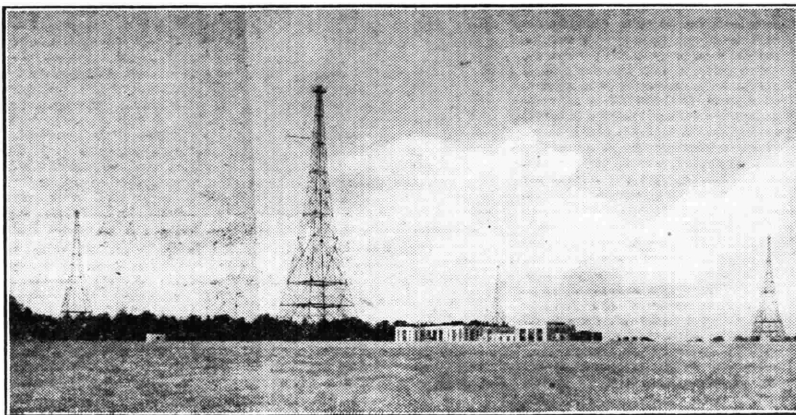
si bisognosi, parecchi dei quali debbono la loro carriera al suo incoraggiamento e alla sua munifica generosità.

In questi ultimi giorni la B.B.C. può andare orgogliosa del numero di personalità, a cominciare dal Principe di Galles e dal Primo Ministro, che hanno pronunciato discorsi davanti al microfono. L'eredità al trono

so più notevole diffuso in questi giorni è stato quello del nuovo «Poeta laureato» o aulico che dir si voglia, John Masefield, che Re Giorgio si è compiaciuto di far succedere al compianto Roberto Bridges. La fama internazionale del Masefield è tale che non occorre lusingarla in queste brevi note. Nel campo teatrale il culto degli inglesi per Shakespeare è sempre vivo e la nostra fotografia illu-

Un'altra protesta del pubblico è stata quella relativa alla frequente omissione di God Save The King, Dio salvi il Re, cioè l'Inno nazionale alla fine del programma di ogni giornata. Come è noto, al termine di ogni rappresentazione teatrale o cinematografica in Inghilterra l'orchestra intona l'Inno nazionale e il pubblico rimane per qualche istante irrigidito sull'attenti. La B. B. C. si giustifica dicendo che sarebbe assurdo tenere oziosa una grande orchestra per qualche ora nell'attesa che finisca il programma. Nessuno potrebbe accusare la B. B. C. di mancanza di rispetto per Re Giorgio e la Famiglia Reale. Dio salvi il Re!

G. C. GOVONI.



La radiostazione di Brookmans Park

365 giorni dell'anno, vi sarebbero però sempre delle critiche, le quali non finirebbero più se il direttore musicale, facendo uso dei suoi pieni poteri autocratici, non vietasse agli artisti di fare essi stessi la scelta delle composizioni da radiotrasmettere.

Ci sarebbe da scrivere delle colonne sui compiti che spettano a un direttore di musica della B. B. C. E' vero che egli è un autocrate per eccellenza dei programmi musicali, ma è non di meno vero che egli deve rispettare e conformarsi alle esigenze e ai gusti del pubblico. Una sola cosa su cui questa personalità non ha alcun controllo, e che appunto per ciò gli procura delle preoccupazioni, è il timore che qualche radioamatore, poco abituato ad ascoltare musica nello sale da concerto, finisca per accettare come ideali e perfette le tonalità dei suoni prodotti da un tipo scadente di altoparlante o di un radio-grammofono, oppure da un tipo migliore di apparato ma che sia regolato male, cioè oltre la sua capacità a raccogliere e a diffondere.

Il nuovo direttore dott. Adriano Boulton è notissimo negli ambienti musicali della Gran Bretagna; egli è stato per tre anni direttore dell'orchestra della città di Birmingham, è un ex-presidente della Associazione nazionale dei musicisti e membro del Consiglio della Associazione musicale britannica. Il dott. Boulton è pure un mecenate dei musi-

britannici ha parlato per circa mezz'ora dall'Università di Cardiff, dove si era recato in aeroplano da Londra per inaugurare un nuovo e grandioso laboratorio di fisica e di chimica. Il Principe di Galles è un assiduo al microfono e il suo discorso è stato il primo ad essere diffuso dopo il ritorno dal suo giro di propaganda imperiale nel continente africano. Il Primo Ministro Mac Donald ha parlato naturalmente (occorre dirlo?) sulla Conferenza navale da lui voluta e portata a compimento, anche se il successo è stato molto discutibile.

La signora Snowden, moglie del Cancelliere dello Scacchiere, che, nonostante la sua fede laburista, non disdegna di frequentare i più celebri salotti aristocratici delle metropoli, ha lanciato per radio un appello al mondo in favore della pace. La Conferenza navale ha avuto una parte notevole nel discorso dell'oratrice, la quale ha dichiarato che nel periodo critico della Conferenza, cioè verso la fine, essa aveva ricevuto telegrammi e lettere da parte di Associazioni femminili di ben diciassette Paesi che la imploravano di usare tutta la sua influenza nel contribuire a condurre a buon porto la disgraziata Conferenza.

Il 24 maggio, giorno dell'Impero, ha avuto luogo nell'immensa e centrale Hyde-Park di Londra il tradizionale corteo accompagnato da varie festività, discorsi e concerti che sono stati radiodiffusi a tutte le dipendenze britanniche d'oltre mare. Dal 26 al 31 maggio la B.B.C. ha tentato un esperimento che ha fatto versare lacrime di tenerezza a milioni di ascoltatori, ha radiodiffuso cioè il canto di un usignolo all'aria libera da un bosco della pittoresca Contea di Berkshire. Il punto esatto della località non è stato rivelato, e nonostante le ricerche affannose di parecchi radioamatori per digiorno non è stato possibile scoprire il ben celato boschetto. L'esperimento è stato coronato da successo e centinaia di migliaia di inglesi, che sono zuffiti per eccellenza, sono andati in visibilo.

Nel campo letterario il discor-

stra appunto una rappresentazione all'aperto sulla strada pubblica in una scena di Enrico IV. La rappresentazione è stata radiodiffusa e così pure la cerimonia per lo scoprimento di una nicchia nella chiesa di S. Paolo dedicata alla famosa attrice Ellen Terry, soprannominata la Duse inglese, spentasi nel 1928.

A soddisfare le esigenze e i gusti di oltre tre milioni di radioamatori non è cosa facile e le critiche all'indirizzo della B.B.C. sono forse inevitabili. Una delle proteste più notevoli è venuta dal Duca di Northumberland, presidente dell'Associazione di soccorso per gli irlandesi, cioè per quei sessantamila cittadini del nuovo Stato libero d'Irlanda che farebbero volentieri a meno dell'elargita indipendenza all'Irlanda e che tornerebbero sotto il dominio diretto dell'Inghilterra. Al pari di tanti altri presidenti di Associazioni benefiche il Duca avrebbe voluto lanciare un appello per radio onde raccogliere fondi, ma la B. B. C. ha posto il suo veto. Si ricorda che recentemente la B.B.C. aveva pure respinto un appello in favore dei perseguitati religiosi in Russia. Come si vede, essa tende ad eliminare dalle sue radiodiffusioni di carattere politico, che sono pur tante, quelle manifestazioni che potessero avere un lontano sentore di partigianeria faziosa.

## Le condizioni della radiofonia mondiale alla fine dell'anno VII

Il principe Vincenzo Castelli di Torremuzza, appassionato radioamatore, ha pubblicato, sotto questo titolo, una diligente e intelligente monografia che la rivista «Radio», di Roma, raccoglie in opuscolo.

La monografia si divide in capitoli e tratta, successivamente, con molta competenza, i seguenti temi: La questione delle onde corte - Le stazioni trasmettenti - La ricezione - I fatti più importanti dell'anno.

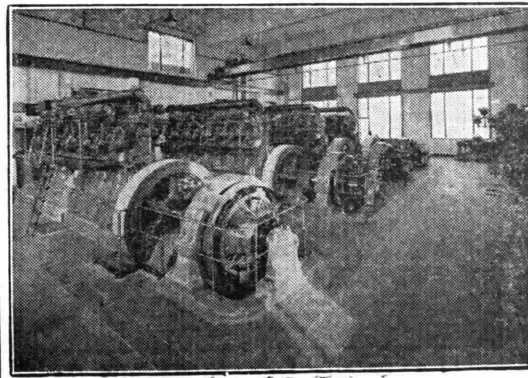
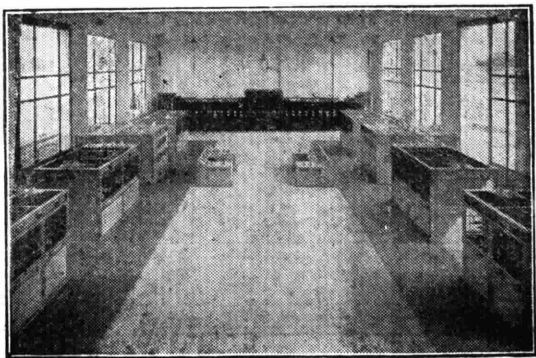
Sul tema delle onde corte l'autore ricorda opportunamente che Marconi, sin dal 1895, nella sua villa di Bologna, impiegò nei suoi primi esperimenti di radiotelegrafia, ottenendo la trasmissione di segnali sino alla distanza di circa due chilometri. Però, siccome occorre la produzione stabile di onde cortissime, cosa difficile da ottenere con gli oscillatori a scintilla di allora, la potenza — possibilmente irradiale — era illimitata e insufficiente a compensare le forti perdite che, si riteneva in quel tempo, subissero le onde corte nel loro percorso.

Nel 1902 Marconi diceva: «Bisognerebbe aumentare ancora la lunghezza d'onda per aumentare la portata della ricezione». Ma sin dall'aprile del 1910 egli dichiarava: «Mi sono ingannato e tutti gli altri mi hanno seguito: io però sarò il primo a ritornare sul miei passi...».

Oggi l'adozione della valvola termionica rende realizzabile e pratico il nuovo orientamento.

Gli altri capitoli, in cui si suddividono i temi, nella conclusione l'autore riassume. Nella conclusione, l'autore accenna ai progressi ottenuti nella trasmissione fotografica di manoscritti, lettere, assenti ed al servizio segreto di radiotrasmissione criptografica. Si tratta di un sistema col quale un messaggio viene automaticamente codificato e decifrato.

Il principe di Torremuzza, cavaliere del Lavoro e console della Milizia, benemerito dell'incremento agricolo della Sicilia, con questo suo studio ha portato un notevole contributo alla cronistoria della radiofonia nazionale.





# UMBERTO GIORDANO

## E LA CENA DELLE BEFFE

Ho assistito alla prima rappresentazione alla «Scala» della *Cena delle beffe*, di Umberto Giordano. Ricorro a codesta evocazione per dire con quale ansia il pubblico milanese, e con questo tutto il mondo dell'arte, attendesse l'illustre Maestro alla prova di quella che allora era la sua ultima fatica e quale aspetto offrisse, quella sera, il nostro massimo teatro che è, se Dio vuole, ancora il più grande teatro del mondo. E si intende facilmente. Umberto Giordano era ed è... Umberto Giordano, l'autore, cioè, dello *Chénier*, di *Fedora*, di *Siberia*, di quei due gioielli che sono *Marcella* e *Mese Mariano*, di *Madame Sans Gêne*.

Il successo della *Cena* fu magnifico. Dirigevo Arturo Toscanini e interpreti principali ne erano stati la Carmen Melis (*Ginevra*), l'ipolitino Lazzaro (*Giannetto*), il Franci (*Neri*) e il basso Autori (*Tornaquinci*). Inscenatore, Gioacchino Forzano. Abbiamo detto tutto.

L'opera di Umberto Giordano ha una storia curiosa. Come le protagoniste, che si rispettano, di tutte le storie romantiche del bel tempo, la *Cena*... è nata in un carcere oscuro. O, per lo meno, vi ha respirato i primi anni della sua infanzia, giacché, appena nata, fu rinchiusa nel nascondiglio d'una banca. Ecco la storia. Da dieci anni, il poema di Sem Benelli correva lietamente per le vie della fortuna che aveva arriso subito al geniale e forte lavoro del poeta toscano. Per un caso singolarissimo

fu quella che il Giordano s'aspettava. Già da molti anni, il libretto era nelle mani d'un altro compositore cui il Benelli l'aveva concesso. La disillusione fu grande, ma non fu tale da scuotere la volontà del Maestro. Ebbene — deve essersi detto — musicherò la *Cena* per me. La gioia del lavoro non sarà per questo inferiore. La decisione nobilissima non impedì però che venissero tentati tutti gli approcci per raggiungere lo scoglimento del contratto fra il poeta e il musicista che la fortuna aveva reso padrone del poema. Ma purtroppo tutte le ragioni erano dalla parte del musicista e il per il non parve molto facile una qualunque soluzione. E... Giordano scrisse l'opera lo stesso. Così l'opera nacque, restò... musica proibita per un bel po', rinchiusa nel nascondiglio di cui ho detto fin quando, con simpatia e direi fraterno gesto di colleganza, il primo possessore del diritto del libretto consentì che Umberto Giordano proclamasse la sua paternità. E l'opera, che chiamerei frutto dell'amore, uscì dal chiuso per andare incontro alla luce sfiorante del più bel teatro del mondo, alla festa fremente degli applausi.

La stazione di Milano che già ha eseguito e trasmesso quasi tutte le opere dell'illustre Maestro, dallo *Chénier* alla *Fedora*, dalla *Siberia* alla *Marcella* alla *Madame Sans Gêne*, trasmetterà domani la *cena delle beffe*. Sul podio direttoriale lo stesso autore. Dunque, un solenne avvenimento d'arte di cui non possono non essere grati i numerosissimi ascoltatori nostri.

La partecipazione di Umberto Giordano alla trasmissione radiofonica della sua penultima fatica d'arte — penultima, per ora, s'intende — non deve sorprendere perché, per chi non lo sapesse, il celebrato autore dello *Chénier* è un adoratore, un apostolo della radio.

— Sono, mi diceva l'era il Maestro, e sarò sempre un entusiasta ammiratore della radio. Questo miracolo del genio umano, e possiamo dire, anzi, del genio italiano è per me qualcosa di più di quello che può essere per tutti gli altri amatori della radio: cioè, un divertimento spirituale, un godimento inaudito. Per me, la radio, ha anche un interesse speciale. Immaginatevi che io, quasi tutte le sere, qui a Milano, o in campagna, o al mare, ascolto le esecuzioni delle mie opere che si rappresentano nei diversi teatri d'Italia e dell'estero. E le trasmissioni sono così perfette che lo spesso scrivo ai direttori di orchestra che hanno diretto lo spettacolo o per complimentarli o per segnalare errori d'interpretazione da correggere nelle successive recite. E' vero che lo sono fornito di apparecchi perfetti. Guardi — mi trovavo col Maestro nel suo simpatico appartamento nell'Hotel Regina — questi sono due magnifici apparecchi S. I. T. L. per quando sono fermo in casa mia. Ma anche quando viaggio non mi stacco mai dalla radio. Dia uno sguardo a questa valigetta. E' la mia «Radio» a otto valvole e con essa sento anche tutte le stazioni dell'estero. Non me ne stacco mai dal viaggiare. La porto in treno, in auto e in canotto: da per tutto e da



Il Maestro Mascagni alla stazione Milano-Torino. Alla sua destra l'on. Lanfranconi e l'ing. Rutelli, alla sua sinistra l'ing. Roncaldi e l'ing. Chiodelli. In alto il maestro Gallino, l'ing. Carrara e il rag. Ambrosini.

per tutto lo posso così sorvegliare anche a distanza, a qualunque distanza, come viene eseguita la mia musica. Fervido amatore, come le ho detto, della radio, credo superfluo dirle come sia ben felice di dirigerla prossimamente la mia opera *La cena delle beffe* alla stazione dell'Età di Milano.

— Vuole dirmi, Maestro, attento a che cosa ora lavora? Lei intende con quale ansia gli appassionati di musica guardano verso i loro autori più amati e venerati.

— Che cosa faccio, ora, io? Nulla. L'ultima mia opera *Il Re*, diretta da Toscanini, due anni fa alla «Scala», vuol divertirsi per ora ancora da sola. E gira il mondo per conto suo senza eccessivo desiderio di nuova compagnia. La mia attuale occupazione è dedicata ora ai giovani musicisti. Faccio parte del Comitato della «Scala» per la scelta delle opere nuove da rappresentarsi nella prossima stagione scaligera. Si figuri: la bellezza di 70 (dico settanta) opere da esaminare. Faccio anche parte della Commissione del Governatorato di Roma per il Concorso d'un'opera da rappresentarsi nella prossima stagione al «Teatro Reale dell'Opera». La fatica, come Lei può immaginare, è immensa. Ma la compio con piacere. Perché sono sempre animato dalla speranza di poter aver la gioia di scoprire nel giovani l'ignoto genio. Non è facile, lo so. Lo sappiamo tutti, purtroppo, per prova di fatti. Ma ciò che non è oggi lo potrà essere domani. Perché la nostra razza è quella che Dio ha benedetta. L'Italia irradierà sempre il ben costruito ma anche annebbiato mondo col calore e con lo splendore del suo sole e del suo bel canto. A Capri, di fronte al mare ed al cielo azzurro, non si fa della polifonia: si canta.

E con l'evocazione luminosa l'autore dello *Chénier* conclude la sua interessante conversazione.

NINO ALBERTI.



Il Maestro Pietro Mascagni (Fot. Ottolenghi).

## La giornata dell'ala

Rombo di motori nel cielo più glorioso del mondo, dove un volo di dodici avvoltoi predisse al Caposita la fortuna imperiale della Città nascitura... Rombo di motori, scoppio di bombe, salve di artiglierie... Roma, sorvolata dagli stormi rapaci degli aquilotti d'Italia, ha visto una delle sue grandi giornate respirando per qualche ora nel turbine della guerra aerea.

Le ali della Vittoria, tarpate dai chirurghi della vecchia diplomazia, sono cresciute nuovamente e si sono moltiplicate a difesa del cielo italiano e dell'avvenire nazionale. Questa, la grande, profonda, inimitabile sensazione provata dalla moltitudine degli spettatori; questa, la verità scritta sulla pagina azzurra dello spazio dalle etiche turbine, temerarie e raccolte dagli altoparlanti dell'Eiar che annunziano giostre, torni, acrobazie, au-

dacissime prove di perizia e di coraggio, come se fossero semplici fatti di cronaca.

Questa semplicità era il più efficace commento all'epopea in azione a cui partecipava, nel fremito delle onde sonore, l'anima dell'Urbe.

L'Eiar, orgogliosa di aver raccolta e diffusa con la Radiomobile la sinfonia guerriera dell'ala e dell'aria, ha anche la soddisfazione di registrare nel suo diario di vita operosa la visita di S. E. Turati all'Auditorium romano.

Il Segretario Generale del Partito Fascista, il gerarca infaticabile che porta da un capo all'altro d'Italia la sua parola animatrice, apprezza il microfono e l'altoparlante posti al servizio della grande idea che egli agita e li considera un po' come strumenti del suo lavoro, come veicoli del suo pensiero.

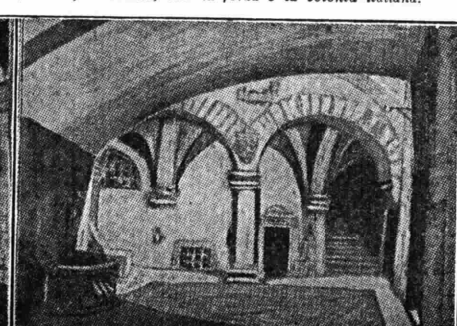
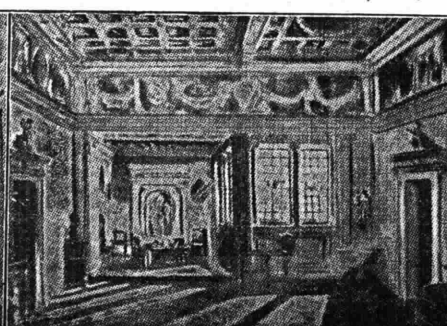
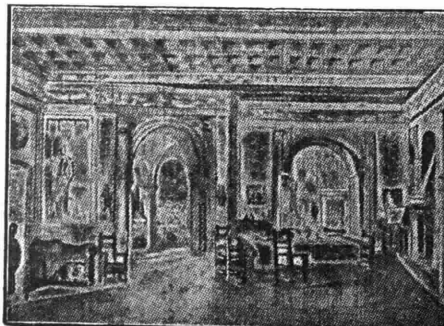
Così l'Eiar concorre a proclamare la forza e la volontà italiana.



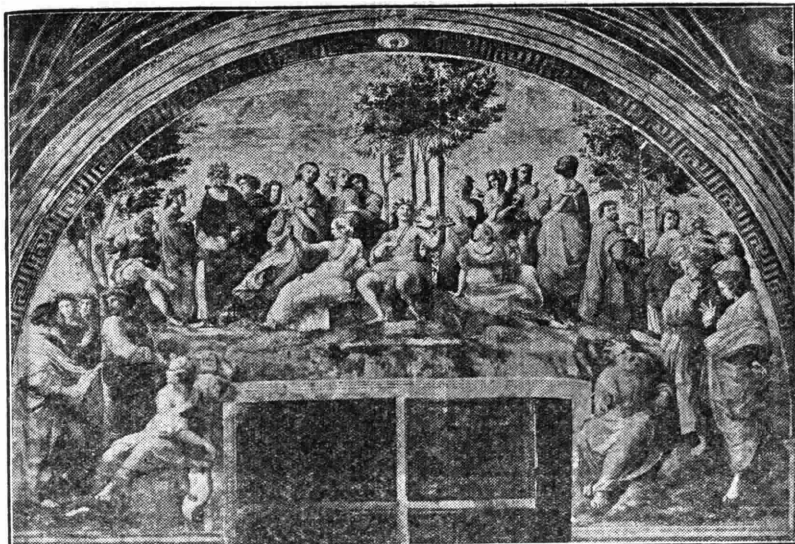
Il Maestro Umberto Giordano

— e dico singolarissimo perché Umberto Giordano non è un musicista che si astrae dalle altre manifestazioni dell'arte, ma tutte le segue con viva e amorosa passione — il Maestro non conosceva il già popolarissimo lavoro. Fu una sera al «Manzoni» che ne prese la cotta. E che cotta! Sta di fatto che, tornando a casa, si sentì tutta l'anima presa d'un ardente tumulto di canti che cercavano impetuosamente di venir fuori, mentre le varie vibrazioni del poema gli danzavano intorno tentatrici e provocanti.

La dimane stessa, Umberto Giordano scriveva a Sem Benelli. Non erano più i giorni in cui, richiedendo il soggetto della *Fedora* a Vittoriano Sardou questi aveva risposto al giovanissimo maestro che... era d'uopo aspettare. Con tutto ciò, la risposta del poeta non



LA CENA DELLE BEFFE



Raffaello Sanzio

Il Parnaso

**D**on Chisciotte della Manica, vinto dal cavaliere della Blanca Luna, s'avviava lentamente e ancora tutto indolenzito dalla percosse e immelanconito da questa disavventura; s'avviava sopra il povero Ronzante verso il suo paese natio.

A Sancio che lo seguiva, il servo fedele, disse a un certo momento: — Ora, Sancio, s'impenna avrà dopo le armi penso di darmi alla pastorizia.

Quest'ultimo episodio della vita di Don Chisciotte non è stato inventato a caso dal suo autore Michele Cervantes. Da cavaliere il suo eroe si trasformava in pastore, e come tutti i pastori della letteratura d'altra, in poeta.

Sul finire del 1600 tutto il secolo barocco, gonfio e convulso, aveva smosso, esaltato qualunque idea anche la più modesta purché apparisse ampliata e sformata. Pareva che non si potesse più intendere la vita se non tra un turbinio di vento che scompigliasse vesti e capelli e naturalmente anche le frasi, le voci, i discorsi, i versi... Ma in mezzo a questa bufera lo studio dei dotti procedeva compatto con rigore sperimentale. Questo solo però sarebbe bastato per la gloria d'un secolo quando si ricordi Marcello Malpighi, anatomico, Galileo Galilei, fisico e filosofo e l'Accademia del Cimento a Firenze.

Nelle arti figurative gli ingegni di Bernini, del Domenichino, del Caravaggio e di Guido Reni contrastavano con sforzi erculei a rattenere nella china fatale le arti che precipitavano.

Da questa lotta uscì un'arte tutta italiana improntata di una grande espressione drammatica; ed era una conquista nuova che i secoli prima avevano appena o affatto accennato. Ma per parlare di tutto il seicentismo letterario bisognerebbe uscire dai confini dell'Italia, per trovare in Spagna ed in Francia altrettanti focoli, fuochi di cattivo gusto; e, com'era naturale, di qui doveva sortire la passione per tutto ciò che fosse idilliaco, villereccio e pastorale, se non altro per reazione alla cultura fredda e pesante degli umanisti, dei cenobiti e di quanto si confezionava nelle corti e nelle biblioteche. Fu come quello che si vorrebbe intendere oggi, lo strappare dell'arte e della poesia; che dovessero queste scaturire dalla vita semplice e naturale dei campi piuttosto che nelle vie selciate e

## L'ARCADIA

rumorose della città agglomerata; sebbene, l'arte si sviluppi e si muova e si trasformi per il suo destino di civiltà soltanto nei grandi centri e a contatto con la vita attiva e con le moltitudini.

A rifare l'ordine nel regno dei poeti sorsero allora le Accademie. Quando Don Chisciotte confidava a Sancio che per farsi pastore si sentiva anche poeta, nominava il miglior poeta di quel tempo, il Sanzazaro, come colui al quale si dovevano i più grandi allori; ed era vero; che la poesia di Sanzazaro ha accenti musicali che incantano, fiume di belle parole le cui colleganze suonavano con la dolcezza dei versi di Virgilio; così la definiva lo stesso Cervantes. Ma c'era allora anche il cavaliere Marino considerato dai suoi vicini il più gran poeta del mondo. Ora tanta gloria è spenta; la lontananza ha volto nell'oblio le nostalgie e le querele e le passioni di quegli idilli caduti, chi, finiti.

Già prima di costoro il Poliziano aveva veramente commosso le selve con le sue pastorali; gorgheggi e laghi nei silenzi odorosi di maggio quali l'usignolo solitario da secoli ripete alla sua compagna:

Udite, selve, mie dolci parole  
Poiché la bella nina udì non vuole  
La bella nina sorda al mio lamento  
Il suon di nostra fistola non cura;  
Di ciò si lagna il mio cornuto armento  
Nè vuol bagnare il cefo in acqua pura,  
Nè vuol toccar la tenera verdura  
Tante del suo pastor gli incresce e dole.  
Udite, selve, mie dolci parole...

Sugli esempi di questi versi sorsero poi l'Arcadia, l'Accademia che raccolse quanti dotti e signori addegnati e dame e proclari e begli ingegni sapessero dire e intendere di poesia. Che infine era riunione di begli ingegni e di belle donne e di belle maniere, dilettandosi ognuno nel comporre se stesso col gestire teatralmente o pigliar pose come quelle dei quadri e delle statue, rievocando il Parnaso, chiamando testimone Apollo e tutta la bella compagnia delle favole antiche.

L'idea prima per queste radunanze era sorta infatti nella mente di Cristina di Svezia che s'era stabilita a Roma e vi dimorava. Figlia di Gustavo Adolfo aveva rinunciato al trono e aveva abbracciato l'eresia luterana. Nel 1655 si era condotta a vivere a Roma e ben presto nel suo palazzo volle accogliere dotte e geniali conversazioni di uomini di lettere e di scienze. Poco dopo la morte di lei alcuni di costoro e in numero di quattordici risolsero di perpetuare quelle riunioni fornendo una vera Accademia e tennero la prima riunione il 5 ottobre 1659 nell'Orto di S. Pietro Riformati di San Pietro in Montorio a Roma. Gli autori consueti erano Teocrito, Virgilio, Sanzazaro, e le lusinghe del dilettare a cielo scoperto nel Bosco Parnasio.

Nel 1725 andarono, grazie alla munificenza di Giovanni V di Portogallo, sul Gianicolo ove risiedono tutt'ora in una bella villa i cui lauri e le antiche querele e le selve misteriose e la bella natura sempre inebriante di Roma richiamano alla fantasia i satiri e le ninfe e le danze boschereccio e quegli

idilli che dal Longo greco, al Mosco, al Guarini, al Tasso furono cantati tutti su uno sfondo di verdure e sotto il bel cielo azzurro come se nella vita non esistesse altro che gente innamorata. Tutta la verniciatura dell'Arcadia, data a più mani e a più riprese, sur una impalcatura di legno che ne era lo scheletro, era pagana. Tornavano in scena ninfe e baccanti e gli amori erano querele e lamenti, astuzie leggende, pentimenti e visioni nostalgiche; e di questa letteratura la civiltà di allora si compiaceva e si sdoleggiava in una beatitudine infuata.

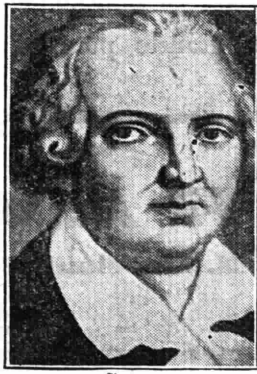
Dire quale vantaggio l'Arcadia abbia portato alle lettere sarebbe troppo lungo. Certo è che gli arcadici lasciarono di loro fama sincera e duratura. La loro poesia era entrata nell'animo del popolo ed ebbe dolcezza educativa, e sebbene manierata e artificiosa portò all'amore grazia e rispetto e dette la conoscenza dei classici greci tra i quali l'Anacreonte che fu appunto scoperto in questo tempo e subito tradotto e portato alle stelle.

Il Metastasio fu uno degli ultimi arcadici e si può dire il più grande. Se oggi il Metastasio a noi sembra un facile e semplice poeta d'ingenuità artificiali, allora sembrò una fonte limpida e fresca d'immagini vive. Non comprese però la tragedia né il dramma greco da cui trasse argomento, nel suo umano e truce dolore ma volle renderne virtuosamente il canto ch'egli chiamò melodramma perché fosse sulla scena evitato a suon di musica. Tutta la sua erudizione attinse nell'antichità classica e possente gli valse soltanto a creare belle scene di eroi e di sventure che non commossero né rabbrivirono mai i suoi uditori.

Gli eroi e i trucidamenti e i tradimenti eran ben composti e poeticamente intesi nei suoi versi tranquilli. La musica li vestiva di notte. La quale creata da Cimarosa e dal Pergolesi aveva condotto il melodramma all'opera d'arte più perfetta, verso la fine del 1700.

E poiché i poeti dell'Arcadia, per correre miglior age, già passavano oltre, la poesia trovò il grandissimo vate Darisbo Elidonio quando l'Arcadia stessa con le accademie dei Trasformati e degli Ipocandriaci accennava diffidenza e noia per il passato. E Darisbo Elidonio era Giuseppe Parini che aveva creato un canto nuovo alla poesia; e questa volta era cosa immortale (1729-1799).

ENRICO MAZZOLANI.



Cimarosa

## Onde corte... in società

Non poteva essere che americana quella miss che ebbe una così geniale idea! La bionda newyorkese, figlia del monarca di chisaché, tutte le sere poggiava la testolina da cartolina illustrata nel cavo delle eburnee manine e stava estatica ad ascoltare la radio. Quella è una cosa che capita quasi a tutti, direte. Già, ma non per la medesima ragione.

La bionda americanina ascoltava la radio e sospirava come quelle principessine da fiaba verd'azzurra. E sapete perché sospirava? Aveva preso una cotta per lo speaker di una stazione del Canada...

Ogni qual volta quella voce faceva capolino — che bell'espressione — dall'altoparlante il cuoricino newyorkese galoppava più di uno di quei tali orologi svizzeri, garantiti non so per quanti anni. E si sa: ciò che donna vuole... e aggruppate poi se la donna è americana, con l'aggravante di principessa dei chiodi, del lucido da scarpe o del tonno in scatola.

E così S. M. il padre trattò le cose in quattro e quattro otto e si fece spedire, « fragile », « posa piano », lo speaker dalla bella voce...

Ci fanno sapere i giornali che il matrimonio era combinato, gli invitati diramati, non mancava che lo sposo... Ecco, una scampallata. Si presenta un vecchietto, zoppicante da una gamba, con un par d'occhi anarchici, ciascuno dei quali pretendeva guardare per proprio conto...

— Io sono lo speaker del Canada...



— La notte è buia... scendi... Cyrano è persuaso d'andare teco in giro anche a lume... di naso.

Svenimento, spiegazioni piuttosto seccantissime e — i giornali affermano — il matrimonio è stato rimandato per indisposizione del primo attore.

Del resto, la radio deve avere un'influenza anche sullo sviluppo avvenire delle serenate amorose: credete forse che gli innamorati di oggi se ne vadano sotto la finestra di Dulcinea con un mandolino sotto il nero tabarro? Macché: neanche per ideal Portano un altoparlante. A quell'ora giusta Radio Milano-Torino trasmette una bella serenata d'autore che farà colpo! E lo scopo è raggiunto con il minimo dispendio di fiato del cantore e di corde del mandolino.

Ma, a proposito di serenate, son convinto che Cirano sarebbe stato felicissimo se ai suoi tempi vi fosse stata la radio. Poveraccio, che colpa ne ha poi lui se è nato troppo presto?

Se avesse avuto il suo bravo microfono, si sarebbe comodamente sdraiato vicino al camino roseggiante a recitare: « Il bacio è l'apostrofe rosa », e a Cristiano, installato sotto il balcone della bella Rossana, non sarebbe rimasto da fare che i gesti. Così, nel pericolo di un probabile raffreddore, è logico che a starnutire avrebbe provveduto Cristiano e non il povero Cirano, che « in amor fu, non per sé, molto eloquente »...

La radio promette di dare impulso all'istruzione femminile. Ho colto a volo, giorni sono, questo dialogo tra due signore:

— Bene, che fa la tua piccolina?

— Si è messa in testa di studiare tutte le lingue...

— Vuol diventare poliglotta?

— Macché: lo fa per poter ascoltare tutte le stazioni della radio...

Del resto, per tornare alla miss americana radioinamorata, è un errore, quello delle voci, che può capitare a chiunque.

Ricordo che io ogni qual volta sentivo il vocione baritonale dello speaker di Tolosa, mi facevo apparire sullo schermo della scatola cranica, chissà perché, un omeone con la barba, quadrato e robusto. L'autunno scorso mi trovavo nell'auditorium di Tolosa, quando ho visto sgattaiolare dalla porta — è il verbo adatto — un omino gentile e stremizzato. Appena aprì bocca per chiedere non ricordo che al segretario, restai di sale come la signora di Loth, riconoscendo la voce. Era lo speaker dai toni basso-baritonali!

Un caso curioso è capitato anche a bimbi che stavano per infilare le dita in un barattolo di marmellate. Giusto in quel punto lo speaker stava riferendo non so che fatto di cronaca, con « autorità » che indagano: il che bastò per far retrocedere i piccini... manifeste dalla... delittuosa azione!

Il segreto nella vita infatti consiste nell'arrivare in tempo, ed anche la radiovoce surroga spesso in ciò il destino!

Ci sono anche gli scontenti, è vero... ma, siamo giusti: se al mondo non esistessero costoro, non vi potrebbero neppure essere i contenti. E forse non aveva torto quel tale che era capitato in piena estate in una casa, nella quale la statistica, simboleggiata dalla portinella, dava una percentuale di due apparecchi radio per piano...

La torre di Babele al confronto doveva essere un giocattolo da puermani. Chi riceveva Londra, chi Stoccarda, chi Leningrado, chi Algeri, ecc... Diverse lingue, orribili favelle... Il poveraccio si mise le mani nei pochi capelli che ancora gli restavano.

— E pensare che io avevo il coraggio di lamentarmi perché ho una moglie chiacchierona!

A proposito di voci, c'è quel miliardario americano che ha trovato un sistema nuovo per non farsi derubare. Nella stanza ove ha la cassaforte lascia tutte le notti la luce spampinata e l'apparecchio radio in funzione.

Gli eventuali ladri sentono le voci, credono che vi sia della gente ancora alzata e girano al largo...

Il sistema non è ancora brevettato, e se lo volete usare...

Del resto, non bisogna considerare la medaglia senza il suo rovescio. Anche nell'auditorium le « dive » ne hanno di carine.

Una sera una debuttante — in radio — una radiodebuttante tanto per intenderci, si avvicinò commossa al microfono. Si è più commossa nel rivolgersi a milioni di ascoltatori invisibili che nell'affrontare i solidi mille assidui del più esaurito teatro d'oggiorno.

La « dive » si avvicinò al microfono e cominciò la sua romanza con una voce, una voce che da un momento all'altro ero convinto crollasse l'auditorio.

Il direttore se ne preoccupò. Son care le costruzioni, al giorno d'oggi!

Ma perché urla così forte, signorina?

— Perché mi sentano più lontano!

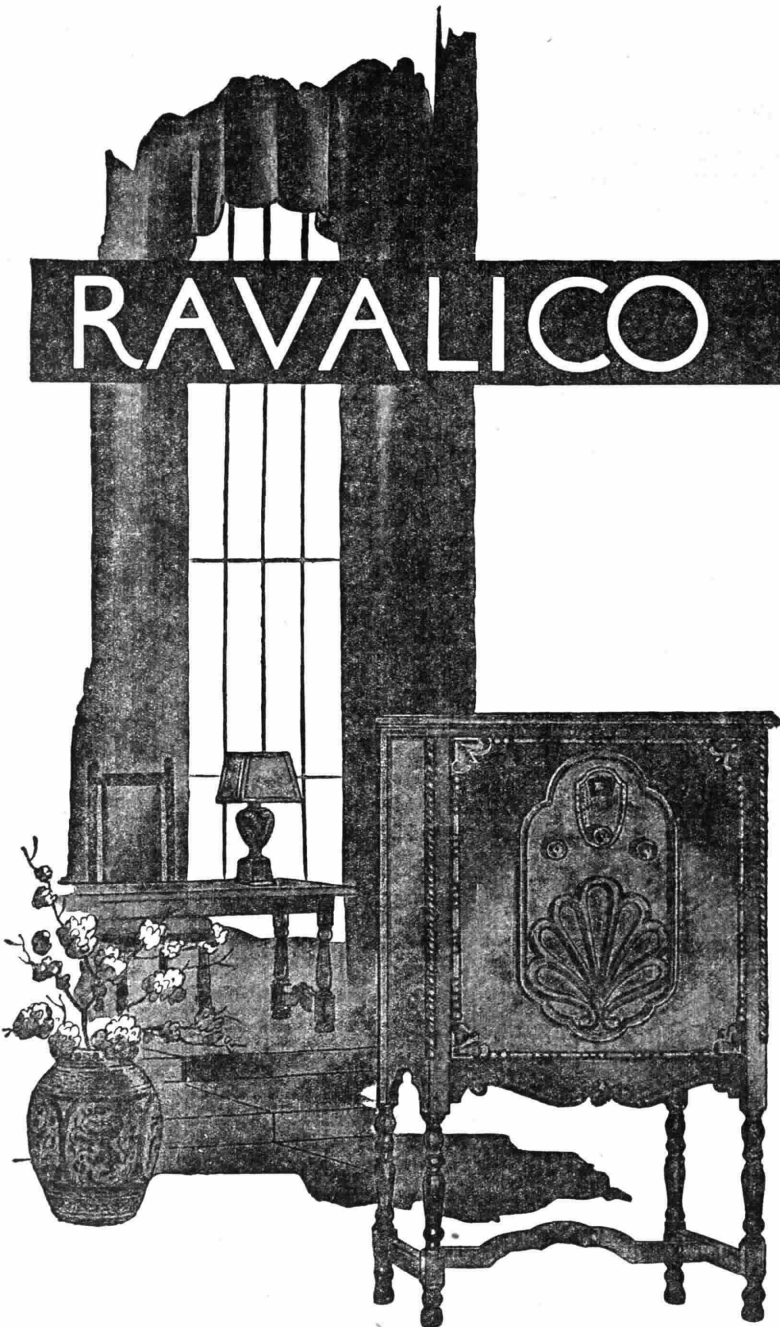
Santo candore!...

GEC.



Pergolesi





# RAVALICO R85

8 VALVOLE

4 SCHERMATE

TUTTO ELETTRICO

UNICO COMANDO

DIFFUSORE  
DINAMICO

PRESE PER:  
PICK-UP  
ONDE CORTE  
TELEVISIONE

MOBILE ELEGANTE

CONSEGNA  
IMMEDIATA

PREZZO Lire

**2950,-**

## Il più potente Apparecchio italiano

-- Funziona senza antenna con grande potenza e meravigliosa chiarezza --

*Il Catalogo "R 85", viene spedito gratis a richiesta*

# RADIO RAVALLICO

**TRIESTE - Via M. Imbriani, 16 - TRIESTE**





## Voci radiofoniche



« Perdita per dispersione »



« Perturbazioni atmosferiche »



« Portata »



« Permeabilità »



« Oscillazione »

# Il Salone della T.S.F. alla Fiera di Parigi

Parigi, giugno.

E' ormai tradizione che l'annuale Fiera di Parigi, importantissima per numero di espositori internazionali nonché per copia e varietà del materiale esposto, comprenda una sezione riservata alla radiofonia. E quest'anno il salone della T. S. F., riorientato ed ingrandito, si è presentato ancor più ricco che negli scorsi anni. La diversità dei tipi di apparecchi, i mezzi ausiliari per ricevere e rendere percepibili le emissioni, la molteplicità degli accessori presentati ha fornito una prova tangibile del grado di sviluppo attinto dalla giovanissima industria, a cui l'avvenire serba indubbiamente delle meravigliose sorprese.

Numerose sono state le Case espositrici, come appare dal seguente elenco alfabetico che crediamo completo, scusandoci tuttavia di qualche involontaria omissione: Acer, E. Ancel, Atwater Kent Radio, Sté Azureum, J. H. Berrens, Bonnefont, R. Burghart, C. Cestioni (1), R. Devienne, Ducretet, Duvivier, «F.A.F.», L. Flagel, Gerard e C<sup>ie</sup>, Radio-Globe, R. Grandin, Radio-Industrie, Jacques, Jeannin, Henry, Lagadee, Lefebvre, Radio-Lirix, Radio-L.L. (1), Loewe-Radio, Miophone, Miracle, Monopole, P. Moreau e C<sup>ie</sup>, Radiomuse, Ondania, Pégase, Phare-Radio, Philips, Realmusic, Radio-Réve, Radio-Secrétaire, Radio-Sigma, Trans-Radio, F. Vitus.

Non hanno partecipato alla Mostra, che è stata chiusa il 1° del corrente mese, alcune ditte francesi anch'esse ben note.

Nel visitare l'ampio salone, la nostra attenzione viene attratta anzitutto dagli apparecchi. Fra questi vediamo ancora oggi qualche « galèneux », per quanto è possibile perfezionato; la quasi totalità è costituita, naturalmente, da apparecchi a valvole.

Quanto alla loro forma, si nota che la tendenza accentuatissima dello scorso anno nel presentare a preferenza gli apparecchi portatili (a valigia) si è molto attenuata, così che può dirsi che gli apparecchi stabili (a cassetta) sono stati in proporzione eguale, se non maggiore, rispetto ai primi. Invece molto più sviluppato, rispetto all'anno scorso, si è presentato il tipo di apparecchio di lusso, da salotto, a forma di mobile, alto circa cm. 50, elegantemente lucidato e talvolta anche intarsiato. Questi mobili contengono, in generale, oltre all'apparecchio radio propriamente detto, il dispositivo per la riproduzione e l'amplificazione fonografica mediante *pick-up*. La tendenza che si nota nella costruzione di tutti gli apparecchi è quella di racchiudere nell'interno ogni dispositivo per funzionamento, oltre le valvole s'intende: reostati, condensatori, selfs, ecc.; così che essi presentandosi non di rado in elegante e semplice nudità. Spesso solo un bottone di movimento trovasi all'esterno dell'apparecchio; inoltre una piccola apertura vien lasciata per la visione del quadrante delle lunghezze d'onda.

A tal proposito va segnalata la tendenza, affermantesi sempre più, di presentare dispositivi per regolazione automatica la ricerca delle emissioni. Il quadrante, a tal fine, non viene, com'è per lo più avvenuto finora, graduato secondo una numerazione teorica, ma reca incise le varie lunghezze d'onda o addirittura i nomi delle principali stazioni emittenti. Abbiamo notato a tal proposito il « *tableau de repérage nominal* Valundia », che vorrebbe rappresentare il ritrovato più moderno in fatto di segnalazione automatica. In ordine alla questione fondamentale dell'alimentazione degli apparecchi radio, la Fiera di Parigi ci ha mostrato in atto le due soluzioni correnti: l'antica (se antico può

chiamarsi un sistema applicato pochi anni or sono e ancora larghissimamente diffuso) e la moderna, cioè l'alimentazione mediante pile ed accumulatori e l'alimentazione diretta mediante presa di corrente sul settore alternato. A questo riguardo la questione si presenta qui alquanto complessa, dato che la Francia ha già un « passato radiofonico » di vari lustri. Ciò fa sì che numerosissimi siano gli apparecchi in uso da diversi anni e, naturalmente, alimentati con pile ed accumulatori. Non è questo il luogo di discutere i pregi e i difetti dell'un sistema e dell'altro: certo è che, se quello primitivo ha il vantaggio non lieve di fornire l'alimentazione desiderabile per la migliore modulazione dei suoni, l'altro ha il pregio di importare minore spesa di consumo, di essere molto semplice e pertanto di evitare le noie non trascurabili causate dalla necessità di procedere periodicamente a ricaricare gli accumulatori e sostituire le pile. E poi il sistema più moderno ha il vantaggio di essere più moderno, e sembra che in fatto di T. S. F. non si desideri che di seguire « l'ultima moda »; infatti gli apparecchi più recenti sono per la massima parte costruiti in maniera da essere alimentati mediante presa diretta di corrente. Senonché, data la situazione di fatto dianzi accennata, varie Case francesi han presentato un dispositivo speciale destinato a conciliare i due sistemi, in guisa che gli apparecchi già in uso da vari anni possano essere alimentati sul settore alternato.

Questi dispositivi sono le cosiddette « *boîtes d'alimentation* » che vengono intercalate fra l'impianto elettrico d'illuminazione e l'apparecchio radio. In queste « *boîtes* » vengono opportunamente combinati un raddrizzatore all'ossido di rame per l'alta e bassa tensione e dei condensatori elettrolitici a grande capacità: il che consente di ottenere una corrente che dà i migliori risultati. Abbiamo notato alla Fiera varie « *boîtes* » speciali: Monopole, Vitus, Amo, Totale, Acer, ecc.

Passando a dire degli accessori, o meglio degli ausiliari che necessariamente completano l'apparecchio radio, notiamo anzitutto le *valvole*, di cui è stata presentata una serie variata ed interessante. Può dirsi che nel perfezionamento delle valvole si rinvia, meglio che altrove, l'indice dello sviluppo dell'industria radiofonica. Durante gli ultimi sei o sette anni, i miglioramenti apportati alle valvole di T. S. F. sono stati notevolissimi; e ciò appare chiaramente quando si paragonano le classiche valvole con le attuali schermate, bigriglie e trigriglie. I più interessanti hanno esposto le ditte Tungram, Radiofotos, Geovalve, Philips, Visseaux, ecc. Anche qui si è notata l'assenza di qualche Casa francese egualmente importante.

Molte ditte hanno esposto, con altri accessori, quadri di vario modello, specie di dimensioni notevolmente ridotte.

Parimente si sono osservati diversi tipi di diffusori, di forma e di presentazione variata; qualche Casa ha esposto diffusori a membrana conica con disegni artisticamente dipinti.

Che il primitivo sistema di alimentazione è sempre molto diffuso è dimostrato dal fatto che copioso è stato il materiale esposto in fatto di pile a secco per la tensione piacevole e di accumulatori radiofonici da 4, da 80 e da 120 volt. Vari altri sono stati i tipi di *chargeurs*, che, utilizzando l'energia elettrica dell'impianto di illuminazione, evitano la noia di staccare gli accumulatori dall'apparecchio radio per inviarli a ricaricare altrove.

Fra gli altri accessori abbiamo notati interessanti tipi di amplificatori, condensatori variabili e fissi, voltmetri, raddrizzatori di corrente, filtri, cuffie, reostati, selfs, ecc.

(1) La Ditta è stata ospitata nella *Hall de la machine parlante*.

## PASTOSITA DI RICEZIONE

è una delle caratteristiche musicali degli apparecchi e tali doti sono oggi le più ricercate

La tecnica e l'esperienza insegnano che inserendo un condensatore dai 3000 ai 5000 cm. in parallelo all'altoparlante, viene migliorata la pastosità di ricezione

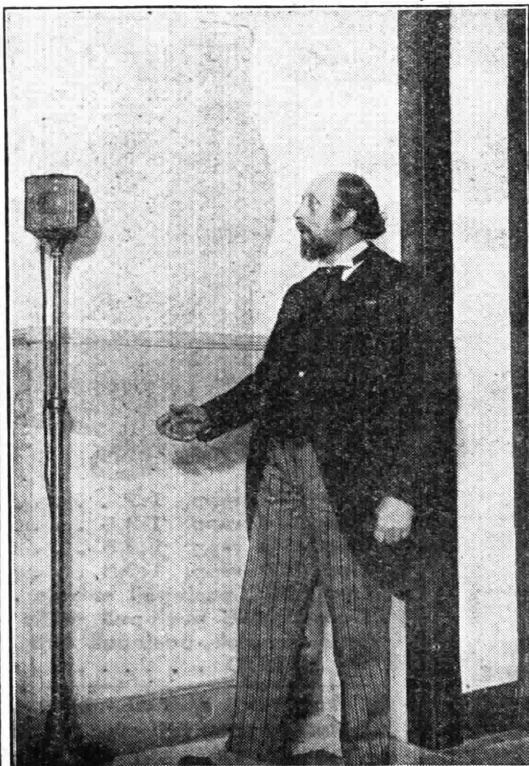
Ma occorre un condensatore che sopporti lo sforzo senza vibrazioni altrimenti si ottiene una notevole distorsione

Il condensatore fisso Manens ha per primo dimostrato la necessità d'una enorme pressione di chiusura. Esso è costruito da tecnici specialisti

Richiedetelo ai negozi che tengono esposto il Cartello Rosso e Nero

SSR 025

## PERSONALITÀ AL MICROFONO



L'on. Lanfranchi

COL

# RICERCATORE UNIVERSALE

— di —

# STAZIONI RADIOFONICHE

(Geniale **DISPOSITIVO BREVETTATO** del Dott. **BIAGIO GROSSI**)

Individerete subito e con grandissima facilità tutte le **159 STAZIONI** udibili in Italia

*Centinaia di spontanee entusiastiche dichiarazioni delle più eminenti Personalità, del Clero - dell'Esercito - della Magistratura - della Finanza - delle Scienze - delle Arti - delle Lettere - dell'Industria - del Commercio - e di innumerevoli privati attestano LA PRATICITA' E L'ESATTEZZA DELL'INVENZIONE*

Lire 15 franco di porto e d'imballo a domicilio

(Indicare la graduazione dell'apparecchio)

SCONTO AI RIVENDITORI

ADATTO PER QUALSIASI APPARECCHIO

Cav. **CASADEI ANTONIO** - Castelfranco Veneto (Treviso)

LE VOSTRE  
VALVOLE DANNO  
RIPRODUZIONE  
PURA?  
NO!?

con le

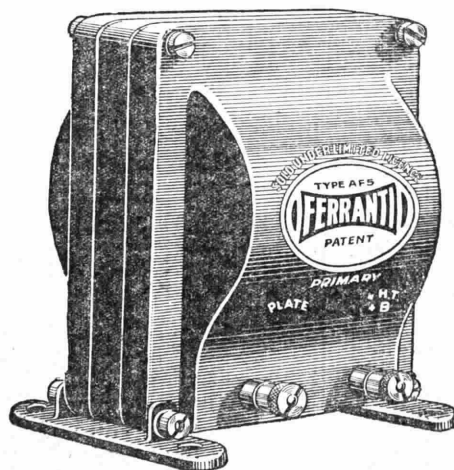
**ARCTURUS**  
LA VALVOLA AZZURRA  
L'AVRETE

AGENTI ESCLUSIVI PER L'ITALIA E COLONIE  
COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

Via Broletto, 37 - MILANO - Telefono 81-095

## FERRANTI

Trasformatori di fama mondiale  
— per radio - Amplificatori —



|                                           |            |
|-------------------------------------------|------------|
| Tipo AF6 rapp. 1:7                        | Lire 216 - |
| Tipo AF4 rapp. 1:3,5                      | Lire 121 - |
| Tipo AF3 rapp. 1:3,5                      | Lire 166 - |
| Tipo AF5 rapp. 1:3,5                      | Lire 206 - |
| Tipo AF5C push-pull entrata               | Lire 236 - |
| Tipo OPM1C push-pull uscita               | Lire 190 - |
| Serie completa push-pull AF5, AF5C, OPM1C | Lire 632 - |

Ag. Genereale B. PAGNINI - Trieste (107), Piazza Garibaldi, 3  
Ag. Piemonte Torino (111) - Ing. TARTUFARI - Via dei Mille, 24  
Ag. Lombardia Milano (104), Via Pasquirolo, 6 - SPECIALRADIO

# La Radio \* \* \* e i gatti

Fiume, giugno.

(Mielavio). Presentiamo ai lettori del Radiocorriere un magnifico scherzetto teatrale rappresentato nella nostra città dalla Compagnia teatrale russa denominata l'Uccello Azzurro», di cui il dott. Kurt Pithus scrisse quanto segue:

«Nel giorni tristi e difficili che visse la Germania, quando una te- tra oscurità pesava sui nostri cuori, una immagine chiara e gioconda brillò in una stradiciuola del Se- condo Cortile berlinese. Erano quel-

la splendissima luce, per noi or- mai scomparsa da tanto tempo? Fa- vole, leggende, caricature, satire, tutto si animava dinanzi ai nostri occhi estasiati: musica e canto de- stavano nei nostri cuori e nelle ani- me nostre echi che parevan sopiti per sempre! Fu così che nell'angolo buio di una città «sull'orlo dell'a- bisso» fiorì l'azzurro fiore del Ro- manticoismo. Fu così che nacque l'Uccello Azzurro.

«Che è rimasto sacro per noi. «Che molti, forse troppi, hanno cercato di imitare, ma non mai men- to lontanamente raggiunto. Tan- to è vero che mai nessuno, con que- sto o con altro nome che gli somi- gliasse, è mai riuscito a darci un sol palpito di quelle mille emozioni che ci diede il teatrino nel vicolo stretto e buio della vecchia Ber- lino».

## I GATTI A MARZO

(Testo di Giacomo Noir  
Musica di N. Gogotzky).

Il gatto:

Ah, com'eran belle le notti di primavera!  
Ma quei giorni felici son finiti,  
Allor che pieni di slancio e d'allegrezza  
Ci arrampicavamo sui tetti  
Per cantare a piena gola  
Il nostro inno d'amore e di libertà!  
E mangiavamo dieci topi, come dessert,  
Prima di cominciare la nostra serenata [notturna...]

I gatti:

Sì, al tempo della nostra gioventù,  
Avevamo della vita e del sentimento!  
Le nostre zampe sapevano eseguire passi [di danza,



E godevano della completa libertà!  
Ma oggi, ahimè, l'accesso ai tetti ci è [proibito]  
Dalle antenne della Radio!  
E' passata l'età dell'oro della vita dei [gatti]  
Per far posto al guadagno!



Paula Freiss Theissen, violinista, che suonò a Milano il 31 maggio scorso

Ritornello:

Noi siamo dei poeti, entusiasti della [primavera].  
L'amore di marzo ci rende folli!  
Ed è con la coda in aria, alla maniera [di un eroe da romanzo,  
Che ci diamo alla danza in onor dell'Amore.

I gattini:

Quanto a noi, giovinezza moderna,  
Troviamo che il progresso ha del buono.  
E gli uomini non ci fanno paura,  
Ma ci burlano delle antenne della Radio!  
A primavera andiamo in campagna.  
Mangiameo crema invece di topi  
Mentre la luna brilla sui cartelli-reclame [della Margarina  
E ascolta il nostro concerto...

Coro:

Miao, bel mese di maggio!  
Il cuore batte più forte e il sangue scorre [più presto].  
Addio, inverno, ralleghiamoci!

Voce della Radio:

Pront! Pront! Ecco Berlino!

Coro:

Sì, tu sei dolce come una torta di zucchero, [gatto mio,  
L'amore preme e desidera un posto soli- [tario...]

Voce della Radio:

Pront! Ecco i risultati sportivi...

Coro:

La nostra danza è piena di espressione  
E noi siamo in tutto e per tutto  
Ballerini di straordinaria agilità...

Voce della Radio:

Tango eseguito da un'orchestra-jazz!

## LIBRI

Da quasi trent'anni, da quando, cioè, fondati le Biblioteche Popolari Milanesi, che tutt'ora fioriscono e distribuiscono, per la lettura a domicilio, quasi mezzo milione di libri all'anno, mi trovo diu- turnamente in mezzo a lettori di ogni età e di ogni età, dal fanciullo con- dotto per mano dalla mamma, che viene a cercare il suo primo libro di svago «con molte figure», all'operaio che desidera un manuale capace di perfezionarlo nel suo mestiere; alla signorina, al mutilato di guerra, al vegliardo, che occupano i loro orzi con amore, lettura, all'impiegato e al pro- fessionista, che sanno spesso elevarsi a letture sostanziose di storia e di filo- sofia; al giovinetto, sempre vaghi di letture avventurose; alle signore di buona cultura, che cercano costante- mente l'ultimo romanzo uscito e, se non lo trovano, protestano che la Bi- blioteca «non ha nulla», mentre per tutta risposta i poveri bibliotecari addi- tano intorno le pareti tutte coperte fin al soffitto di decine di migliaia di volumi.

Era questo popolo di lettori, moltissi- mi sono coloro che cercano consiglio sui libri da leggere, che si rivolgono al direttore come a una guida spirituale per sé e per i loro familiari; ed egli, paziente, come se avesse cura d'anime, prende a dirigere questa brava gente nel mondo dei libri, così vario e così vasto, che non solo vi si riflette il mondo reale col suo presente e col suo passato, ma anche i mondi scon- finati della fantasia e dell'avvenire.

Il «Radiocorriere» mi consenta di rendere, in certo modo, pubblica sulle sue colonne questa modesta e discreta tribuna a vantaggio dei suoi lettori, perché il libro e la radio sono due mezzi di propaganda intellettuale che si integrano a vicenda, l'uno antico e venerando, ma sempre fiorifero di perenne giovinezza, come la vita dello spirito d'esso esprime; l'altro moderno e al confronto prodigiosamente rapido e vertiginoso, che potrebbe definirsi il libro parlato, accanto al libro stampato.

Non legati a gruppi e a tendenze letterarie particolari, si dirà tutto il bene che si può dire per sincera e meditata convinzione, non mai per compiacere ad alcuno.

E cominciamo oggi dai libri di due romanziere carissimi al pubblico ita- liano.

Tu, la mia ricchezza, di S. GOTTA (1).

Il racconto si ricomincia per un sot- tilissimo filo all'interminabile ciclo del Vela. Non è il romanzo più felice dello scrittore piemontese, e i lettori lo tro- veranno meno ricco d'interesse e meno vivante di sentimento, in confronto ad altri che lo precedettero, con alcuni dei quali ha comune l'ambiente. Come in *Ombra la moglie bella*, l'azione si svolge, infatti, fra la Val d'Aosta e la Riviera Ligure, con una breve pun- tualità alla Venezia, e con un lun- guo viaggio, ma soltanto immagina- rio, nei lontani mari e approdi d'O- riente.

L'idea animatrice del romanzo è forte ed evidente. Nella quieta vita borghese di una famiglia provinciale, figlia alle sue tradizioni, legata anima e corpo alla sua vecchia casa e alla sua gente montanara, irrompe ad un tratto una violenta ventata di moder- nità. Insieme all'improvvisa ricchezza, apparisce sulla scena una diva ame- ricana del cinematografo e si manife- stano le tendenze ultra-moderne della nuova generazione: assenza di senti- mentalità, freddo calcolo al giuoco

della vita, avidità di ricchezza e di lusso, sete ardente di vivere, inquieta ricerca di sempre nuove strade, senza mai un richiamo nostalgico al fo- colare.

Questo contrasto, che divide due ge- nerazioni della stessa famiglia, al- lontana figli dal padre, il quale, do- po tempestosa esperienze, ritorna in- vece alla vecchia casa degli avi, fra la gente rude e bonaria della valle natia, e trascorre i suoi anni maturi in calma operaia, battendo agli in- teressi pubblici e a quelli della sua pic- cola masseria, e scrivendo i ricordi e le impressioni della sua vita per la donna lontana, che fu il purissimo amore della sua adolescenza.

Le pagine migliori del racconto sono quelle che lo concludono, piene di una veracezza possiede del piccolo mondo provinciale, della vita operaia e rac- colta tra gli aspetti familiari, le opere di bene e i sacri ricordi dei vecchi che dormono nel cimitero accanto alla chiesa, e aspettano.

Gli occhi limpidi, di V. BROCCHI (2).

Questo ultimo romanzo del Brocchi è uno dei più semplici, dei più buoni, dei più commoventi libri che siano stati offerti al pubblico italiano negli ultimi anni.

Non voglio riassumerne neanche bre- vemente il contenuto per non defrau- dare al lettore, con un pallido schema, la più piccola parte dell'impressione che riceverà dalla lettura del volume. Il libro, infatti, che l'azione del romanzo si svolge in un ambiente di grande sensibilità: una famiglia di artisti po- veri, capaci di tutti i più nobili e puri sentimenti che possono allignare in cuori umani.

Immersi nella vita. Li vedi agire, lottare, soffrire, accettare tutte le ri- nunzie e rilevare da tutte le cadute, sorridendo a un sublime ideale d'arte, delizia e tormento ereditato col san- gue, e sempre guardando con occhi nuovi le cose e le creature, come se rimanesse ogni mattino con la loro limpida anima di fanciulli.

Il vero protagonista del libro è la bontà: una bontà umile e inconcia, che si diffonde come un contagio a quanti hanno parte nella vicenda del racconto ed è come l'aria che essi respirano, una bontà che si tortura perché non sa riconoscersi e si sente manchevole e imperfetta anche quando è eroica; una bontà che tutto com- prende e tutto perdona; che soffre più di saper che altri soffre che non a sobbarcarsi essa al peso dell'altrui sofferenza; che dà tutto ciò che pos- siede con la divina imprevidenza di chi non vuol sapere come vivrà l'in- domani.

Questo libro non può non lasciare traccia di bene nell'animo di chi lo legge. Non si esce da simili letture senza che qualche scoria ci sia caduta dal cuore. Pensieri tortuosi, piccola viltà, torbidi appetiti, acredine, mi- serie e meschinità del nostro mondo interiore, a contatto con queste eroi- che, che l'arte del Brocchi fa vivere di vita non fittizia, appaiono quello che veramente sono: contaminazioni non necessarie a vivere, faticosi e in- gannevoli espedienti che, dopo tutto, nulla tolgono alle asprezze dell'es- senza e nulla aggiungono alla forza necessaria a viverla umanamente, poi- ché è chiaro come la luce del sole che i più puri sono sempre anche i più forti.

Quest'opera di Virgilio Brocchi mo- stra ancora una volta che l'arte, pura avendo un valore assoluto per sé, non si diminuisce né abietta diffondendo nelle anime suggestioni di bene.

ETTORE FABIETTI.



Bolzano - Il concertista di violino Leo Petroni di 18Z (vedi Cronache Radiofoniche)

(1) Editori: Bazzini e Castoldi, Milano. L. 12.

(2) Editore Mondadori, Milano. L. 15.



## Apparecchi radiofonici per automobili

In Italia l'idea dell'apparecchio portatile non ha preso un grande sviluppo. La stampa tecnica ha sempre iniziato delle note al riguardo ma senza troppo ribattere sul tema, poiché non si può dire che abbia trovato un largo consenso nei lettori e nelle Case costruttrici.

Studiare il perché di questa resistenza... passiva all'apparecchio portatile non è facile. Come si spiega, allora, che ha avuto un grande successo il fonografo a valigia su tutte le altre macchine ed apparecchi parlanti?

Si è detto, qualche volta, che ciò possa dipendere dal fatto che l'industria non offre un apparecchio a buon mercato, o che la manutenzione di simili ricevitori è scomoda e dispendiosa. Ma queste difficoltà non si conoscono, ad esempio, in Inghilterra il cui mercato è invaso da simili apparecchi e non c'è casa che accanto ai tipi normali non abbia uno o due « portable sets ».

Il fatto nuovo anche per noi è venuto ed eccolo: il radioautomobilismo, parola lunga e forse un po' disarmonica...

La resistenza passiva all'apparecchio portatile sta disarmando. L'auto si polarizza, la radio si diffonde: ecco perché, infine si comincia a parlare di ricevitori per automobili.

Gli americani hanno approntato inclusi a far parte della stessa carrozzeria: qualcuno ha addirittura dei ricevitori destinati ad essere pensati di disporre i comandi sul pannello del cruscotto, dove sono disposti gli interruttori di marcia, della fanaleria, gli strumenti di controllo del motore.

Si può discutere l'opportunità di avere un ricevitore intimamente legato alla macchina. In questo modo si tratta veramente di una vera e propria comodità in marcia ma non altrettanto confortevole in riposo. Tanto più che non sempre si ha un telecomando da seguire come nel radiadoruno.

Una maggiore pratica nella espansione commerciale di questi apparecchi darà senza dubbio la possibilità di vagliare un elemento importante: i desideri del pubblico, con le relative possibilità di accomodamento reciproco.

Il problema tecnico comprende vari punti e non semplici, che dobbiamo accennare appena.

Vi sono dei presupposti caratterizzati dal tipo di ricevitore e dal suo speciale funzionamento.

Un apparecchio portatile per auto richiede: minimo peso, mini-

mo ingombro, praticità assoluta di manovra e manutenzione, grande sensibilità. Deve funzionare con un elevato coefficiente di sicurezza. Non è necessaria una grande potenza ma è indispensabile una assoluta intelligibilità dei segnali, specie nel frastuono delle corse.

Del peso si deve tener conto per non sottoporre il ricevitore, con masse più grandi del necessario, alle vibrazioni di marcia.

Dell'ingombro si deve tener conto per ragioni intuitive. Tutto, nella macchina, ha un posto calcolato con la necessaria precisione, dovendo ogni accessorio occupare

troppo lungo discutere analiticamente (essi sono del resto i soliti quesiti della radiotecnica, impostati in modo un po' diverso dal solito) si aggiungono altri fattori degni di studio: l'alimentazione e l'eliminazione dei disturbi provocati dall'accensione del motore.

Per l'alimentazione gli americani hanno addirittura adoperato la stessa batteria che sostiene già tanti ruoli nella macchina. Naturalmente la corrente va filtrata e l'alta frequenza che da essa potrebbe derivare è completamente bloccata, con i sistemi noi nei circuiti a corrente alternata.

Non è detto che non si possa usare una batteria separata del tipo speciale da trasportarsi che

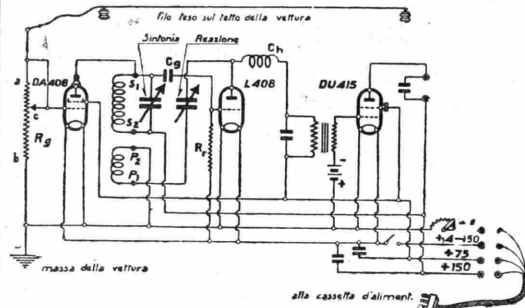


Fig. 1. — Lo schema di un apparecchio ricevitore per automobile. 1° A. F. schermata con griglia non accordato, accoppiamento intervalvolare con bobina toroidale, valvola schermata di uscita.

lo spazio necessario e sufficiente.

La praticità assoluta di manovra si deve ottenere per non dare all'operatore, che necessariamente è in condizioni psicologiche diverse di quelle dell'utente sedentario, la necessità di una manovra complessa.

Così dicasi per la manutenzione, dato che in viaggio non si ha sempre la possibilità di rifornirsi di parti di ricambio o non si possiedono mezzi adeguati di controllo.

Questa stessa è la ragione del grande coefficiente di sicurezza: l'apparecchio portatile deve essere di funzionamento pratico sotto tutti i riguardi. L'alimentazione entro certi limiti (ma sempre maggiori del normale) deve poter subire delle irregolarità senza pregiudicare in via assoluta il funzionamento del ricevitore.

Le cose debbono insomma essere disposte meccanicamente ed elettricamente in modo tale da dover dare tutte le garanzie di perfetta autonomia.

A questi problemi, che sarebbe

potrà esser caricata a spese della batteria dell'auto. In tutti i casi all'entrata del ricevitore si dispongono dei condensatori di blocco.

Per l'alimentazione anodica si dipende dal tipo di valvola adoperata. La vecchia mentalità del

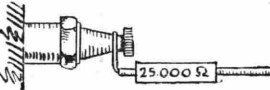


Fig. 3. — Un metodo semplice per eliminare i disturbi dell'accensione del motore: una resistenza inserita sul conduttore d'accensione d'ogni candela.

tetrodo forse non risponde più alle attuali esigenze. L'uso della valvola schermata non è fuori luogo, per la sua grande sensibilità.

L'alta tensione anodica è compensata da maggiore efficienza. Del resto la corrente anodica con queste valvole è relativamente bassa a tutto profitto del generatore. Ciò compensa anche nel numero di Watts di alimentazione.

In casi di impianti di una certa importanza si potrebbe far uso di un piccolo convertitore alimentato sempre dalla batteria dell'auto. Gli inglesi costruiscono degli apparecchi di questo tipo, non più grandi di una comune batteria anodica.

L'eliminazione dei disturbi dello spinterogeno che genera delle onde smorzate ad alta frequenza si eliminano schermando l'impianto che genera i disturbi.

Il più delle volte è sufficiente inserire tra la candela e il conduttore relativo, una resistenza adeguata.

G. B. ANGELETTI.

NB. — Diamo un esempio di ricevitore d'auto con una proposta di adattamento della cassetta. Questo modello ha dato già pieno successo pratico in esperimenti effettuati dallo scrivente.

Nota ad uso del Consiglio Nazionale delle Ricerche.  
L'Autore impostando la questione da un punto di vista generale, indi commerciale, passa in rassegna i presupposti tecnici per il progetto dei ricevitori portatili per automobili. Allega uno schema elettrico di un simile ricevitore da lui sperimentato a questo scopo, e parla dell'eliminazione dei disturbi elettrici dovuti all'ignizione dell'auto.

## Ricevitori italiani di Classe

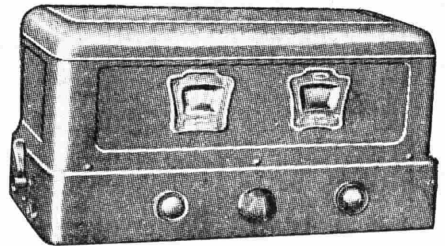
R. D. 30 - 3 valvole elettrico

Si tratta di un ricevitore alimentato totalmente a corrente alternata costruito con quello stile eccellente che caratterizza le costruzioni R.A.M. (ing. G. Ramazzotti): razionalità di concezione, esecuzione meccanica impeccabile.

E' un apparecchio costruito con elementi dall'alto valore intrinseco delle parti che lo compongono,

amplificatore di suoni, date le condizioni di sicurezza in cui lavora l'ultima valvola capace di fornire 4.000 milliwatts senza distorsione, cosa che largamente permette l'uso dell'elettrodinamico.

L'apparecchio dispone, per la manovra, di un commutatore di lunghezza d'onda (manetta laterale) per il passaggio totalmente



realizzato senza concetti di male intesa economia. Dà la sensazione a chi lo possiede di avere uno strumento scientificamente perfetto che non deperirà di valore.

L'RD 30 è anche un ottimo amplificatore da riproduzione fonografica, capace di alimentare con grande potenza un elettrodinamico. E tutto l'apparecchio costa quanto un mediocre amplificatore pur comprendendo un circuito radio modernissimo ed efficiente. (Infatti il suo prezzo di vendita è di sole lire 1230 completo di valvole e tasse comprese).

I costruttori, realizzando questo ricevitore che ha ottenuto un largo consenso tecnico e commerciale sul nostro mercato ed in quegli esteri, hanno risposto alle moderne esigenze della radio e dell'amplificatore, curando innanzitutto la riproduzione perfetta dei suoni e della parola.

L'RD 30 è stato, in sostanza, costruito per gli scopi seguenti:

a) creare un apparecchio moderno, di facile manovra, semplice manutenzione ed a buon prezzo in rapporto alla sua efficienza e bontà;

b) ottenere, dato il numero ridotto di valvole, un giusto equilibrio fra selettività e volume di suono;

c) disporre di un accoppiamento a bassa frequenza (uscita), sufficientemente potente, non solo atto a dare una riproduzione ottima sotto ogni rapporto, ma anche idonea al funzionamento con altoparlanti elettrodinamici, che oggi vanno incontrando sempre più il favore del pubblico;

d) disporre di un ottimo e puro amplificatore grammofonico (pick-up), che è conseguenza di quanto esposto sopra. L'RD 30 è usato con un buon riproduttore grammofonico, unitamente ad un buon altoparlante, è un ottimo

automatico da tre ordini di lunghezza d'onda: 200-400 mt. - 300-600 mt. - 1000-2000 mt. Ha una presa per l'altoparlante, una per la terra. Dispone di tre prese per le varie antenne (corta, media, normale). Ha una spina per l'attacco alla rete con distributore di tensione adatto a portare rapidamente l'apparecchio a funzionare con qualsiasi rete italiana (5 tensioni intercambiabili).

Ha due comandi per i due condensatori « S.S.R. » (primario e secondario) e un bottone di reazione. E' munito di presa per il « pick-up » e di interruttore.

Nell'interno vi sono quattro valvole: una schermata ad alta frequenza, una rivelatrice a reazione elettromagnetica, una amplificatrice di potenza, ed una raddrizzatrice per l'alimentazione.

Le parti che compongono questo eccellente ricevitore sono state costruite negli stabilimenti R.A.M. (ing. G. Ramazzotti).

Circa lo schema notiamo che la presenza della schermata è già garanzia sufficiente alla dimostrazione che si tratta di circuito assolutamente moderno. Del resto i componenti ne fanno fede.

Non è stato adottato il comando unico — dato del resto che la manovra è ugualmente assai semplice — per aumentare la selettività che risulta ottima per un apparecchio di tale tipo, senza peraltro aumentare il numero di stadi ad alta frequenza.

Il circuito comporta una rigenerazione elettromagnetica, ma realizza tutte le cautele adatte ad evitare le reazioni sull'aereo.

La bassa frequenza è stata studiata con una cura senza pari, tanto che l'apparecchio che comporta l'uso dell'elettrodinamico, può funzionare da ottimo amplificatore per « pick-up ». g. b. a.

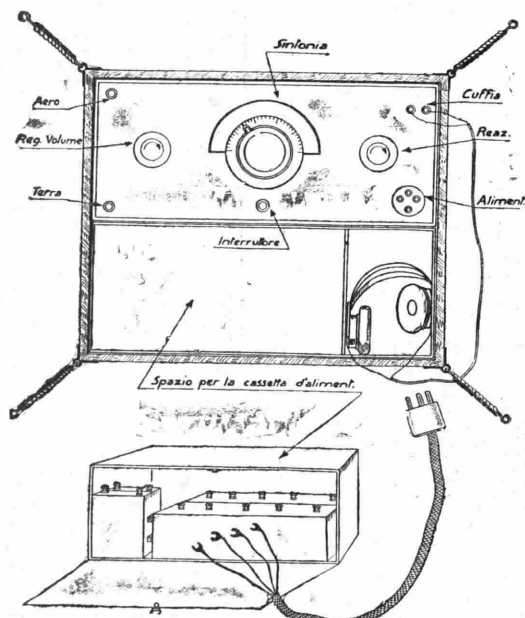
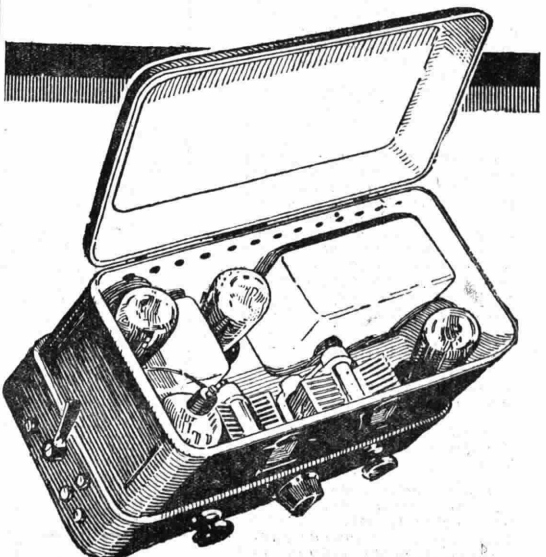


Fig. 2. — Disposizione pratica approssimativa dell'apparecchio dello schema.



Tutti i grandi transatlantici sono ormai forniti di impianti radioelettrici perfezionati. Si citano, tra i migliori, quelli del Majestic, dell'Olympic, del Leviathan, ma oggi sembra che il primato spetti al Bremen recentemente varato dal «Nord-deutscher Lloyd».

L'attrezzamento radioelettrico del Bremen si compone di tre apparecchi emittenti e di un certo numero di apparecchi ricevitori. Speciali sistemi di montaggio permettono il funzionamento simultaneo di tre emittenti e di altrettanti ricevitori, in modo che non possa mai verificarsi un rallentamento nello scambio dei messaggi, anche durante le ore di più intensa attività. Un ricevente è sempre regolato su 600 metri e collegato ad un altoparlante; questa precauzione permette di percepire immediatamente gli appelli di «S.O.S.», che, come è noto, sono esclusivamente emessi su questa lunghezza d'onda.

Anche quattro lance di salvataggio, a motore, sono munite di apparecchi radioelettrici e lo stesso motore di bordo fornisce l'energia per gli accumulatori.

I fortunati passeggeri del Bremen possono dunque ascoltare i concerti radiofonici con la più assoluta sicurezza e possono anche spedire messaggi personali, alla tenue tariffa di... 892 franchi francesi ogni tre minuti.

E' molto più conveniente... contemplare le stelle e affidarsi... alla telegrafia...

Nel Radiogiornale sovietico N. Smirnov si occupa della «radioarte». Secondo l'articolista, questa manifestazione dello spirito umano è ancora allo stato embrionale. Per creare una vera arte della radio si dovrebbe seguire fedelmente le leggi tecniche del tono che reggono la radiofonia e non quelle fonetiche, generali ad ogni altra manifestazione del suono e della voce. L'articolista è contrario alla rappresentazione radiofonica delle vicende comiche o drammatiche della vita quotidiana ma insiste per la riproduzione di quegli avvenimenti che agitano veramente l'anima di tutto un popolo, inconsciò coro grandioso della storia in azione. Esemplificando, N. Smirnov addita i cosiddetti «Sei giorni della morte e delle esequie di Lenin» (se alle esequie intervengono anche gli spettri delle vittime del comunismo, egli non ci dice ma, senza dubbio, l'effetto sarebbe terrificante).

La questione dell'annunziatore preoccupa i radiotecnici bolscevichi. L'araldo rosso della radio è spesso costretto a leggere annunci scritti in brutta grafia sopra carte di pessima qualità e talvolta commette papei radiofoniche che a noi in Regime fascista, sembrano spassosissime.

Ad esempio un annunziatore invece di «revoluzionnyboy», che significa, letteralmente, combattimento rivoluzionario, ha pronunciato «revoluzionny roy» che significa «ululato rivoluzionario».

Ma perché scandalizzarsi? La dottrina della rivoluzione rossa non è forse fatta di ululati?

La radio prende piede... scusate, prende quota. Il Governo australiano ha stanziato la bellezza di 750.000 sterline per il rinnovamento radiofonico del «dominion». In un triennio dovranno essere impiantate almeno dodici nuove stazioni. Si calcola che il 95 % della popolazione verrà così compreso nella numerosissima famiglia dei radioamatori.

Anche il Governo cinese ordinerà in Germania una grande radiostazione tipo quella norvegese di Oslo.

In Grecia sono in costruzione tre stazioni a Zante, a Cari e a Sita.

Il prof. Richtera, direttore tecnico di «Ravag» testé defunto, avrebbe lasciato in eredità alla scienza uno speciale apparecchio chiamato «ultramicro-

# dal rotto della cuffia

metro» il quale potrebbe rendere percettibili i movimenti nei limiti di una milionesima parte di millimetro. Così potrebbe essere misurato il dilatamento di una verga metallica toccata da una mano che sviluppa calore. La sensibilità dell'ultramicrometro sarebbe tanto estesa e intensa che l'attrazione prodotta dal peso di un chilogrammo sulla leva di una bilancia potrebbe essere percepita. Anche l'impercettibile fruscio che produce la erba crescendo a quanto si afferma, può essere inteso. Anzi, esperimenti fatti stanno a dimostrare che l'erba cresce intermittenemente e non continuamente... E sta bene. A quel famoso cavallo del proverbio che attende filosoficamente che l'erba cresca questa notizia non farà né caldo né freddo ma a noi fa venire i brividi... E se l'orecchio umano, esercitandosi troppo, finisce per diventare anche esso «ultramicrometrico»? L'umanità impazzirebbe in ventiquattr'ore...

La radio della Germania occi-

dentale fa appello alla grafologia per esaminare al lume di questa scienza, i documenti epistolari che le provengono dai suoi radioamatori corrispondenti. Questa indagine ha lo scopo



Buheme.

Atto IV

di classificarli e di misurarne la intelligenza. Se, non voglia il cielo, l'esame collettivo desse una risposta sconsolante come

regolarsi per i programmi? Niente paura: da qualche tempo sono in voga i concerti zoologici...

In Inghilterra hanno scoperto che il vapore fumoso delle locomotive disturba le trasmissioni sovraccaricando le antenne radiofoniche di elettricità e depositando su esse fuliggine e altro sudiciume.

L'unico rimedio (finché tutto il mondo non sia percorso dai treni elettrici) sarebbe quello di estendere a tutte le locomotive la disposizione che già colpisce alcuni carrozzoni ferroviari.

Tutte le locomotive dovrebbero essere del tipo: «Vietato fumare»...

In alcuni villaggi della Germania e dell'Inghilterra, il pastore evangelico è stato sostituito dall'altoparlante. Già, alla domenica, i fedeli si raccolgono nel tempio... spazioso che ha per volta il cielo e per pavimento un prato verde e ascoltano la voce del predicatore distante pa-

recchie centinaia di chilometri... Anche questa è una... «riforma»...

In America i consulti radiofonici sono di moda. Il dottore parla al microfono, e assiste da lontano i... clienti invisibili e sconosciuti che gli hanno scritto precisandogli la malattia di cui sono colpiti. Il dottore risponde con un semplice numero che corrisponde in farmacia al rimedio adatto. E se, per disgraziata distrazione il dottore sbagliasse numero? Nessun pericolo: egli si limita sempre a prescrivere pozioni innocue... Si dice che un cinico radioamatore abbia vivamente insistito perché sua suocera, afflitta da nevrosismi, si rivolgesse al dottore radiofonico. Comossa, la buona signora lo ha pregato di dettarle quel che doveva scrivere e il genero criminale le ha dettato i sintomi di una malattia che si cura con la stricnina; poi ha atteso trepidando... Egli sperava con un numero di vincere... un terno secco ma la sua delittuosa speranza è rimasta delusa perché, come dicevamo sopra, il dottore prudente dette il numero che corrisponde ad un'infusione di comomilla...

M. Edwin Wedder, un ingegnere americano, ha fatto un esperimento interessante davanti ai membri della Società degli ingegneri di Boston. Si tratta di un sistema originale per impedire ai prigionieri di cadere.

Un fantoccio automatico doveva scavalcare un muro; al momento preciso dell'evasione un colpo di «revolver elettrico» parti e una formidabile suoneria si mise a squillare dando l'allarme.

Il meccanismo impiegato dall'ingegnere americano è abbastanza semplice: parallelamente al muro della prigione un raggio di luce appena percettibile è proiettato verso «l'occhio elettrico» che è sistemato all'altra estremità del muro. Quest'occhio elettrico è collegato con una cellula foto-elettrica. Finché il raggio giunge alla cellula la corrente vi passa attraverso senza interruzione ma se qualche corpo estraneo taglia il raggio anche la corrente resta interrotta. L'effetto di questa interruzione viene amplificato e provoca lo sparo del revolver e l'allarme della suoneria.

Argo, che pur avendo cent'occhi, si è lasciato derubare, li sbarrerebbe tutti cento davanti a quest'occhio che è sempre... sbarrato davanti ai fuggiaschi...

Il pugilista alemanno Schmeling, dopo aver messo k. o. in America un suo avversario ha sentito il bisogno di radiotelefonare a sua madre, attraverso l'Atlantico, la grande notizia. Nel frattempo, da Francoforte veniva radiotrasmissa una conferenza. Immediatamente, la stazione e il relativo conferenziere si sono taciuti per non disturbare l'importantissimo messaggio destinato ad avere un'incalcolabile ripercussione (siamo in tema) sui destini dell'umanità.

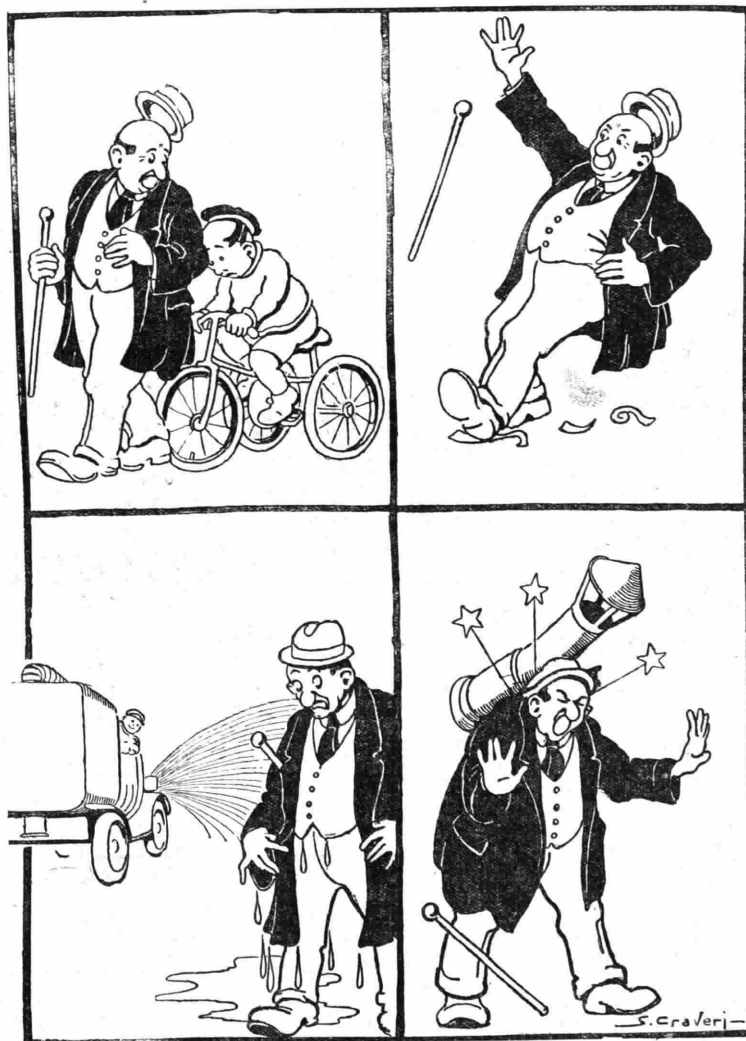
Saremmo pronti a scommettere che si trattava di una conferenza letteraria...

La Germania ha realizzato la proposta del francese Maurice Privat di dedicare un francobollo speciale alla propaganda radiofonica. Da qualche tempo, l'Amministrazione delle Poste tedesche mette in vendita un francobollo che porta questa iscrizione: Verdet Rundfunkteilnehmer, diventate radioamatori.

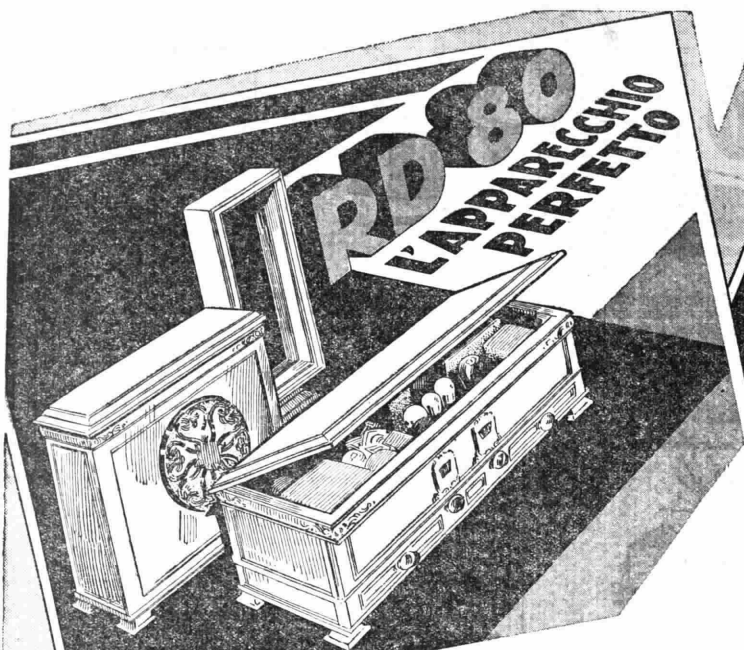
I filatelici sono avvisati...

Dopo il radiogiornale abbiamo ormai la radiorivista. La stazione di Munich ha il merito di questa novità. Durante un'ora di trasmissione i radioascoltatori hanno avuto l'impressione di sfogliare una rassegna alla quale mancavano soltanto le illustrazioni.

La rivista s'intitola «Aus aller Welt» cioè Attraverso il mondo.

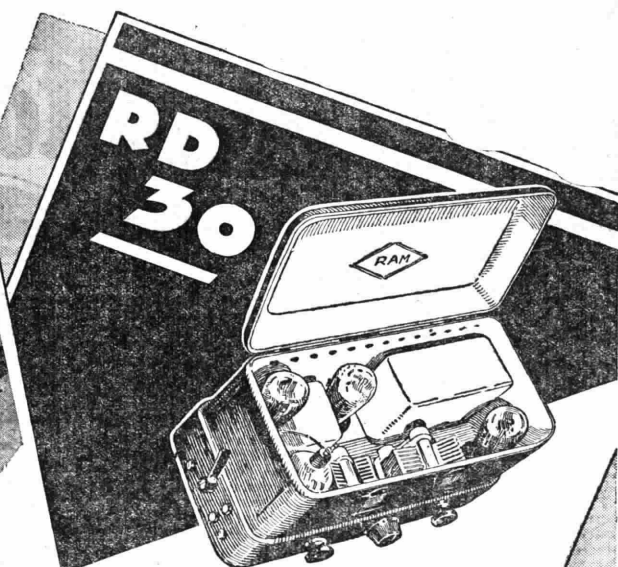


UNA PASSEGGIATA INIZIATA MALE E... FINITA PEGGIO



**RD 80**  
**L'APPARECCHIO PERFETTO**

Il ricevitore elettrico più  
selettivo oggi esistente sul  
mercato



**RD 30**

Il classico appa-  
recchio elettrico  
a 3 valvole

**'RAM'**

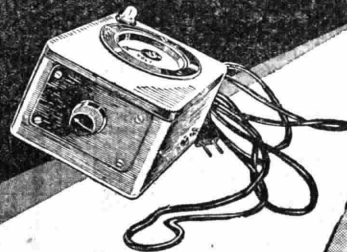
**APPARECCHI  
ITALIANI**



**KDU**

Ottima amplificazione e  
purezza nella ricezione  
dei suoni:

**KDU**  
MODELLO 1930  
il trasformatore italiano  
a rapporto unico per  
1° e 2° stadio



Le punte di carico appor-  
tando sbalzi più o meno  
periodici nella tensione  
della rete, insidiano la  
vita delle valvole del vo-  
stro apparecchio.

Il regolatore di tensione  
**'RAM'**  
permette di ovviare  
a tale inconveniente

DALMONTE  
ACME  
MILANO

DIREZIONE  
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65  
Telefoni 16-406 - 16-864

**RADIO APPARECCHI MILANO**  
**ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI**

Fillial: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Te-  
lef. 44.755 - GENOVA - Via Archi, 40 - Tel. 55.271  
FIRENZE - Via For. Santa Maria (ang. Lamber-  
tucci) - Tel. 22.365 - ROMA - Via del Trastevere, 136-  
137-138 - Tel. 49-487 - NAPOLI - Via Roma, 35  
Tel. 24.936



# RADIO RARIO

## PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

### :: Gli aerei e i

L'argomento è ancora di vivo interesse fra i radioamatori, sebbene gli apparecchi radiofonici che ora maggiormente vanno diffondendosi siano del tipo a telaio o ad aereo interno.

Pur tuttavia, non poche installazioni richiedono l'aereo esterno e non di rado accade che i padroni di casa o i condomini, forse per cattiva previsione (anacronistica ormai) contro la radio, o quanto meno per tema di pericolo per il fabbricato nel caso di perturbazioni atmosferiche, negano all'inquilino il consenso di impianto d'aereo sulla terrazza, sul balcone o sul tetto del proprio stabile.

Sappiamo persino che un noto Istituto di case ha inserito, tra le clausole del contratto-tipo di locazione, la inibizione alla installazione d'aerei.

L'inquilino naturalmente protesta, promette la massima garanzia di sicurezza nell'impianto (messa a terra dell'aereo nel periodo di inutilizzazione di esso, scaricatore del fulmine, ecc.) ma l'orecchio del padrone di casa è sordo, ed il permesso non viene concesso!

Invano si ricorre anche all'Ente concessionario delle radioazioni, il quale, se interviene, limita la sua assistenza col cercare di persuadere cortesemente il padrone di casa. Ma se questi è proprio irremovibile, i consigli sono, purtroppo, insufficienti: occorre allora studiare di modificare il tipo d'aereo, o sostituirlo, possibilmente, con altro interno.

La vigente legislazione non sancisce nulla di preciso in proposito.

Nelle « Norme tecniche relative agli impianti radiofonici » (R. D. 3 agosto 1928, n. 2295) all'art. 78 è detto: « Nell'impianto e nell'uso degli aerei delle stazioni radioelettriche destinate alla ricezione delle radiotrasmissioni circolari, gli utenti sono tenuti ad adottare sotto la loro responsabilità tutti i mezzi consigliati dalla tecnica e dalla pratica al fine della sicurezza dell'impianto e del suo regolare funzionamento e perché, anche nel caso della vicinanza di altri impianti elettrici, non possa essere arrecato alcun danno né alle persone, né alle cose.

Senza pregiudizio delle altre prescrizioni di carattere generale e locale cui l'utente deve uniformarsi, egli avrà inoltre l'obbligo di attenersi alle disposizioni che seguono » (seguono le norme tecniche).

Vengono cioè fissate soltanto le norme cui deve sottostare l'installatore dell'aereo, nel riguardo della incolumità delle persone e delle cose; non è detto però che, una volta che tali norme siano state rigidamente rispettate, il proprietario dello stabile non potrà sottrarsi al rilascio del permesso di impianto; a meno che, beninteso, non si tratti di casi eccezionali di evidente pregiudizio per la statica del fabbricato, o non intervengano serie ragioni di estetica per le linee architettoniche del palazzo.

In altri Paesi, anche maggiore sviluppo che non da noi, si è già sentita la necessità di provvedere in merito.

Noi daremo qui sotto notizie più particolareggiate della legislazione ungherese che ci sembra, all'uopo, più completa.

Nel decreto n. 9557 dell'ottobre 1927 del Ministro del Commercio ungherese, nel paragrafo: « La costruzione delle antenne radioelettriche trasmettenti e riceventi », all'art. 31 è detto: « Il proprietario dell'immobile è tenuto a tollerare la installazione dell'aereo,

## Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

### DOMENICA 15 GIUGNO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: « La leggenda dello smeraldo », operetta di G. Bona.  
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: « Giulietta e Romeo », dramma lirico di R. Zandonai.  
LOVANO — Ore 20,15: Serata musicale. Concerto.  
MADRID — Ore 23: Ritrasmissione della festa galiziana dal parco de Las Cabañas di Vigo.  
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 19,25: « Aida », opera in 4 atti di G. Verdi.  
PRAGA — Ore 20,10: Concerto sinfonico.

### LUNEDI' 16 GIUGNO

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico.  
GENOVA — Ore 21: Serata di prosa: « Le gelosie di Lindoro », commedia di C. Goldoni.  
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « La Cena delle Beffe », opera di U. Giordano.  
BASILEA — Ore 20,33: Concerto d'organo e canto (dal Duomo).

### MARTEDI' 17 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: « La Traviata », opera di G. Verdi.  
MILANO-TORINO — Ore 20,30: 1. Concerto variato; 2. Concerto sinfonico.  
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata abruzzese col concorso del Coro Sociale della Associazione Artistica di Roma.  
VARSAVIA — Ore 19,50: Trasmissione di un'opera.  
LOSANNA — Ore 20,30: Concerto della Radio-orchestra.  
BERLINO — Ore 21: « Don Sebastiano », opera di G. Donizetti.

### MERCOLEDI' 18 GIUGNO

BOLZANO — Ore 21: Serata di musica dedicata al M. Giacomo Puccini.  
GENOVA — Ore 21: « Principessa della Gzardas », operetta di Lehár.  
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « I Rantzau », opera di P. Mascagni.  
RADIO-PARIGI — Ore 22: « Cynros », poema sinfonico per piano e orchestra, di H. Tomasi.  
BERLINO — Ore 20: Concerto militare.  
LONDRA II — Ore 20,30: « La Traviata » (atto I), opera di G. Verdi (dal Covent Garden).  
BARCELLONA — Ore 23,5: Concerto mandolinistico.

### GIOVEDI' 19 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico di musica italiana.  
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « La Cena delle Beffe », opera di U. Giordano.  
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata di musica russa.  
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20: « Orfeo », opera in 3 atti di C. A. Gluck.  
BRNO — Ore 19,30: « Il bacio », opera in 2 atti di Smetana.  
HILVERSUM — Ore 21,50: « Sigfrido » (III atto), opera di R. Wagner.  
FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 19,30: « Il Cavaliere della Rosa », commedia musicale di Richard Strauss.  
DAVENTRY — Ore 20: Concerto di musica russa.

### VENERDI' 20 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: « La Traviata », opera di G. Verdi.  
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Concerto sinfonico.  
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata d'operetta: « Manovre d'autunno », musica di E. Kalman.  
STOCCARDA-FRIBURGO — Ore 20,30: « La figlia del tamburo maggiore », opera comica di Offenbach.  
RADIO-PARIGI — Ore 21,30: « Pelléas et Mélisande », opera di Debussy.  
AMBURGO-BREMA-KIEL — « Le donne curiose », commedia musicale di E. Wolf-Ferrari.  
LONDRA I — Ore 20,55: « Giulietta e Romeo » (atto II) (dal Covent Garden).  
VIENNA — Ore 19,30: « L'Evangelista », opera di Kienzi (dal Teatro dell'Opera).

### SABATO 21 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: « Sonya », operetta in tre atti di Aster.  
BELGRADO — Ore 20: « La Contessa Maritza », operetta di Kalman.  
VIENNA — Ore 20,10: « Il buffone di Corte », operetta comico-romantica di A. Müller.

### DOMENICA 22 GIUGNO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: « Il Conte di Lussemburgo », operetta di Lehár.  
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: « Andrea Chénier », di U. Giordano.

### PRINCIPALI RELAIS

AMBURGO - M. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - M. 319 - Kw. 0,25.  
FLANSBURG - M. 218 - Kw. 0,8.  
HANNOVER - M. 560 - Kw. 0,25.  
KIEL - M. 246 - Kw. 0,25.

BERLINO - M. 419 - Kw. 1,5.

BERLINO E. - M. 284 - Kw. 0,5.  
MAGDEBURGO - M. 284 - Kw. 0,5.  
STETTINO - M. 284 - Kw. 0,5.

BRESLAVIA - M. 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - M. 253 - Kw. 5.

FRANCOFORTE - M. 390 - Kw. 1,5.

KASSEL - M. 246 - Kw. 0,25.

KALANDORF - M. 1153 - Kw. 7,5.

COPENAGHEN - M. 281 - Kw. 0,75.

LANGENBERG - M. 472 - Kw. 15.

AQUISGRANA - M. 453 - Kw. 0,7.  
COLONIA - M. 297 - Kw. 1,5.  
MUNSTER - M. 239 - Kw. 0,5.

LIPSIA - M. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - M. 319 - Kw. 0,7.

LONDRA II - M. 261 - Kw. 30.

DAVENTRY (6 XX) - M. 1554 - Kw. 25.  
DAVENTRY (6 B.) - M. 479 - Kw. 25.  
STAZIONI INGLESI A ONDA UGUALE - M. 239 - Kw. 1.  
LONDRA I - M. 266 - Kw. 20.

MONACO DI BAVIERA - M. 534 - Kw. 1,5.

AUGSBURGO - M. 560 - Kw. 0,25.  
KAISERSLAUTERN - M. 270 - Kw. 0,25.  
NORIMBERGA - M. 239 - Kw. 1.

STOCCARDA - M. 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - M. 579 - Kw. 0,25.

STOCCOLMA - M. 435 - Kw. 1,5.

GOTEBORG - M. 329 - Kw. 16.  
HOLBY - M. 267 - Kw. 10.  
MOTALA - M. 1348 - Kw. 30.  
SUNDSVALL - M. 542 - Kw. 10, ed altre stazioni.

VIENNA - M. 516 - Kw. 15.

GRAZ - M. 352 - Kw. 7.  
INNSBRUCK - M. 283 - Kw. 0,5.  
KLAGENFURT - M. 453 - Kw. 0,5.  
LINZ - M. 245 - Kw. 0,5.

VARSAVIA I - M. 1412 - Kw. 12.

VARSAVIA II - M. 214 - Kw. 2.  
LODY - M. 294 - Kw. 1.  
LEOPOLI - M. 285 - Kw. 1.

### padroni di casa

senza avere diritto di richiedere indennità di sorta, purché l'aereo sia situato in modo che lo stato dell'immobile non ne risanga menomato, né vengano a realizzarsi impedimenti al completo uso di esso », ed inoltre: « Il proprietario può richiedere il rimborso degli eventuali danni causati dalla installazione o dallo esercizio, e, in caso di smontaggio, la rimessa in pristino delle cose e ciò, nel caso in cui non sia stato raggiunto l'accordo con l'inquilino, con sentenza di tribunale a mezzo della ordinaria procedura ».

All'art. 32 è detto altresì: « La persona autorizzata a detenere una stazione radiofonica può costruire o installare l'aereo interno a suo piacere (fatta eccezione per gli aerei infissi nel solaio), nell'interno dei locali di sua proprietà o nei locali da lui tenuti in affitto, senza dover versare in tal caso alcun contributo alle speciali disposizioni di legge. Come filo d'antenna è consentito, in simili casi, l'uso delle linee dell'impianto interno d'illuminazione, purché siano inseriti adatti dispositivi di protezione ».

« Nelle case di abitazione la installazione degli aerei a ridosso del solaio è consentita solo dietro preventiva autorizzazione scritta del proprietario (o di chi ne fa le veci) ed alle condizioni da questo ultimo fissate ».

Vengono pure sancite interessanti norme atte a garantire la buona tecnica delle installazioni degli aerei, quando sono impiantati da installatori di professione o da commercianti di materiale elettrico.

E' vietata la installazione di aerei a tali persone se non munita di speciale patente di abilitazione per impianti elettrici.

L'autorizzazione s'intende invece sempre concessa per il radioamatore, purché siano rispettate le norme vigenti; nel caso però che il proprietario dello stabile (o chi ne fa le veci) ne faccia speciale richiesta scritta, l'inquilino è tenuto ad affidare il montaggio o lo smontaggio dell'aereo a persona tecnica autorizzata (vedi sopra), a meno che l'inquilino non sia egli stesso patentato, o che vi sia nello stabile persona fornita di apposita patente.

Un possessore di stazione radio-ricevente o trasmettitore non può però installare più di un aereo sullo stesso immobile.

Sono anche definite le norme di procedura per la richiesta di autorizzazione dell'inquilino al proprietario.

Prima d'iniziare l'installazione dell'aereo l'inquilino deve darne comunicazione al padrone di casa (o a chi ne fa le veci) sia verbalmente o se questi lo richieda, per iscritto, dando dettagliate notizie sul luogo di impostazione delle antenne, sugli ormezzi, sui controventi, sulla caduta e l'ingresso d'aereo, e dichiarando, infine, se l'impianto verrà eseguito da lui medesimo o da installatori patentati, denunciando, in tal caso, le generalità di essi.

La dichiarazione scritta viene consegnata dall'inquilino al padrone di casa dietro regolare ricevuta, o rimesso con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le disposizioni ungheresi sono dunque, come si è visto, molto complete e dettagliate sull'argomento: sarebbe opportuno anche da noi predisporre qualche cosa di simile.

L'ora di progresso che viviamo richiede le sue esigenze; dobbiamo forgieri ed adattarci ai nuovi metodi, alla nuova vita febbrile che lo sviluppo rapido della scienza e della tecnica ci consente, e di cui la radio è la più luminosa espressione.

Ci auguriamo perciò che nel più breve tempo possibile anche questo piccolo ma noioso ostacolo alla diffusione di essa venga superato con provvide disposizioni di legge.

ING. ADRIANO FRANCHETTI.

# PACENT ELECTROVOX



TRASFORMA OGNI BUON APPARECCHIO RADIO  
IN UN PERFETTO GRAMMOFONO ELETTRICO

Grazie ai suoi geniali dispositivi esso  
si applica in pochi minuti e permette  
il passaggio istantaneo dall'audizione  
dei dischi a quella radio senza toccare  
né fili né attacchi

Munito dei celebri PHONOMOTOR e SUPER-PHONVOX

RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA -:- DEPOSITO  
**Soc. An. MAGAZZINI RADIO**  
GENOVA - Via alla Nunziata, 18 - Telefono 21-436 - GENOVA

Per l'autocostruzione  
di

**Diffusori**  
**chiedete sempre**  
**Un sistema**



**66 R**

# AGENZIA ITALIANA ORION



ARTICOLI RADIO ed ELETTRICI

Via Vittor Pisani, 10 MILANO Telefono N. 64-467



RAPPRESENTANTI - Piemonte: **PIO BARRERA**, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 48-583 - Liguria: **MARIO SEGHIZZI**, Via delle Fontane, 8 - GENOVA - Tel. 21-484 - Toscana: **RICCARDO BARDUCCI**, Via Cavour, 21 - FIRENZE - Lazio: Via XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 40-757 - Campania: **CARLO FERRARI**, Largo San Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI - Tel. 23-545 - Sicilia: **P. BATTAGLINI e C.**, Via della Bontà, 157 - PALERMO - Tre Venezie: **Dott. ARMANDO PODESTA'**, Via del Santo, 69 - PADOVA.

## VALVOLE ORION

di qualunque tipo  
ad accensione diretta ed  
indiretta

La valvola schermata ad  
accensione indiretta **NS 4**

costituisce il più grande successo. Essa non  
richiede schermi per l'apparecchio, semplifi-  
cando enormemente la costruzione  
di quest'ultimo.

**BLOCCHI** impedenza trasformatore per la costruzione di ap-  
parecchi in alternata

**TRASFORMATORI** d'alimentazione,

**TRASFORMATORI** in bassa frequenza.

**CORDONCINO** di resistenza metallica da 500 a 90.000  
ohms per metro.

**RESISTENZE** metalliche fisse, potenziometriche variabili di  
qualunque tipo.

**ALTOPARLANTI** elettro dinamici e elettro magnetici.  
ecc. ecc. ecc.

15

DOMENICA

## ITALIA

**BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.**

10,30-11,30: Musica religiosa.  
12,30: Araldo sportivo. **Notizia.**  
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.  
16,30: Musica riprodotta.  
17-18: Concerto del quintetto dell'EIAR: 1. Carpaneto: *Serenata abruzzese* (Sonz.); 2. Mozart: *Idomeneo*, ouvert.; 3. Raso: *Souvenir di Roma*; 4. Lombardo-Ranzato: *I merletti di Burano*, selezione operetta; 5. Travaglia: *Festa campestre*; 6. Meyerbeer: *Dinorah*, fantasia; 7. Brancucci: *Marisetta*, momento capriccioso; 8. Lojero: *Giardini d'Andalusia*, intermezzo.  
19,45-20,45: Musica varia.  
21:

## CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR

diretta dal M.o Mario Sette.

1. Orchestra: Cul: *Serenata*.
2. Orchestra: Schinelli: *Al l'iston*, suite settecentesca: a) Preludetto, b) Minuetto, c) Gavotta, d) Melodia, tempo di furlana.
3. Orchestra: Mascagni: *L'amico Fritz*, fantasia (Sonzogno).
4. Orchestra: Giuliani: *Improvviso beffardo*, intermezzo.
5. Prof. G. Reginelli: «Curiosità scientifiche», conversazione.
6. Mezzo-soprano Maria Tiezzi: a) Falconieri: *Pupilette*, b) Gounod: *Serenata*, c) Caccini: *Amorilli*.
7. Orchestra: Bonelli: *Madrigale*, per violino e piano.
8. Orchestra: Catalani: *Edmea*, preludio atto primo (Ricordi).
9. Orchestra: Lehár: Selezione dell'operetta: *Eva*.
10. Orchestra: Cabella: *Danza russa*, intermezzo.
- 23: Notizie.

**GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.**

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.  
11-11,15: Padre T. Panario: Spiegazione del Santo Vangelo.  
12,20-12,30: Argian: Radio-sport.  
12,30-13: Trasmissione fonografica.  
13: Segnale orario.  
13-13,10: Notizie.  
13,10-14: Trasmissione fonografica.  
17-17,50: Trasmissione fonografica.  
19,40-20: Dopolavoro e notizie.  
20: Segnale orario.  
20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.  
21:

## SERATA VARIA

diretta dal M. Antonio Gal

1. Orchestra: Mascheroni: *Se torno a nascere*;
2. Tenore Taliani: Mignone: *No, non sei mamma*;
3. Orchestra: Mariotti: *Innamorati*, valzer;
4. Soprano A. Rossetti: Marrone: *Mady*;
5. Orchestra: Barbieri: *Rapsodia napoletana*;
6. Dicitore Fiori — Moschini: *Stavignina*;
7. Orchestra: Lehár: *Mazurka bleu*, suite di valzer;
8. Conversazione.
9. Orchestra: Mariotti: *Il bacio di Conchita*;
10. Tenore Taliani: Amadei: *Piccola*;
11. Orchestra: Kalman: *La ragazza danese*, fantasia;
12. Soprano Rossetti: Rampoldi: *Huo, hao, Bilby*;
13. Orchestra: *Gastaldon*, serenata tzigana;
14. Dicitore Fiori — Schinelli: *Sai tu perché?*;
15. Conversazione.
16. Orchestra: *Danza circaia*;
17. Tenore Taliani — Mignone: *Quello che donna vuole*;
18. Soprano Rossetti — Margutti: *Carmencita*;

19. Dicitore Fiori — Moschini: *Stavignina*;
20. Orchestra: Pedemonte: *Bel-la Genova*.
- 23: Comunicati ed ultime notizie.

**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 7 m. 21 - Kw. 7  
I MI I TO

10,15-10,30: Giornale Radio.  
10,30-10,45 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (Padre Giocondo)

*Valzer viennese*; 8. Moreno: *Amor film*, one-step.  
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.  
20,10-20,20: Giornale Radio.  
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.  
20,30: Segnale orario.  
20,30:

**LA LEGGENDA DELLO SMERALDO**  
operetta in 3 atti di Gaspare Bona  
Diretta dal M. Cesare Gallina

13,30-14,30 (NAPOLI): Radio-quintetto.

17,30-19: Concerto vocale e strumentale e musica da ballo.  
20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.  
21,2: Serata d'opera italiana. - Esecuzione del dramma lirico in 3 atti:

## GIULIETTA E ROMEO

musica di R. Zandonal.

Esecutori:

*Giulietta Capuleto*  
M. Serra Massara  
*Romeo Montecchio V. Tanlongo*  
*Isabella* ..... G. Caputo  
*Tebaldo, fratello di Giulietta*  
L. Bernardi  
*Il cantatore* ..... P. D'Auria



Il basso comm. Nino Carboni che ha cantato al Teatro Carignano il 13 corrente nella «Serva padrona» di Pergolesi e romanze d'opera e da camera con accompagnamento d'orchestra.

Fino - (MILANO): Spiegazione del Vangelo (Padre Vittorio Facchinetti).

10,45-11,15: Musica religiosa.  
11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.  
12,30-14: Musica varia.  
15,35-16 (TORINO): Radio-galò giornale.  
16,15-18,30: Commedia - Musica varia.  
18,30: Informazioni sportive.  
19,15-20: Musica varia: 1. Polé: *In lieta brigata*, tempo di marcia; 2. Bonelli: *Aspirazione*, int.; 3. Storaci: *Nina Petrowna*, valse; 4. Frontini: *Seguidilla*; 5. Luigini: *Balletto egiziano*; 6. Bettinelli: *Uttime rose*, notturno; 7. Fuchs:

Allestita dal cav. R. Massucci  
Negli intervalli: Conferenze.  
23,30-23,40: Giornale Radio.  
23,40-24: Musica varia.

**ROMA NAPOLI**  
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5  
I RO I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.  
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa.  
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.  
13,30-14,30 (ROMA): Radio-quintetto.

*Un Montecchio* . . . P. D'Auria  
*Una donna* . . . Luisa Rancati  
*Una fante di Giulietta* . . . Id. Gregorio . . . . . A. Rossi  
*Un famiglia* . . . . . A. Rossi  
*Sansone* . . . . . A. De Petris  
*Barnabò* . . . . . A. De Petris  
*Il banditore* . . . . . A. Pellegrino  
*Un fante* . . . . . A. Pellegrino  
Orchestra e coro dell'EIAR  
diretti dal M.o R. Santarelli.  
Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola»;  
«Rivista della femminilità» di Madame Pompadour.  
22,55: Ultime notizie.

## ESTERO

## AUSTRIA

**VIENNA - m. 516 - Kw. 13.**

16: Concerto: Musiche di Nikolai, Strauss, Bizet, Dvorak, Urbach e altri. 17,45: Concerto vocale: Otto Lieder. 18,15: «Cannibali del mare del sud», conferenza e audizioni del nuovo film sonoro *Cannibali*. 19: Musica da camera: 1. Boccherini: *Quintetto in mi minore*; 2. Mildner: *Intermezzo* per quartetto d'archi; 3. C. Horn: *Quintetto*. 19,55: Segnale orario - Notizie sportive. 20: Juliane von Stockhausen legge opere proprie. 20,35: John Gay: *L'opera dei mendicanti*. In seguito: Concerto vocale e strumentale, varie specie di jazz-ban: 1. ballabile cantato (sette numeri); 2. Intermezzo: Ballabili grotteschi inglesi (clarinetto, timpani, sassofoni); 3. Jazz-band melodioso (nove numeri).

## BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.**

16,15: Relazione della prima uscita dell'*Ommegang* di Bruxelles in occasione delle feste del Centenario. 17,30: Dischi. 18: Emisione per i fanciulli. 18,30: Dischi. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Boieldieu: Ouverture del *Calisto di Bardi*; 2. Boccherini: *Minuetto*; 3. Martini: *Gavotta*; 4. Tre arie per soprano; 5. Mozart: *Sinfonia* n. 35; 6. Chopin, Liszt: Qualche pezzo per piano; 7. Saint-Saens: Ouverture della *Principessa gialla*; 8. Id.: *Romanza* per flauto; 9. Id.: *Danza da Sansone e Dalila*; 10. Arie per soprano; 11. H. Busser: *Petite suite*; 12. Liszt: a) *Mormorio dei boschi*; b) *La campanella* (piano); 13. Brahms: *Danze ungheresi*. 22,15: Ultime notizie della sera. 22,40 (su m. 338): Musica riprodotta.

**LOVANO - m. 338 - Kw. 3.**

20: Conversazione per fanciulli e risultati del concorso. 20,15: Concerto: 1. Sinfonie: a) Fucic: *Marcia dei combattenti cristiani*; b) Monti: *Giarda*; c) Moszkowski: *Serenata*; 2. Cori: a) Benoit: *Lucifero*; b) Meulemans: *Inno alla bellezza*; c) Van Duyse: *Naar Oostland willen wij rijden*; 3. «Il movimento sociale ed economico», conferenza; 4. A soli: a) Benoit: *Herderskint* (per clarinetto e piano); b) Veremans: *Klokke Hoeland* (barlonto); 5. Cori: Meulemans: a) *Van Jezus en Sint Janneken*; b) *Daar ging* (danza); c) *Piet Hein*; d) *Het Kwezelken*; 6. Sinfonia: *Vienna di notte* - Motivi d'operette viennesi.

## CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.**

16,15: Veda Praga. 16,30 (dallo studio): *Dramma*. 19: Danze. 20,10: Veda Praga. 22,15: Programma di domani. 22,19: Veda Praga. 23: Dischi.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.**

16,15: Veda Praga. 18,15 (in tedesco): Puccini: Romanze da *Madame Butterfly* e dalla *Turandot*. 18,45: Racconti. 19,30: Veda Praga. 22,15: Notizie locali. 22,18: Veda Praga. 23: Dischi.

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2.**

15,30: Per i fanciulli. 16,15: Veda Praga. 18,15: Conferenza in rumeno sulle «Montagne del Tatra». 18,30: Veda Bratislava. 19,15: Informazioni agricole. 19,35: Notiziario turistico. 20: Segnale orario. 20,10: Veda Praga. 22,15: Notizie locali - Sport - Programma di domani. 22,18: Veda Praga. 23: Dischi.

## RADIOAMATORI

Al Laboratorio radio

Si riparano cuffie, altoparlanti, apparecchi - Si fanno modifiche a qualsiasi tipo di apparecchio - Consulenza e verifiche ad apparecchi gratis.

Rivolgersi a:

**STUDIO DI RADIOTECNICA**  
Piazzetta Donias, 1 - TORINO





## Domenica 15 Giugno

dra II. • 20,50: Notizie. • 21,5: Concerto vocale ed orchestrale. 1. Schubert: Marcia militare n. 3; 2. Mozart: Ouverture delle Nozze di Figaro; 3. Liszt: Cantata di Magona (contralto); 4. Cougourde: Due movimenti dalla suite in Norvegia; 5. Tre pezzi per violino; 6. German: Rapsodia gallese; 7. Due arie per contralto; 8. Couperin: La Preteusse; 9. Wagner: Preludio dell'atto 3. dei Maestri cantori. • 22,30: Epilogo.

## LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Bach: Cantata di chiesa numero 129. • 15,45: Per i fanciulli. • 16: Conferenza missionaria. • 16,15: Concerto vocale e strumentale. 1. Selezione di canti di Landon Ronald; 2. Debussy: Notte di stelle; 3. Tre arie per soprano; 4. Schubert: Improvvisi; 5. Ravel: Pavane per una principessa defunta; 6. Mozart: Rondò; 7. Tre arie per soprano; 8. Rossini: Il mercante di Venezia; 9. Sullivan: The lost chord. • 17,30: Concerto pianistico. Musiche di Bach, Schubert, Chopin, Mendelssohn. • 18: Lettura di prose di Milton. • 18,30: Servizio religioso, in gallese, da una chiesa (solo su 155 metri). • 19,55: Servizio religioso da una chiesa. • 20,45: L'appello della buona causa. • 20,50: Notizie e bollettini. • 21,5: Musica da camera. 1. Bach: Sonata in mi bemolle per flauto, con accompagnamento di pianoforte; 2. Quattro cori eseguiti dagli English Singers; 3. J. Ibert: Scherzo per flauto e pianoforte; 4. Quattro cori per gli English Singers; 5. Ph. Gaubert: Sonata per flauto e pianoforte. • 22,30: Epilogo.

## JUGOSLAVIA

## BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16,35: Arie nazionali. • 19,30: Concerto vocale: Canzoni jugoslave. • 20,30: Concerto militare. • 22,30: Segnale orario e notizie. • 22,45: Arie nazionali (dischi).

## NORVEGIA

## OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. • 17,50: Carillon. • 18: Servizio religioso da una chiesa. • 19,15: Meteorologia. • 19,30: Recitazione. • 20: Concerto orchestrale. • 21: «L'imperialismo ed il romanticismo di tremila anni fa». • 21,35: Meteorologia. • Notizie. • Chiacchierata su attualità. • 22,10: Concerto corale. • 22,40: Danze (dischi).

## OLANDA

## HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

15,40: Dischi e comunicati. • 19,10: Musica da camera: 1. Haydn: Presto del Quartetto n. 72; 2. Smetana: Allegro moderato alla polka; 3. Sibelius: Valse triste. • 19,41: Notizie di stampa. • 19,55: Concerto orchestrale: 1. Gade: Nachklänge von Ossina; 2. Nicolai: Brani delle Allegre comari di Windsor; 3. Haydn: Sinfonia numero 100. • 21,35: Dischi. • 21,55: Ripresa del concerto: Musiche di Offenbach, Waldteufel, Millöcker, Suppé, Ziehrer, Fucik. • 22,40: Dischi.

## HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

17: Servizio religioso protestante.

## POLONIA

## KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

15,40: Concerto popolare col concorso dell'orchestra della stazione. 1. Dicker: Ouverture di Pergas; 2. Bregel: Ondine, valzer; 3. Rosen: Intermezzo; 4. Poppy: Suite orientale; 5. Douglas: Serenata; 6. Lincke: Le sifidi; 7. Bizet: Prima suite dell'Arlésienne; 8. Poldini: Serenata; 9. Kitchmann: Canzoni popolari slesiane. • 16,30: Conferenza. • 16,45: Ripresa del concerto popolare. • 17,10: Mezz'ora di scacchi. • 17,30: Concerto da Varsavia. • 18,50: Bollettini vari. • 19,15: Trasmissione da Varsavia. • 19,30: Intermezzo musicale. • 19,45: Trasmissione da Varsavia. • 20,45: Concerto popolare ritrasmesso da Varsavia. • 22: Trasmissione da Varsavia.

## VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,20: Dischi. • 16,30: Conferenza. • 16,45: Dischi. • 17,30: Concerto orchestrale: 1. Sousa: The Thunderer, marcia; 2. J. Strauss:

## SPAGNA

## BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Trasmissione di un concerto dal Palazzo dell'Esposizione. • 22: Notiziario sportivo. • 22,15: E. Jaques Dalcroze: La Pi-carde, marcia (orchestra). • 22,20: Concerto vocale. • 22,45: Recitazione. • 23: Danze (orchestra e dischi). • 0,15: Fine.

## RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

22: Audizione di dischi scelti. • 24: Fine.

## MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario. Dizione di poesie - Negli intervalli dischi. • 20: Campana - Danze. • 23: Campana - Segnale orario. Ritrasmissione della festa galiziana dal parco de las Calafias di Vigo. Prima parte: 1. Angel Rodulfo: La Vergine della Rocca, rapsodia; 2. Il mare che non vedo a Castiglia, canto; 3. Canzone galiziana; 4. Coro (Alfios d'o Mar); 5. José Torres Ciro: San Campio, melodia galiziana (per coro); 6. Letture di poesie. - Seconda parte: 1. Discorso del Presidente della Camera di Commercio; 2. Alala de Salpatrierra d'o Miño (canto popolare); 3. Alfredo Gómez Jaime: Alala baia di Vigo, poema; 4. Brage: Canzone galiziana; 5. Informazioni sulla pesca in Galizia; 6. Falto: Quer quelle guer, per coro. - Terza parte: 1. Un saluto, del direttore del Faro de Vigo; 2. Racconto galiziano; 3. Alala d'o Sécuto IV, canto popolare; 4. Di-

scorso dell'Alcade; 5. Santos Rodríguez: Queizumes dos Pinoss, rapsodia (banda e coro); 6. Inno alla Galizia, banda e cori. • 1,30: Termine della trasmissione.

## SVEZIA

## STOCKHOLM - metri 438 - Kw. 1.

16: Concerto corale - Trasmissione dall'Esposizione. • 17,15: Per i fanciulli. • 17,55: Carillon. • 18: Vespri. • 19,15: Concerto orchestrale e recitazione: 1. Beethoven: Leonora, n. 3, ouverture; 2. Mozart: Concerto per violino e orchestra n. 5 in la maggiore; 3. Grieg: Suite n. 1 dal Peer Gynt; 4. Recitazione; 5. a) Weingartner: Intermezzo della musica per la Tempesta; b) Elgar: Serenata lirica; c) Elgar: Gavotta; 6. Strauss: Sul bel Danubio azzurro, valzer; 7. Recitazione di poesie moderne svedesi; 8. Ciaikovski: Suite dal balletto La bella addormentata nel bosco. • 21,40: «Black Bottom», capriccio radiofonico. • 22,10: Musica leggera.

## SVIZZERA

## BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,33: Lettura di Enoch Arden di Tennyson. • 21: Vede Berna. • 21,30: Vede Zurigo. • 22: Notizie sportive e comunicati. • 22,15: Concerto orchestrale.

## BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30-17,30: Concerto orchestrale. • 19,58: Segnale orario - Meteorologia.

rologia. • 20: «Il Zytglockenturm, caratteristica di Berna», conferenza. • 20,30: Concerto orchestrale. • 21: Concerto di violoncello e pianoforte: 1. Beethoven: Sonata op. 69; 2. Dodi variati, op. 66, su un tema di Mozart. • 21,45: Concerto orchestrale. • 22: Notiziario. • 22,15: Concerto orchestrale.

## CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campana. • 20,2: Orchestra di danze. • 20,45: Cronaca sportiva. • 21: Musica da camera.

## LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Vede Berna. • 20: Canzoni popolari svizzere e aneddoti. • 21,5: Concerto di flauto e piano. • 22: Cronaca sportiva e ultime notizie.

## ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. • 17,15: Dischi. • 19,30: Predica cattolica. • 20: Lieder popolari (canto, liuto e orchestra). • 21: Selezione di operette e musica da ballo. • 22: Ultime notizie.

## UNGHERIA

## BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della Radio. Arie ungheresi e conferenza. • 17,15: Chiacchierata umoristica. • 18: Concerto orchestrale. Composizioni di Goldmark: 1. Alla primavera, ouvert.; 2. Un'aria della Regina di Saba; 3. Un'aria del Goetz di Berlichingen. • 20: Concerto orchestrale. In seguito: Orchestra tzigana, pol: Jazz-band.



**I CATODI CON FILAMENTO SPIRALIZZATO**

assicurando una lunghissima durata alla valvola, riducono al minimo il costo di manutenzione del vostro apparecchio. I catodi con filamento spiralizzato, la novità della prossima stagione, sono già montati sulle valvole della serie

**4090**

**ZENITH**

la serie senza aggettivi, ma costruita "con intelletto d'amore."

# LA PAROLA LINGUAPHONE

significa la possibilità per voi d'imparare una lingua straniera a casa Vostra a mezzo del fonografo che allietta le vostre serate, e di parlare questa lingua in breve tempo, in modo così corretto come se l'aveste imparata nel paese stesso

## IL METODO LINGUAPHONE

Le maggiori difficoltà che s'incontrano nello studio di una lingua straniera sono: la pronuncia, la costruzione delle frasi e la spon-taneità del discorso.

Col metodo LINGUAPHONE abituerete gradatamente e senza sforzo il vostro orecchio alla fonetica, il vostro occhio all'ortografia e la vostra intelligenza alla costruzione delle frasi.

Man mano poi che proseguirete nello studio vi accorgerete di progredire, tanto nel « comprendere » quanto nel « parlare » e nello « scrivere ».



Fare assegnamento sulla volontà e sull'energia degli uomini è un segno di ottimismo e di stima verso i propri simili; ma calcolare sulla loro tendenza a consumare un minimo di energia, è suprema-mente psicologico e razionale. Il « Linguaphone » è una trovata genialissima, perché agisce sul subconsciente, anziché sulla volontà e permette d'imparare una lingua straniera senza pensarci, senza accorgersene e senza spendere nemmeno gli spiccioli della propria tasca.

PITIGRILLI

## INFORMATEVI

Tagliate e riempite il tagliando qui contro: Se potete venire alla nostra Sede, Via Cappellari, 4 - Milano, vi daremo una dimostrazione pratica del nostro metodo. Se non potete venire spediteci il tagliando; vi invieremo il nostro opuscolo illustrativo con tutte le informazioni che vi permetteranno di fare una prova gratuita a casa vostra.

## 12 LINGUE

sono a vostra disposizione  
grazie al nostro metodo.

FRANCESE - INGLESE - TE-  
DESCO - SPAGNOLO - RUSSO  
OLANDESE - IRLANDESE - SUD-  
AFRICANO - PERSIANO - CINESE  
ESPERANTO - ITALIANO per stranieri

## CINQUE MESI BASTANO

Col metodo LINGUAPHONE avrete il professore a casa vostra a qualunque ora del giorno e della notte. Egli sarà sempre pronto a ripetere instancabilmente con voce chiara e calma la vostra lezione. Con un'ora al giorno e con qualunque tipo di fonografo, il materiale didattico del Linguaphone vi metterà in grado di conoscere bene una lingua in quattro o cinque mesi. In seguito Linguaphone, senza aumento di spesa impartirà le medesime lezioni agli altri membri della vostra famiglia ed ai vostri amici.



Il « Linguaphone » metodo pratico per eccellenza per imparare una lingua straniera, è una vera meraviglia. Per la prima volta consente di associare l'utile al dilettevole. Non solamente evita di ricorrere a un maestro, ma riesce a dare il perfetto accento senza fatica di sorta alcuna. Tre mesi bastano a imparare una lingua forestiera.

C. ANTONA-TRAVERSI

LINGUAPHONE INSTITUTE (OIT. A. R.) - Milano, via Cappellari, 4 (Duomo)

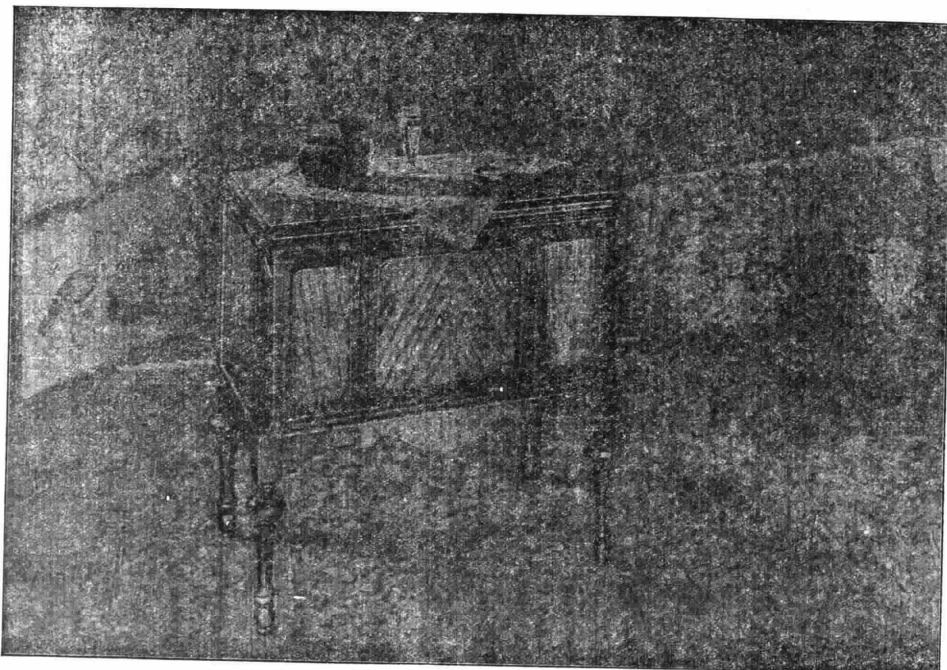
BUONO } per un opuscolo gratuito  
per una dimostrazione gratuita alla nostra Sede.

Nome, cognome.....

Indirizzo (chiaro).....

Città..... Prov.....

## Il successo della Fiera di Padova



Radio Crosley Vignato

LA VENO - Viale Porro

MILANO - Via Sacchi F

PLAYMET CROSLEY

a lampade schermate - 7 lampade - Altoparlante Dinamico  
Mobile elegante, originale, massiccio : : : :  
: : : : Completo di lampade e tasse

L. 2800



16

LUNEDÌ

## ITALIA

**BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.**

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.  
12,30: Segnale orario.  
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.  
16,30: Musica riprodotta.  
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Ricciardi: *Bambù*, one-step; 2. Keler Bela: *Ouverture comica*; 3. Di Piramo: *Toma, amico*, tango; 4. Donizetti: *Don Pasquale*, fantasia; 5. Barghini: *Penstero melodico*.  
17,55: Notizie.  
19,45-20,45: Musica varia.  
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
21: Segnale orario.

**CONCERTO SINFONICO E MUSICA DA CAMERA**  
Orchestra dell'EIAR  
diretta dal M. Mario Sette:  
1. Beethoven: *Eroica*, sinfonia in quattro tempi.  
2. Violinista Leo Petroni: a) Castelnovo Tedesco: *Ritmi*; b) Couperin: *La preziosa*; c) Rameau: *Rigaudon*.  
3. Radio-enciclopedia.  
4. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia Centrale* (orchestra).  
5. Tchaikowsky: *Capriccio italiano* (orchestra).  
6. Rossini: *La Cenerentola*, ouverture (orchestra).  
23: Notizie.

**GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.**

12,20-13: Trasmissione fonografica.  
13: Segnale orario.  
13-13,10: Notizie.  
13,10-14: Trasmissione fonografica.  
16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.  
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
20: Segnale orario.  
20,20-50: Musica varia: 1. Martelli: *Bruno*, one-step; 2. Jourmann: *La canzone della mamma*; 3. Castagnoli: *Serenata fiorentina*; 4. Di Piramo: *El guittarero*; 5. Lao Shor: *Lascia che il mondo dica...*; 6. Di Lazzaro: *Bohero*; 7. Manoni: *Liliput*; 8. Petras: *Fantasie su operette*.  
20,50-21: Notiziario.  
21:

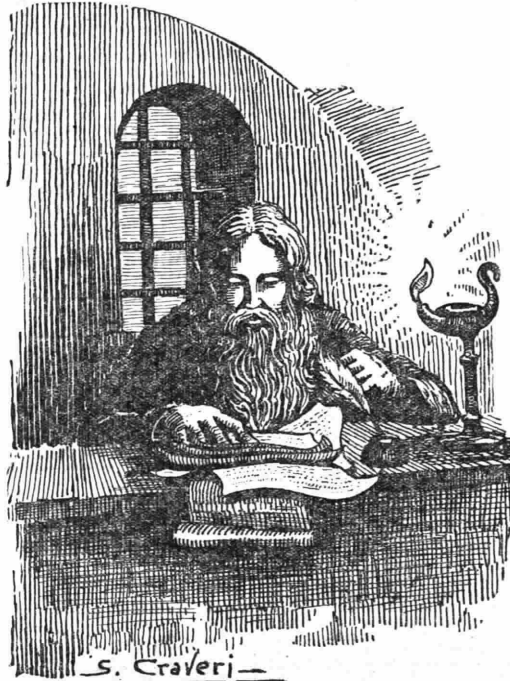
**SERATA DI PROSA**  
«*Le gelose di Lindoro*»  
Commedia in 3 atti di C. Goldoni.  
Artisti della Radio-drammatica Stabile di Genova, diretti dalla signora Pina Massa Camera.  
Negli intervalli: Musica riprodotta.  
23: Comunicati vari - Mercati - Ultime notizie.

**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 7 I MI m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale Radio.  
12: Segnale orario.  
12-12,30: Musica varia.  
12,30-12,40: Giornale Radio.  
12,40-13,30: Musica varia.  
13,30: Notizie commerciali.  
16,25-16,35: Giornale Radio.  
16,35-17: Cantuccio dei bambini.  
16,35-16,45: Bianche: Enciclopedia dei ragazzi.  
16,45-17: Mago blu: Rubrica del perché. Corrispondenza.  
17-17,50: Piccola orchestra: 1. Rossini: *La Cenerentola*, sinfonia; 2. Massenet: *Werther*, fantasia; 3. Cominotti: *Dammi l'amore*, serenata; 4. Puccini: *Le Villi* (La tregenda).  
17,50-18,10: Giornale Radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.

19,15-20: Musica varia: 1. Ponchielli: *I Lituani*, sinfonia (Ricordi); 2. Amadei: *Litè*, valse; 3. Achron: *Melodia ebraica*, solo per violino (prof. Valdambrini); 4. Mussorgsky: *Boris Godunov*, fantasia (Sonzogno); 5. Chiri: *Danza di bambole*; 6. Montagnini: *Sonagliere d'amore*.  
20-20,15: Comunicati della Società Geografica - Dopolavoro.

Giannelli: *Serenata del salimbanco*; 5. Cosentino: *Canzone a Maria*; 6. Ostali: *L'amante nuova*, potpourri; 7. Barison: *Au printemps*; 8. Papanti: *Lago azzurro*; 9. Capaldi: *E lampadine*; 10. Avena: *Notti d'Oriente*; 11. Ricciardi: *Filume*; 12. Manetti: *Pasquinade*.  
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.



«Boris Godunov» - Il frate cronista - Milano-Torino - Lunedì 16 giugno

20,15-20,30: Giornale Radio.  
Dalle riviste.  
20,30: Segnale orario.  
20,30: G. M. Ciampelli: «U. Giordano e La Cena delle Beffe» (Sonzogno).

Trasmissione dell'opera:  
**LA CENA DELLE BEFFE**  
di Umberto Giordano  
Personaggi:  
Giannetto . . . Giuseppe Taccani  
Neri . . . . . Giuseppe Noto  
Ginevra . . . . . Della Sanzio  
Elisabetta . . . . . Dolores Ostani  
Tornaghiucci Aug. Masini Pieralli  
Fazio . . . . . Ubaldo Carrozzi  
Trina . . . . . Gaetano Cola  
Il Dottore . . . . . Dante Canali  
Aladmine . . . . . Elena Benedetti  
Fiammetta . . . . . Gina Severina  
Cinzio . . . . . Olga Gheda  
Dirige l'Autore.

Primo intervallo: Biancoli e Falconi: «Facciamo due chiacchiere».  
Secondo intervallo: On. Olmo: «Il riso», quello che si cuoce.  
23,30-23,40: Giornale Radio.  
23,40-24: Musica varia.

**ROMA NAPOLI**  
m. 441 - Kw. 50 I RO m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale Radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
11-11,15 (ROMA): Giornale Radio.  
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie.  
13,30-14,30 (da 1 NA): Concerto di musica leggera: 1. Ranzato: *Ronda misteriosa*; 2. Leoncavallo: *Lasciatmi amar*, romanza; 3. Tagliaferri: *Addio, mare* e *Pusilleco*; 4.

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

17,30-19: Concerto strumentale e vocale col concorso del violinista Renzo Sabatini, della pianista Gigliola Galli, del soprano Maria Baratta e del tenore Franco Caselli. - Notiziario teatrale.  
20,15-21 (ROMA) Giornale Radio. - Giornale Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.  
21,2 (da 1 RO):

**SERATA DI MUSICA LEGGERA E COMMEDIA**  
Interpreti: soprani Elvira Marchionni e Carla Spinelli; tenori Giovanni Barberini e Flavio Dorn; baritono Vito Moreschi; orchestra dell'EIAR; direttore M. Giuseppe Bonavolonta.

Parte prima:  
1. Bonavolonta: *Canzoniere* (orchestra);  
2. Magliani: *Bel soldatino*;  
3. Lama: *Cara piccina*;  
4. Rulli: *Sogna la gioventù*;  
5. De Curtis: *Tramonto d'autunno*;  
6. Buongiovanni: *Fili d'oro*;  
7. Tagliaferri: *Perché mi baci*;  
8. Falvo: *La Regina del Contado* (duetto).

«DUETTO ALL'ACQUA ROSA»  
dialogo sentimentale, radiofonico di Carlo Salsa  
Personaggi:  
Elisa . . . . . M. L. Boncompagni  
Giorgio . . . . . E. Piergiovanni  
Andrea . . . . . A. Durantini

## Parte seconda:

10. Sydney B. Mitchell: *Breakway* (orchestra con soli di saxofoni, serrucho e fisarmonica);  
11. Mach Gim: *Serradera* (id.);  
12. Moletti: *Buby*;  
13. Mascheroni: *L'ultimo saluto*;  
14. Franco: *Non era svedese*;  
15. E. A. Mario: *Biondo fantasma*;  
16. Valente-Tagliaferri: *Mugika* (duetto comico).  
17. Notiziario cinematografico.  
18. R. A. Whiting: *Luise* (orch.);  
19. Mascheroni: *Allegremente*.  
20. Moletti: *Susine, Susetta, Suson*.  
21. Donato: *Julian*.  
22. Bonavolonta: *Madeline* (duetto).  
23. Giovanni Strauss: *Vino, donna e canti*, suite di valzer (orch.).  
Ultime notizie.

## ESTERO

## AUSTRIA

**VIENNA - m. 516 - Kw. 15.**

15,30: Concerto: Musiche di Maillart, Strecher, Verdi, Svedenski balabili. 17: Vedei Berlino (conferenza del prof. Einstein). 18: Per i giovani: «La piccola ferrovia Manchester-Liverpool». 18,40: «Attraverso l'Austria», conferenza. 19,35: Conferenza. 19,55: Segnale orario - Meteorologia e annuncio del programma di domani. 20: Concerto vocale: 1. Verdi: *Un'aria della Traviata*; 2. Tirindelli: *Di te*; 3. Peccia: *Lolita*; 4. Puccini: *Una romanza di Gianni Schicchi*; 5. Tosti: *Addio*; 6. Ricciardi: *Amor mio*; 20,30: Vedei Varsavia. - In seguito: Concerto serale di jazz-band (sedici ballabili moderni).

## BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.**

17: Concerto di musica da ballo. 18: «Viaggio in Spagna», chiacchierata. 18,15: I capolavori del teatro. Sofocle: «Edipo Re», conferenza. 18,30: Concerto strumentale (quattro numeri). 19: Dischi. 19,30: Radio-giornale. 20,15: Concerto orchestrale: 1. Suppè: *Ouverture di Cavalleria*; 2. Strauss: *Fantasia su S. Giovanni d'un valzer*; 3. Canto: *Le har: Suite di danze della Mazurka bleu*; 5. Cools: *Le violette della Malmaison*; 6. Canto; 7. German: *Tre pezzi d'orchestra*; 8. Danze antiche; 9. Danze moderne. 22,15: Ultime notizie.

## CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.**

16: Borsa. 17: Concerto orchestrale: 1. Dvorak: *Ouverture di Carnevale*; 2. Janacek: *Genufa*, fantasia; 3. Suk: *La primavera*; 4. Marek: *Polacca solenne*, valzer. 18: Musica da camera: 1. Bach: *Sonata in sol maggiore*; 2. Beethoven: *Sonata op. 96*; 3. Vornacka: *Sonata op. 3*; 19,15: Lezione di russo. 19,30: Vedei Praga. 19,35: Concerto orchestrale: 1. Lindeman: *Canzoni russe: Volga*; 2. Rhode: *Arie della vecchia Heidelberg*; 3. Leopold: *Canzoni slovacche*; 4. Pehlik: *Il mio piccolo villaggio*, marcia. 20,30: Vedei Praga. 22,15: Programma di domani. 22,30: Vedei Moravsko-Ostrava.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.**

16,30: Conferenza sulla letteratura slovacca. 17: Concerto orchestrale: 1. Blodek: *Ouverture n. 1*; 2. Leopold: *Interno. Le farfalle*; 3. Blodek: *Canzoni d'amore*. 18: Canzoni morave; 4. Smetana: *Il segreto*, fantasia; 5. Dvorak: *La ninfa*; 6. Rihovski: *Danze ceche*. 18,10: Vedei Praga. 18,20: «A Spalato», conferenza. 18,35: In tedesco: Notizie e due conferenze. 19,10: Per i fanciulli. 19,30: Vedei Praga. 19,35: Sport. 19,30: V. Praga. 20,15: Conferenza. 20,30: Vedei Praga. 22,15: Notizie locali. 22,20: Vedei Moravsko-Ostrava.

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2.**

17,10: Quattro canzoni di Riccardo Strauss. 17,35: Concerto strumentale: 1. Vioti: *Concerto N. 22*; 2. Ch. de Beriot: *Andante tranquillo* del Concerto N. 7; 3. Drida: *Serenata N. 1*; 4. Drida: *Ricordo*. 18,5: Conferenza. 18,30: «L'ascensione al Monte Bianco», conferenza. 18,50: Informazioni sportive. 19,30: Vedei Praga. 19,35: Vedei Bratislava. 20,30: Vedei Praga. 22,15: Notizie locali - Programma di domani. 22,20: Vedei Moravsko-Ostrava.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.**

18,15: Conferenza sulla leggenda di Janosik. 18,25: «La vita degli studenti in America», conferenza. 19,15: Concerto militare. 19,50: Vedei Praga. 20,15: Vedei Brno. 20,30: Vedei Praga. 22,15: Programma di domani. 22,20: Musica moderna inglese - Danze.

**PRAGA - m. 436 - Kw. 5.**

16,25: Borsa. 16,30: Per le stigmore. 16,40: Conferenza medica. 16,50: Conferenza per l'istruzione pubblica. 17: Vedei Bratislava. 18: Notiziario agricolo. 18,10: Per gli operai. 18,20 (In tedesco): Notizie - Conferenze - Recitazione. 19,30: Notizie. 19,35: Conferenza. 19,50: Canzoni popolari. 20,5: Introduzione al *retais* da Varsavia. 22: Bollettini - Programma di domani. 22,20: Vedei Moravsko-Ostrava. 23: Notizie.

## FRANCIA

**PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.**

18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Radio-concerto: 1. Mendelssohn: *Ouverture di Mebusina*; 2. (per piano): a) D. Scarlatti: *Sonata*; b) Debussy: *Iste joyeuse*; 3. Debussy: *Petite suite*; 4. Due arie per soprano; 5. Mendelssohn: *Trio* per piano, violino e violoncello; 6. Canzoni pop. spagnole; 7. Schmitt: *Musica intima*; 8. Gaubert: *Affreschi*; 9. Pierné: *Bottone d'oro*, balletto.

**RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.**

15,30: Borsa. 15,45: Radio-concerto: Otto numeri di musica brillante. 16,35: Informazioni e Borsa. 16,30: Borsa americana. 18,35: Notiziario agricolo e cose. 19: Conferenza sull'orticoltura. 19,15: Conferenza sull'Accademia francese. 19,30: Lezione di contabilità. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 19,50: Radio-concerto: 1. St. Georges de Bonheller: *Il Carnevale dei fanciulli*. 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 20,45: Ripresa Radio-concerto: 2. Rachmaninoff: *Sonata per violoncello e piano*. 21,15: Ultime notizie - L'ora esatta. 21,30: Ripresa del Radio-concerto: 3. A. Georges: *Le canzoni di Miarka* (Sel arie per soprano con accompagnamento di piano); 4. Beethoven: *Audizione del 17 quartetti*. Il secondo quartetto.

## GERMANIA

**AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.**

16,15: Per i giovani: Racconti dialettali. 17: Vedei Berlino. 18,25: «Verso la libertà dell'India», conferenza. 19 (da Monaco): John Galsworthy legge in inglese la novella «Timber» dal suo libro *Captures*. 19,30: Traduzione in tedesco della novella «Timber», di Galsworthy. 20: Concerto orchestrale e operetta: 1. Le har: *La piccola guardia*, marcia; 2. J. Strauss: *Pot-pourri della Guerra allegria*; 3. Richard Genée: *Il nemico della musica*, operetta comica in un atto; 4. Sjögren: *Umoresco*, op. 41; 5. Translaur: *Flott durchs Leben*, valzer. 21,30: Rivista di danze. 22,30: Attualità.



**RADIO AURIEMMA - NAPOLI**

Corso Garibaldi, 63 - Telef. 51-809

Apparecchi Auriemma  
a 3 valvole alimentati  
con presa stradale  
completi di diffusori

Safar Humanavox - Lire 950

# Lunedì 16 Giugno

## BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,05: «Cose gradite della vecchiaia», confer. 16,30: Serenata. 1. Mozart: Serenata del Don Giovanni. 2. Brahms: Serenata. 3. Schubert: Serenata. 4. Strauss: Serenata. 5. Jensen: Dal libro di canzoni spagnole. 6. Tosti: Serenata. 7. Gounod: Serenata di Mefistofele del Faust. 8. Conferenza. 18: Per i giovani. 18,30: Musica brillante: Scassola: Terminus, o. u. Debussy: Arabesque. 3. Borchert: Tango su l'angolo. 4. Fourdant: Fant. su Madama. 5. Gutmann: Fantasia della fortuna. 6. Ketekey: Alle acque azzurre di Hawaii, ecc. 19,35: Lettura del «Testamento di Heiligenstadt» di Beethoven. 19,35: Concerto: Beethoven: Sonata con coro finale sull'ode di Schiller Alla gioia. 21: Il cuore di Londra. 21,10: Notizie varie e fino alle 0,30 Danze.

## BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: Valzer di Joh. Strauss padre e figlio. 17: Conferenza del prof. Einstein (Berlino). 18: Rassegna di arte e letteratura. 18,50: Dischi: Balabili cantati e jazz-band. 20: Conferenza di storia dell'arte. 20,30: Concerto orchestrale: 1. Regner: Variazioni e fuga su un tema di Beethoven, op. 86. 2. Reuter: Suite d'op. 17. 3. Liebermann: Commedia musicale senza testo. 4. Musica da ballo, op. 21. 22,10: Notiziario.

## FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: 1. Auber: Ouverture del Domino nero. 2. Verdi: Brani della Traviata. 3. Urbach: Pot-pourri sulle opere di Bizet. 4. Kalmann: Brani della Contessa Maritza. 5. Strauss: Ouverture dello Zingaro barone, ecc. 18,5: «La terra della Mosella e il vino di Mosella», conferenza. 18,35: La sociologia nella Francia d'oggi. 19,5: Lezioni di Angeli. 19,30: Vedi Stoccarda. 20,45 (da Treviri): Lieder, orchestra, leggende di Treviri e poesie. 22,15: Martin Raschke legge opere proprie. 23: Musica da piano esotica: 1. Petyrek: Rag. di greche. 2. Sternberg: Visione orientale. 3. Cyrill Scott: Dalla Suite indiana. 4. Bartok: Allegro barbaro.

## LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16: Per le signore. 16,25: «Psicologia umana», conferenza. 16,45: Per i giovani: Racconti e leggende della Westfalia. 17,30: Concerto: 1. Haydn: Trio in sol maggiore. 2. D'Albert: Alleanza, Gavotte, Musette. 3. Moscovski: La chitarra (solo di violoncello). 4. Gal: Variazioni su un tema di Henriette. 5. Scarlatti: Violino: Boccherini: Allegretto. 6. Couperin: Precieuse. 7. Dittersdorf: Scherzo. 8. Yvon: Umoresca e Danza fantastica. 9. Wolff: Tre popolari slave. 10,30: Per i genitori. 10,15: Conversazione in spagnolo. 10,40: L'organizzazione dell'economia del carbone. 20: Concerto: 1. Kienzl: Armonie della sera. a) Canto serale dell'arpista. b) Ave Maria in sol. 21: Serenata. 22: Ciaikovski: Andante cantabile. 3. Gade: Acquarelli (5 pezzi). 4. Debussy: Due danze. 5. Grainger: Mock Morris. 6. Gillet: Lontano dal ballo. 7. Steck: Liebet. 8. 21: Sinfonia del traffico: radioserie con poesie di Eugène Goldschlag, Irmiler, Knelp, Reinacher e altri. Composizioni di Bruno Stürmer. 9. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto da Elberfeld.

## LIPSIÀ - m. 259 - Kw. 1,5.

15,50: Concerto: Musiche di Beethoven, Brahms, Reger, Schwanenbach, Bunge, Kaun, Schoeck, Musorgski, Glinka. 17: Vedi Berlino. 18,15: Notiziario. 18,35: Rassegna di libri nuovi. 19: Hans Vogel conversa con alcune fiorate. 19,35: Concerto orchestrale: 1. Azzoni: Consalvo, o. u. 2. Openshaw: Melodia. 3. Yoshimoto: Suite giapponese. 4. Padilla: Serenata. 5. Lehi: Fantasia del Conte di Lussemburgo. 6. Percy: Notte di stelle. 7. Lindemann: Echi del Volga. 8. Kaska e H. Zucker leggono da opera propria. 21,40: Concerto di biondini. 1. Merklins: Due balli campestri albanesi. 2. Johnson: Jolt. 3. Sartori: Serata infernale. 4. Lindemann: Ballabile. 5. Kahnt: Romanza. 6. 22: Notiziario e fino alle 24: Musica da ballo e brillanti (dischi).

## MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto (violino, violoncello, piano): Beethoven: Trio, op. 70. 17: Per i fanciulli. 17,35: Concerto del Radio-trio. 1. Ponchielli: Balletto della Gioconda. 2. Rossini: Fantasia sul Guglielmo Tell. 3. Saint-Saëns: Allegro appassionato. 4. Chaminade: Pierrette. 5. Bossi: Gondoliera. 6. Regner: Umoresca dal Bunte Blätter. 7. Paderevski: Minuetto. 8. Lettura di John Galworthy. 20: Concerto di piano: 1. Beethoven: Sonata n. 1, op. 90. 2. Improvisazioni libere. 21: Lettura di poesie di Nikolaus Lenau. 21,30: Vedi Francoforte. 22,20: Vedi Francoforte. 0,30-1,30: Concerto vocale femminile e orchestrale: Schubert, Kirchel, Lortzing, Beethoven, Komzak, Christen.

## STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto. 17,45: Segnale orario. Meteorologia. Notiziario. 18,35: Conferenza sulla Spagna. 18,35: Vedi Francoforte. 19,5: Vedi Francoforte. 19,30: Friedrich Wolf: John D. conquista il mondo, radioscena. 20,40: Danza: Serenata di Treviri. 22: Vedi Francoforte. 22,20: Vedi Francoforte. 0,30-1,30: Concerto vocale femminile e orchestrale: Schubert, Kirchel, Lortzing, Beethoven, Komzak, Christen.

## INGHILTERRA

## DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 2,5.

17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18,15: Notizie. 18,40: Concerto bandistico: 1. Moorhouse: Il conquistatore, marcia. 2. Due arie per baritone. 3. Gounod: Selezione di Faust. 4. Dichter: Selezione di Faust. 5. Korbay: Due arie per baritone. 6. Dawson: Moss. 7. Uno sketch originale. 9. May: La flaccida, marcia. 10: Vedi Londra I. 20,30: Notizie locali. 20,35: Vedi Londra I. 22,15: Notizie e bollettini. 22,30: Vedi Londra I.

## LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,15: Concerto strumentale. 1. Waldo Warner: Trio in la min. 2. J. Speaight: Alcuni dei personaggi di Shakespeare, per quartetto d'archi. 3. Elgar: Quintetto. 17,15: Musica da ballo. 18,15: Notizie. 18,40: Musica leggera: 1. Haydn Wood: Ouverture di Giorno di maggio. 2. Waldeufel: Le violette, valzer. 3. Tre arie per soprano. 4. Selezione di arie vecchie inglesi di Lane Wilson. 5. Albeniz: Notte di mezz'estate, serenata. 6. Tre arie per soprano. 7. Sinding: Stormire di primavera. 8. Francaeur: Siciliana e rigaudon. 9. Mac Dowell: Danza delle streghe. 10. Tre arie per soprano. 11. Romberg: Selezione di Luna nuova. 20: Conferenza filologica. 20,35: Concerto strumentale. 1. Mozart: Sonata per violino e pianoforte in mi bemolle. 2. Debussy: Sonata per violino e pianoforte. 21,15: Concerto orchestrale: Opere di Wagner: 1. Faust in solitudine. 2. Aria per tenore nei Maestri cantori. 3. Entrata degli dei nel Walhalla (Ora del Reno). 4. Mormorio della foresta (Sigfrido). 5. Aria per tenore nel Sigfrido. 6. Ouverture dei Maestri cantori. 22,15: Notizie. 22,30: Musica da ballo.

## LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,15: Concerto vocale e strumentale. 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Rassegna della moda. 18,15: Notizie. 18,30: Reportage da un campo di cricket in occasione delle eliminazioni del match Inghilterra-Australia. 18,40: Rassegna di libri. 19,25: Conversazione in spagnolo. 19,45: Vaudeville. Otto numeri. 21: Notizie. 21,25: Conferenza sull'America. 21,45: Una serata di musica, canti e recite in cinese. 22,30: «Il dramma», conferenza. 22,50: Musica da ballo.

## JUGOSLAVIA

## BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,15: Lettura. 17,30: Aria nazionale eseguita sulla cornuana. 18: Concerto orchestrale. 19,30: Poesie inedite di Gajic. 20: Concerto di violoncello e piano: 1. Akimenko: Sonata, op. 37. 2. Rac-

maninov: Preludio. 3. Coreppin: Ode. 4. Greclanov: Notturno. 5. Ciaikovski: Variazioni su un tema roccoco, op. 33. 21: Segnale orario e notizie. 21,15: Musica polacca e ceca (Radio-quartetto cantato). 1. Smetana: Libusa, o. u. 2. Moniusko: Aria dell'opera: Hal-ka. 3. Blodek: Nella fontana. 4. Canzoni polacche. 5. Dvorak: Umoresca. 6. Wieniawski: Mazurka. 7. Chopin: Polonaise. 22,15: Concerto di balalaiche.

## NORVEGIA

## OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,30: Musica da camera. 18,45: Cronaca estere. 19,15: Meteorologia. Notizie. 19,30: Lezione di tedesco. 20: Conferenza. 20,30: Concerto pianistico. 21: Concerto violinistico. 1. Elling: Suite. 2. Debussy: Minuetto. 3. Vivaldi: La vita dei fiori. 21,35: Meteorologia. 22,10: Musica da camera.

## OLANDA

## HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Ovpo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071). 16,40: Per i fanciulli. 17,40: Dischi - Borsa valori. 19,10: Dizione e canto. 20: Concerto orchestrale. 1. Auber: Ouv. del Fra Diavolo. 2. Ganne: Estasi. 3. Gabriel Marie: Suite gaia. 4. Mascagni: Selezione della Cavalleria rusticana. 5. Meyerbeer: Danza delle ombre nella Dinorah, ecc. 21,40: Notizie di stampa e ripresa del concerto orchestrale. 1. Lincke: Ouv. di Frau Luna. 2. Planquette: Selezione delle Campagne di Corneville. 3. Fétas: Notte di luna sull'Alster. 4. Grit: Notte di luna. 22,40: Dischi.

## HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,40: Concerto vocale e strumentale. 18,10: Dischi. 18,40: Conversazione letteraria. 19,10: Dischi. 22,40: Allokuzione del pastore dr. Segenga. In seguito: Concerto: Musiche di Blankenburg, Mendelssohn, Suppé, Franck, Adam, Schubert, e altri.

## POLONIA

## KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,15: Programma per i fanciulli. 16,45: Musica riprodotta. 17,15: Conferenza di radiofonica. 17,45: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. 18,45: Bollettini. 19,5: Quarto d'ora letterario. 19,20: Intermezzo musicale. 19,30: Conferenza. 20: Segnale orario. 20,5: Chiacchierata da Varsavia. 20: Concerto internazionale da Varsavia. 22: Racconto. 22,15: Meteorologia - Programma di domani, in francese. 22,25: Concerto. 23: Conferenza in inglese: «Bellezze della Polonia».

## VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,15: Emissione per i fanciulli. 16,45: Dischi. 17,15: Lezione di francese. 17,45: Musica leggera. 18,45: Diversi. 19,10: Notiziario agricolo. 19,25: Chiacchierata tecnica. 19,40: Radio-giornale. 20: Segnale orario - Programma di domani. 20,5: Influenza della musica sul carcere. 21, conferenza. 20,30: Concerto internazionale da Varsavia: 1. Karłowicz: Episodio d'un ballo in maschera, poema sinfonico (terminato ed orchestrato da Gr. Fitelberg). 2. Gr. Fitelberg: Rapsodia polacca. 3. Cean: Maklakievicz: I briganti, suite di danze alpestri. 4. St. Moniuszko: Ouverture dell'opera Fis, il battelliere. 5. St. Moniuszko: Cinque sonetti del ciclo Sonetti di Grima (per coro ed orchestra). 22,15: Comunicati. 22,25: Ultimissime. 23: Musica da ballo.

## ROMANIA

## BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale. 1. Dreyer: Hispania, marcia. 2. Offenbach: Brani di Orfeo all'Inferno. 3. Postupa: Annette, valzer boston. 4. Cairati: Fantasia sul Tietland. 5. Tapp: Suite di Bibelt. 6. Bandix: Parata nel giardino dei piccoli. 7. Rother: Pastorale. 8: Conferenza. 8,15: Giornale parlato. 18,30: Concerto orchestrale. 1. Elliott: La Spagna piena di sole. 2. Cattolica: Danza paesana. 3. Lincke: L'arrivo. 20: Musica da camera. 20,30: Conferenza. 20,45: Solo di piano. 21,15: Quartetto Capelano. 21,45: Giornale parlato.

## SPAGNA

## BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concertino del Trio Iberia. 1. Nadal, Puig Busquets: La bella Italia, serenata. 2. A. Penna: Farangio, selezione. 3. J. Saperas: Petit secret. 4. M. Salas: Oh, Marietina, per violino. 5. J. Mora: Gaires, paso-doble. 6. Notizie. 21,30: Conferenza sulla storia delle monete. 22: Campana - Previsioni meteorologiche. 22,10: Quotazioni di Borsa. 22,15: Rassegna della settimana in versi. 22,20: Sardane eseguite dalla Cobia Barcelona. 23: Notizie. 23,5: Conferenza vocale ed orchestrale. 1. Erlanger: Preludio dell'atto quarto di Afrodite. 2. Due canzoni per coro a quattro voci. 3. Schmitt: 21: Concerto violinistico. 4. Wiener: Leggendia (orchestra). 24: Fine.

## RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa. Audizione di dischi scelti. Negli intervalli: Notizie. 21,30: Fine.

## MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario. Bollettino meteorologico - Informazioni teatrali - Borsa del lavoro - Dizione di poesie - Negli intervalli dischi. 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Concerto pianistico. 1. Schumann: Elevazione. 2. Debussy: Foglie morte. 3. Scriabin: Preludio e studio. 4. De Falla: Danza del fuoco. 5. Chopin: Gaires e valzer. 6. Paganini: Liszt: La campanella. Concerto di chitarra e frammenti di zarzuela. 21,15: Informazioni sulle corride. 21,15: Notizie. 21,30: Fine della trasmissione.

## SVEZIA

## STOCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

18: Musica riprodotta. 19: Musica e poesia campestre. 19,30: Chiacchierata. 20: Concerto orchestrale. 1. Svendsen: Rapsodia norvegese n. 1. 2. Bodewalt-Lamp: Selezione di canzoni popolari.

**SOLO LA RADIO PVO  
GRIDARE AL MONDO  
LA VOSTRA PUBBLICITA'.**

RIVOLGETEVI ALLA S.I.P.R.A.  
TORINO: VIA CONFINZA N°10  
MILANO: VIA G. NEGRI N°1

**CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME!!**

scoscesi; 3. Dargomyski: Cosacchi (danza russa); 4. Alonso: La calsera, danza spagnola; 5. Percy: Capriccio africano; 6. Holst: Suite giapponese. 20,55: Agricoltura. 21,40: Musica riprodotta.

## SVIZZERA

## BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

20,30: Segnale orario - Meteorologia. 20,33: Dal Duomo di Basilea: Concerto d'organo e canto. Composizioni di Bach, Haendel, C. Beck, Fortner e Suter. 22: Notiziario. 22,10: Concerto orchestrale.

## BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto pomeridiano. 20: Arthur Wehrli: Il cane bassotto complicato, fiaba animata. 20,30: Vedi Basilea. 21,30: Concerto orchestrale. 22,15: Concerto.

## GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campana - Informazioni. 20: Piccola gazzetta della settimana. 20,15: Conversazione in inglese. 20,30: Concerto d'organo.

## LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Dischi. 17: Danze. 20,30: Concerto vocale e dizione di poesie. Musiche di J. S. Bach, Niccolò, Rameau, Mozart, Handel, Franck, Schubert. 21: Concerto orchestrale.

## ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. 17,15: Dischi. 19,30: Segnale orario e meteorologia. 19,33: Conferenza. 20: Concerto vocale: Canzoni di compositori contemporanei. 21: Musica brillante. 22: Ultime notizie.

## UNGHERIA

## BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Per le signore. 17: Lezione di slovacco. 17,30: Concerto orchestrale. 18,30: Lezione di tedesco. 20: Vedi Varsavia. 22,10: Orchestra tzigana.



17

MARTEDI

## ITALIA

**BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.**

- 12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.  
12,30: Segnale orario.  
12,30-13,30: Concertino dell'E.I.A.R.  
16,30: Musica riprodotta.  
17: Quintetto dell'E.I.A.R.: 1. Ranzato: *Carillon*, pezzo caratteristico; 2. Usiglio: *Le donne curiose*, ouvert. (prop. Sonzogno); 3. Papperini: *Leggenda Silvana*, intermezzo; 4. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia (proprietà Ricordi); 5. Arù: *Nell'alba*, impressione; 6. Malberti: *Al Taborin*, pot-pourri; 7. Gastaldon: *Musica proibita*, melodia.  
17,55: Notizie.  
19,15-20,45: Musica varia.  
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
21: Segnale orario.  
21:

## CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'E.I.A.R.

diretta dal M. Mario Sette.

1. Candelio: *Preliudio tragico*.
2. Rossini: *La Semiramide*, sinfonia.
3. Steccanella: *Meditazione*.
4. Verdi: *Otello*, fantasia (prop. Ricordi).
5. Cerri: *Presagi*, intermezzo.
6. Soprano sig.ra Maria Beche: a) E. Toselli: *La farfalla*; b) V. Veneziani: *Notturmo*; c) O. Respighi: *Stornellatrice*.
7. Prof. Antonio Chiaruttini: «La ammirazione e il culto di G. Verdi per Alessandro Manzoni», conversazione letteraria.
8. Sganbatti: *Sérénade valsee* (Ricordi).
9. Bonelli: *Aspirazione*, notturno.
10. Urbach: *Melodie di Schubert*.
11. Sassoli: *Danza fantastica*.
- 23: Notizie.

**GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.**

- 12,20-13: Trasmissione fonografica.  
13: Segnale orario.  
13,10-14: Notizie.  
13,10-14: Trasmissione fonografica.  
16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.  
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Soc. Geografica Italiana.  
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
20: Segnale orario.  
20,20-50: Musica varia: 1. Mascheroni: *Ziki paki ziki pù*; 2. Innocenti: *Avanise*; 3. Amadei: *Capriccio di bimba*; 4. Lanzetta: *Era di Salò*; 5. Barbieri: *Il piccolo butiro*; 6. Cortopassi: *Incantadora adios*; 7. Barbiroli: *Serenata*; 8. Fall: *Fantasia sull'opera La Principessa dei dollari*.  
20,50-21: Illustrazione dell'opera.  
21:

## La Traviata

Opera in tre atti di Giuseppe Verdi (Ricordi)

Artisti, orchestra e cori della E.I.A.R. diretti dal M. Fortunato Russo.

Negli intervalli: Conversazioni sulla vita di Verdi.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

## MILANO

m. 500,8 - Kw. 7 I MI

- 8,15-8,30 e 11,15-11,35: Radio-informazioni.  
12: Segnale orario.  
12-12,30: Piccola orchestra.  
12-13,30: Concerto piccola orchestra, intercalato dalle 12,30 alle 12,40 dal Giornale Radio: 1. Malvezzi: *Aquila d'Italia*, marcia; 2. Carosio: *Nuove bianche*, valzer; 3. Schubert-Borté: *La casa delle tre ragazze*, fantasia; 4. Canzone Italiana; 5. Amadei: *Suite goliardica*; 6. Culotta: *Miette*, serenata; 8. Moreno: *Momento drammatico*; 9. Fino: *Marcia elettrica*.  
13,30: Notizie commerciali.

## TORINO

m. 291 - Kw. 7 I TO

## ROMA

m. 441 - Kw. 50 I RO

- 8,15-8,30 (ROMA): Giornale Radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
11-11,15 (ROMA): Giornale Radio.  
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie.  
13,30-14,30: Radio-quintetto.  
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.  
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.  
17,30: Segnale orario.  
17,30-19:

## NAPOLI

m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

## Parte prima?

1. De Nardis: *Suite abruzzese*: a) *Processione notturna*; b) *San Clemente a Casauria*; c) *Serenata agli sposi*; d) *Festa tragica* (orch.); 2. Canzoni corali abruzzesi: a) *Lu piante de le foffe* (G. Albanese); b) *Vola, vola!* (Id.) c) *Quand'arve le prime rose* (duetto e coro) (G. Albanese); d) *Mamma, mamma, lasciami andare* (F. P. Tosti); e) *Dammì un ricciolo dei tuoi capelli* (F. P. Tosti).  
3. Dizione di poesie di autori abruzzesi.  
4. Nicola Melchiorre: a) *Notturmo* (prima esecuzione); b) *Danza abruzzese*.  
5.

## TERRA D'ORO

LA «SMARROCCATURE»

scena popolare abruzzese per orchestra, coro, con soli di soprano, tenore e basso. Versi di Luigi Danimarco, musica di Guido Albanese.

La «smarroccature» — e cioè la mondanità delle pannocchie — costituisce per l'abruzzese, come per quasi tutte le

## CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

Prima parte:

1. Donizetti: *Polluto*, sinfonia (orchestra);
2. Donizetti: *Il duca d'Alba*, «Angelo casto e bel» (tenore R. Rotondo);
3. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, interludio atto terzo (orchestra) (prop. Sonzogno);



Maestro Mario Barbieri, del quale furono eseguite alcune composizioni ad IGE

- 16,35-16,55: Giornale Radio.  
16,55-17: Cantuccio dei bambini: Recitazioni.  
17-17,50: Musica riprodotta.  
17,50-18,10: Giornale Radio - Comunicazioni Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.  
19: TORINO: Lezione di esperanto.  
19,15-20: Musica varia: 1. Weber: *Prelioso*, ouverture; 2. Solazzi: *Crepuscolo d'oro*, valzer; 3. Corti: *Canzone della mamma*; 4. Fall: *La rosa di Stambul*, fantasia; 5. Desenzani: *Diamoci del tei*, tango; 6. Moretti: *L'amore che nasce*, intermezzo.  
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.  
20,10-20,30: Giornale Radio.  
20,30-20,50: Notizie letterarie.  
20,50:

## CONCERTO VARIATO

1. Conferenza del prof. Della Corte con illustrazioni musicali.
2. S. Fuga: *Tre triche*; a) *L'isola dei sogni*; b) *La divina notte*; c) *Primavera* (sopr. Graziella Valle, al pianoforte l'autore).

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. Gedda.

3. Mozart: *L'impresario*, ouvert.
4. Enrico Bormioli: *Fantasia* per pianoforte e orchestra (al pianoforte l'autore).
5. Conferenza di Lorenzo Gigli: «Il contenitore di Mirella».
6. Martucci: *Notturmo*.
7. Ravel: *Ma mère l'Oye*, suite.
8. Chopin: *Gran Polonaise* preceduta da bionde spianate; al piano E. Bormioli e orch.
9. G. C. Gedda: *Figure nella sera*.
10. Respighi: *Antiche arie e danze* per liuto.
11. Bellini: *Norma*, sinfonia.



Pasquale De Rosa, tenore della Compagnia d'opere di IGE

4. Gounod: *Faust*, «Salve dimora» (tenore R. Rotondo);
5. Puccini: *La rondine*, selezione (orchestra);

## Seconda parte:

6. Halévy: *Danze dall'opera L'ebrea* (orchestra);
7. Bolto: *Meistofele*, «Giunto sul passo estremo» (tenore R. Rotondo);
8. Leoncavallo: *Pagliacci*, intermezzo atto 2.º (orch.) (Sonzogno);
9. Massenet: *Werther*, «Ah non mi ridestar» (ten. R. Rotondo);
10. Usiglio: *Le donne curiose*, sinfonia (orchestra).

Fra la prima e la seconda parte (ore 18 circa): Radio-sport.

- 19,45-20 (ROMA): Lezione di radiotecnica e consulenza dalla Regia Scuola F. Cesi.

20-20,5 (ROMA): Segnali per il Servizio radioamatoristico.

20,5-20,20 (ROMA): Lezione di telegrafia Morse.

20,20-21 (ROMA): Giornale Radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sgolfando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2:

## SERATA ABRUZZESE

col concorso del coro sociale della Associazione artistica di Roma, diretto dal maestro Guido Albanese, con la collaborazione della prof.ssa Maddalena Pacifico.

## ESTERO

## AUSTRIA

**VIENNA - m. 516 - Kw. 15.**

- 15,30: Concerto pomeridiano: 1. Suchy: *Marcia*; 2. Fucik: *Marinaresca*, ouverture; 3. Ziehrer: *Vienese*, valzer; 4. Fibich: *Poema*; 5. Sarasate: *Zapadendo*; 6. Leoncavallo: *Fantasia sui Pagliacci*; 7. Marx: *Lied di Maria*; 8. Petras: *Ricordo di Franz Schubert*, suite; 9. Lehar: *Lied del Paese dei sorrisi*; 10. Ganglbauer: *St. Hubertus*, valzer; 11. Silving: *Viaggio di cantori a Vienna*, 17,30: Per i fanciulli: «Come si costruisce un teatro». 18: «La Persia d'oggi». 18,30: Conferenza. 19: Lezione di francese. 19,45: Vedi Graz. 21,30: Concerto vocale: Quattro Lieder amoristici. 22: Concerto orchestrale: 1. Lehar: *Preliudio del Marito ideale*; 2. Engel-Berger: *Brani di Bubi*; 3. Trauner: *Valse caprice*; 4. Schild: *Das echte Weanabblut*; 5. Weber: *Il re dei valzer*, Johann Strauss; 6. Katscher: *Lied e danze della commedia Wandler Bar*; 7. Ascher: *Due Lieder da Primavera nella selva viennese*; 8. Silving: *Ilusion*, ecc.

## BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.**

- 17: Concerto: Musica brillante (11 numeri). 18: Lezione di francese. 18,30: Musica riprodotta. 19,30: Radio-giornale. 20,15: Concerto orchestrale: 1. Ivanof: *Suite del Concerto*; 2. 30,30: «La poesia nel Belgio», conferenza; 2. Massenet: *Fantasia sulla Manon*; 3. 21: Cronaca di attualità; 3. Bizet: *Suite Giochi di fanciulli*. 21,15: G. Courteline: *La pace a casa*, commedia in un atto; 4. Ketelbey: *Tre pezzi* per orchestra; 5. J. Jongen: *Nella dolcezza dei pini* (violoncello); 6. Gounod: *Morte e vita*; 7. Messager: *Pezzo per clarinetto*; 8. Popy: *Suite di balletto*. 22,15: Ultime notizie. — EMISSIONE IN FIAMMINGO: LUNGH D'INDA M. 338: 20,15: *Lied*, *Carmen*, opera in 4 atti (dischi).

## CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.**

- 16,30: Dischi. 17: Vedei Praga. 18: Concerto orchestrale: 1. Schneider: *Canzoni*; 2. Borodin: *Petite suite*; 3. Svoboda: *Canzoni*; 4. Thomas: *Una romanza dalla Mignon*; 5. Dvorak: *La Ninfa*, aria; 6. 19,5: *Variazioni*. 19,30: Vedei Praga. 22,15: Programma di domani. 22,30: Concerto orchestrale: Musica da ballo.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.**

- 16,30: Per le signore. 17: Vedei Praga. 18: *Rassegna della settimana*. 18,10: Conferenza per gli operai. 18,30: In tedesco: Due conferenze. 19,5: *Narrazione*. 19,30: Conferenza su Martin Kucukin. 20: Concerto orchestrale: 1. Smetana: *Il bacio*; 2. Dvorak: *Suite in re maggiore*; 3. Fibich: *Studi di pittore*; 4. Inacek: *Genialità*, fantasia; 5. Smetana: *Canzoni cecche*. 21: G. Courteline: *Il commissario*, commedia. 21,30: Gramofono. 22: Vedei di Praga-Bratislava - Informazioni locali.



**KOSICE - m. 294 - Kw. 2.**

- 17,10: Dischi. 18,30: Consigli pratici agli ascoltatori. 18,45: Conferenza sui «bagni fluviali e quelli di mare». 19: «Il Sud Dubio», conferenza. 19,30: Vedei Praga. 22,15: Bratislava. 22,35: Notizie in ungherese. «Programma di domani».

## Apparecchio

3 valvole (una schermata) potentissimo

L. 590 - completo

ALADINA RADIO

Via S. Massimo, 28 Telef. 44-069

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

**SARS NOVA**

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028

Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno





## Martedì 17 Giugno

## MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,40: Conferenza sulle città della Siberia. 17: Concerto: 1. Dvorak: *Il diavolo e Caterina*, ouverture; 2. Dvorak: *Canzona biblica*; 3. Smetana: *La sposa venduta*, fantasia; 4. Suk: *Suite per piano* op. 21; 5. Janacek: *Pitky*, ganza valacca; 18,10: Conferenza sulla rassicurazione degli operai. 18,30: Vede Brno. 18,50: La storia dell'esperanto e la sua importanza, conferenza. 19,20: Vede Praga. 22,15: Vede Bratislava. 22,55: Programma di domani.

## PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,25: Borse. 16,35 e 16,40: Conferenze. 16,50: Per fanciulli. 17: Concerto orchestrale: 1. Bloch: *Nel pozzo*, ouverture; 2. Tre canzoni popolari; 3. Piskacek: *Canzoni slovacche*; 4. Pospisil: Cinque canzoni; 5. Id.: *Ricordo delle feste del Sol*; 6. Il Notiziario agricolo. 18,10: Per gli operai. 18,20 (In tedesco): Notizie - Due brevi conferenze. 19,20: Introduzione all'opera. 19,30 (da Praga): Gounod: *Faust*, opera in cinque atti. 22: Bollettini. 22,15: Vede Bratislava. 22,55: Informazioni e programma di domani. 23: Segnale orario.

## FRANCIA

## PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,25: Conferenza scientifica. 18,45: Giornale parlato. 20,10: Trasmissioni meteorologiche. 20,20: Concerto opere di Alessandro Tansman (nato a Lodz nel 1897). 21: Notizie su Alessandro Tansman; 2. *Sonatina* per flauto e piano; 3. Tre arie (per soprano e piano); 4. *Sonata rustica* per piano; 5. *Sonata* per violoncello e piano; 6. Due *Lieder*; 7. *Sei Masche*; 8. *Der ceuse*; 9. *Burlesca*; 9. *Sinfonia* in la minore.

## RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. 15,45: Concerto strumentale. 16,55: Informazioni e Borse diverse. 18,30: Borse americane. 18,35: Notiziario agricolo e corse. 19: Cronaca letteraria. 19,30: Letture letterarie. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radiocconcerto: 1. Nino e Manuel Rosenthal: *Raggi di seterie*; 2. De la Tourrasse: *Jean Limozin* e Marcel Ibert: *Il pazzo della signora*; 3. Nino e Jacques Ibert: *Angela*. Nell'intervallo: Alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 21,45: Ultime notizie - L'ora esatta.

## GERMANIA

## AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Hannover): Ballabili cantati e orchestra. 1. R. Fall: *Gediges Fraulein, Lieben Sie Rosen*, tango; 2. Grünwald: *Ein kleiner Schreck aufs Paradies*; 3. Stolz: *Das Mädel vom Rhein*; 4. Lehár: *Un'aria del Paese dei sorrisi*; 5. Schmidt-Gentner: *Heimlich singt für uns die Liebe*; 6. Heymann: *Du bist das süsseste Mädel der Welt*, ecc. 17: «Il film sonoro», conferenza. 17,25: Mozart: *Lieder*. 17,50: «La donna nel lavoro», conferenza. 18,20: Concerto orchestrale. 19,20: *Reportage* da una fonderia. 20: Ora letteraria: Lettura di poesie di Freiligrath. 21: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Max Fiedler (nato a Zittau nel 1859): 1. *Sonata* per piano e violoncello, op. 12; 2. Tre *Lieder* per soprano; 3. Due pezzi per pianoforte, op. 6 n. 3 e op. 6 n. 4; 4. Tre *Lieder* per soprano. 22: Relazione sulla barca «Zieten» per la protezione della pesca. 22,30: Attualità. 22,50: Concerto dal caffè Wallhof.

## BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Adam: *Ouv. della Bambola di Norimberga*; 2. Delibes: *Suite da Lakmé*; 3. Lully: *Gavotte*; 4. *Rhapsodia ungherese*; 7. Rubinstein: *Tamburino*; 8. Grieg: *Serenata francese*; 6. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 7. Rubinstein: *Fioccolate delle spose da Fera-mors*; 8. Noack: *Corteo dei towns*; 9. Schirrmann: *Saschinka*. 17,45: Per i giovani. 18,10: Rassegna di libri. 18,40: Lezione di francese. 19,5: Musica brillante inglese e tedesca. 19,40: Musica negra dall'America. 15

numeri. 20,50: Fritz Dietrich legge poesie proprie. 21: G. Donizetti: *Don Sebastiano* (1843), opera su libretto di Scribe ed Herz. 22,10: Rassegna politica. Indi segnale orario, meteorologia e notizie.

## BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

15,45: Conferenza: «Il giardino». 16,30: Concerto di musica brillante. 17,30: Per i fanciulli: Racconti. 17,55: Ricordi di un giocatore entusiasta del foot-ball. 18,15: Per i genitori. 18,40: Lezione di francese. 19,5: Dischi: Musiche di Verdi, Gounod, Puccini, Bizet. 20: Per le signore. 20,30: Concerto popolare: 1. Thomas: *Ouverture di Raymond*; 2. R. Wagner: *Coro dei pellegrini e canto «all'astro della sera» del Tannhäuser*; 3. Paudert: *Aria*; 4. Mascagni: *Fantasia sulla Cavalleria rusticana*; 1. Henrion: *Fanfar dei crociati*. 21,30: Nella notte di giugno, passeggiata col microfono alla periferia della città.

## FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Per le massaie. 17: Vede Stoccarda. 18,5: Conferenza. 18,35: Vede Stoccarda. 19,30:

Conferenza. 20,35: Relazioni sul Hyde Park. 21: Toni Impskoven e Hans Reimann: *Il riccio*, farsa in 6 parti. 22,50: Dischi (danze).

## LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: «Leoni davanti alla camera oscura», conferenza. 16,25: Rassegna di nuovi libri inglesi. 17,30: Conferenza medica. 17,30: Concerto vocale e strumentale. 1. Danzi: *Quartetto in do maggiore*; 2. Schubert: *Due Lieder per baritone*; 3. Haydn: *Andante cantabile*; 4. Mozart: *Minuetto*; 5. Dubey: *Canto senza parole*, per arpa; Schuessler: *Mazurka in mi bemolle minore per arpa*; 6. Wolf: *Due Lieder per baritone*; 7. Mendelssohn: *Canzonetta*; 8. Glazunov: *Scherzo*. 18,30: «Psicologia umana», conferenza. 19,15: Conversazione francese. 19,40: La posizione della Spagna nell'economia mondiale. 20: Concerto orchestrale: Musiche di Rossini, Delibes, Eulenburg, Wagner, Liszt. 21: Boese e H. Brenne-

cke: *L'orecchio del mondo*. Radioserie umoristica. In seguito: Ultime notizie.

## LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Conferenza sui giardini scottistici. 16,30: Suppé: *La bella Galatea*, operetta burlesca in un atto; libretto di Poly Henrion. 17,55: Notizie economiche. 18,5: Per le signore. 18,30: Lezione di francese. 19: Per i genitori. 19,30: Problemi economici del giorno. 19,45: Musiche di Lortzing, J. Strauss, Fürst, Verdi, Drdla, Kromer e altri. 20,40: Dialogo dinanzi alla Madonna Sistina. 21,10: Concerto: Orchestra, due cembali e una tromba: 1. Purcell (1658-1695): *Ouverture dell'opera Re Arturo*; 2. Muffat (1645-1704): *Sonata, sarabanda e borca del Concerto grosso IV* (1701); 3. Krieger (1619-1725): *En-trée, passacaglia, fantasia e giga della Partita III* (1704); 4. Rameau (1683-1764): *Tamburino e Arica-na*, dall'opera *Ippolito e Arica-na*; 5. Lotti (1667-1740): *Sinfonia*.

na da una pastorale; 6. J. S. Bach (1685-1750): *Il Concerto brandenburghese* (1721). 12,10: Lettura di favole di Albert Trentini. 12,40: Segnale orario e notiziario e fino alle 24: Danze.

## MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Richard Staab suona per i giovani pianisti: 1. Cramer-Bulow: *Studi* n. 36, 37, 38, 39; 2. J. S. Bach: *Invenzioni a tre voci*; 3. Hummel: *Rondo favori*, op. 11. 16,55: «La protezione delle piante», conferenza. 17,25: Concerto del Radio-trio. Musiche di Lortzing, Karganoff, Provacnik, Linke, Leoncavallo, Kalman, Jessel, J. Strauss. 19: Lezione d'inglese. 20: Storielle, poesie e *Lieder* bavari. 20,50: Una conferenza di Jakob Grimm sull'età. 21,15: Concerto orchestrale: 1. Ciaikovski: *Concerto per piano e orchestra*, in si bemolle minore; 2. R. Strauss: *Brani del Borghese gentiluomo*. 22,30: Ultime notizie.

Ingg. ALBIN

- ADRIMAN - S. Chiara, 2 NAPOLI

RIDUTTORI di tensione da 20 watt a 2 kw di ogni tipo.

Cistini gratuiti

TRASFORMATORI per caricatori, alimentatori, amplificatori potenza - Industrie varie-

IMPEDENZE (self) semplici e doppie - Tipi a bassa resistenza - Impedenze speciali di ogni tipo - Resistenze metalliche, condensatori telefonici, rettificatori, ecc.

SEDE: VIA ROMA N° 55

SIARE

TELEGRAMMI SIARE PIACENZA TELEFONI: 4.13-4.78

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI

ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PER L'EUROPA DELLA DITTA

FADA Radio

NOVITA NOVITA

UNICO AL MONDO APPARECCHIO FADA TIPO 35

Meraviglioso Apparecchio a valvole scheffale. Alimentato direttamente con la corrente alternata d'illuminazione

Sono applicate tutte le ultime novità della radiotecnica americana

Vibra - Control - Pre Selector Attacco per televisione

Eleganza Funzionamento perfetto Massimo rendimento

SIARE

## Martedì 17 Giugno

STOCCARDA - metri 360 -  
Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale. 1. Suppé: Marcia del *Boccaccio*; 2. Millocker: Ouverture di *Gasparone*; 3. Komzak: *Musica popolare viennese*; 4. Suppé: *La confessione*, lied; 5. Zeller: Un'aria del *Venditore di uccelli*; 6. Lehár: *Rose rosse*; 7. Jessel: Pot-pourri della *Fanciulla della selva nera*; 8. Kalman: Lied di *Manovre d'autunno*; 9. Sullivan: Un'aria del *Mikado*; 18,15: Conferenza giuridica; 18,35: «La vita dei tedeschi nell'Afganistan e i loro rapporti verso gli afgani»; 19: Segnale orario; 19,15: Conferenza; 19,30: Vedi Francoforte; 21,15: Vedi Francoforte; 22,30: Notiziario; 22,50: Vedi Francoforte.

## INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 -  
Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli; 18: Vedi Londra I; 18,15: Notizie; 18,40: Concerto d'organo. Tra l'altro: Bach: *Preudio e fuga* in sol; Corbett Sumsion: Due preludi corali; Id.: Allegro maestoso; 19,15: Vedi Londra I; 21: Notizie locali; 21,15: Concerto bandistico; 1. Schubert: Allegro moderato della *Sinfonia incompiuta*; 2. Le Thiere: *Uccello di bosco* (per ottavino); 3. Sullivan: Ouverture *La palla*; 4. Elgar: Tre danze bavaresi; 5. Andrew: *La casa delle bambole*; 22: Mozart: *Sonata* in re, per due pianoforti; 22,15: Notizie; 22,30: Vedi Londra I.

**LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.**  
17,15: Musica da ballo; 18,15: Notizie; 18,40: Vedi Daventry; 19,15: *Vandeville* (6 numeri); 20,30: Conferenza bancaria; 21: Notizie regionali; 21,15: Concerto vocale e strumentale (da Leeds); 1. Delliuss: Rapsodia di danze; 2. Chopin: Tre pezzi per piano; 3. Walford Davies: *Aria solenne*, per violoncello, archi ed organo; 4. Brahms: Quattro *lieder*; 5. Rimski-Korsakoff: *Capriccio spagnolo*; 22,15: Notizie; 22,30: Danze.

**LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.**  
19,35: Lezione di francese; 19,55: Conferenza speciale per le scuole secondarie; 20,30: Concerto da un ristorante con Patman all'organo; 17,15: L'ora dei fanciulli; 18: Lettura; 18,15: Notizie; 18,30: Relaz. delle eliminatorie *cricket* nel match Inghilterra-Australia; 18,40: Rumosovski: *Quartetti*; 19: Consigli per gli sports; 19,25: Conferenza; 19,45: Concerto vocale ed orchestrale; 1. Guiraud: Ouverture di *Piccolino*; 2. Saint-Saëns: Preludi e corteo di *Dejanire*; 3. Due arie per contralto; 4. Massenet: Suite di *Scene ungheresi*; 5. Tre arie per contralto; 6. Coleridge Taylor: Suite di *Minnehaha*; 7. Ciaikovski: *Danza dei cosacchi* (*Mazepa*); 21: Notizie; 21,25: Conferenza sulla musica; 21,40: Reportage di una grande festa militare. (Musica, canti, ecc.). Negli intervalli: Musica da ballo (dal studio); 24: Trasmissione sincronizzata di immagini e suoni.

## JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 -  
Kw. 2,5.

17,5: Lettura; 17,30: Arie nazionali eseguite sulla fisarmonica; 19,30: Conferenza sulla cultura indiana e quella cecoslovacca; 20: Ritrasmisione da Zagabria; 22,15: *La colpa è sempre delle donne*, commedia; 22,40: Arie nazionali (dischi).

## NORVEGIA

## OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante; 18 e 18,30: Conferenze; 18,45: Concerto corale; 19,15: Meteorologia - Notizie; 19,30: Lezione di inglese; 20: Concerto orchestrale; 21,35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità; 22,10: Recitazione.

## OLANDA

HILVERSUM - metri 299 -  
Kw. 6,5.

(Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071). 16,25: Dischi; 17,10: Concerto da Amsterdam; 17,41: Concerto; 18,10: Borsa valori; 19,10: Dischi; 20,10: Concerto orchestrale; Musica di Rossini, Massenet, La-combe, Milton Ager, Kalman e altri; 21,10: Recita teatrale; 21,40: Ripresa del concerto orchestrale; 22,40: Concerto da Amsterdam.

## HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

17,41: Informazioni in esperanto; 17,55: Dischi; 19,41: Concerto orchestrale; Composizioni di Beethoven, Brahms, Schumann, Schubert, Chopin, Dvorak e altri; 22,40: Dischi.

## POLONIA

## KATOWICE - m. 408 - Kw. 40

16,20: Musica riprodotta; 17,15: Chiacchierata di orticoltura; 17,45: Concerto popolare da Varsavia; 18,45: Bollettini vari; 19,5: Quarto d'ora letterario; 19,30: Chiacchierata; 19,50: Trasmissione di un'opera da Varsavia; 20: Dopo la trasmissione: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie.

## VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,15: Dischi; 17,15: Conferenza turistica; 17,45: Concerto popolare vocale e strumentale; 1. Schubert: *Sinfonia* in si bemolle minore (incompiuta); 2. Id.: Due lieder per mezzo soprano; 3. Bizet: Suite *Giochi di fanciulli*; 4. Id.: Due arie nella *Carmen* per mezzo soprano; 18,45: Diversi; 19,10: Borsa agricola; 19,25: Dischi di grammofono; 19,35: Radio-giornale; 19,50: Trasmissione di un'opera da Varsavia. Dopo la trasmissione comunicati e ritrasmissioni di stazioni estere.

## ROMANIA

## BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena; 18,15: Giornale parlato; 18,30: Concerto orchestrale; 19,40: «Radio-Università», conferenza; 20: Concerto orchestrale; 1. Fucik: *Al suono delle fanfare*, marcia; 2. J. Strauss: *Da noi, valzer*; 3. Id.: Fantasia del *Barone zingaro*; 20,45: Concerto orchestrale; 1. Verdi: Fantasia sull'*Aida*; 2. Cortopassi: *Iusticanello*, canto del pastorello; 3. Granville Bantok: *Scene russe*, suite; 21,45: Giornale parlato.

## SPAGNA

## BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio; 19: Per le signore; 19,30: Concertino del Trio Iberia; 1. Saperas: *Sul mare calmo*; 2. Caballero: *I nipoti del Capitano Grant*, selezione; 3. Dotras Vilas: *Inferiate e fiori*, danza andalus; 4. Frankovski: *Geuffer-Stern*, marcia; 20: Notizie; 21,30: Lezione d'inglese; 22: Campane - Servizio meteorologico di Catalogna - Quotazioni di Borsa; 22,5: Concerto orchestrale; 1. Siede: *In grande tenuta*, marcia; 2. Côté: *Il parigino*; 3. Sylva, Brown e Henderson: *Uniti*; 4. Mahy: *Gavotta di rettorio*; 5. Torrents: *Tamburino viennese*, momento musicale.

22,45: Recitazione; 23: Notizie; 23,5: Concerto corale; Otto pezzi; 24: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 -  
Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie; 21,30: Fine.

## MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rassegna cinematografica - Negli intervalli Dischi; 16,25: Notizie - Indice di conferenze; 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Emissione per fanciulli; 21: Danze; 22: Campane - Segnale orario - Emissione speciale in occasione del quinto anniversario della fondazione di Union Radio; 1: Cronaca del giorno - Ultime notizie; 1,30: Fine.

## SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 -  
Kw. 1.

18: Musica riprodotta; 19: Recitazione; 19,15: Concerto vocale; Canzoni svedesi; 19,45: Chiacchierata; 20,15: Concerto sinfonico (dall'Esposizione); 21,40: Rassegna letteraria; 22,10: Musica leggera.

## SVIZZERA

## BASILEA - m. 4010 - Kw. 0,25

20,33: Conferenza: «Coloro che non hanno nazionalità»; 21: *Lanzichenecchi e compagni allegri*, vecchie arie accomp. sul liuto; 22: Notiziario; 22,10: Concerto orchestrale.

## BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto pomeridiano; 16,45: Per le signore; 17: Ripresa del concerto; 20: Serata musicale popolare; 20,35-21,5: H. Baer: *Gstauchli*, radiocena gaia; 21,5: Ballabili; 21,30: Selezione di operette e ballabili; 22: Notiziario.

## CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane - Informazioni; 20,15: H. Ziegler: «In America», impressioni del conferenziere; 20,40: Concerto del Quintetto della stazione; 1. Mendelssohn: a) *Scherzo*; b) *Notturmo d'una notte d'estate*; 2. Schumann: *Fantasia*; 3. Leuschner: *Friedmann Bach*.

## LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,45: Dischi; 17: Danze; 20,2: Lezione d'italiano; 20,30: Concerto della Radio-orchestra; 1. Gomes: Overt. del *Guarany*; 2. Ciaikovski: *La bella addormentata nel bosco*; 3. D'Albert: Selezione degli *Occhi spenti*; 4. Saint-Saëns: *Il cigno*; 5. Tartini: *Adagio*; 6. Léopold: *Echi russi*; 7. Dvorak: *Berceuse, Umoresca*; 21,30: Musica brillante; 22: Meteorologia e notizie.

## ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale; 19,33: «Ha ragione la gioventù?», conferenza; 20: I. E. H. Altendorf: *La collana*, radiocena in un atto; 11. E. Friedel e A. Polgar: *Goethe*, radiocena; 22: Ultime notizie.

## UNGHERIA

## BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16,10: Per i fanciulli; 17: Lettura; 17,30: Musica riprodotta; 19: Orchestra tzigana; 20,30: Serata gaia; 22,10: Concerto militare.



## Che stazione è?...

...ecco la domanda che vi assilla ogni volta che state ricevendo una stazione sconosciuta!

Ma senza calcoli o consultazioni su interminabili Tabelle, potrete sapere DIRETTAMENTE il nome di ogni Stazione che sentite e la graduazione del Vs. radiorecettore per ogni Stazione che desiderate ricercare, usando il:

“Dispositivo per identificare le stazioni radio,, (BREVETTO F.lli FRACCARO)

Dispositivo adatto per QUALSIASI TIPO di Radiorecettore

Lo riceverete immediatamente  
franco di spesa inviando Lire 12

a RADIO 1BW - Fratelli FRACCARO  
CASTELFRANCO VENETO (Trevise)

In vendita anche nei  
migliori negozi di Radio

Rivenditori chiedetele  
offerta speciale

Ecco quanto ci scrive la Ditta RICORDI e FINZI (la più grande Casa Editrice di Musica) che tiene anche negozio di Radiofonia in GALLERIA VITTORIO EMANUELE a MILANO:

MILANO, 15 Maggio 1930

..... Siamo venuti nella decisione di vendere al dettaglio nel nostro negozio di Galleria il Vostro “Dispositivo per identificare le Stazioni Radio,, VERAMENTE GENIALE. Vi preghiamo senz'altro provvedere ad una prima spedizione di 100 esemplari....

p. S. A. RICORDI e FINZI - R. Fraccaroli,

OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA

LE BATTERIE “TIPO ORO”

SUPERPILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI



## Concerti di tutta l'Europa

col

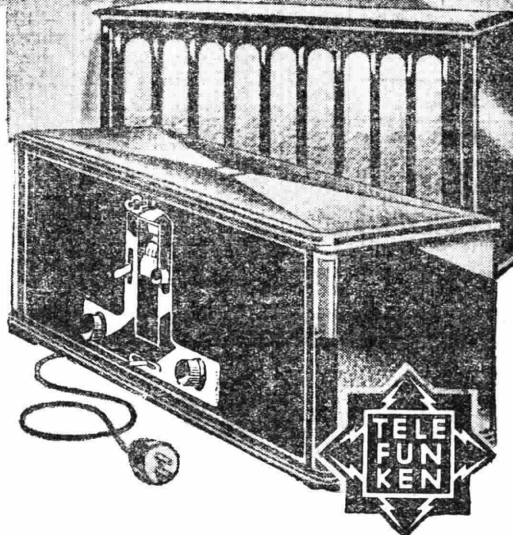
### TELEFUNKEN 40

Il Radioricevitore d'Europa con tamburello indicatore delle stazioni

Alimentazione dalla rete d'illuminazione oppure a batterie

Il TELEFUNKEN 40 richiede un altoparlante di uguale perfezione: un altoparlante TELEFUNKEN USATELO **ARCOPHON**

Gratis a richiesta la Collezione di Prospetti illustrati T 99



SOCIETÀ ANONIMA

# SIEMENS

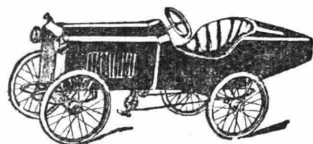
Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken

Via Lazzaretto, 3 - MILANO - Via Lazzaretto, 3

## Ditta BOLZANI GRIMOLDI & C.

di EUGENIO GRIMOLDI (Casa fondata nel 1904)

Premiata Fabbrica Lombarda di Carrozze per bambini, Bambole ed Infermi, Tricicli, ecc.



Charrettes  
Sedie trasformabili per bambini  
Commissioni - Riparazioni

Medaglia d'oro  
Camera di Comm. di Milano

Cataloghi preventivi gratis a richiesta

MILANO (123)

Via C. Balbo, 9 - Telef. 51-212  
e Via Vignola, 6 (P. Vigentina)



## "POLAR"

MILANO

VIA EUSTACCHI, 56 - Telefono 25-204

SPETT. AGENZIA "POLAR,"

La Batteria anodica POLAR fornitaci da codesta Spett. Agenzia, è perfetta e funziona da oltre un anno impeccabilmente alimentando la nostra Supereterodina ad otto valvole con rendimento migliore di quello di alimentatore di placca che usavamo prima.

Siamo pure soddisfatti del Vostro Caricatore che da due anni adoperiamo regolarmente per la carica dell'accumulatore e della batteria con magnifico risultato.

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI  
Agenzia di Modigliana

Batterie speciali per ONDE CORTE

PILE e BATTERIE

**Galvanophor**  
per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH  
MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-930

## Cire 75

(L. 72 — abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale).

APPARECCHI RADIO RICEVENTI completamente elettrici (con esclusione completa delle pile ed accumulatori). I tipi più recenti, dai più piccoli a due valvole ai più potenti.

DIFFUSORI e ALTOPARLANTI (tra cui l'ormai famoso *Ellipticon* Brandes, il diffusore meraviglioso per la sensibilità e la purezza delle riproduzioni).

ALIMENTATORI RADDRIZZATORI

A  
RATE

NESSUN AUMENTO sui prezzi di listino.

RISCHI DI TRASPORTO A NOSTRO CARICO.

Niente cambi - Niente occasioni - Soltanto apparecchi nuovi, di marca e garantiti.

Ci potete offrire dettagliate specificazioni che ci considerate.

FRANCESCO PRATI

Via Telesio, 19 - MILANO - Tel. 41-954



18

MERCOLEDÌ

## ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 433 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.  
12,30: Segnale orario.  
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.  
16,30: Musica riprodotta.  
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Suppè: *Isabella*, ouverture; 2. Bellini: *Canzone Hawaiiiana*, da *Poker di dame*; 3. Translature: *Novità di Vienna*, valzer; 4. Leoncavallo: *Gli zingari*, fantasia (Sonzogno); 5. Urbach: *Melodie di Mozart*; 6. Specchio: *Elegia*; 7. Mori: *Per farti sognare*, serenata.  
17,55: Notizie.  
19,45-20,45: Musica varia.  
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
21: Segnale orario.  
21:

## SERATA DI MUSICA

dedicata al Maestro Puccini  
Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o M. Sette.

1. *Bohème*, fantasia (Ricordi).
2. *Le Willli*, tregenda.
3. *Butterfly*, fantasia (Ricordi).
4. Tenore Bruno Fassetta: *Gianni Schicchi*, «Aria di Rinuccio»; *Fanciulla del West*, «Racconto di Johnsson».
5. Sig. Mario Franchini: «Che cosa è un giornalista», conversazione.
- Orchestra:
6. *Il Tabarro*, fantasia (Ricordi).
7. *Manon Lescaut*, intermezzo atto terzo (Ricordi).
8. *Gianni Schicchi*, fantasia (Ricordi).
9. *Turandot*, fantasia (Ricordi).
- 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.  
13: Segnale orario.  
13,10-13: Notizie.  
13,10-14: Trasmissione fonografica.  
16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grand Hotel.  
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
20: Segnale orario.  
20,20-50: Musica varia: 1. De Serrà: *Columbia*, one-step; 2. Cortopassi: *Mary*, valzer; 3. Amadei: *Sindan*; 4. Albergoni: *Matamoros*; 5. Schmit: *La danza della bambola*; 6. Bianco: *Perfura*, tango; 7. Translature: *Vienna valzer*; 8. Delibes: *Coppelia*.  
20,50-21: Illustrazione dell'opera.  
21:

## PRINCIPESSA DELLA CZARDAS

Opera in 3 atti di Lehár.

Artisti, orchestra e cori della EIAR, diretti dal M.o Nicola Ricci.  
Negli intervalli: Brevi conversazioni.  
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO  
m. 500,8 - Kw. 7  
I MITORINO  
m. 291 - Kw. 7  
ITOROMA  
m. 441 - Kw. 50  
I RONAPOLI  
m. 331,4 - Kw. 1,5  
I NA

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale Radio.  
12: Segnale orario.  
12-12,30: Musica varia.  
12,30-12,40: Giornale Radio.  
12,40-13,30: Musica varia.  
13,30: Notizie commerciali.  
16,25-16,35: Giornale Radio.  
16,35-17: Cantuccio dei bambini.

8,15-8,30 (ROMA): Giornale Radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
11-11,15 (ROMA): Giornale Radio.  
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie.  
13,30-14,30 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Piccoluga: *Zampognara*; 2. Ranzato: *Canzone sottaria*; 3. Rulli: *Maruska*; 4.



«La Rondine», di G. Puccini - Atto secondo.

16,35-16,45: Bianche: Allegria - Buonumore.  
16,45-17: Letture.

17-17,50: Piccola orchestra: 1. Cimarosa: *L'impresario in angustie*, sinf.; 2. Leoncavallo: *Zazà*, fantasia; 3. Schumann: *Canto della sera*; 4. Wagner: Marcia dell'opera *Tannhäuser*.  
17,50-18,10: Giornale Radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.

19,15-20: Musica varia: 1. Morana: *Bella vista*, marcia; 2. Ackermans: *Melodia incantevole*; 3. Porzio: *Notti orientali*, valzer; 4. Koln: *Due serenate*; 5. Sante Colonna: *Beatrice Cenci*, fantasia; 6. Contegiacomo: *Fremitti e nachechere*; 7. Solazzi: *Paginas de amor*, habanera; 8. Terres: *Soy flamenco*, passo doppio.

20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.

20,10-20,20: Giornale Radio.

20,20-20,30: MILANO: G. Ardani: «Organizzazione scientifica del lavoro». - TORINO: M. Lupo: Idem.

20,30: Segnale orario.

20,30-24: Musica leggera - Varie. - Selezione d'opere - Conversazioni di C. Veneziani: «A sipario calato» - Conversazione di Lucio Ridenti.

23,30-23,40: Giornale Radio.

23,40-24: Musica varia.

Mannatizio: *Non sfuggirmi*, intermezzo; 5. Nardella: *Musica d'amore*; 6. Montanari: *Coltbra*, pot-pourri; 7. Ackermans: *Escaut et Meuse*, gran valzer; 8. Rassa: *Souvenir de Rome*; 9. Mazzucchi: *Mandolinata d'ammore*; 10. Ferroud: *Nonchalante*; 11. Tagliarini: *Napule se ne va*; 12. De Nardis: *Tarantella sorrentina*.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

17,30: Segnale orario.

17,30-19: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE col concorso della violincellista Elena Svicher, del soprano Brunetti Virginia e del baritone Francesco Marletta. Sestetto EIAR: Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*, ouverture; Gounod: *Inno a Santa Cecilia*; Bizet: *Carlotta*, dall'*Arlesiana*; Franchetti: *La figlia di Jorio*, preludio; Grieg: *Olaf Trigravson*, preghiera e danza del Tempio. - Luigi Valli: Letture e commenti di versi: «La poesia» di G. Pascoli.

20,15-21 (ROMA): Giornale Radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, spagnolo, tedesco) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: Serata d'opera italiana.  
Esecuzione del dramma lirico

## I Ranzau

In 3 atti

musica di P. Mascagni (Sonzogno)

Personaggi:

Luisa ... M. Serra Massara  
Giulia ... Luisa Castellazzi  
Giorgio ... Vincenzo Tanlongo  
Giacomino ... Felice Belli  
Gianni ... Guglielmo Castello  
Fiorenzo ... A. Pellegrino  
Orchestra e coro dell'EIAR  
diretti dal M.o R. Santarelli.

Negli intervalli: Toddi: «Il mondo per traverso - Buonumore a onde corte» - Notiziario letterario - Ultime notizie.



Dischi. O 19: Dischi. O 19,30: Radio-giornale. O 20,15: Dischi. O 20,30: «La poesia del Belgio», conferenza. O 20,30: 1. Emissione dedicata alla battaglia di Waterloo; 2. Parte letteraria e storica: Letture di opere diverse; 3. Parte musicale: Opere di Beethoven; 4. Arte militare dell'epoca: Canti militari per baritono. O 22,30: Ultime notizie.

## CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

Concerto orchestrale: 1. Rossini: *Otello*, ouverture; 2. Rossini: *Respiro*; *La battaglia di Anghiara*; 3. Respighi: *Sonata per violino in si minore*; 4. Respighi: *Nebbie*; 5. Rossini: *Sinfonia del Guglielmo Tell*; O 18,10: Vedi Praga. O 18,20: Per i fanciulli. O 18,40: Concerto: 1. Liszt: *Sonetto a Beethoven*; 2. Blödek: *Il volo*, notturno; 3. Verdi-Liszt: *Parafasi dal Rigoletto*; 4. Hugo Wolf: *Quattro lieder*; 5. Liszt: *Meistofele*, valzer; 6. Strauss: *Sogni del crepuscolo*; 7. Verdi: *Un'aria nel Don Carlos*. O 19,30: Vedi Praga. O 19,35: Vedi Moravská-Ostrava. O 22: Vedi Praga. O 22,30: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Per i fanciulli. O 18: Racconti. O 18,10: Vedi Praga. O 18,20: Rassegna della settimana. O 18,30: In tedesco: Notizie e due conferenze. O 19,5: Un viaggio a Costantinopoli. O 19,30: Vedi Praga. O 19,35: Conferenza sull'epopea slava. O 20: «Spagna», conferenza, recitazione, musica: 1. Cervantes: *Don Chisciotte*, due sonate; 2. Percy-Elliott: *In Spagna, paese del sole*, suite per orchestra (*Bohém*; *Giardini a Valencia*; *Corteo dei banderilleros*); 3. Karel Capek: *Corrida*; 4. Juan Guerrero: *L'ospite del sultano*, romanza; Osman Perez: *Ay, ay, ay*, ecc.; 5. Miguel de Unamuno: *Castiglia*; 6. Domercq: *Festa ad Aranjuez*; 7. Capek: *Giardini in Ischia*; 8. Manuel Joves: *Senor Juez*, tango. O 21,15: Vedi Moravská-Ostrava. O 22: Vedi Praga. O 22,30: Notizie.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,50: Musica slovacca. O 17,30: Dischi. O 18,10: Letteratura slovacca - Recitazione. O 18,30: Notiziario agricolo. O 19,30: Vedi Praga. O 19,35: Vedi Moravská-Ostrava. O 22: Vedi Praga. O 22,30: Notizie locali (in ungherese) - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Lettura. O 17: Musica di opere: 1. Suppè: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. Lehár: *Valzer dal Conte di Lussemburgo* e valzer dalla *Vedova allegra*; 3. Sullivan: *Fantasia sul Mikado*; 4. Strauss: *Ninfa del Danubio*, pot-pourri; 5. Geiger: *Lehariana*, pot-pourri; 6. Friml: *Rose Marie*; 7. La bella *Galatea*, ouverture. O 18: Rassegna di libri. O 18,10: Vedi Praga. O 18,20: Conferenza sulla valletta di Ostrava. O 19,30: Vedi Praga. O 19,35: Musica popolare. O 20,30: Concerto corale. O 21,15: Jazz-band. O 22: Vedi Praga. O 22,30: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5.

16,25: Borse. O 16,50: Conferenza e lettura. O 17: Brno. O 18: Emissione agricola. O 18,10: Conferenza per gli operai. O 18,20 (in tedesco): Notizie - Conferenza. O 19,30: Notizie. O 19,35: Conferenza sulla musica dei popoli esotici. O 20: Concerto strumentale: 1. Sibelius: *Romanza*; 2. Achron: *Melodie poetiche I e II*; 3. E. Bloch: *I disperati*; 4. Vladigeroff: *Illusione*; 5. Morien: *Arietta spagnuola*. O 20,30: Canzoni popolari. O 20,45: Concerto: 1. Kravak: *Suite di Primavera*; 2. Suk: *Idillio di primavera*. O 21,15: Concerto corale. O 22: Bollettini vari. O 22,15: Informazioni e programma di domani.

## FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. O 20,10: Radio-concerto: 1. Beethoven: *Overture*; 6. Kravak: *Suite di Primavera*; 3. Tre canzoni di autori diversi: 4. (per violoncello): a) Beethoven: *Addio*; b) F. Schmitt: *Berceuse*; 5. Tre arie per soprano (con accompagnamento di quartetto): 6. Gaubert: *Naila*, balletto; 7. Schubert: *Minuetto*; 8. E. Pessard: *Acquellone*.

## BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

17: Concertino: Musica brillante (in numeri). O 18: Conferenza. O 18,15: I capolavori del teatro: A. Grehon: «Il vero mistero della Passione», conferenza. O 18,30:

## Attenzione!

Venditori,  
Grossisti

La nostra Ditta è l'unica che vi fornisce diffusori per altoparlanti di intensità sonora mai raggiunta finora e di straordinaria limpidezza di suono

Sistema I E. 12 - Sistema II E. 21

Westdeutsches Exporthaus, Eisemth (Dillkreis) Germania

## Mercoledì 18 Giugno

## RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15.30: Borse. 15.45: Concerto strumentale: Sette numeri. 16.55: Informazione. 17.30: Borse americana. 18.35: Notiziario agricolo e corse. 19: Conferenza sulla pesca. 19.55: Conferenza scientifica. 19.30: Lezione di tedesco. 19.45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. G. Charpentier: *Luisa*. 2. Nell'intervallo: Alle 20.30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 21.15: Ultimo notizio. L'ora esatta. 22: Ripresenza del concerto: 2. H. Tomasi: *Cyrano*, poema sinfonico per piano ed orchestra.

## GERMANIA

## AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.5.

16: Concerto orchestrale. 17.30: Pittori di flabe tra i grattacieli, dialogo. 18.25 (Brema): Concerto orchestrale. 19: 1. I vecchi sassoni, conferenza. 20: Robert Walter: *Aglio* (Knoblauch), radiofarsa della Cina (prima audizione). 21: Opere di compositori della Germania del Sud: Scheffer, Ehardt, Reinecke, Müller, Kurtz, Semper, Scheffer, Philipp e altri. 22: Attualità. 22.30: Concerto.

## BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.5.

16.30: Concerto vocale: *Lieder* di Richard Henberger. 17: Per i giovani. 17.10: Sport e letteratura. Conferenza. 18.05: Musica da ballo: 7 ballabili moderni. 19: Canti corali: 1. G. A. Uthmann: *a) Tempesta a Westerlund Sylt*; *b) Tu lontana terra*; 2. Discorso commemorativo. 3. Ford Polson; 4. La fiamma sacra. 20: Concerto militare: Musiche di Moltke, Lassen, R. Wagner, Liszt, J. Strauss, Henrich e alcune marce. 22: R. Leitz e Paul Dessau: *Orfeo* 1930-31, radioscena musicale. - In seguito: Segnale orario e ultime notizie, poi concerto di musica brillante.

## BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1.5.

16: «Attraverso la Svezia», conferenza. 16.30: Dischi: Musiche di Haydn, Mozart, Marcello. 17.30: Per i giovani. 18: Artisti come scrittori. 18.25: Conferenza. 19.15: *Commetti*, 1. Suppl. Ouverture del *Flotte Bursche*. 2. Jones: *Valzer della Geltsche*. 3. Friedemann: *Rapsodia slava*; 4. Cortopassi: *Passa la serenata*; 5. Fucik: *Le campane di Praga*. 11. *Parle del reggimento*. 20: Karl Szuka: *Commetti*, radioscena musicale. 21.30: Ballabili. 21.45: Musica brillante. 22.10: Notizie della sera.

## FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.5.

16: Vede Stoccarda. 17.45: Notezze economiche. 18.55: «Danze e cultura», conferenza. 18.35: Vede Stoccarda. 19.55: 19.30: Vede Stoccarda. 20.30: Concerto di strumenti a fiato. 21: Vede Stoccarda. 22: Vede Berlino. 22.30: Ultimo notizio.

## LANGENERG - metri 472 - Kw. 1.5.

16: Per la signora. 16.20: Conferenza sulla scuola di campagna. 16.45: «Il contadino nell'arte», conferenza. 17.30: Dischi di Grieg, Ciaikovski, Wladigeroff, Smetana, Debussy, Rimski-Korsakov, Respighi, Balakirev. 19.40: «L'America del Nord», conferenza. 20: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ouverture della *Dama Bianca*; 2. Benatzki: *Amore nella neve*; 3. Mozart: Melodie del *Don Giovanni*; 4. Leoncavallo: *I tre re*; 5. Drigo: *Serenata del Milioni di Arcicchino*; 6. Hill Scott: *La danza dei re*; 7. *Dopo il tramonto*; 8. *Canto e danza dei negri*; 9. *Pierre: Rapsodia basca*, ecc. - In seguito: Ultimo notizio e fino alle 24: Concerto da Colonia.

## LIPSIA - m. 259 - Kw. 1.5.

16: «Cose vecchie e nuove dei Balcani», conferenza. 16.30: Concerto orchestrale. 1. Mozart: Tema con variazioni e rondò del *Divertimento n. 11*; 2. Adam: *Variazioni su un tema di Mozart*; 3. *Ab. manna*; 4. *La danza*; 5. Nicodè: Tema con variazioni della *Suite sinfonica*; 6. Proch: *Donde questa nostalgia*, ema e variazioni; 7. Delibes: *Melodie slave*, con variazioni; 8. Benedetti: *Variazioni sul Carnevale di Venezia*; 18.25: Lezione di italiano. 19.55: Conferenza. 19.30: Concerto di mandolini: Musiche di Fröhlich.

Czibulka, Wölkt, Salvetti, Strauss. 20: «Serata indiana», conferenza. 21: Vede Berlino. 21.30: Concerto vocale e strumentale: Composizione di G. A. Uthmann: *suite*, op. 24; 2. Cinque *Lieder* con accompagn. di piano; 3. *Sonata*, op. 17. 22.30: Segnale orario. Notiziario e fino alle 24: Musica da ballo. 0.30-1.30: Concerto notturno (dischi): Musiche di Haydn, Strauss e Regor.

## MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.5.

16.25: Concerto del Radio-trio: 1. Scheinplug: *In stile antico* dalla *Suite* per trio; 2. Leclair: *Tamburino*; 3. Pergolesi: *Siciliana*; 4. Schumann: *Farsa di carnevale*; 5. *Holla: Grande duo* per violino e violoncello; 6. Haydn: *Rondò all'Fungherese*; 18.45: Rassegna di libri. 19: «Problemi sociali», conferenza. 20: O. A. varia. Concerto, recite umoristiche e dischi. 21: Concerto d'organo e canto: 1. Fuchs-Schönbach: *Preghiere*, op. 10; 2. Schäfer: *Preludio e fuga*, op. 26; 3. Herrmann: *Cinque Lieder di Maria*; 4. Renner: *Fantasia*, op. 61, n. 6. 22.20: Ultimo notizio. 22.45: Concerto e musica da ballo (dischi).

## STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.5.

16: Concerto vocale e strumentale: 1. Kuhlau: Ouverture della *Collina di ontani*; 2. Haydn: Andante della *Sinfonia* in mi bemolle maggiore; 3. Mozart: *La violetta*; 4. Beethoven: *Mit einem bellenen*; 18.45: *Alte spe- nede*; 6. R. Wagner: *Fantasia sul Lohengrin*; 7. H. Wolf: *Grüss euch aus Herzensgrund*; 8. Id.: *Disgrazia*; 9. R. Strauss: *Visione gentile*, ecc. 18.55: «Federico II. il Grande, Maria Teresa e la Nazione tedesca», conferenza. 18.35: Lezione di esperanto. 19.55: Dal Messico al Cile. 19.30: 1. Ballate macabre e canzoni di cantinabanchi. 2. Paul Schaa: *Amore e delitto*, radioscena musicale. 20.30: Vede Francoforte. 21: Comunicazione radiofonica del Palazzo dello Sport di Berlino con la Assemblée Generale della National Electric Light Association di San Francisco. 21.30: Vede Berlino. 22.30: Notiziario.

## INGHILTERRA

## DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17.15: L'ora dei fanciulli. 18: Vede Londra I. 18.15: Notizie. 18.40: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: Ouverture in mi bemolle; 2. Due arie per contralto; 3. Quilter: Tre danze inglesi; 4. Tre pezzi per violino; 5. Berlioz: *Selezione della Danza di Faust*; 6. Tre arie per contralto; 7. Tre pezzi per violino; 8. Albeniz: *Orientale*; 9. de Falla: *Prima danza spagnola della Vita breve*; 10. Delibes: *La sorgente*. 20: Vede Londra I. 20.30: Notizie locali. 20.35: Musica leggera: 1. Mozart: Ouverture di *Idomeneo*; 2. Driessen: *Idillio*; 3. German: *Botero* (per violino); 4. Chopin: *Selezione della Rosa di Damasco*; 5. Coleridge-Taylor: *Pette suite* di concerto. 21.25: Vede Londra II. 21.55: Vede Londra I. 22.15: Notizie. 22.30: Trasmissione di immagini. 22.35: Vede Londra I.

## LONDRA I - m. 358 - Kw. 30.

17.15: Musica da ballo. 18.15: Notizie. 18.40: Concerto strumentale e vocale: 1. Norton: Selezione di *Chu Chin Chow*; 2. Due arie per tenore; 3. Elworthy: *Romanza*; 4. Waldteufel: *Valzer barcarolle*; 5. German: *Bourrée e giga*; 6. Due arie per tenore; 7. Liza Lehmann: *Suite di Cobweb Castle*; 8. Due arie per tenore; 9. Elgar: *Saluto d'amore*; 10. Wolstenholme: *Waldteufel: Valzer barcarolle*; 11. Fischel: *Il sentir*. 20.30: Lezione di tedesco. 20.35: Concerto orchestrale: 1. Gluck: Ouverture di *Alfania in Autide*; 2. Due pezzi per violoncello; 3. Puccini: Selezione di *Gianni Schicchi*; 4. Popper: Due pezzi per violoncello; 5. Lacorne: *La verbera*, suite. 21.25: Vede Londra II. 21.55: Concerto pianistico. 22.15: Notizie. 22.30: Musica da ballo.

## LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15.30: Concerto strumentale: 1. Mozart: *Movimento di quartetto* da minore; 2. Haydn: *Sonata* in re, per piano; 3. Bax: *Quintetto in sol minore*. 16.45: Concerto d'organo da un cinematografo. 17.15: L'ora dei fanciulli. 18: Concerto di strumenti a corda. 18.15: 18.30: Notizie. 18.35: Celebrazione dell'Indipendenza del

Belgio. 18.40: Rasumowski: *Quartetti*. 19 e 19.25: Due conferenze. 19.45: Concerto di musica da ballo. 20.30: Verdi: *La Traviata*, primo (dal Conv. Garden). 21: Notizie. 21.25: Conferenza sul problema indiano. 21.55: Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*, musica e cori. 22.40: Musica da ballo.

## JUGOSLAVIA

## BELGRADO - metri 431 - Kw. 2.5.

17.15: Per i fanciulli: Fiaba. 17.30: Concerto del Radio-quartetto. 19.30: Guido Tartaglia legge le sue novelle. 20: Concerto: Arie e duetti del *Roberto di Siroglia* e della *Fravola*. 21: Segnale orario e notizie. 21.15: Radio-quartetto. Musica slava: 1. Glinica: *Marcia*; 2. Ciaikovski: Andante della 5ª *Sinfonia*; 3. Mokranjac: *Lieder di Kosovo*; 4. Chopin: *Preludio*; 5. Dvorak: *Danza slava*; 6. Ciaikovski: *Fantasia sulla Dama di picche*. 22.15: Passeggiata attraverso l'Europa.

## NORVEGIA

## OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante. 18: Pel giovani. 18.30: Musica da camera. 19.15: Meteorologia. 19.30: Conferenza. 20: Concerto orchestrale. 21: Recitazione. 21.15: Meteorologia. 21.30: Chiacchierata su attualità. 22.10: Concerto vocale. 22.40: Danze (dischi).

## OLANDA

## HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6.5.

(Dopo le 17.40 lunghezza d'onda m. 1071). 16.40: Dischi. 17.10: Concerto da Amsterdam. 18.10: Borse valori. 18.25: Dischi. 19.10: Concerto. 19.41: Concerto della Radio-orchestra: Musiche di Adam, Delibes. 20.55: Concerto di piano: 1. Chopin: *Ballata*, op. 23; 2. De Falla: *Pezzi spagnoli*; 3. Debussy-Bonny: *Valzer di Naita*. 22.55: Dischi.

## HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6.5.

16.40: Per i fanciulli. 18.10: Dischi. 18.40: Cori religiosi. 20.40: Concerto. 21.50: Dischi.

## POLONIA

## KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16.15: Programma per i fanciulli. 17.15: Musica riprodotta. 17.15: Trasmissione da Cracovia. 17.45: Concerto ritrasmesso da Varsavia. 18.45: Bollettini. 19.50: Quarto d'ora letterario. 19.40: Chiacchierata sportiva. 20.15: Bollettino sportivo. 20.20: Segnale orario. 20.30: Racconto. 20.15: Concerto ritrasmesso da Varsavia. 21.15: Quarto d'ora letterario. 21.30: Concerto vocale e strumentale. 22.10: Racconto. 22.30: Mercoledì letterario: Prima parte: Chiacchierata e lettura di opere di emigrati polacchi (in francese). - Seconda parte: Risposte a lettere di ascoltatori stranieri.

## VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16.15: Emissione per i fanciulli. 16.45: Dischi. 17.15: Rassegna di libri. 17.45: Concerto orchestrale: Opere di J. Strauss: 1. *Mercato persiano*; 2. Ovv. dell'opera *Il Carnevale di Roma*; 3. Pot-pourri su *Pippistrello*; 4. Il bacio; 5. *Valzer*; 6. *Pol-pourri dell'Guarcone*; 7. *Pol-pourri dello Zingaro barone*; 8. *Sangue viennese*; 9. *Valzer*; 10. *Marcia egiziana*; 11. *Diversi*. 19.10: Notiziario agricolo. 19.35: Radioscena. 19.40: Radio-cronaca. 20.15: Concerto dedicato alle opere di Carlo Szymanowski: 1. Seconda e terza parte della *Sonata* per violino; 2. Tre liriche per soprano; 3. Tre pezzi per piano; 4. *Quinta lirica* (per soprano e violino); 5. *Canto di Rossana*; 6. *Berceuse*; 7. *Fontana d'Arctusa*. 21.15: Quarto d'ora letterario. 21.30: Concerto popolare vocale e strumentale (Pedrell, Albeniz, Delibes). 22.10: Conferenza. 22.25: Ultimissime. 22.30: Musica da ballo.

## ROMANIA

## BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: 1. Dron: *Marcia del Reggimento Caragareni*; 2. *Traslaure: Il reggimento dei fiori*; 3. Plotow: *Fantasia su Maria*; 4. Lincke: *Fantasia*; 5. Sinding: *Mormorio di primavera*; 6. Chopin: *Valzer lento*; 7. Kotelbey: *Valzer appassionato*; 8. *Kotelbey: Suite italiana*. 19.30: Conferenza. 18.15: Giornale parlato. 18.30:

Concerto orchestrale: 1. Wagner: *L'addio di Wotan a Brunilde* dalla *Walchiria*; 2. Rimski-Korsakov: *Inno al sole*; 3. Ackermans: *Valzer in sordina*. 19.40: Radio-università. 20: Solo di viola. 1. Ravel: *Pavana*; 2. Fanfrè: *Berceuse*; 3. Ewald: *Romanza*; 4. Raminov: *Melodia*; 5. Thomé: *Romanza*. 20.45: Concerto vocale: 1. Pergolesi: *Se tu m'ami*; 2. Chausson: *Il colibri*; 3. Duparc: *Canzone triste*; 4. Strauss: *Canzone*; 5. Borghovin: *Berceuse*. 21.15: Solo di piano. 21.45: Giornale parlato.

## SPAGNA

## BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concerto del Trio Iberici. 1. Canals: *Lamento d'amore*, canzone spagnola; 2. Ackermans: *Fascino strano*, selezione; 3. Elgar: *Il canto del pastore*; 4. Michls: *Parigi*, ciarda; 5. J. De Orue: *Kendul*, passacaglia basca. 20: Notizie. 21.30: Lezione di francese. 22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22.5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Siede: *Hansa*, marcia; 2. Piana: *Nonne e chavvizi*; 3. Albeniz: *Minuetto e Sylvia*. 22.30: Canzonette. 22.45: Recita di alcune poesie del poeta José Espronceda. 23: Notizie. 23.5: Concerto mandolinistico: 1. Schumann: *Canzone del Nord*; 2. Beethoven: *Minuetto del Settimino*; 3. Schubert: *Marcia militare*; 4. Pedrell: *L'ultimo Abencerraggio*, preludio; 5. Espi: *Serenata spagnola*; 6. Usandizaga: *I re magi*; 7. Costa: *Pavana*; 8. Morera: *L'Empolada*, sardana. 24: Fine.

## RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa. Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. 21.30: Fine.

## MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario e Meteorologia. Notiziario teatrale. Borsa del lavoro - Dizione di poesie - Negli intervalli dischi. 16.25: Notizie - Indice di conferenze. 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Danze. 21.25: Notizie. 23: Campane - Segnale orario - Ultimo quotazioni di Borsa - Concerto chitarristico dall'Hotel Nacional. 1: Campane - Cronaca del giorno - Ultimo notizio. 1.30: Fine.

## SVEZIA

## STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

18: Pel giovani. 18.30: Musica riprodotta. 19.30: Chiacchierata. 20: Musica militare. 20.55: Agricoltura. 21.40: Radio-teatro: Commedia di E. Johnson. 22: Danze.

## SVIZZERA

## BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25

20.33: D. Fischer legge dalle sue opere: *Intermezzo*, 21.15: Giambi. *Persepolis*, 21.30: *Tracolla*. 22: Notiziario. 22.10: Concerto orchestrale.

## BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16: Concerto orchestrale. 17.45: Per i giovani. 18.15: Dischi. 20: Concerto: Ouverture di Wagner. 20.40: Concerto orchestrale. 21: Concerto di clarinetto. 21.15: Vede Basilea. 22.15: Concerto.

## GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

20: Campane - Notizie. 20.5: Alcune silhouettes di femministe contemporanee. 20.55: Danze (dischi). 21: Storie senza conseguenze. 21.15: Vede Basilea.

## LOSANNA - m. 678 - Kw. 0.6.

16.30: Per i fanciulli. 20.2: O. G. Alcune informazioni sui frutti con la sterilizzazione. 20.30: Concerto. 21.30: Vede Basilea. 22.15: Meteorologia e notizie.

## ZURIGO - m. 459 - Kw. 0.6.

16: Concerto. 17.15: Lettura per i giovani. 19.33: «Mangiate della frutta», conferenza. 20: Concerto vocale e strumentale: Canzoni gale. 21: Meteorologia e ultime notizie.

## UNGHERIA

## BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16.10: Lettura. 17.10: Conferenza. 17.45: Concerto orchestrale: Strauss: *Carnevale a Roma*; ouvert. 2. Donizetti: *Brand della Figlia del reggimento*; 3. Lehar: *Valzer del Conte di Lussemburgo*; 4. Gillet: *Caccia alle farfalle*; 5. Leoncavallo: *Fantasia sul Paggiacchi*; 6. Weber: *Inno alla danza*; 7. 19: Lezione di italiano. 20.10: Recita teatrale. 21: Concerto vocale e strumentale. 22.10: Concerto dell'orchestra tzigana.



## Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 15 GIUGNO 1930  
8.30: Langenberg: Lezione elem.  
21.50: Algeri: Conferenza e notizie.

LUNEDI' 16 GIUGNO 1930  
19.30: Lilla P.T.P., Nord: Notizie.

MARTEDI' 17 GIUGNO 1930  
17.41: Huizen: Informazioni.  
19: TORINO: Conversazione e spiegazioni.

TESTO DELLA CONVERSAZIONE  
— Bonan vesperon, amikoj mi ghas revidi vi post tiom da tempo.

Saluton! Mi foresta el la urbo dum la tuta monato, kaj volojas, Mi alvenis hieraŭ el eksterlando.

— Chu vi vizitis Esperantistojn kaj esperantistajn asociojn?

— Jes mi travojaĝis Germanujon, kaj tie estas multaj gravaj entreprenoj esperantistaj. Inter ili mi vizitis la eldonejon de mia semajna ĵurnalo en Kolonoj. Sed la plej bonan novjaĝon pri mia Esperanto mi trovis en Holando.

— Kian mirindan novjaĝon?

— Je la fino de la monato de majo oni fondis en Haga grandan Instituton por la instruado de Esperanto laŭ la tieldirita «direkta metodo». Multaj daŭl kursoj jam sukcesis en diversaj landoj, precipe en la norda Eŭropo.

Jes, mi legis pri ili en miaj gazetoj, kaj ankau havas konatjon, kaj partoprenos la kurson internacian, kaj okazos la venontan monaton en Arnhem, kaj che il obtenis senpagan postenon, pro invito de la urbestro.

Le lettere c, g, h, j, s soprasegnate sono sostituite da ch, gh, ecc.

19.5: Moravska-Ostrava: «L'evoluzione dell'Esperanto e la sua importanza», conferenza.

MERCOLEDI' 18 GIUGNO 1930  
18.45: Vienna: Appello esper.

19.30: Koenigsberg: Lezione elementare.

18.35: Stoccarda: «L'originale verkaro».

19.35: Francoforte: Lettura e spiegazioni.

GIOVEDI' 19 GIUGNO 1930  
19.30: Parigi P.T.T.: Lezione di lettere con concorsi e problemi.

18: Parigi P.T.T.: Lezione grammaticale (30 minuti).

20.30: Lyon-la-Doua: Lezione dialogata e lettura (30 minuti).

VENERDI' 20 GIUGNO 1930  
20.5: Ginevra: Lezione elementare.

20.25: Lubiana: Programma.

22.15: Berna: Programma della settimana.

SABATO 21 APRILE 1930  
20.15: Lyon-la-Doua: Notizie div.

22.15: Bruxelles: Comunicato.

22.25: Breslavia: Conferenza.

Oltre alle suddette vi sono trasmissioni in esperanto, non udibili in Italia, da Kovno, Minsk, Tallinn, Charkov, Odessa, Mosca, Leningrado, ecc. Per informazioni rivolgetevi a «Esperanto», Casella postale 166, Torino.

## Importazione diretta

## Apparecchi - Altoparlanti di marca

Concediamo garanzia di un anno e manutenzione gratuita

MILANO - N. QUALITÀ - Via Amedei, 9



19

GIOVEDÌ

## ITALIA

**BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.**

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.  
12,30: Segnale orario.  
12,30-13,30: Musica riprodotta.  
16,30: Musica riprodotta.  
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Ganne: *Marcia Lorena*; 2. Rulli: *Incantesimo*, hesitation; 3. *Czardas ungherese*, a solo di cembalo; 4. Catalani: *Danza delle ondie*; 5. Joshitomo: *Danza giapponese*; 6. Siede: *Serenata cinese*; 7. Penna-Frati: *Semplicità*, canzone; 8. Robrecht: *Valzer pot-pourri*; 9. Padilla: *Il revidera*, tango; 10. Jessel: *La ragazza della foresta nera*, selezione; 11. Mascheroni: *Ziti Paki-Ziti Pu*, one-step; 12. Fellicetti: *Fumo - Pinchi*, canzone-tango.  
17,35: Notizie.  
19,45-20,45: Concertino dell'EIAR.  
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
21: Segnale orario.

## SERATA DI MUSICA VARIA

1. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario: a) Mapelli: *Trezzo sull'Adda*, marcia; b) Salvetti: *Sul Colle Cidneo*, valzer; c) Beethoven: *Adagio celtico*.  
2. La stornellatrice nelle sue canzoni.  
3. Sig. Massimo Sparer, concertista di cetra.  
4. La stornellatrice nelle sue canzoni.  
5. Quartetto a plettro: a) Sartori: *Fra le rose*, mazurka; b) Silvestri: *Onde d'argento*, barcarola; c) Sartori: *C'era una volta*, fox-trot.  
6. Sig. Massimo Sparer, concertista di cetra.  
23: Notizie.

**GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.**

12,30-13: Trasmissione fonografica.  
13: Segnale orario.  
13-13,10: Notizie.  
13,10-14: Trasmissione fonografica.  
16-17: La Palestra del piccolo.  
17-17,50: Trasmissione fonografica.  
19,40-20: Dopolavoro e notizie (Giornale Enit dalle stazioni di Torino, Roma e Milano).  
20: Segnale orario.  
20-20,50: Musica varia: 1. Stolz: *Non dirmelo*; 2. Silvery: *Adorami*; 3. Mignone: *Serenata del burattino*; 4. Petralia: *Ninive*; 5. Mascheroni: *Carezzo*; 6. Fragna: *Il tango dell'addio*; 7. Mariotti: *Il bacio di Conchita*; 8. Kalman: *Fantasia sull'opera: Contessa Mariza*.  
20,50-21: Illustrazione del Concerto Sinfonico.  
21:

## CONCERTO SINFONICO DI MUSICA ITALIANA

diretto dal M<sup>o</sup> Armando La Rosa Parodi  
Prima parte:  
1. Cherubini: *Medea*, ouverture.  
2. Corelli: *VIII Concerto grosso* per archi ed organo.  
3. Rossini: *Semiramide*, sinfonia.  
Seconda parte:  
1. Mattani: *Sogno d'Eros*, preludio.  
2. Lavagnino: *Suite pittoresca* (per archi);  
3. Calogera: Due impressioni giovanili: a) *Crepuscolo d'Ottobre sul Mar Ligure*; b) *Notte di Naimale sulle Prealpi venete*.  
4. Manoni: *Iduna*, preludio sinfonico.

## Terza parte:

1. Pizzetti: *Gagliarda (dal Concerto dell'estate)* (proprietà Ricordi);  
2. Respighi: *Deità silvane* (per canto ed orchestra) (sopr. Maria Gabbi) (prop. Ricordi).  
3. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia (prop. Ricordi).  
Tra la prima e la seconda parte: Signora Gemma Roggero Monti: Conversazione.  
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.



Baritone Fabiano Vitali che ha cantato a I MI nelle opere « *Mason Le-scuit* » e « *Don Pasquale* »

**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7  
I MI I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale Radio.  
12: Segnale orario.  
12,30-13,30: Concerto piccola orchestra, intercalato dalle 12,30 alle 12,40 dal Giornale Radio: 1. Weber: *Peter Schmitt*, ouverture; 2. Fino: *Scene campestri*; 3. Gilbert: *La casta Susanna*; 4. Canzo-



Enrico Alberti che canterà nell'opera « *La Traviata* » ad I GE

ne italiana; 5. Scassola: *Suite pastorale*; 6. Canzone italiana; 7. Malvezzi: *Capriccio spagnolo*; 8. Filippini: *Occhi di zingara*; 9. Brunetti: *Honolulu*, one-step.  
13,30: Notizie commerciali.  
16,25-16,35: Giornale Radio.  
16,35-17: Cantuccio dei bambini: 16,35-16,45: Letture.  
16,45-17: Mago Blu: Rubrica dei perché. Corrispondenza.  
17-17,50: Musica riprodotta.  
17,50-18,10: Giornale Radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit (in lingua spagnola).  
19-19,15: Lezione d'inglese.  
19,15-20: TORINO: Musica varia: 1. Verdi: *La forza del destino*, sinfonia (Ricordi); 2. Carosio: *Sorri-*

di ancora, valzer; 3. Mozart: *Marcia turca*; 4. Massenet: *Thais*, fantasia; 5. Leo Pant: *Nell'orto dei ciliegi*, tango; 6. Gay: *Carissima*, fox-trot.  
20,30-30: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro - Giornale Radio.  
20,20-20,30: V. Costantini: Conversazione artistica.  
20,30: Segnale orario.  
20,30: Trasmissione dell'opera:  
21,2: SERATA DI MUSICA RUSSA

col concorso del coro russo diretto dal M. Teodor Bukiewicz  
1. Borodine: Ouverture dell'opera *Il Principe Igor* (orchestra);  
2. Tre cori liturgici: a) Arkangel-

## LA CENA DELLE BEFFE

di Umberto Giordano.  
Primo intervallo: Conferenza.  
Secondo intervallo: Col. C. Ambrogetti: « La battaglia di Gavignana » (F. Ferrucci).  
23,30-23,40: Giornale Radio.  
23,40-24: Musica varia.

**ROMA NAPOLI**  
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5  
I RO I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale Radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
11-11,15 (ROMA): Giornale Radio.  
13,20-13,30 (ROMA): Notizie.  
13,30-14,30 (ROMA): Radio-quin-tetto.



Baritone G. Noto, Neri nella « *Cena delle beffe* » di Umberto Giordano a I MI

sky: *Lodate il nome di Dio*; b) Lomakin: *Cherubini*; c) Anonimo: *Kirie Eleison* (Coro russo);  
3. Slavianski-Agrenoff: *Beriosa*;  
4. Rimski-Korsakof: *Suite sinfonica* dall'opera *Sargouratchka* (Flor di Neve): a) Introduzione - La dolce primavera; b) Danza degli uccelli; c) Corteo del re leggendario Berendy; d) Danza dei buffoni (orchestra).  
5. Kaschevov: *Silenzio* (soprano Nika Janova);  
6. Davinkoff: *Troika* (soprano Nika Janova);

Soprano Delia Sanio, *Ginevra* nella « *Cena delle beffe* » di Umberto Giordano trasmessa dalla stazione di I MI  
13,30-14,30 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Cortopassi: *Poupées de Paris*; 2. Respighi: *Leggenda*; 3. Lama: *Napule e Maria*; 4. Piccaluga: *Vita allegra*, valzer; 5. Tagliaferri: *Napule canta*; 6. Penna: *Farangio*, pot-pourri; 7. Stendardi: *Orientale*; 8. Silvestri: *Sogno d'una vergine*; 9. Mario: *Napule signors*; 10. Trevioli: *Idillio*; 11. Gambardella: *O primmo amore*; 12. Padilla: *A Montmartre*.  
16,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornale del fanciullo - Premiazione della gara della devozione a S. M. I Re - Comunicazioni agricole.  
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.  
17,30 (ROMA): Segnale orario.  
17,30-19:

## CONCERTO SINFONICO E COMMEDIA

Commedia:  
« *UN DEBITO DI GIOVENTU'* » commedia in un atto di E. Scibile Personaggi:  
Il colonn. De Nargis A. Scaturchio  
Andrea Norbert . . . L. Denora  
Luciano, suo fratello C. Pennetti  
Luca Norbert . . . L. D'Amico  
Gabriella . . . D. Fabbri  
Margherita . . . G. Feltrinelli  
Pietro . . . C. Samperi  
Un servo . . . N. Brisunchi  
CONCERTO SINFONICO  
1. Mozart: *Don Giovanni*, ouverture;  
2. Mendelssohn: *Sinfonia* in la maggiore: a) Allegro vivace;

b) Andante con moto; c) Saltarello;  
3. Martucci: *Notturno*, op. 70 n. 1;  
4. Beethoven: *Egmont*, ouverture.  
In un intervallo: Radio-sport.  
19 (ROMA): Rassegna delle novità filateliche.  
20,15-21 (ROMA): Giornale Radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.  
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.  
21,2:

**SERATA DI MUSICA RUSSA**  
col concorso del coro russo diretto dal M. Teodor Bukiewicz  
1. Borodine: Ouverture dell'opera *Il Principe Igor* (orchestra);  
2. Tre cori liturgici: a) Arkangel-

7. « *Visioni d'arte nella Russia di oggi* », conferenza di G. Puccio;  
8. Mussorgski: *Kovachina*: a) Introduzione (l'alba di Mosca); b) Danza persiana (orchestra);  
9. Prigori: *La notte*, canzone zingaresca, coro con a solo di soprano (Coro russo);  
10. Lissenko: *Canto di bevitori* (Coro russo);  
11. Anonimo: *Campanella*, coro con a solo di tenore (Coro russo);  
12. Anonimo: *Il suono vespertino*, coro con a solo di tenore (Coro russo);  
13. Lissenko: *Scena comica ucraina* (Coro russo);  
14. Glazounov: *Carnaval*, ouverture (orchestra).  
Ultime notizie.



Baritone G. Noto, Neri nella « *Cena delle beffe* » di Umberto Giordano a I MI

sky: *Lodate il nome di Dio*; b) Lomakin: *Cherubini*; c) Anonimo: *Kirie Eleison* (Coro russo);  
3. Slavianski-Agrenoff: *Beriosa*;  
4. Rimski-Korsakof: *Suite sinfonica* dall'opera *Sargouratchka* (Flor di Neve): a) Introduzione - La dolce primavera; b) Danza degli uccelli; c) Corteo del re leggendario Berendy; d) Danza dei buffoni (orchestra).  
5. Kaschevov: *Silenzio* (soprano Nika Janova);  
6. Davinkoff: *Troika* (soprano Nika Janova);



Soprano Delia Sanio, *Ginevra* nella « *Cena delle beffe* » di Umberto Giordano a I MI

Soprano lirico Dolores Ottani, che ha cantato a Milano in *Suzel dell'Amica Fritz* e in *Elisabetta* nella « *Cena delle beffe* », dirette dal M<sup>o</sup> Giordano.

7. « *Visioni d'arte nella Russia di oggi* », conferenza di G. Puccio;  
8. Mussorgski: *Kovachina*: a) Introduzione (l'alba di Mosca); b) Danza persiana (orchestra);  
9. Prigori: *La notte*, canzone zingaresca, coro con a solo di soprano (Coro russo);  
10. Lissenko: *Canto di bevitori* (Coro russo);  
11. Anonimo: *Campanella*, coro con a solo di tenore (Coro russo);  
12. Anonimo: *Il suono vespertino*, coro con a solo di tenore (Coro russo);  
13. Lissenko: *Scena comica ucraina* (Coro russo);  
14. Glazounov: *Carnaval*, ouverture (orchestra).  
Ultime notizie.



## ESTERO

## AUSTRIA

**VIENNA - m. 516 - Kw. 15.**

15,30: Concerto: Musiche di Suppé, Ziehrer, Juel-Frederiksen, Leopold, Fall, Lehar e altri. O 17,30: « *Portogallo* » conferenza. O 18,15: Lieder e danze del tempo antico: 1. Hackel: *La decisione*, violino e piano; 2. Mozart: *Minuetto*; 3. Veigl: *Fehm*; 4. Contradanza; 5. Hummel-Burmester: *Valzer*; 6. Mozart: *Lo stregone*; 7. Hafner: *Monito alle donne*; 8. Beethoven: *Contradanza* - In seguito: Lieder di Schubert, Beethoven, Hiller-Fehm, Wranitzki. O 19,30: Fritz Dietrich legge opere proprie. O 20: Selezione di opere. In seguito: Concerto orchestrale: 1. Cowler: *Tu sei il mio grande amore e il mio piccolo camerata*; 2. Zips: *Parata delle regine di bellezza*; 3. Pauscher: *Preludio sinfonico di un'opera*; 4. Freistadt: *Slow-fox rapsodico*, ecc.

## BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 16.**

17: Concerto di musica da ballo. O 18: Lezione di flammigio. O 18,30: Musica riprodotta. O 19,30: Radio-giornale. O 20,15: Musica per due pianoforti: 1. Mozart: *Sonata in re*. O 20,30: Conferenza; 2. Rachmaninov: *Marcia e tarantella*; 3. Debussy: *In bianco ed in nero*. O 21: Cronaca di attualità; 4. H. Schmitt: *Rapsodia francese*. O 21,30: Chitarre havaiane. O 21,42: Dischi. O 21,50: Concerto. O 22: Dischi. O 22,15: Ultime notizie.

## LOVANO - m. 338 - Kw. 3.

20: Conferenza religiosa. O 20,15: Concerto orchestrale diretto da Arturo Meulemans: 1. Ciaikovski: *Quinta sinfonia*; 2. Due canti per tenore; 3. Erik Satie: *Due Gimnopedie*; 4. Cronaca teatrale; 5. Saint-Saens: *Romanza* per corno inglese ed orchestra; 6. Due arie per tenore; 7. Mussorgski: *Una notte sulla nuda montagna*. 8. Due arie per tenore; 9. J. Strauss: *Leggenda della foresta viennese*.

## CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.**

16: Veda Praga. O 17: Trasmissione da Trencianska Teplice. O 18: Concerto orchestrale: 1. Suppé: Ouverture della *Dama di picche*; 2. Frederique: *Pot-pourri di Nozze scandinave*; 3. Weninger: *Visione erotica*, valzer lento; 4. Engelmann: *Suite popolare*; 5. Leopold: *Praga*, canzone. O 19: Lezione di russo. O 19,30: Veda Moravsko-Ostrava. O 20: Veda Praga. O 22,45: Programma di domani.

## LITIODRINA ALBERANI

— la più efficace e deliziosa acqua da tavola —  
Diuretica non dilata lo stomaco ed elimina l'acido urico

Concessionario esclusivo per l'Italia: LUIGI ZAINI  
Via Cesare Abba, 12 (Rep. Dergano) - Telef. 60-937 - MILANO



# Giovedì 19 Giugno

## BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16: Veda Praga. 17: Veda Bratislava. 18: Veda Praga. 19: In tedesco: Consigli tecnici di radiodiffusione - Nansen e la sua opera. 20: 19.30: Introduzione all'opera. 21: 19.30: Dal teatro: Canzoni di Brno: Smetana: *Il bacio*, opera in due atti. 22: Dischi. 23: 20.30: Veda Praga. 24: 22.45: Notizie.

## KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17: Veda Bratislava. 19: Serata polacca: Conferenza o dramma in tre atti: *Per la felicità*, di Prybysewski. 21: Veda Bratislava. 21.30: Veda Praga. 22.45: Notizie locali - Sport (in ungherese) - Programma di domani.

## MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Veda Praga. 17: Veda Bratislava. 18: Veda Praga. 19.30: (in tedesco): *L'astronomia moderna*, conferenza. 20: 19.30: Danza (orchestra della stazione). 21: Veda Praga. 22.45: Programma di domani.

## PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16: Concerto orchestrale. 1. Mendelssohn: *Calma sul mare e viaggio felice*; 2. Schubert: *Rondo brillante*; 3. Dvorak: *Suite*; 4. Ch. Myaskovsky: *Sonata*; 5. Liszt: *Mazurka brillante*. 17: Bratislava. 18: Tre piccole conferenze per gli operai. 19.30: (in tedesco): Notizie - Conferenze. 20: 19.30: Racconto. 21: Concerto di violino e piano: 1. Beethoven: *Quasi ballata*; 2. Sibelius: *Quasi ballata*; 3. Mozart: *Rondo in sol maggiore*; 4. De Falla: *Danza spagnola*. 20.30: Sport. 21.30: Jan Lada: *Il drago e il drago*, dramma. 22.30: Musica popolare. 23: 22.30: Notizie. 24: 22.45: Programma di domani.

## FRANCIA

### PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

15.45: Giornale parlato. 20.10: Previsioni meteorologiche. 20.20: Radioconcerto.

### RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15.30: Borse. 15.45: Danze. 16.15: Emissioni per bambini. 16.55: Informazioni e Borse. 17: Conferenza medica. 18.30: Borse americane. 18.35: Notiziario agricolo e corso. 19: Conferenza letteraria. 19.30: Lezione di contabilità elementare. 19.45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radioconcerto: 1. Letture letterarie: *Omaggio a Mistral* (in provenzale ed in francese). 20.30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 20.45: Ripresa del Radioconcerto: 2. Beethoven: *Sonata a Kreutzer* (per violino e piano). 21.15: Ultimo notizie - L'ora esatta. 21.30: Ripresa del Radioconcerto: 3. G. Fauré: *La buona canzone*; 4. Saint-Saëns: *Trio* per piano, violino e violoncello.

## GERMANIA

### AMBURG - m. 372 - Kw. 1,5.

16.15 (Kiel): Concerto vocale e strumentale. 1. Neruda: *Marzia*; 2. Korngold: *Lied di Maria*; 3. Liszt: *La città morta*. 14. Una aria del *Miracolo di Helene*; 4. Borodin: *Nocturno*; 5. Puccini: Una romanza di *Suor Angelica*; 6. Schrecker: *Minuetto e gavotta del Tantelele*. 16.15: Poesie di Gottfried Keller. 17. Richard Trunk (nato nel 1879): 1. R. Trunk: *a) Augen, meine lieben Fensterlein*; *b) Doppelgängerlein*; 2. Poesie di G. Keller; 3. R. Trunk: *a) Mir glänzen die Augen*; *b) Rosenblau*; *c) Apfel*; 4. Poesie di G. Keller; 5. R. Trunk: *a) La tessitura*; *b) Canto dei marinai*. 17: *«Evoluzione della gioventù negli ultimi tre decenni»*, conferenza. 17.25: *«Ritmica strumentale»*, conferenza. 18.30: Concerto orchestrale. 19: Conferenza. 19.25: *«Fanciulli psichicamente anormali»*, conferenza. 20: *Bisvolva, nonna, mamma e figlia*, rivista di ballabili. 22.30: Attualità. 22.50: Concerto.

### BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5.

16.05: Concerto vocale e strumentale. 1. Kauffman: *Serenata*, op. 51; 2. Hugo Wolff: *Sette Lieber*; 3. M. Reger: *Sei Lieder*; 4. Borodin: *Per i giovani*. 18.30: Viaggi attraverso le foreste di faggio. 19: Trio di fisarmonica - Arie russe e tzigane, op. 19.30: Li-

rica modernissima. 19.40: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Ouv. dell'Imperatore*; 2. Beethoven: *Kreisler-Rondo*; 3. Kreisler: *Capriccio viennese*; 4. Brahms: *Canzoni tzigane*; 5. Offenbach: *Scena dei Racconti di Hoffmann*; 6. Grieg: *Suite lirica*; 7. J. Strauss: *Concerto dell'Europa*, ecc. 20.40: Concerto vocale: Igor Stravinsky: *Canzoni di contadini*, op. 21.15; Jos. Haydn: *Grande messa in re minore* (canto, orchestra e organo). In seguito: Segnale orario, meteorologia, notiziario e fino alle 2,30 musica da ballo.

## BRESLAVIA - metri 325

### Kw. 1,5.

15.40: M. Hausmann: *Marienkind*, leggenda musicale. 16.45: Concerto orchestrale: 1. Ciaikovski: *Mozartiana*, suite; 2. Sibelius: *Elegia*; 3. Dvorak: *Leggenda*; 4. Albeniz: *Capriccio catalano*. 17.30: Rassegna di libri. 18: *«Artisti come scrittori»*, conferenza. 18.25: *«Udienza dal Papa»*, conversazione. 18.50: Concerto di piano (da Gleiwitz): 1. Beethoven: *Trentadue variazioni in do minore*; 2. Schumann: *Tre fantasie*, op. 111. 19.30: Dischi. 20: Conferenza. 20.30: Concerto di due pianoforti: 1. J. Strauss: *Improvisazione sul valzer: Sul bel Danubio blu*; 2. Friedemann: *Rapsodia slava*; 3. J. Strauss: *Op. 6*; 4. Krüger: *Op. 21*; 5. Storiella umoristica di Robert Neumann. 21.40: Concerto vocale (baritono): *Lieder di Schubert*, Schumann, Brahms, Wolf. 22.45: Musica brillante e danze.

## FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Veda Stoccarda. 17.45: Notizie economiche. 18.55: Conferenza. 18.55: *«Il Congresso internazionale per l'igiene psichica»*, conferenza. 19.55: Lezione di francese. 19.30: R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, commedia musicale in 3 atti. 22.45: Notiziario.

## LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16.30: Concerto vocale e strumentale. 1. Gade: *Tre novelle*; 2. Jos. Schwartz: *a) Due piccole stelle*; *b) Rosenstock Holderblut*; 3. Gaubert: *Due acquedotti*; 4. Kirchl: *Il fabbro*; 5. Jungst: *Serenata*; 6. Kreisler: *Sonata*; 7. Beethoven-Kreisler: *Minuetto*, ecc., ecc. 18: *«Stregonerie dell'epoca»*, conferenza. 19.30: Cronaca sportiva. 20: C. N. Glick: *Orfeo*, opera in 3 atti. 21.30: *«Dabrejn*, romanza; *Mazurka*; 2. *«Galzabig*. In seguito: Ultimo notizie e fino alle 24: Concerto.

## LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Conferenza sul museo di Igiene. 16.30: Concerto militare: piano e musiche di Suppé, Mayr, Friedemann, Waldeufel, Lincke, Schröder. 18: *«Malattie visibili e contagiose»*, conferenza medica. 18.25: Lezione di spagnolo. 19.30: Concerto corale: 1. Valentin Liebig: *«Der Sänger»*; 2. *«Der Sänger»*; 3. *«Der Sänger»*; 4. *«Der Sänger»*; 5. *«Der Sänger»*; 6. *«Der Sänger»*; 7. *«Der Sänger»*; 8. *«Der Sänger»*; 9. *«Der Sänger»*; 10. *«Der Sänger»*; 11. *«Der Sänger»*; 12. *«Der Sänger»*; 13. *«Der Sänger»*; 14. *«Der Sänger»*; 15. *«Der Sänger»*; 16. *«Der Sänger»*; 17. *«Der Sänger»*; 18. *«Der Sänger»*; 19. *«Der Sänger»*; 20. *«Der Sänger»*; 21. *«Der Sänger»*; 22. *«Der Sänger»*; 23. *«Der Sänger»*; 24. *«Der Sänger»*; 25. *«Der Sänger»*; 26. *«Der Sänger»*; 27. *«Der Sänger»*; 28. *«Der Sänger»*; 29. *«Der Sänger»*; 30. *«Der Sänger»*; 31. *«Der Sänger»*; 32. *«Der Sänger»*; 33. *«Der Sänger»*; 34. *«Der Sänger»*; 35. *«Der Sänger»*; 36. *«Der Sänger»*; 37. *«Der Sänger»*; 38. *«Der Sänger»*; 39. *«Der Sänger»*; 40. *«Der Sänger»*; 41. *«Der Sänger»*; 42. *«Der Sänger»*; 43. *«Der Sänger»*; 44. *«Der Sänger»*; 45. *«Der Sänger»*; 46. *«Der Sänger»*; 47. *«Der Sänger»*; 48. *«Der Sänger»*; 49. *«Der Sänger»*; 50. *«Der Sänger»*; 51. *«Der Sänger»*; 52. *«Der Sänger»*; 53. *«Der Sänger»*; 54. *«Der Sänger»*; 55. *«Der Sänger»*; 56. *«Der Sänger»*; 57. *«Der Sänger»*; 58. *«Der Sänger»*; 59. *«Der Sänger»*; 60. *«Der Sänger»*; 61. *«Der Sänger»*; 62. *«Der Sänger»*; 63. *«Der Sänger»*; 64. *«Der Sänger»*; 65. *«Der Sänger»*; 66. *«Der Sänger»*; 67. *«Der Sänger»*; 68. *«Der Sänger»*; 69. *«Der Sänger»*; 70. *«Der Sänger»*; 71. *«Der Sänger»*; 72. *«Der Sänger»*; 73. *«Der Sänger»*; 74. *«Der Sänger»*; 75. *«Der Sänger»*; 76. *«Der Sänger»*; 77. *«Der Sänger»*; 78. *«Der Sänger»*; 79. *«Der Sänger»*; 80. *«Der Sänger»*; 81. *«Der Sänger»*; 82. *«Der Sänger»*; 83. *«Der Sänger»*; 84. *«Der Sänger»*; 85. *«Der Sänger»*; 86. *«Der Sänger»*; 87. *«Der Sänger»*; 88. *«Der Sänger»*; 89. *«Der Sänger»*; 90. *«Der Sänger»*; 91. *«Der Sänger»*; 92. *«Der Sänger»*; 93. *«Der Sänger»*; 94. *«Der Sänger»*; 95. *«Der Sänger»*; 96. *«Der Sänger»*; 97. *«Der Sänger»*; 98. *«Der Sänger»*; 99. *«Der Sänger»*; 100. *«Der Sänger»*; 101. *«Der Sänger»*; 102. *«Der Sänger»*; 103. *«Der Sänger»*; 104. *«Der Sänger»*; 105. *«Der Sänger»*; 106. *«Der Sänger»*; 107. *«Der Sänger»*; 108. *«Der Sänger»*; 109. *«Der Sänger»*; 110. *«Der Sänger»*; 111. *«Der Sänger»*; 112. *«Der Sänger»*; 113. *«Der Sänger»*; 114. *«Der Sänger»*; 115. *«Der Sänger»*; 116. *«Der Sänger»*; 117. *«Der Sänger»*; 118. *«Der Sänger»*; 119. *«Der Sänger»*; 120. *«Der Sänger»*; 121. *«Der Sänger»*; 122. *«Der Sänger»*; 123. *«Der Sänger»*; 124. *«Der Sänger»*; 125. *«Der Sänger»*; 126. *«Der Sänger»*; 127. *«Der Sänger»*; 128. *«Der Sänger»*; 129. *«Der Sänger»*; 130. *«Der Sänger»*; 131. *«Der Sänger»*; 132. *«Der Sänger»*; 133. *«Der Sänger»*; 134. *«Der Sänger»*; 135. *«Der Sänger»*; 136. *«Der Sänger»*; 137. *«Der Sänger»*; 138. *«Der Sänger»*; 139. *«Der Sänger»*; 140. *«Der Sänger»*; 141. *«Der Sänger»*; 142. *«Der Sänger»*; 143. *«Der Sänger»*; 144. *«Der Sänger»*; 145. *«Der Sänger»*; 146. *«Der Sänger»*; 147. *«Der Sänger»*; 148. *«Der Sänger»*; 149. *«Der Sänger»*; 150. *«Der Sänger»*; 151. *«Der Sänger»*; 152. *«Der Sänger»*; 153. *«Der Sänger»*; 154. *«Der Sänger»*; 155. *«Der Sänger»*; 156. *«Der Sänger»*; 157. *«Der Sänger»*; 158. *«Der Sänger»*; 159. *«Der Sänger»*; 160. *«Der Sänger»*; 161. *«Der Sänger»*; 162. *«Der Sänger»*; 163. *«Der Sänger»*; 164. *«Der Sänger»*; 165. *«Der Sänger»*; 166. *«Der Sänger»*; 167. *«Der Sänger»*; 168. *«Der Sänger»*; 169. *«Der Sänger»*; 170. *«Der Sänger»*; 171. *«Der Sänger»*; 172. *«Der Sänger»*; 173. *«Der Sänger»*; 174. *«Der Sänger»*; 175. *«Der Sänger»*; 176. *«Der Sänger»*; 177. *«Der Sänger»*; 178. *«Der Sänger»*; 179. *«Der Sänger»*; 180. *«Der Sänger»*; 181. *«Der Sänger»*; 182. *«Der Sänger»*; 183. *«Der Sänger»*; 184. *«Der Sänger»*; 185. *«Der Sänger»*; 186. *«Der Sänger»*; 187. *«Der Sänger»*; 188. *«Der Sänger»*; 189. *«Der Sänger»*; 190. *«Der Sänger»*; 191. *«Der Sänger»*; 192. *«Der Sänger»*; 193. *«Der Sänger»*; 194. *«Der Sänger»*; 195. *«Der Sänger»*; 196. *«Der Sänger»*; 197. *«Der Sänger»*; 198. *«Der Sänger»*; 199. *«Der Sänger»*; 200. *«Der Sänger»*; 201. *«Der Sänger»*; 202. *«Der Sänger»*; 203. *«Der Sänger»*; 204. *«Der Sänger»*; 205. *«Der Sänger»*; 206. *«Der Sänger»*; 207. *«Der Sänger»*; 208. *«Der Sänger»*; 209. *«Der Sänger»*; 210. *«Der Sänger»*; 211. *«Der Sänger»*; 212. *«Der Sänger»*; 213. *«Der Sänger»*; 214. *«Der Sänger»*; 215. *«Der Sänger»*; 216. *«Der Sänger»*; 217. *«Der Sänger»*; 218. *«Der Sänger»*; 219. *«Der Sänger»*; 220. *«Der Sänger»*; 221. *«Der Sänger»*; 222. *«Der Sänger»*; 223. *«Der Sänger»*; 224. *«Der Sänger»*; 225. *«Der Sänger»*; 226. *«Der Sänger»*; 227. *«Der Sänger»*; 228. *«Der Sänger»*; 229. *«Der Sänger»*; 230. *«Der Sänger»*; 231. *«Der Sänger»*; 232. *«Der Sänger»*; 233. *«Der Sänger»*; 234. *«Der Sänger»*; 235. *«Der Sänger»*; 236. *«Der Sänger»*; 237. *«Der Sänger»*; 238. *«Der Sänger»*; 239. *«Der Sänger»*; 240. *«Der Sänger»*; 241. *«Der Sänger»*; 242. *«Der Sänger»*; 243. *«Der Sänger»*; 244. *«Der Sänger»*; 245. *«Der Sänger»*; 246. *«Der Sänger»*; 247. *«Der Sänger»*; 248. *«Der Sänger»*; 249. *«Der Sänger»*; 250. *«Der Sänger»*; 251. *«Der Sänger»*; 252. *«Der Sänger»*; 253. *«Der Sänger»*; 254. *«Der Sänger»*; 255. *«Der Sänger»*; 256. *«Der Sänger»*; 257. *«Der Sänger»*; 258. *«Der Sänger»*; 259. *«Der Sänger»*; 260. *«Der Sänger»*; 261. *«Der Sänger»*; 262. *«Der Sänger»*; 263. *«Der Sänger»*; 264. *«Der Sänger»*; 265. *«Der Sänger»*; 266. *«Der Sänger»*; 267. *«Der Sänger»*; 268. *«Der Sänger»*; 269. *«Der Sänger»*; 270. *«Der Sänger»*; 271. *«Der Sänger»*; 272. *«Der Sänger»*; 273. *«Der Sänger»*; 274. *«Der Sänger»*; 275. *«Der Sänger»*; 276. *«Der Sänger»*; 277. *«Der Sänger»*; 278. *«Der Sänger»*; 279. *«Der Sänger»*; 280. *«Der Sänger»*; 281. *«Der Sänger»*; 282. *«Der Sänger»*; 283. *«Der Sänger»*; 284. *«Der Sänger»*; 285. *«Der Sänger»*; 286. *«Der Sänger»*; 287. *«Der Sänger»*; 288. *«Der Sänger»*; 289. *«Der Sänger»*; 290. *«Der Sänger»*; 291. *«Der Sänger»*; 292. *«Der Sänger»*; 293. *«Der Sänger»*; 294. *«Der Sänger»*; 295. *«Der Sänger»*; 296. *«Der Sänger»*; 297. *«Der Sänger»*; 298. *«Der Sänger»*; 299. *«Der Sänger»*; 300. *«Der Sänger»*; 301. *«Der Sänger»*; 302. *«Der Sänger»*; 303. *«Der Sänger»*; 304. *«Der Sänger»*; 305. *«Der Sänger»*; 306. *«Der Sänger»*; 307. *«Der Sänger»*; 308. *«Der Sänger»*; 309. *«Der Sänger»*; 310. *«Der Sänger»*; 311. *«Der Sänger»*; 312. *«Der Sänger»*; 313. *«Der Sänger»*; 314. *«Der Sänger»*; 315. *«Der Sänger»*; 316. *«Der Sänger»*; 317. *«Der Sänger»*; 318. *«Der Sänger»*; 319. *«Der Sänger»*; 320. *«Der Sänger»*; 321. *«Der Sänger»*; 322. *«Der Sänger»*; 323. *«Der Sänger»*; 324. *«Der Sänger»*; 325. *«Der Sänger»*; 326. *«Der Sänger»*; 327. *«Der Sänger»*; 328. *«Der Sänger»*; 329. *«Der Sänger»*; 330. *«Der Sänger»*; 331. *«Der Sänger»*; 332. *«Der Sänger»*; 333. *«Der Sänger»*; 334. *«Der Sänger»*; 335. *«Der Sänger»*; 336. *«Der Sänger»*; 337. *«Der Sänger»*; 338. *«Der Sänger»*; 339. *«Der Sänger»*; 340. *«Der Sänger»*; 341. *«Der Sänger»*; 342. *«Der Sänger»*; 343. *«Der Sänger»*; 344. *«Der Sänger»*; 345. *«Der Sänger»*; 346. *«Der Sänger»*; 347. *«Der Sänger»*; 348. *«Der Sänger»*; 349. *«Der Sänger»*; 350. *«Der Sänger»*; 351. *«Der Sänger»*; 352. *«Der Sänger»*; 353. *«Der Sänger»*; 354. *«Der Sänger»*; 355. *«Der Sänger»*; 356. *«Der Sänger»*; 357. *«Der Sänger»*; 358. *«Der Sänger»*; 359. *«Der Sänger»*; 360. *«Der Sänger»*; 361. *«Der Sänger»*; 362. *«Der Sänger»*; 363. *«Der Sänger»*; 364. *«Der Sänger»*; 365. *«Der Sänger»*; 366. *«Der Sänger»*; 367. *«Der Sänger»*; 368. *«Der Sänger»*; 369. *«Der Sänger»*; 370. *«Der Sänger»*; 371. *«Der Sänger»*; 372. *«Der Sänger»*; 373. *«Der Sänger»*; 374. *«Der Sänger»*; 375. *«Der Sänger»*; 376. *«Der Sänger»*; 377. *«Der Sänger»*; 378. *«Der Sänger»*; 379. *«Der Sänger»*; 380. *«Der Sänger»*; 381. *«Der Sänger»*; 382. *«Der Sänger»*; 383. *«Der Sänger»*; 384. *«Der Sänger»*; 385. *«Der Sänger»*; 386. *«Der Sänger»*; 387. *«Der Sänger»*; 388. *«Der Sänger»*; 389. *«Der Sänger»*; 390. *«Der Sänger»*; 391. *«Der Sänger»*; 392. *«Der Sänger»*; 393. *«Der Sänger»*; 394. *«Der Sänger»*; 395. *«Der Sänger»*; 396. *«Der Sänger»*; 397. *«Der Sänger»*; 398. *«Der Sänger»*; 399. *«Der Sänger»*; 400. *«Der Sänger»*; 401. *«Der Sänger»*; 402. *«Der Sänger»*; 403. *«Der Sänger»*; 404. *«Der Sänger»*; 405. *«Der Sänger»*; 406. *«Der Sänger»*; 407. *«Der Sänger»*; 408. *«Der Sänger»*; 409. *«Der Sänger»*; 410. *«Der Sänger»*; 411. *«Der Sänger»*; 412. *«Der Sänger»*; 413. *«Der Sänger»*; 414. *«Der Sänger»*; 415. *«Der Sänger»*; 416. *«Der Sänger»*; 417. *«Der Sänger»*; 418. *«Der Sänger»*; 419. *«Der Sänger»*; 420. *«Der Sänger»*; 421. *«Der Sänger»*; 422. *«Der Sänger»*; 423. *«Der Sänger»*; 424. *«Der Sänger»*; 425. *«Der Sänger»*; 426. *«Der Sänger»*; 427. *«Der Sänger»*; 428. *«Der Sänger»*; 429. *«Der Sänger»*; 430. *«Der Sänger»*; 431. *«Der Sänger»*; 432. *«Der Sänger»*; 433. *«Der Sänger»*; 434. *«Der Sänger»*; 435. *«Der Sänger»*; 436. *«Der Sänger»*; 437. *«Der Sänger»*; 438. *«Der Sänger»*; 439. *«Der Sänger»*; 440. *«Der Sänger»*; 441. *«Der Sänger»*; 442. *«Der Sänger»*; 443. *«Der Sänger»*; 444. *«Der Sänger»*; 445. *«Der Sänger»*; 446. *«Der Sänger»*; 447. *«Der Sänger»*; 448. *«Der Sänger»*; 449. *«Der Sänger»*; 450. *«Der Sänger»*; 451. *«Der Sänger»*; 452. *«Der Sänger»*; 453. *«Der Sänger»*; 454. *«Der Sänger»*; 455. *«Der Sänger»*; 456. *«Der Sänger»*; 457. *«Der Sänger»*; 458. *«Der Sänger»*; 459. *«Der Sänger»*; 460. *«Der Sänger»*; 461. *«Der Sänger»*; 462. *«Der Sänger»*; 463. *«Der Sänger»*; 464. *«Der Sänger»*; 465. *«Der Sänger»*; 466. *«Der Sänger»*; 467. *«Der Sänger»*; 468. *«Der Sänger»*; 469. *«Der Sänger»*; 470. *«Der Sänger»*; 471. *«Der Sänger»*; 472. *«Der Sänger»*; 473. *«Der Sänger»*; 474. *«Der Sänger»*; 475. *«Der Sänger»*; 476. *«Der Sänger»*; 477. *«Der Sänger»*; 478. *«Der Sänger»*; 479. *«Der Sänger»*; 480. *«Der Sänger»*; 481. *«Der Sänger»*; 482. *«Der Sänger»*; 483. *«Der Sänger»*; 484. *«Der Sänger»*; 485. *«Der Sänger»*; 486. *«Der Sänger»*; 487. *«Der Sänger»*; 488. *«Der Sänger»*; 489. *«Der Sänger»*; 490. *«Der Sänger»*; 491. *«Der Sänger»*; 492. *«Der Sänger»*; 493. *«Der Sänger»*; 494. *«Der Sänger»*; 495. *«Der Sänger»*; 496. *«Der Sänger»*; 497. *«Der Sänger»*; 498. *«Der Sänger»*; 499. *«Der Sänger»*; 500. *«Der Sänger»*; 501. *«Der Sänger»*; 502. *«Der Sänger»*; 503. *«Der Sänger»*; 504. *«Der Sänger»*; 505. *«Der Sänger»*; 506. *«Der Sänger»*; 507. *«Der Sänger»*; 508. *«Der Sänger»*; 509. *«Der Sänger»*; 510. *«Der Sänger»*; 511. *«Der Sänger»*; 512. *«Der Sänger»*; 513. *«Der Sänger»*; 514. *«Der Sänger»*; 515. *«Der Sänger»*; 516. *«Der Sänger»*; 517. *«Der Sänger»*; 518. *«Der Sänger»*; 519. *«Der Sänger»*; 520. *«Der Sänger»*; 521. *«Der Sänger»*; 522. *«Der Sänger»*; 523. *«Der Sänger»*; 524. *«Der Sänger»*; 525. *«Der Sänger»*; 526. *«Der Sänger»*; 527. *«Der Sänger»*; 528. *«Der Sänger»*; 529. *«Der Sänger»*; 530. *«Der Sänger»*; 531. *«Der Sänger»*; 532. *«Der Sänger»*; 533. *«Der Sänger»*; 534. *«Der Sänger»*; 535. *«Der Sänger»*; 536. *«Der Sänger»*; 537. *«Der Sänger»*; 538. *«Der Sänger»*; 539. *«Der Sänger»*; 540. *«Der Sänger»*; 541. *«Der Sänger»*; 542. *«Der Sänger»*; 543. *«Der Sänger»*; 544. *«Der Sänger»*; 545. *«Der Sänger»*; 546. *«Der Sänger»*; 547. *«Der Sänger»*; 548. *«Der Sänger»*; 549. *«Der Sänger»*; 550. *«Der Sänger»*; 551. *«Der Sänger»*; 552. *«Der Sänger»*; 553. *«Der Sänger»*; 554. *«Der Sänger»*; 555. *«Der Sänger»*; 556. *«Der Sänger»*; 557. *«Der Sänger»*; 558. *«Der Sänger»*; 559. *«Der Sänger»*; 560. *«Der Sänger»*; 561. *«Der Sänger»*; 562. *«Der Sänger»*; 563. *«Der Sänger»*; 564. *«Der Sänger»*; 565. *«Der Sänger»*; 566. *«Der Sänger»*; 567. *«Der Sänger»*; 568. *«Der Sänger»*; 569. *«Der Sänger»*; 570.

20

## VENERDI

## ITALIA

**BOLZANO (1 BZ) - m. 453 -**  
Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.  
12,30: Segnale orario.  
12,30-13,30: Concertino dell'E.I.A.R.  
16,30: Musica riprodotta.  
17: Quintetto dell'E.I.A.R.: 1. Bojeldieu: *La dama bianca*, ouv.; 2. Geiger: *Noite a Venezia*, tango; 3. Puccini: *La Rondine*, fant. (Sonzogno); 4. Manenti: *Minna*, canzone napoletana; 5. Meniconi: *Serenata lirica*; 6. Strauss: *Il piastrello*, selezione; 7. Franceschi: *Ridda di folletti*.  
17,55: Notizie.  
19,45-20,45: Musica varia.  
20,45: Radio-giornale dell'Ente Dopolavoro - Notizie.  
21: Segnale orario.

## CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'E.I.A.R.  
diretta dal M. Mario Sette.  
1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, ouverture.  
2. Canu: *Serenata pastorale*.  
3. Casavola: *Il gobbo del Califfo*, fantasia (ed. Ricordi).  
4. Respighi: *Leggenda*.  
5. Violinista N. Fontana Luzzatto: Veracini: *Sonata per violino* (elaborata da I. Pizzetti).  
6. Radio-varietà.  
7. Falco d'Azzurro: *Canto appassionato*, per archi.  
8. Zeller: *Il capo minatore*, selez.  
9. Vallis: *Visioni di danze*, intern.  
10. Lattuada: *Duetto d'amore*.  
23: Notizie.

**GENOVA (1 GE) - m. 385 -**  
Kw. 1,2.

12,30-13: Trasmissione fonografica.  
13: Segnale orario.  
13,10-13: Notizie.  
13,10-14: Trasmissione fonografica.  
16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.  
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Soc. Geografica Italiana.  
19,40-20: Giornale Enti - Dopolavoro - Notizie.  
20: Segnale orario.  
20,50-21: Musica varia: 1. Sollazzi: *Guadagnare*; 2. Mariotti: *Innamorati*; 3. Mondes: *Soldatini di ferro*; 4. Mascheroni: *Frangola*; 5. Mozart: *Marchia turca*; 6. De Serrà: *Dormi piccino*; 7. Myddelton: *Sogno di negro*; 8. Gilbert: *Fantasia sull'opera*; 9. La Casta Suanza.  
20,50-21: Illustrazione dell'opera.  
21:

## La Traviata

Opera in tre atti di Giuseppe Verdi (Ricordi)

Artisti, orchestra e cori della E.I.A.R. diretti dal M. Fortunato Russo.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7  
IMI ITO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale Radio.  
12: Segnale orario.  
12,30-13: Musica varia.  
12,30-14: Giornale Radio.  
14,30-15: Musica varia.  
15,30: Notizie commerciali.  
16,25-16,35: Giornale Radio.  
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini: *Blanche*: Enciclopedia dei ragazzi.

16,45-17: Rubrica della signora.  
17,15-17,50: Concerto dal quartetto d'archi Giaccone-Vallora-Girard-De Napoli.

17,50-18,10: Giornale Radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Ente.

19,15-20: Musica varia: 1. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouvert.; 2. Di Lazzaro: *Tristezza della luna*, valse-blues; 3. Malvezzi: *Canto di passione*; 4. Mascagni: *I Ranzano*, fantasia (Sonzogno); 5. Bonincontro: *I tuoi occhi*, canzone; 6. Caviglia: *Quando piange il cuore*.  
20,10-17: Dopolavoro e bollettino meteorologico.

20,10-20,20: Giornale Radio.  
20,20-20,30: Notizie di teatro.  
20,30: Segnale orario.

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. O. Arrigo Pedrollo.

Parte prima:  
1. Mendelssohn: *Melusina*, ouvert.  
2. Beethoven: *VIIª Sinfonia*: a) Poco sistematico-vivace; b) Allegretto; c) Presto; d) Allegro con brio.  
3. Mario Ferrigni: Conferenza.



Apertura Pinocchio - R. Bossi - Milano - Venerdì 20 giugno

Parte seconda:  
Mendelssohn: *Concerto in mi minore*, per violino e orchestra (solista L. Petroni).

Parte terza:  
1. R. Bossi: *Pinocchio*, ouverture burlesca.

2. E. Mandelli: a) *Ora vespertina*, per violino, archi, timpani; b) *Nocturno*, per oboe, archi e timpani.

3. Wagner: *Viaggio di Sigfrido sul Reno*.

23,30-23,40: Giornale Radio.  
23,40-24: Musica varia.

BEETHOVEN: «Settima sinfonia».

Anno secondo per l'arte il 1812, se Beethoven potè regalare al mondo — entro quei dodici mesi — la «Settima» e l'«Ottava» sinfonia, il «Trio» dedicato alla Brenta e la «Sonata in sol maggiore», op. 96, per violino e pianoforte. Tuttavia, mentre il sommo musicista si batteva fra gravi preoccupazioni finanziarie a cui non furono estranei i quasi fallimenti del principe Lobkowitz e la morte del principe Kinsky, entrambi amici e mecenati del Maestro) e mentre il suo nobile intelletto si stancava in vani ricorsi e in ansie per l'esito di pratiche giudiziarie; le due mirabili sinfonie dormivano nell'aspettativa dell'autore, e vi sarebbero forse rimaste chissà quanto, se la vittoria di Wellington su Napoleone non avesse mutato corso agli avvenimenti. Nelle giornate di entusiasmo, in cui vivevano i nemici del Bonaparte, sorse una iniziativa dovuta all'agglomeramento mercantile di Maelzel, inventore di scrivere una composizione sinfonica sul grande avvenimento militare, che si sarebbe eseguita, con altri lavori nuovi del Maestro, in un concerto a favore dei mutilati delle ultime guerre

napoleoniche, promettendo poi di ripetere il concerto in altra serata a totale beneficio del compositore.

La necessità di guadagno persuase Beethoven ad accettare cosa contro cui si era

riduce il naso di Pinocchio alle proporzioni normali. Incontro con Lucignolo. Lusinghe di questo a disertare la scuola. Giocanda risata di Pinocchio nell'apprendere che c'è un paese ove le scuole sono abolite, e le settimane sono composte di sette domeniche. S'annuncia l'arrivo della famosa diligenza, trainata da dodici pargolieri di ciuchini. Lucignolo e Pinocchio prendono posto sulla diligenza, già zeppa di ragazzi, e partono per il Paese della Cuccagna. Quale pazzo divertimento in un'assordante frastuono delle gioie, dei circhi equestri, dei teatrini, delle buffe maschere. Ma un giorno Pinocchio, con amara sorpresa sente allungarsi le orecchie oltre misura, ed il suo diritto pargolo rassomigliare terribilmente ad un... pargolo d'asino. Venduto come ciuchino vero, è gettato in mare a macero, per fare della sua pelle un tamburo. Egli viene invece inghiottito da un enorme pesce-cane, che lo spolpa sino al legno. In tal guisa ridivenuto burattino, si inoltra spaurito nello stomaco melmoso del cetaceo, richiamato da una luce lontana, che gli ridona coraggio. Sua immensa gioia nel ritrovare il babbino Geppetto, che per essersi avventurato in un mare di Oceano, sulle tracce dell'ingrato figliuolo, era rimasto a sua volta preda del pesce-cane. Pinocchio decide di salvare ad ogni costo il suo babbo, indebolito alla fine, attraverso l'esofago, la gola, ed i tre filari di denti dell'enorme mostro asottico. Ed eccolo gettarsi in acqua a nuoto col carico del padre sulle spalle. Un fastidioso vento contrario gli impedisce di toccar terra, stremando le sue forze, quando improvvisamente appare sopra uno scoglio l'amorosa Fata dai capelli turchini che, dopo un dolce ammonimento, trae il burattino e mastro Geppetto in salvo. Non appena toccata la spiaggia, i legnosi artigli di Pinocchio si sfasciano e cadono inerti al suolo, poiché egli avendo promesso solen-

mente alla Fata di porre una volta per sempre il capo a segno, si trasforma, come per incanto, in giovinetto per bene, non senza lanciare un ultimo sorriso di commiserazione verso quella buffa figura di burattino, di cui si è definitivamente liberato. (Proprietà della Casa Editrice F. Bongiovanni - Bologna).

MANDELLI EMANUELE: «Ora vespertina».

Il giovane autore di questo poema sinfonico orale, compì i suoi studi al Conservatorio di Milano, fu valoroso combattente nella guerra nazionale, ed oggi è direttore e professore al Conservatorio «Donizetti» di Bergamo, nonché direttore della cappella musicale nella basilica di Santa Maria Maggiore in quella città.

Come compositore si è reso simpaticamente noto con l'opera in tre atti «Mastro Diavolo» su libretto proprio, rappresentata al teatro Dal Verme di Milano nel 1924 e con la suite orchestrale «Dai Fiori di San Francesco» eseguita al teatro «Donizetti» di Bergamo nel 1922 e ai concerti milanesi dell'E.I.A.R. Il Mandelli è altresì autore di un «Poema della Passione» per coro e orchestra, di una «Messa» a quattro voci, orchestra e organo, e di altre due opere teatrali non ancora rappresentate.

WAGNER: «Viaggio di Sigfrido sul Reno».

Questo episodio orchestrale del «Crepuscolo degli Dei» è l'epilogo del grandioso duetto tra Brunilde e Sigfrido con cui si chiude il prologo dell'opera. Il giovane eroe, figlio di Sigfrido, saluta la sposa di progenie divina e parte, seguendo il destino che lo spinge ad imprese guerresche degne della sua stirpe. Brunilde,

dall'alto del colle scinto dal fuoco protettore, lo vede discendere verso le sponde del Reno. Indi, a velario chiuso, l'orchestra, più che tentare di descrivere, il viaggio di Sigfrido, rievoca in una smagliante trama sinfonica i motivi che più specialmente richiamano il carattere eroico e le imprese del personaggio.

E perciò che dopo i balzi e le nottate apelli del corno, udiamo, nell'insieme ristretto degli archi, dei legni e dei corni, un gioioso tema appartenente all'ultimo duetto del «Sigfrido», indi il tema del fuoco unito nuovamente alla nota fanfara dell'Eroe, poi ancora il motivo del Reno — e delle trombe, tromboni, fagotti — ed infine il canto delle Figlie del Reno, il tema fatale dell'Eroe e quello fosco del destino, che minaccia insieme la vita di Sigfrido e insieme quella degli Dei del Walhalla.

Tra tutti gli episodi sinfonici delle opere di Wagner, che si eseguono nei nostri concerti, questo, per lo slancio e l'energia ritmica, non ha forse rivali che nella «Cavalcata delle Walkirie». Al tempo stesso ogni particolare della sua complessa struttura tematica — è annodato entro linee di una grandiosità senza pari.

**ROMA NAPOLI**  
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5  
I RO I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale Radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale Radio, 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. — NAPOLI: Borsa - Notizie, 13,30-14,30 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Ruggero: *Passa la milizia*; 2. Trevisiol: *Notstalgia*; 3. Clöff: *Destino e sardate*; 4. Cortopassi: *Brinata autunnale*; 5. Mazzucchi: *Sospiri al vento*; 6. Tango: *La danzatrice del Tibet*, pot-pourri; 7. Magro: *Donne blonde*; 8. Margutti: *L'orientale*, danza; 9. Di Chiara: *Popolo po!*; 10. Lizzi: *Vita campestre*; 11. Gambardella: *Pusilleco addorito*; 12. Grochi: *Espannola*.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Conversazione per le signore - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario, 17,30-19: Concerto vocale e strumentale: 1. Mendelssohn: *Ruy Blas*, ouvert. (sestetto E.I.A.R.); 2. Due canzoni spagnole: a) Torroba: *La marchenera*, b) Penella: *Cancion de los pajarras* (soprano Maria Pardo); 3. Wolf Ferrari: *Le donne curiose*, 3. Vol lacerate il mio povero cuore (tenore Piero D'Auria); 4. Alalena: *Il lustignolo* (tenore Piero D'Auria); 5. Respighi: *Aria all'antica* (sest. E.I.A.R.); 6. Saint-Saëns: *Dejanira*, preludio e corteo del 4º atto (sest. E.I.A.R.); 7. Fausto Maria Martini: *Novella*.

8. Sgambati: *Serenata napoletana* (violin. Maria Flori); 9. Vecsey: *Capriccio* (violinista Maria Flori); 10. Chabrier: *Scherzo*, valzer (violin. Maria Flori); 11. Thomas: *Mignon*, intermezzo-tempo di gavotta (sest. E.I.A.R.); 12. Due canzoni spagnole: a) Barrera y Callegari: *Granadinas*, b) Chapi: *Las caracteras* (sopr. Maria Pardo); 13. Alceo Toni: *La mamma* (tenore Piero D'Auria); 14. Alfano: *Risurrezione*, 15. Piangi: *i piangili* (tenore Piero D'Auria); 15. Vittadini: *Selezione del ballo: Vecchia Milano* (sestetto E.I.A.R.).

20,15-21 (ROMA): Giornale parlato - Giornale dell'Ente - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Ente - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario, 21,2: SERATA D'OPERA.

Esecuzione dell'opera in 3 atti:

MANOVRE D'AUTUNNO

musica del M. O. Emmerik Kalman.

Negli intervalli: Il Radio-travaso - «L'eco del mondo», rivista di attualità di G. Altiero.

Ultime notizie.

**Journal**

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA

a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chiedere, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

— Via Cerva, 40 - MILANO —

## RADIO ARDUINO

12, Via S. Tomaso ang. via Pietro Micca

TORINO - Telefono 47-434

Officina Specializzata Riparazioni Cuffie

Altoparlanti - Calamitazione Cuffie

GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE E FORNITURE RADIO



## ESTERO

18,45: Giornale parlato. ● 20,10: Previsioni meteorologiche. ● 20,20: Radio-concerto: 1. Mozart: *Quartetto*; 2. Frammenti d'opere celebri; 3. Couperin: *Concerto reale*; 4. Paul Vidal: *Danza antica*; 5. Ch. Levadé: *Fogli d'albume*; 6. Lucien Nivard: *Arie di balletto*.

16: Concerto orchestrale: 1.  
Glinka: Ouverture di *Ruslan*  
*Ludmila*; 2. Ciaikovski: *Concerto*  
n. 1; 3. Dvorak: *Danze slave*.  
18.5: Questioni dell'ora: Lo scan-  
dalo per l'archivio di Nietzsche.  
19.5: Vedi Stoccarda. 19.30: Con-  
certo vocale: *Lieder* di H. Gall,  
Hermann, Hindemith, Schubert.  
20.30: Vedi Stoccarda. 22.15: Ve-  
di Stoccarda. 22.45: Notizie.

16: Conferenza. • 16,30: Concerto orchestrale: 1. Dvorak: *Nella natura*; 2. Bortz: Dalla sinfonia pastorale *Mattina di primavera*; 3. Raff: Dalla sinfonia *Sulle Alpi*; 4. Kämpf: *Nella foresta*; 5. Kämpf: *Il bosco*. • 18,25: Lezione d'inglese. • 19,30: Bel canto e fioriture: Arie di opere di Stradella, Händel, Mozart, Verdi, Donizetti, Leoncavallo, Puccini, Gounod, Thomas. • 21: Lettura di opere di Jean Paul, Hoffmann, W. Goethe, Schlegel, Schlegel, Knut Hamsun. • 21,45: Concerto (flauto, viola da braccio e chitarra): 1. Call: *Serenata*, op. 89; 2. Molino: *Piccolo trico*. • 22,15: Segnale orario - Notiziario: e fino alle 24: Concerto di musica brillante. • Compositori di 1. Knapz, Grossmann, Strauss-Benatzki ed altri.



**Rappresentanti per l'Italia:** **Ditta Gregorio Ghissin, Genova - Fabbrica Conduttori Elettrici Isolati S. I. A., Torino (103) - Ditta Pallavicini - Roma - Via Piave N. 7**

**Spine** per la rete  
d'illuminazione e per alta  
tensione



Venerdì 20 Giugno

MONACO DI BAVIERA -  
m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto di flauto e piano: 1. Heanried: *Suita* per flauto e piano; 2. Schubert: Introduzione e variazioni su *Flori secchi*. 16,55: Conferenza pedagogica. 17,25: Radio-trio: Musiche di Lortzing, Meyer-Helmund, Sarasate, Pöpper e altri. 18,45: «Invenzioni e inventori», conferenza. 19,45: «Lo stato attuale e le previsioni del traffico aereo», conferenza. 20,5: Rudolf Kaiser: *Fascino di solstizio*, scena musicale montata in 3 atti. 22,10: Ultime notizie.

STOCCARDA - metri 360 -  
Kw. 1,5.

16: Vedi Francoforte. 18,5: «Lo studio della giurisprudenza», conferenza. 19: Segnale orario. Notizie. 19,5: «Il romanzo europeo moderno: La Russia». 19,30: Vedi Francoforte. 20,30: Offenbach: *La figlia del tamburo maggiore*, opera comica in tre atti. 22,15: Le corse intorno alla ruota d'oro.

## INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 -  
Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18,15: Notizie. 18,40: Operette dei giorni prebellici: 1. Kerker: Selezione della *Bella di Nuova York*; 2. Due arie per baritono ed orchestra; 3. Jacobi: *Marcia del Contratto nuziale*; 4. Strauss: *Valzer in Sogno di un valzer*; 5. Jones: a) *Aria nella Geisha*; b) *Aria nella Schiava greca* (per soprano ed orchestra); 6. Monckton: Selezione della *Cinghialese*; 7. Messenger: Duetto in *Veronica*; 8. Monckton: Duetto della *Ragazza di campagna*; 9. Rubens: Tango argentino nell'operetta *La ragazza raggio di sole*; 10. Monckton: Danza rustica della *Ragazza di campagna*; 11. Id.: *Aria nella Cinghialese*; 12. Id.: *Aria nella Mimus*; 13. German: Duetto in *Inghilterra allegra*; 14. Monckton: Talbot: Selezione degli *Arcadiani*. 20,25: Vedi Londra I. 21,20: Notizie locali. 21,25: Vedi Londra I. 22,15: Notizie. 22,30: Vedi Londra I.

## LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. 18,15: Notizie. 18,40: Piano e clavicembalo. 19: Concerto vocale e strumentale: 1. Squire: *Cardi*; 2. Schumann: *Canto a bocca chiusa*; 3. I. H. Squire: *Capriccio*; 4. Mozart: *Aria per baritono nel Seraglio*; 5. Ciaikovski: *Valzer dei fiori*; 6. Wagner: *Sogni*; 7. Squire: *Canto della cascata*; 8. Quattro arie per soprano; 9. Due arie per baritono; 10. Sear (el.): *Memoire di Mendelssohn*; 11. Gillet: *Lois du bal*; 12. Helen Alston: *Arie per soprano*; 13. Liszt: *Prima rapsodia*; 14. Rubinstein: *Torredor e andalus*. 20,25: «Animali in prigione», conferenza. 20,55: Gounod: *Giulietta e Romeo*, atto secondo (dal Covent Garden). 21,20: Notizie. 21,25: Concerto vocale e strumentale (tenore e violoncello). 22,15: Notizie. 22,30: Musica da ballo.

## LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,15: Musica leggera. 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Reportage del campionato di golf (da Liverpool). 18,15: Notizie. 18,40: Rasumovski: *Quartetti*. 19 e 19,25: Due conferenze. 20: «Bagdad on the Subway», fantasmagoria di New-York prodotta da J. Watt (musiche, canti e recita). 21: Notizie. 21,15: Discorsi al banchetto della National Savings Assembly. 21,55: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Ouverture n. 3 di Leonora*; 2. Franck: *Variazioni sinfoniche per piano-forte ed orchestra*; 3. Dvorak: *Sinfonia n. 1 in re*. 23,5 (su metri 1554): Musica da ballo. 24: Trasmissione di televisione (356 m. visione - 261 m. suoni).

## JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 -  
Kw. 2,5.

17,5: Lettura. 17,30: Concerto del Radio-quartetto. 19,30: Vedi Vienna. 21,30 (circa): Segnale orario e notizie. In seguito: Concerto.

## NORVEGIA

## OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante. 18: Conferenza. 19: Concerto di piano, viola e violino. 19,15: Meteorologia. Notizie. 19,30: Letzione d'inglese. 20: Musica da

camera. 21: Recitazione. 21,35: Meteorologia. Notizie. Chiacchierata su attualità. 22,10: Concerto di musica riprodotta.

## OLANDA

HILVERSUM - metri 299 -  
Kw. 6,5.

(Dopo la 17,40 lunghezza d'onda m. 1971).

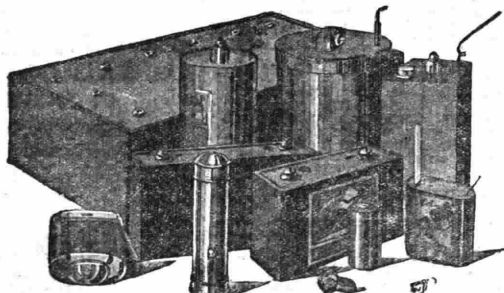
16,10: Dischi. 17,10: Concerto da Amsterdam. 18,10: Borsa va-

lori. 18,25: Dischi. 19,41: Dischi. 19,55: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Piccola musica notturna*; 2. Mendelssohn: *Concerto per violino e orchestra in mi minore*; 3. Schubert: *Sinfonia n. 8*; 4. Wagner: *Ouv. del Tannhäuser*. In seguito: Concerto da Amsterdam.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.  
15,40: Dischi. 16,40: Concerto orchestrale.

## POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10  
16,20: Musica riprodotta. 17: Trasmissione da Cracovia. 17,25: Musica leggera. 18,20: Trasmis-



FABBRICA PILE E BATTERIE "ALFIO VARELLI"  
VOMMA LOMBARDO (MILANO)

## RADIO - FONOGRAFO - EMERSON

Che tanto entusiasmo ha destato sia come perfetto Radio Ricevente a 8 Valvole, sia come amplificazione fonografica alimentato completamente dalla corrente elettrica - Specialmente adatto per locali pubblici ove può sostituire vantaggiosamente le orchestre

Lire

4000

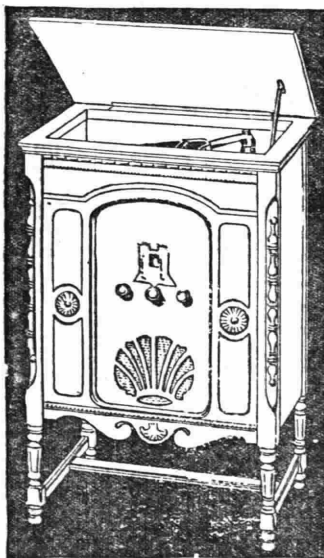
Tutto completo

SELETTIVO  
POTENTE

Lire

4000

Tasse comprese

SEMPLICE  
UTILE

Viene fornito in mobile completo di:

**Apparecchio Radio** originale americano a 8 valvole delle quali 3 a griglia schermata.

**Motorino elettrico** a induzione per fonografo con piatto porta dischi - interruttore di movimento - freccia regolatrice di velocità.

**Pick-Up** di ottima qualità con braccio bilanciato e regolatore dei suoni.

**Altoparlante dinamico** di grande potenza.

IMBALLAGGIO FATTURATO AL COSTO - TRASFORMATORE RIDUTTORE DI VOLTAGGIO L. 100 IN PIU

Rappresentante Generale per l'Italia: Cav. Uff. AUGUSTO SALVADORI

MILANO

Via Crivelli, 6  
Telefono 54-320Via Nazion., 158AA  
Telefono 65-315

ROMA

Via della Mercede, 34  
Telefono 65-015Negozio: Piazza  
Castello (Portici)

TORINO

## Venerdì 20 Giugno

zione da Varsavia. 18,50: Bollettini. 19,5: Quarto d'ora letterario. 19,30: Bollettino sportivo. 19,30: Conferenza sulla Bellezza naturale della Polonia. 20: Segnale orario. 20,5: Chiacchierata musicale. 20,15: Concerto sinfonico ritrasmesso da Varsavia. 20: Dopo la trasmissione. Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese). 20,15: Ultimo telex. 23: Risposte a quesiti di ascoltatori stranieri (in francese).

**VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.**  
16,15: Dischi. 17: Le scuole polacche all'estero. 17,25: Musica brillante e da ballo. Undici numeri. 18,20: Una mezz'ora del Pen-Club dallo studio della stazione. Presentazione d'un autore straniero dal delegato del Pen Club di Varsavia (3 minuti); frammenti delle opere del detto autore in polacco (7 minuti); discorso dell'ospite nella propria lingua e traduzione in lingua polacca (3 minuti); quindi: Audizione. 18,30: Diversi. 19,15: Notiziario agricolo. 19,30: Dischi. 19,40: Radio-giornale. 20: Segnale orario. 20,5: Chiacchierata musicale. 20,15: Concerto Beethoveniano: 1. Ouy, di Eymont, 2. Concerto per violino e 3. Sinfonia in do minore. Seguiranno: Comunicati e ritrasmissione di stazioni estere.

## ROMANIA

**BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12**  
17: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. 18,15: Giornale parlato. 18,30: Concerto orchestrale. 20,30: Concerto orchestrale. 20,45: Concerto vocale: 1. Puccini: Un'aria di Turandot. 2. Wagner: Un'aria dei Maestri cantori. 3. Donizetti: Un'aria dell'Elisir d'amore. 4. Tosti: Il pescatore canta. 5. Recli: Canto di stornatrice. 6. Denza: Vieni. 21,15: Concerto orchestrale. 21,45: Giornale parlato.

## SPAGNA

**BARCELONA - m. 349 Kw. 8.**  
18,30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Chiacchiere per le signore. 19,30: Concertino del Trio Iberia. 19,40: Da Tacey: Canzone d'arte. 20: Mattinata: 2. Youmans: non Nanette, selezione; 3. Palau: Sospiri della mia terra, canzone spagnola; 4. Navarro: Black Bottom. 20,15: Lezione di francese. 20,22: Campane - Previsioni meteorologiche. Quotazioni di Borsa. 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Delmas: Sfilata tarlata; 2. Serrano: I garofani, selezione; 3. Salvat: Canzone in tre voci; 4. Palau: Per le Rols; 5. Da Tacey: Vicino all'astro; 6. Tiley: Questo è tutto, valzer. 20,23: Notizie. 20,25: Radio-teatro: Selezione dell'opera in quattro atti di Santiago Tusinoli: La madre. 0,30: Fine.

**RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.**

20: Quotazioni di Borsa. Audizione di dischi scelti. Negli intervalli: Notizie. 21,30: Fine.

**MADRID - m. 424 - Kw. 2.**

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Critica di nuovi dischi - Rassegna cinematografica - Negli intervalli dischi. 16,25: Notizie - Indice di conferenza. 20: Campane - Quotazioni di Borsa. 20,15: Notizie. 20,22: Campane - Segnale orario - Ultimo quotazioni di Borsa - Gran concerto sinfonico (in dischi con attacco automatico): 1. Handel-Elgar: Ouverture in re minore; 2. Haydn: Sinfonia dell'orologio; 3. Mozart: Concerto in sol per piano ed orchestra; 4. Strauss: Morte e trasfigurazione (poema sinfonico). 0,1: Campane - Cronaca del giorno - Ultimo notizie - Indiscrezioni sul programma della settimana ventura 0,30: Fine.

## SVEZIA

**STOCOLMA - metri 438 - Kw. 1.**

16: Per giovani. 18,20: Dischi. 19,10: Fisarmonica. 19,45: Chiacchierata. 20,15: Concerto sinfonico (dall'Esposizione). 21,40: Notiziario turistico. 21,45: Festa d'estate.

## SVIZZERA

**BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25**  
16: Concerto orchestrale. 20: Segnale orario - Meteorologia. 20,2: Vedi Berna. 20,45: Serata gaia musicale. 22: Concerto orchestrale.

**BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.**

16: Concerto orchestrale. 20: Reportage da una cabina di un film sonoro. 20,30: Dischi. 20,40: Gli impresari di cinematografi e i loro metodi, conferenza. 21,30: F. Vitall: Der Rols, radiofarsa. 22: Notiziario.

**GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.**

20: Campane - Notiziario. 20,5: Esperanto. 20,20: In America, impressioni di viaggio. 20,40: Rossini: Atto 1.º e 2.º del barbiere di Siviglia (dischi).

**LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.**

16,40: Per le signore. 16,45: Musica brillante (dischi). 17: Danza. 20: Lezione d'inglese. 20,30: Concerto orchestrale. Composizioni di Weber, Schubert, Mozart, Liszt, Wagner, Seynes. 21,30: Melodie popolari. 22: Concerto di musica brillante. 22,25: Danze moderne.

**ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.**

16: Concerto orchestrale. 17,15: Danze (dischi). 19,30: Chiacchierata: Aquile e camosci nelle Alpi di Berna. 20: Musica francese di opere. 20: Lettura dal libro: La vita dolorosa del poeta Baudelaire, di François Porché. 21,30: Danze (orchestra).

## UNGHERIA

**BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.**

17: Lettura. 17,30: Chiacchierata gaia. 18,30: Arie ungheresi. 20: Conferenza sulla pittura ungherese. 20,20: Concerto orchestrale dedicato ad Haydn. 22: Musica riprodotta.

## Le Stazioni radio d'Europa per lunghezza d'onda

| Kc. | Lungh. d'onda | STAZIONE                        | Kw.  | Kc.  | Lungh. d'onda | STAZIONE                         | Kw.  |
|-----|---------------|---------------------------------|------|------|---------------|----------------------------------|------|
| 160 | 1875          | Hilversum (Olanda) ...          | 6.5  | 824  | 364           | Bergen (Norvegia) ...            | 1    |
| 167 | 1796          | Lahli (Finlandia) ...           | 40   | 833  | 360           | Stoccarda (Germania) ...         | 1.5  |
| 174 | 1724          | Radio Parigi (Francia) ...      | 12   | 842  | 356           | Londra 1° (Inghilterra) ...      | 30   |
| 183 | 1635          | Königsbrunn (Germania) ...      | 30   | 851  | 350           | Gras (Austria) ...               | 1    |
| 184 | 1624          | Daventry 5.XX (Inghilterra) ... | 25   | 855  | 351           | Lenigro (Russia) ...             | 1.3  |
| 202 | 1481          | Mosca (Russia) ...              | 40   | 860  | 349           | Barcellona EAJ (Spagna) ...      | 8    |
| 207 | 1446          | Torre Eiffel Parigi (Fr.) ...   | 12   | 878  | 342           | Brno (Cecoslovacchia) ...        | 2.4  |
| 212 | 1411          | Varsavia (Polonia) ...          | 12   | 887  | 338           | Louvain (Belgio) ...             | 2    |
| 217 | 1380          | Baku (Russia) ...               | 10   | 891  | 335           | Novosibirsk (Russia) ...         | 1.3  |
| 222 | 1348          | Motala (Svezia) ...             | 30   | 896  | 335           | Poznan (Polonia) ...             | 12   |
| 230 | 1304          | Khar'kov (Russia) ...           | 12   | 905  | 331.4         | NAPOLI (Italia) ...              | 1.5  |
| 250 | 1200          | Mosca (Russia) ...              | 16   | 914  | 328           | Ginevra (Francia) ...            | —    |
| 262 | 1072          | Stambul (Turchia) ...           | 5    | 914  | 328           | Parigi Petit Parisien (Fr.) ...  | 1.3  |
| 260 | 1090          | Boden (Svezia) ...              | 0.5  | 923  | 325           | Breslavia (Germania) ...         | 1.5  |
| 260 | 1153          | Kalundborg (Danimarca) ...      | 7.5  | 922  | 322           | Göteborg (Svezia) ...            | 10   |
| 280 | 1072          | Hulzen (Olanda) ...             | 6.5  | 932  | 322           | Dresda (Germania) ...            | 0.25 |
| 304 | 984           | Niagara (Norvegia) ...          | 1.2  | 941  | 319           | Brema (Germania) ...             | 0.25 |
| 307 | 1010          | Basilea (Svezia) ...            | 0.25 | 950  | 316           | Marsiglia (Francia) ...          | 0.5  |
| 300 | 1000          | Leningrado (Russia) ...         | 20   | 959  | 313           | Cracovia (Polonia) ...           | 1    |
| 320 | 937           | Stetelkov (Russia) ...          | 75   | 968  | 310           | Cardiff (Inghilterra) ...        | 1    |
| 334 | 884           | Kiev (Russia) ...               | 25   | 971  | 308           | Parigi Vieux Parisien (Fr.) ...  | 0.7  |
| 375 | 800           | Kiev (Russia) ...               | 10   | 977  | 308           | Zagabria (Jugoslavia) ...        | 0.7  |
| 395 | 760           | Ginevra (Svezia) ...            | 0.25 | 986  | 304           | Bordeaux Lafayette (Fr.) ...     | 1    |
| 416 | 720           | Mosca (Russia) ...              | 20   | 995  | 301           | Aberdeen (Inghilterra) ...       | 1    |
| 428 | 700           | Losanna (Svezia) ...            | 0.6  | 1004 | 299           | Falm (Svezia) ...                | 2.5  |
| 449 | 678           | Ljubljana (Jugoslavia) ...      | 3    | 1013 | 296           | Tallinn (Estonia) ...            | 10   |
| 527 | 570           | Friburgo (Germania) ...         | 0.25 | 1022 | 294           | Lione (Francia) ...              | 0.5  |
| 531 | 564           | Smolensk (Russia) ...           | 2    | 1029 | 294           | Parigi Grand Parisien (Fr.) ...  | 3    |
| 540 | 540           | Augsburg (Germania) ...         | 0.25 | 1031 | 291           | TORINO (Italia) ...              | 1    |
| 536 | 560           | Hannover (Germania) ...         | 0.25 | 1031 | 291           | Viborg Vilpur (Finl.) ...        | 0.4  |
| 545 | 550           | Budapest (Ungheria) ...         | 20   | 1040 | 288.5         | Bradford (Inghilterra) ...       | 0.13 |
| 545 | 541           | Sundval (Svezia) ...            | 10   | 1040 | 288.5         | Armermoo (Inghilterra) ...       | 1    |
| 540 | 535           | Uppsala (Svezia) ...            | 1.5  | 1040 | 288.5         | Plymouth (Inghilterra) ...       | 0.13 |
| 572 | 524           | Riga (Lettonia) ...             | 12   | 1040 | 288.5         | Edimburgo (Inghilterra) ...      | 0.35 |
| 581 | 516           | Vienna (Austria) ...            | 15   | 1040 | 288.5         | Hull (Inghilterra) ...           | 0.13 |
| 590 | 508           | Bruxelles (Belgio) ...          | 1    | 1040 | 288.5         | Liverpool (Inghilterra) ...      | 0.13 |
| 590 | 508           | Uppsala (Svezia) ...            | 1    | 1040 | 288.5         | Dundee (Inghilterra) ...         | 0.13 |
| 608 | 493           | Oslo (Norvegia) ...             | 60   | 1040 | 288.5         | Sheffield (Inghilterra) ...      | 0.13 |
| 617 | 486           | Praga (Cecoslovacchia) ...      | 5    | 1040 | 288.5         | Stoke-on-Trent (Inghilterra) ... | 0.13 |
| 621 | 483           | Göteborg (Svezia) ...           | 1.5  | 1040 | 288.5         | Newcastle (Inghilterra) ...      | 0.13 |
| 626 | 479           | Daventry 5.XX (Inghilterra) ... | 25   | 1040 | 288.5         | —                                | —    |
| 635 | 472           | Langenberg (Germania) ...       | 15   | 1049 | 286           | Lione (Francia) ...              | —    |
| 644 | 466           | Lyon-la-Doua (Francia) ...      | 6    | 1058 | 283           | Varberg (Svezia) ...             | 0.3  |
| 653 | 459           | Zurigo (Svezia) ...             | 0.6  | 1058 | 283           | Stettin (Germania) ...           | 0.5  |
| 658 | 453           | BOLZANO (Italia) ...            | 0.2  | 1058 | 283           | Berlino O. (Germania) ...        | 0.5  |
| 662 | 453           | Danzica (Germania) ...          | 0.2  | 1058 | 283           | Innsbruck (Austria) ...          | 0.5  |
| 662 | 453           | Klagenfurt (Austria) ...        | 0.5  | 1058 | 283           | Magdeburgo (Germania) ...        | 0.5  |
| 662 | 453           | Rjukan (Norvegia) ...           | 0.15 | 1067 | 279           | Copenaghen (Danimarca) ...       | 0.7  |
| 662 | 453           | Porsgrunn (Norvegia) ...        | 0.7  | 1076 | 276           | Bratislava (Cecoslov.) ...       | 1.5  |
| 662 | 453           | Trondheim (Norvegia) ...        | 0.1  | 1085 | 270           | Koenigsberg (Germania) ...       | 1.5  |
| 662 | 453           | Salamanca (Spagna) ...          | 1    | 1103 | 270           | Rennes (Francia) ...             | 0.5  |
| 671 | 447           | ROMA (Italia) ...               | 0.15 | 1112 | 270           | Kaiserslautern (Germania) ...    | 0.5  |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Norwich (Inghilterra) ...        | 0.25 |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Budavall (Svezia) ...            | 0.15 |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Trollhättan (Svezia) ...         | 0.25 |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Barcellona (Spagna) ...          | 10   |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Oviedo (Spagna) ...              | 10   |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Lilla (Francia) ...              | 0.7  |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Moravsko-Ostava (Cecoslov.) ...  | 10   |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Londra II° (Inghilterra) ...     | 30   |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Lipsia (Germania) ...            | 1.5  |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Hörby (Svezia) ...               | 10   |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Tolosa P.T.T. (Francia) ...      | 1.2  |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Gleivitz (Germania) ...          | 5    |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Kiel (Germania) ...              | 0.25 |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Cassel (Germania) ...            | 0.25 |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Cartagena (Spagna) ...           | 0.4  |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Belfast (Inghilterra) ...        | 1    |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Norimberga (Germania) ...        | 2    |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Juan-les-Pins (Francia) ...      | 1.5  |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Bordeaux (Svezia) ...            | 0.2  |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Bordeaux S. W. (Francia) ...     | 2    |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Münster (Germania) ...           | 0.5  |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Borras (Svezia) ...              | 0.15 |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Malmö (Svezia) ...               | 0.5  |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Columbia (Germania) ...          | 1.5  |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Corck (Irlanda) ...              | 1    |
| 680 | 441           | ROMA P.T.T. (Francia) ...       | 0.3  | 1112 | 270           | Helsinki (Finlandia) ...         | 15   |

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)

Preghiamo i signori abbonati alle radioaudizioni di indicare sempre il numero della loro LICENZA-ABBONAMENTO per qualsiasi richiesta relativa alla licenza stessa. Ciò è indispensabile per poter dar corso alle variazioni di indirizzo.

Richiedete presso il vostro fornitore le batterie:

**MAXIMUM**

Premiata fabbrica italiana  
Pile e Batterie Elettriche

**PALLME & MOTTA - NAPOLI**

VIA MARINA, 94 - Stabilimento: Via Donnalbina, 14

Telefono N. 250 29

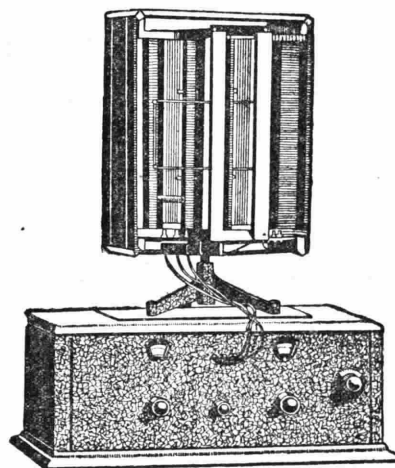


Cercansi  
Rappresentanti  
per Zone libere



D'ESTATE LE ONDE CORTISSIME m. 12-80  
COL **RADIONE WS6** ALIMENTATO  
IN CORRENTE ALTERNATA

Unico Apparecchio in alternata che riceve le onde cortissime, normali e lunghe senza alcun cambiamento di bobine



Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio senza antenna, senza terra, in forte altoparlante. Superelrodina schermata con valvola schermata, 6 valvole riceventi più una raddrizzatrice. Perfetta e garantita selettività. Eliminazione di qualunque stazione locale. Riproduttore grammofonico. Prospetto descrittivo, gratis a richiesta

Fabbr. Art. Radiotecnici Ing. Nikolaus Elts, Vienna  
Depositaro: Ufficio Tecnico Ind. Ing. Lodovico Fischer, Trieste (15)

— Riceviamo giornalmente alcuni reclami di abbonati alle radioaudizioni i quali ritengono di dover ricevere il

## RADIOCORRIERE

avendo versato le Lire 75 per la licenza-abbonamento obbligatoria per i detentori di apparecchi radio-riceventi

— Ricordiamo che nell'importo di L. 75 non è compreso l'abbonamento al nostro settimanale.

— Tale abbonamento costa

**L. 36 per l'Italia e colonie e viene ridotto a sole Lire 30**

appunto per i detentori della suddetta licenza per le radioaudizioni.

# SABATO

## ITALIA

**BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.**

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.

16,30: Musica riprodotta.

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Fucik: *Suono di fanfare*, marcia; 2. M. Mascagni: *Sul Ronco*, ouvert.; 3. Weis: *Manuela*, tango; 4. Verdi: *Don Carlos*, fantasia (Ricordi); 5. Milhelle: *Conchita*, intermezzo alla spagnola; 6. Lehár: *Sogno d'un valzer*, selezione operetta; 7. Baragli: *Serenata a Frieda*.

17,55: Notizie.

19,45-20,45: Musica varia.

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

21:

**CONCERTO VARIATO**

Orchestra dell'EIAR

diretta dal M.o Mario Sette.

1. Altavilla: *Bighellonando*, intermezzo.

2. Frontini: *Elsie*, ouverture.

3. Carabella: *Trotka*, impressione russa.

4. Eyxler: *Il divoratore di donne*, selezione operetta.

5. Pianista Beatrice Durati: a) Schumann: *Sonata in sol minore* (vivacissimo, andantino, scherzo, rondò).

6. Soprano sig.ra Gerda Panisch: a) Rimski-Korsakoff: *Canzone indù*; b) Wolf-Ferrari: *Rispetto*; c) Respighi: *Nebbia*.

Orchestra:

7. Angelozzi: *Gavottina capriciosa*.

8. Nebdal: *Sangue polacco*, selezione operetta.

9. Corri: *Sagra al villaggio*.

10. Cremieux: *Danza bebè*, pizzicato.

23: Notizie.

**GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.**

12,30-13: Trasmissione fonografica.

13: Segnale orario.

13,10-13: Notizie.

13,10-14: Trasmissione fonografica.

16-17: Salotto della signora.

17-17,50: Trasmissione fonografica.

19,40-20: Giornale Enit «Attraverso l'Italia» - Dopolavoro - Notizie - R. Lotto.

20: Segnale orario.

20,20-50: Musica varia: 1. Aru: *Scimpanzé*; 2. Culotta: *Festa di maggio*; 3. Vidale: *Amore e danza*; 4. Billi: *Nostalgie*; 5. Vittadini: *Esotica*; 6. Giampieri: *Visione d'amore*; 7. Linck: *Soirée intime*; 8. Audran: Fantasia sull'operetta *La Mascotte*.

20,50-21: Illustrazione dell'operetta.

21:

## SONYA

Operetta in tre atti di Aster Artisti, orchestra e cori della EIAR, diretti dal M.o Nicola Ricci.

Nel primo intervallo: Armando Gianello: «L'Araldo sportivo».

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 7 I MI I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale Radio.

12: Segnale orario.

12-12,30: Concerto piccola orchestra, intercalato dalle 12,30 alle

12,40 dal Giornale Radio: 1. Usglio: *Le donne curiose*, sinfonia (Sonzogno); 2. Brunetti: *Consolazione*, intermezzo; 3. Pietri: *L'acqua cheta*, fantasia (Sonzogno); 4. Canzone italiana; 5. Amadei: *Suite campestre*; 6. Canzonetta italiana; 7. Moszkowsky: *Danze spagnole* 1-2; 8. Malvezzi: *Canto triste*; 9. Sadun: *Vodka*, one-step.

13,30: Notizie commerciali.

16,25-16,35: Giornale Radio.

16,35-17: Cantuccio dei bambini.

Mago blu: Rubrica del perché.

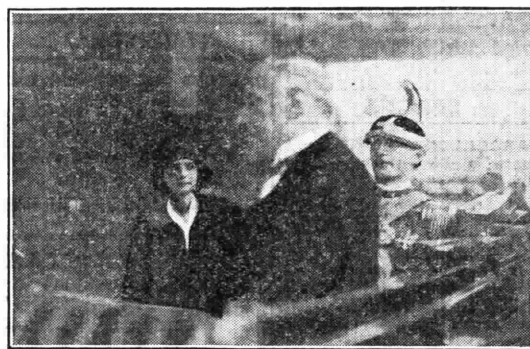
Corrispondenza.

17-17,15 (ROMA): Dottoressa Maria Montessori: «Consigli pratici alle madri italiane».

17,15-17,29 (ROMA): Dischi gramofonici, battute allegre.

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Estrazione del R. Lotto - Segnale orario.

17,30-19: Concerto strumentale e vocale: 1. Smetana: *Libussa*, ouverture (sestetto EIAR); 2. Wagner: *Tannhäuser* (Scena del Bar di - Canto di Wolfram), baritono



Le LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia accompagnati da S. E. Balbino Giorgi inaugurano al Teatro Civico di Bolzano la prima Esposizione Dopolavoristica di Arte e Mestieri

17-17,50: Dischi di musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale Radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit: «Attraverso l'Italia».

19-19,15: TORINO: Lezione di tedesco (prof. Krauterkraft).

19,15-20: Musica varia: 1. Eitemberg: *Revue de la garde*, marcia; 2. Cortopassi: *Passa la serenata*; 3. Cassano: *Il bacio di Greta*, valzer; 4. Succo: *Dolce sera*, interm.; 5. Fall: *Der Libe Augustin*, fantasia; 6. Mariotti: *Innamorati*, valzer; 7. Stafford: *Miramare*, tango; 8. Cominotti: *Carneval*, one-step.

20-20,15: Dopolavoro e bollettino meteorologico.

20,10-20,30 (MILANO): Giornale Radio.

20,10-20,20 (TORINO): M. Arduino: «L'anima di Mameli».

20,20-20,30: Dalle riviste.

20,30-20,45: Novità letterarie.

20,45-21,15: COMMEDIA.

21,15:

## CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

1. a) Schumann: *I due granatieri*; b) Ignato: *O leggiadri occhi belli*; c) Tonelli: *Tristezza* (baso Giulio Poli).

2. a) Denza: *Vieni*; b) Leoncavallo: *Mattinata* (tenore G. Costa).

3. Brahms: *Trio in do maggiore* (trio italiano Ranzato).

4. C. A. Blanche: Conferenza.

5. Bach: *Preludio e fuga* (M.o V. Ranzato, violinista).

6. Alberti: a) *Forse una volta*; b) *Dimmi che m'ami*; c) Bettinelli: *L'attesa* (tenore G. Costa).

Bazzini: *Elegia*.

7. Prof. Attilio Ranzato, violoncellista.

8. Chopin: *Ballata in sol minore* (M.o Marino Beraldi, pianista).

23,30-23,40: Giornale Radio.

23,40-24: Musica varia.

**ROMA NAPOLI**  
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5 I RO I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale Radio.

12: Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale Radio.

13-15,13,30 (ROMA): Borsa - Notizie.

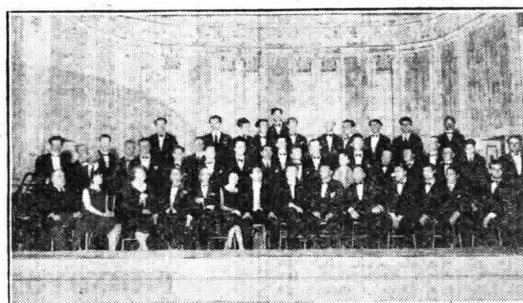
13,30-14,30 (ROMA): Radio-quinotto.

16,45-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.

C. Terni; 3. Donizetti: *Don Sebastiano*, «O Lisbona», baritono C. Terni; 4. Pergolesi: *Stizzoso*, aria dall'opera: *La serva padrona* (soprano Gualda Caputo); 5. Mercadante: *Zingarella spagnola* (soprano Gualda Caputo); 6. Berlioz: *La fuga in Egitto* (sestetto EIAR); 7. Debussy: *Balletto dalla Piccola suite* (sestetto EIAR).

8. Rivista delle riviste.

9. Massenet: *Il re di Lahore*, «Le barbare tribù» (barit. Carlo Terni); 10. Mascagni: *Ballata* (baritono Carlo Terni); 11. Martucci: *Scherzo* (pianista Ada La Face); 12. Castelnuovo Tedesco: *Cipressi* (pianista Ada La Face); 13. Albeniz: *Rondeña* (pianista Ada La Face); 14. Bucciari: *Canto dell'alba*



Bolzano - Il complesso dei professori del concerto sinfonico trasmesso da 1 BZ giovedì 5 corr. Al centro il direttore maestro Mario Mascagni e il violino solista Leo Petroni.

(soprano Gualda Caputo); 15. Weckerlin: *Fleur des alpes* (soprano Gualda Caputo); 16. Clusman: *Rapsodia su temi negri* (sest. EIAR).

19,45-20 (ROMA): Lezione di radiotecnica e consulenza dalla R. Scuola F. Cesi.

20-20,5 (ROMA): Segnali per il servizio radio-atmosferico.

20,50-20,30 (ROMA): Lezione di telegrafia Morse.

20,20-21 (ROMA): Giornale Radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40)

- Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Comunicato dell'Ufficio Internazionale di Ginevra - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport -

Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: CONCERTO VARIATO.

Negli intervalli: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica».

Ultime notizie.

## ESTERO

## AUSTRIA

**VIENNA - m. 516 - Kw. 15.**

Künnecke, Komzak, Delibes, Weinberger, Lehár, Kettelbey e altri. ○ 17,5: Conferenza sul poeta Ferdinand Freilgrath. ○ 17,40: Arie italiana: 1. Scarlati: *Gia al sole dal Gange*; 2. Pergolesi: *Stizzoso*, mio stizzoso; 3. Caccini: *Amarilli*; Canzoni: 4. Curic-curuzzi; 5. *Ed la nanna*, bambini; 6. *A la pera di mastro Andrea*; 7. *In mezzo al mar*.

○ 18,5: Lettura delle opere di Walter von Molo. ○ 18,40: Musica da camera: 1. Mozart: *Trio in mi bemolle maggiore*; 2. Dvorak: *Trio in fa minore*. ○ 19,40: «Il problema della televisione», conferenza.

○ 20,10: Segnale orario - Meteorologia, ecc. ○ 20,10: Adolf Müller: *Il buffone di Corte*, operetta romantico-comica in tre atti, libretto di H. Wittman e J. Bauer.

## BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.**

17: Musica riprodotta. ○ 17,45: Lezione d'inglese. ○ 18,10: Lezione di perfezionamento d'inglese. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Radio-giornale. ○ 20,15: Concerto orchestrale. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,30: Ripresa del concerto. ○ 22,15: 11: time notizie della sera - Comunicazione esperantista.

## CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.**

16,30: Dischi. ○ 17: Rivista dallo studio. «Una rivoluzione nella sala». ○ 18,10: Veda Praga. ○ 18,20: Conferenza di matematica. ○ 18,35: Marionette. ○ 19,30: Veda Brno. ○ 22: Veda Praga. ○ 22,30: Programma di domani. ○ 22,33: Veda Brno. ○ 23,20: Veda Praga.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.**

16,30: Scacchi. ○ 17: Veda Moravia-Ostrava. ○ 18: Conferenza sulle bellezze delle montagne Tatras. ○ 18,10: Veda Praga. ○ 18,20: Conferenza sul giornalismo. ○ 18,30 (in tedesco): Informazioni e canzoni. ○ 19,3: Pel giovani - Consigli pratici per le vacanze. ○ 19,30: Quinto anniversario della stazione di Brno. ○ 19,30: Col microfono nelle miniere. ○ 20,25: Concerto orchestrale: 1. Smetana:

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2.**

17: Emissione per i fanciulli. ○ 18,10: Rassegna della settimana (Parte generale, letteraria, musicale ed economica). ○ 19,30: Veda Brno. ○ 22: Veda Praga. ○ 22,20: Notizie locali (in ungherese). ○ Programma di domani. ○ 22,23: Veda Brno. ○ 23,20: Veda Praga.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.**

17: Concerto. ○ 18,10: Veda Praga. ○ 18,20: Conferenza di vulgarizzazione orticola. ○ 18,35: «La storia della letteratura francese», conferenza. ○ 19,30: Veda Brno. ○ 22: Praga. ○ 22,20: Programma di domani. ○ 22,23: Veda Brno. ○

**PRAGA - m. 486 - Kw. 5**

16,30: Pel fanciulli. ○ 16,50: Conferenza. ○ 17: Veda Moravia-Ostrava. ○ 18: Notiziario agricolo. ○ 18,10: Conferenza per gli operai. ○ 18,20 (In tedesco): Notizie - Informazioni turistiche - Letteratura turistica. ○ 19: Conferenza storica. ○ 19,30: Veda Brno. ○ 22: Bollettino. ○ 22,30: Informazioni - Programma di domani. ○ 22,33: Veda Brno. ○ 23,20: Musica leggera.

## FRANCIA

**PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.**

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Serata radio-teatrale: 1. Lebuque: *La grammatica*; 2. Id.: *I due timidi*.

**RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.**

15,40: Borsa di New York. ○ 15,45: Emissione per fanciulli. ○ 16,30: Danze. ○ 16,55: Notizie. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo ceco. ○ 19: Conferenza sui mestieri ignorati. ○ 19,10: Conferenza cinematografica. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Letture: Diderot: *Il nipote di Rameau*, dialogo. ○ 20,30: Conferenza sportiva a cronaca del Sette. ○ 20,45: Salsano: concerto. 1. L'Algeria ed i poeti; 2. Valmy-Baisse: 1492. ○ Negli intervalli: Pezzi per violoncello, violino ed arie per soprano. ○

## GERMANIA

**AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.**

16: Musica dall'America del Sud. ○ 17,30: Concerto vocale: 1. Cherubini: *Lodovico*, ouverture; 2. G. Verdi: *Un'aria dell'Otello*; 3. Salsano: Fantasia sull'Anna Karenine; 4. Puccini: Una romanza di Cavaradossi (tenore) nella *Tosca*; 5. Leoncavallo: *Mattinata*. ○ 18,15: Concerto orchestrale. ○ 19: Concerto di violino: 1. Ciaikovski: *Sonata d'un bel cher*; 3. Suk: *Suite*, op. 17; 3. Cyrill Schick: *Tulshassee*, suite. ○ 20: *I cosacchi del Kuban*. ○ 21: Festa di solstizio sul Bungsberg. ○ 22: Attualità.

**BERLINO 1. - metri 419 - Kw. 1,5.**

16,5: Raccolta di piagi musicali.

○ 17: «La drammaturgia del teatro politico», conferenza. ○ 17,30: Musica brillante: Composizioni di Strauss, Friday, Drigo, Tosti, Pata, Kalman. ○ Intermezzo: «Nuove attraverso Berlino», conferenza. ○ 18,30: «Autodifesa contro la delinquenza», conferenza. ○ 18,50: «Romanticismo nell'Oriente», conferenza. ○ 19,15: Concerto di arpa e violoncello: 1. Paderewski: *Siciliana*; 2. Murzilli: *Bel canto*; 3. Gossec: *Gavotta*; 4. Glazunov: *Serenata spagnola*. ○ 20: Ballate modern. ○ 21: Serata gaia. ○ In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e danze. ○ 0,30: Concerto notturno: 1. Lecocq: *Marchia del Petit Duc*; 2. Lehár: *Do-re-la*, valzer; 3. Millocker: *Un'aria dello Sturante povero*; 4. Offenbach: Ouverture della *Bella Elena*; 5. J. Strauss: *Un'aria del Pipistrello*; 6. R. Strauss: *Suite dal Cavaliere della rosa*, ecc.

**BRESLAVA - metri 325 - Kw. 1,5.**

16: Rassegna di libri. ○ 16,30: Concerto orchestrale. 1. Nicolai: Ouverture dell'Allegre comari di Windsor; 2. Jos. Strauss: *Rudolfsklänge*; 3. Morena: *Visita da Millocker*; 4. Mory: *Danze*; 5. Graener: *Serenata pittorresca*; 6. Mracek: *Suite di ballo*. ○ 17,30: Rassegna dei films. ○ 18: L'ape e la sua importanza. ○ 18,25: «Sorgere e scomparire delle montagne», conferenza. ○ 18,50: «Musica della Slesia», conferenza. ○ 19,30: Concerto orchestrale: Musiche di Suppé, Lehár, Strauss, Kreisler, Kaskel. ○ 20: «I libri moderni (vedi Berlino)». ○ 21: Veda Berlino. ○ 22,25: Dieci minuti di esperanto. ○ 22,35: Veda Berlino.

**A RATE ed a contanti RADIOAPPARECCHI**  
di qualunque marca - LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Ratazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI  
Fiduciario Radiotecnica Italiana MUZZANA (FRIULI)



## Sabato 21 Giugno

FRANCOFORTE - metri 390 -  
Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. Mozart: Quattro controdanze; 2. Beethoven: Undici danze viennesi; 3. Schubert: Valzer, op. 9; 4. *Ländler* ed. *ecossaise*, op. 18; 5. *La danza tedesca* ed. *ecossaise*, op. 33; 6. Mendelssohn: Danza da *Un sogno d'una notte di estate*; 7. Brahms: Danze *ungheresi*; 8. Reger: Danze *tedesche*; 9. Hukstein: Flaccolata delle spose in *Feramosa*; 10. Meyerbeer: Danza delle *fiacelle*, n. 1; 9. Massenot: Balletto di *Scena pittorica*; 10. Delibes: Brani di *Coppelia*; 11. Grieg: Danze *sinfoniche*; 12. Juel Frederiksen: a) Danza degli eschimesi della suite di *Greenlandia*; b) Danza dei contadini della suite *scandinava*; 13. Ciaikovski: *Lo schiaccianoci*, suite, ecc. 18,35: «Il demoniaco», conferenza. 18,35: «L'apprendista e il contratto sul tariffa», conferenza. 19,5: Lezione di spagnolo. 19,30 e 20,30: Vedi Stoccarda. 22,50: Vedi Stoccarda.

LANCEMBERG - metri 472 -  
Kw. 15.

16,5: Per le signore. 16,30: Conferenza geografica. 17: Lezione d'inglese. 17,30: Musiche per mandoline di Sartori, Ellenberg, Zehrer, Jessel, Wölke, Salveti, Fucik. 18,30: Rassegna politico-economica. 19,15: L'ora dell'operaio. 20,20: Serata gaia musicale. 20: In seguito: Ultime notizie e fino all'1: Concerto e danza.

## LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Per i giovani: Conferenza sulle escursioni e i rifugi alpini. 16,30: Concerto di musica brillante: Composizioni di Schröder, Meisel, May, Ketschler, Komzack, Fevrier, Erikson e altri. 18,30: Lezione di puro tedesco. 18,45: Costumanze per S. Giovanni. 19: L'uomo, la macchina e l'uomo-macchina. 19,30: Concerto orchestrale: Composizioni di E. Kunneke: 1. Ouverture dell'opera *comica La fine di Robin*; 2. Scena dell'opera *Le sorelle celesti*; 3. Brani del *Miracolo dei fiori*; 4. *Ouverture di caccia*; 5. Ouverture dell'opera *The song of the sea*; 6. Un'aria dell'opera *Die Ehe im Kreise*, ecc. 21: Vedi Monaco di Baviera. 21,40: Varietà. 22,20: Segnale orario. Notiziario; e fino alle 0,30: Musica da ballo (Berlino).

MONACO DI BAVIERA -  
m. 533 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra e canto: 1. Beethoven: *Marcia dalle Rovine di Atene*; 2. Boccherini: *Minuetto*; 3. Lortzing: *Un'aria di Ondine*; 4. Nicolai: *Fantasia sulle Alette romane di Windsor*; 5. Donizetti: *Un'aria del Don Pasquale*; 6. Weber: *Inno alla danza*; 7. Fucik: *Marcia fiorentina*; 8. Suppé: *Ouvert. della Cavalleria leggera*; 9. J. Strauss: *Un'aria della Zingara barone*; 10. Lehár: *Un'aria dell'opera: The song of the sea*; 11. *Ouverture dell'opera: Die Ehe im Kreise*, ecc. 21: Vedi Monaco di Baviera. 21,40: Varietà. 22,20: Segnale orario. Notiziario; e fino alle 0,30: Musica da ballo (Berlino).

STOCCARDA - metri 360 -  
Kw. 1,5.

16: V. Francoforte. 18,5: «Lo sport della pesca», conf. 18,35: V. Francoforte. 19,5: V. Francoforte. 19,30: Gogol: *I giocatori*, commedia in un atto. 20,30: Serata con programma vario. 22,30: Musica da ballo (dischi).

## INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 -  
Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18,15: Notizie. 18,40: Notiziario sportivo. 18,45: Concerto di una banda militare (6 numeri). 19,30: Mabel

Constaduros: *The Dragon's Bride*, opera comica in due atti. 20,30: Vedi Londra I. 21: Notizie locali. 21,5: Concerto corale. 22,15: Notizie. 22,30: Trasmissione di immagini.

## LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,30: Vedi Londra II. 16,45: Concerto pianistico: Musiche di Bach, Schumann, Poldini, Debussy, Saint-Saëns. 17,15: Musica da ballo. 18,15: Notizie. 18,40: Notiziario sportivo. 18,45: Concerto di ballate e romanze (soprano, tenore, flauto). 19,30: V. di Davenport. 20,30: Scene d'amore di novellisti inglesi. 21: Notizie regionali. 21,15: Concerto orchestrale (da Leeds) con musiche richieste dagli ascoltatori. 22,15: Notizie.

## LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,30: Musica leggera: 1. Woodforde-Finden: Un ciclo di canti. *L'amante di Damasco*; 2. Quattro arie per soprano; 3. Rimski-Korsakov: *Inno al sole*; 4. Mendelssohn: *Scherzo*; 5. Spesso: *Vi come un orfanotto* (melodia nera); 6. Dvorak: *Danza slava* n. 8; 7. Tre arie per soprano; 8. Schubert: *Intermezzo* e musica di balletto di *Rosamunda*; 9. Sullivan: *Selezione di Ricordi*; 10,45: Concerto d'organo. 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Intermezzo musicale. 18,15: Notizie. 18,45: Rasumovskij: *Quartetti*. 19: Concorso letterario. 19,20: Conferenza. 19,30: Concerto pianistico. Musiche di Bach, Beethoven, Schubert, Albeniz. 19,45: Concerto orchestrale di musiche richieste dagli ascoltatori. 21: Notizie. 21,25: Storie di poliziotti. 21,40: Concerto di musica da ballo. 22,40: Musica da ballo.

## JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 -  
Kw. 2,5.

17,5: Per i fanciulli. 17,30: Per l'igiene pubblica. 18: Musica di jazz-band. 19,30: *La commedia del denaro*, commedia in un atto. 20: Kalman: *La contessa Maritza*, opera in 3 atti. 21: Concerto orchestrale. 22,15: Concerto di tamburini.

## NORVEGIA

## OSLO - m. 493 - Kw. 60.

16,30: Concerto da un ristorante. 17,30: Per i fanciulli. 18,30: Concerto vocale. 18,45: Conferenza. 19,15: Meteorologia. 19,30: Conferenza. 20: Concerto orchestrale. 1. Auber: *Il domino nero*; 2. Urrbach: *Dalle opere di Bizet*; 3. Ansel: *Pensiero elegiaco*; 4. Lindsay-Thiemer: *Marquisette*; 5. Moskowski: *Serenata*; 6. Sgambati: *Vecchio minuetto*; 7. Jaga Lamm-Liehid: *Barcarola*; 8. Leopold: *Moravia*; 9. Spindler: *Protti di cavalleria*; 10. *Una notte al Cairo*; 11. Kalman: *Frammenti della Bajadera*; 12. Gilbert: *Il tango*; 13. Oscar Berg: *La marcia del Principe Olaf*. 21,35: Meteorologia. 21,45: Chiachierata su attualità. 22,10: Cabaret. 22,45: Danze (dischi).

## OLANDA

HILVERSUM - metri 299 -  
Kw. 6,5.

(Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071).

16,40: Concerto orchestrale: Musiche di Suppé, Joh. Strauss, Brahms, Lehár, Armandoia, Dostal, Lincke. 18,10: Concerto da Amsterdam. 19,40: Concerto e conferenza.

## HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,40: Dischi. 18,10: Dischi. 21,10: Concerto orchestrale: Musiche di Urrbach, Rallwoda, Waldteufel, E. Bach, Cowler, Tosti, Borchert. 21,30: Rappresentazione teatrale. 22,40: Dischi.

## POLONIA

## KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,30: Musica riprodotta. 16,45: Risposte per i più piccoli. 17,20: Emissione per i giovani. 18,20: Trasmissione da Varsavia. 18,50: Bollettino. 19,5: Quarto d'ora letterario. 19,30: Chiachierata. 20: Segnale orario. 20,15: Concerto popolare da Varsavia. 22: Racconto. 22,15: Bollettino meteorologico. Programma di domani (in francese). 22,35: Concerto vocale e strumentale. 23: Musica leggera.

## VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,20: Dischi. 16,55: Consulenza tecnica. 17,20: Emissione per fanciulli (da Cracovia). 18,20: Una mezz'ora dal Pen Club allo studio della stazione: Programma uguale a quello di ieri. 18,50: Diversi. 19,30: Dischi. 19,40: Radio-giornale. 20: Segnale orario. 20,15: Concerto popolare. 1. Komzack: *Sangue viennese*, marcia; 2. Ciaikovski: *Valzer del balletto La bella addormentata nel bosco*; 3. Rossini: *Sinfonia del Guglielmo Tell*; 4. Puccini: *Fantasia sulla Bohème*; 5. Solista; 6. Grieg: *Suite n. 1 di Peer Gynt*; 7. Gounod: *Balletto dall'opera Faust*; 8. Brahms: *Danza ungherese in re maggiore*. 22: Conferenza. 22,15: Comunicati. 22,35: Ultimissime. 23: Danze.

## ROMANIA

## BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica brillante. 18: Conferenza. 18,15: Giornale parlato. 18,30: Concerto orchestrale. 19,10: Istituto-università. 20: Solo di violino. 20,45: Leoncavallo: *I Pagliacci* (dischi). 22: Giornale parlato.

## SPAGNA

## BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi (quasi) per tria. 19: Concerto del Trio Iberia: 1. R. Esteve: *Alta tua inferrata*, serenata; 2. Ackermann: *Selezione dell'Avocati*; 3. Colin: *Musette*, per violoncello; 4. Fernandez: *Vaya por farao*, scena di ballo; 5. De Lesmo: *Los pollos pera*, onestep. 20: Notizie. 21,30: Lezione di tedesco. 22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa - Notiziario agricolo. 22,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Kalman: *Oviedo*, marcia; 2. Rosello: *Selezione di Cleopatra*; 3. Casademont: *Chucheria aristocratica*; 4. Frigola: *Glucchi favoriti*; 5. De Taeye: *Aspirazioni*; 6. Menzar: *Chucheria*, valzer; 7. 23: Notizie. 23,5: Trasmissione da Madrid (vedi).

RADIO CATALANA - m. 268 -  
Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. Negli intervalli: Notizie. 21,30: Fine.

## MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rassegna di libri - Negli intervalli: dischi. 16,25: Notizie - Indice di conferenze. 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto corale - Conferenza: «Le cause del ristagno dell'aviazione civile in Spagna - Selezione musicale della zarzuela del maestro Guerrero: *I ribelli*». 21,25: Notizie - Ultime quotazioni di Borsa. 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione di una zarzuela - Cronaca del giorno - Ultime notizie. 1,30: Fine.

## SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 -  
Kw. 1.

17: Musica leggera. 18: Per fanciulli. 18,30: Chiachierata. 19: «Inno all'estate». 19,30: Commedia popolare. 20,10: Cabaret. 21,40: Dancing.

## SVIZZERA

## BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

16: Concerto orchestrale. 17: Per i giovani. 20,2: Conferenza sulla protezione degli animali. 20,30: Vedi Berna. 21,30: Vedi Zurigo. 22,2: Notiziario. 22,10: Radio-dancing.

## BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. 17,45: Per i giovani. 18,15: Dischi (musica brillante). 20: Trenta minuti di attualità. 20,30: Concerto orchestrale. 21: Vedi Zurigo. 21,30: Concerto orchestrale. 22: Notiziario. 22,40: Radio-dancing.

## GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane - Notizie. 20,5: I *menus* della settimana. 20,40: Musica brillante: Composizioni di Lincke, Delibes, Tosti, Messager, Dessart, Gilbert, Kalman. 22,10: Musica da ballo (dischi).

## LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,45: Concerto orchestrale. 20,2: Musica brillante. 21,20: Regnard: *Il ritorno improvviso*, commedia in un atto. 22,10: Danze.

## ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. 17,15: Concerto di fisarmonica. 20: Serata varia: Recite e musica. 21,30: Concerto della Radio-orchestra. 22,10: Dischi (danze).

## UNGHERIA

## BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Lettura. 17: Ora letteraria. 18: Concerto. 19,25: Concerto corale. 20,15: Recita teatrale. 22,10: Musica tzigana.

## DUE ECCELLENTI PRODOTTI

Pasta  
per saldare

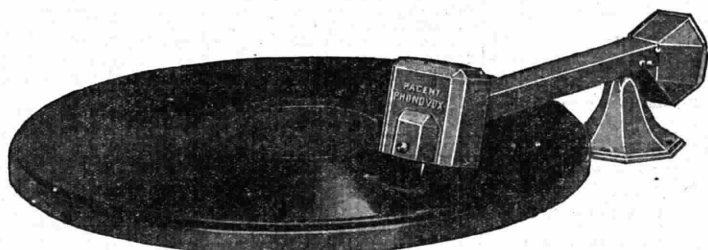
Filo stagno  
per saldare

## NOKORODE

La scatola di pasta da 77 gr. L. 5. —  
Il rochetto filo grande . 4. —  
Il rochetto filo piccolo . 2. —

In vendita presso i negozianti RADIO e presso i principali negozianti ferramenta. Non trovandoli inviare importo aumentato di L. 0,60 al Rappresentante Generale che ne effettuerà l'invio franco di porto.

Rappresentante Generale per l'Italia e Colonie:  
FRANCESCO PRATI - Via Telesio, 19 - MILANO (126) - Telef. 41-954

PACENT  
SUPER - PHONOVOX

## PHONOVOX è ormai il sinonimo di pick-up

La perfetta riproduzione e la straordinaria naturalezza di tono lo fanno preferire sia dai grandi costruttori che dai dilettanti. — Possiede la grande sensibilità che solo il magnetico d'acciaio inglese al 36% di cobalto può dare. —

Completo con ogni adattatore e regolatore di volume.

Rappresentanza esclusiva - Deposito

## S. A. MAGAZZINI RADIO-GENOVA

Via alla Nunziata, 18 - Telefono 21-436

22

## DOMENICA

## ITALIA

**BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.**

10,30-11,30: Musica religiosa.  
12,20: Araldo sportivo - Notizie.  
12,30: Segnale orario.  
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.  
16,30: Musica riprodotta.  
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Capelletti: *Burlesca*; 2. Pedrotti: *Tutti in maschera*, ouvert. (Ricordi); 3. Translateur: *Prima ballerina*, valzer; 4. Giordano: *Marcella*, fantasia (Sonzogno); 5. Pumo: *Meditando*; 6. Urbach: *Melodie di Debussy*; 7. Rotter Frimmel: *Tu mi fai impazzire*, one-step.  
17,55: Notizie.  
19,45-20,45: Musica varia.  
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
21: Segnale orario.

**CONCERTO VARIATO**  
Orchestra dell'EIAR  
diretta dal M.o Mario Sette.

1. Manente: *Scena zingaresca*.
  2. Glinka: *Ruslan e Ludmilla*, ouverture (rapp. Sonzogno).
  3. Berlioz: *La dannazione di Faust*: a) *Aria delle rose*; b) *Sogno di Faust*; c) *Balletto delle Sinfidi*.
  4. Boito: *Mefistofele*, fantasia (Ricordi).
  5. Mezzo soprano Margherita Fogaroli: a) *Del Lento: Dimmi amor*; b) Schumann: *Non t'odio no*; c) Duparc: *Chanson triste*.
  6. Prof. C. Reginelli: «Curiosità scientifiche», conversazione.
- Orchestra:
7. Higgs: *In un giardino giapponese*, dalla suite *Vita nel Giappone* (Ricordi).
  8. Lehár: *La giacca gialla*, selezione operetta.
  9. Fornasari: *Aegyptus*, balletto egiziano.
  10. Marengo: *Scherzo*, intermezzo.
  - 23: Notizie.

**GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.**

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.  
11-11,15: Padre Teodosio Panario: Spiegazione del Santo Vangelo.  
12,20-12,30: Argian: Radio-sports.  
12,30-13: Trasmissione fonografica.  
13: Segnale orario.  
13-13,10: Notizie.  
13,10-14: Trasmissione fonografica.  
17-17,50: Trasmissione fonografica.  
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.  
20: Segnale orario.  
20-20,15: Renzo Bidone: Notizie sportive.  
20,15-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.  
21:

**SERATA VARIA**  
diretta dal M.o Antonio Gal  
23: Comunicati vari - Ultime notizie.

**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 7 I MI m. 291 - Kw. 7 I TO

10,15-10,30: Giornale Radio.  
10,30-10,45 (MILANO): Padre Vitorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo. — TORINO: Mons. Giocondo Fino: Spiegazione del Vangelo.  
10,45-11,15: Musica religiosa.  
11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.  
12,30-14: Musica varia.

15,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.

16,15-16,45: Commedia.  
16,45-18,30: Musica varia.  
18,30: Informazioni sportive.  
19,15-20: Musica varia: 1. Fucik: *La regina del reggimento*; 2. Carrena: *Alaba*, intern.; 3. Preston: *Valzer inglese*; 4. Zweisen: *Serenata per due violini*; 5. Lehár: *Finalmente soli*, fantasia; 6. More-

Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.  
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del dramma lirico in 4 atti:



«Rigoletto» — Domenica 22 giugno - Roma

## Andrea Chénier

musica del M.o Umberto Giordano (Sonzogno).

Personaggi:

Andrea Chénier . . . . . R. Spinelli  
Gérard . . . . . A. Adriani  
Maddalena di Coigny O. Parisini.

Il sanculotto Mathieu A. De Petris  
Bersi . . . . . L. Castellazzi  
Madelon . M. Gabrielli-Lazzari  
Rouché . . . . . A. Pellegrino  
La contessa . . . . . E. Dominici  
L'Incredibile . . . . . L. Spada

Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o Riccardo Santarelli.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola» - «Rivista della femminilità di Madame Pompadour».

Ultime notizie.

**ROMA NAPOLI**  
m. 441 - Kw. 50 I RO m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

10,10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.  
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa vocale e strumentale.  
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.  
13,30-14,30 (ROMA): Radio-quintetto: 1. Lortzing: *Czar und Zimmermann*, ouv.; 2. Rosas: *Sogni di passione*, valzer; 3. Verdi: *Rigoletto*, selez.; 4. Meyer: *Danza caratteristica*; 5. Moszkowsky: *Danza spagnola e bolero*; 6. Armand: *Sweet summer rose*, intermezzo; 7. Gounod: *Natareth*; 8. Laurendeau: *Twilight Whispers*, intern.

17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli e Bollettino meteorologico - Segnale orario.  
17-17,30 (da 1 RO): Concerto vocale e strumentale.  
20,20-21 (ROMA): Comunicati

Corso di Lingua Inglese  
tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti

LEZIONE 47ª

THE ORIGIN OF THE NAMES:  
UNCLE SAM, JOHN BULL,  
and YANKEE.

National nicknames are as a rule first employed by the people themselves.

The term Uncle Sam appears to have arisen somewhere in the North, perhaps in New York or Vermont; and its origin was presumably merely a jocular extension of the abbreviation U. S.: very common in 1813. In 1817 the popularity of this term was well established.

It is commonly stated that the term was originated at the outbreak of the war with England in 1812, when someone, asking what letters U. S. marked on casks, and barrels meant, was told they

## TORINO

Due importantissimi avvenimenti d'alto livello artistico hanno registrato la stagione torinese nella scorsa settimana: i due concerti sinfonici diretti dall'illustre maestro S. E. Pietro Mascagni, Accademico d'Italia. Il popolarissimo compositore, che da parecchi anni non veniva a Torino, ha accettato di dirigere l'orchestra dell'EIAR che ha avuto così l'ambito onore d'essere la diretta collaboratrice dell'importante manifestazione. Il maestro Mascagni ha dichiarato di essere assai soddisfatto della compagine orchestrale offertegli e rilevò lo slancio e l'impegno con cui questa rispose ai suoi richiami di direttore. I due concerti, svoltisi al Teatro Regio. Affollato dal più distinto pubblico torinese e onorato dalla presenza delle LL. AA. RR. la Principessa di Piemonte e i Principi di Casa di Genova, hanno ridato all'illustre compositore la prova di tutta la popolarità e dell'affetto che egli gode presso il pubblico italiano. Il più vivo e frenetico entusiasmo lo ha accolto sino dal suo primo apparire sul podio direttoriale e lo ha accompagnato ad ogni pezzo svolto nei due vari e bellissimi programmi la maggior parte dei quali era composta di musiche mascagniane. Soprattutto le notissime pagine dell'*Inno al Sole*, degli intermezzi dell'*Amico Fritz* e di *Cavalleria Rusticana*, del *Notturmo del Silvano* hanno raggiunto il diapason massimo dell'entusiasmo e dovettero essere bis-sati. Pietro Mascagni appariva commosso ed assai toccato dall'intima dimostrazione d'affetto tributatagli dai torinesi. La sera di martedì il Maestro si recò nella sede dell'EIAR e pronunciò al microfono un elevato discorso inneggiando alla miracolosa invenzione della Radiofonia, gloria del genio italiano, e diffonditrice generosa e prodiga di tutte le bellezze che l'Arte ha creato.

\*  
Martedì 17 p. c. la stagione torinese avrà un Concerto vario e sinfonico a cui prenderà parte il pianista Enrico Bormioli ben noto al pubblico italiano. E' di assoluta primizia per i radioascoltatori torinesi la Fantasia per pianoforte e orchestra dello stesso Bormioli che verrà eseguita quella sera. Il pianista suonerà poi la grande *Polonese in mi bemolle* di Chopin, composizione di ampie proporzioni che riassume l'eloquente tecnica fortemente espressiva del grande compositore polacco. Nello stesso programma figura una *Impressione sinfonica* del maestro Gedda che s'intitola *Figure nella sera*, ed è ispirata da un quadro del pittore Giovanni Grande. Essa vuole riassumere tutta la delicatezza dolce e lievemente melanconica che avvolge la persona e le cose nella quiete del vespero e intona l'atmosfera in una quieta bontà.

Verrà eseguita pure la *suite Ma mère l'oye* di Ravel, pezzo assai caratteristico composto di cinque quadretti infantili di cui ognuno sintetizza una delle più popolari fiabe che si raccontano ai bimbi.

Dell'illustre compositore Ottorino Respighi verranno trasmesse le conosciutissime e sempre molto apprezzate *Antiche arie e danze*, brillante e geniale rifacimento modernamente espressivo delle antiche forme e melodie italiane.

IL PIU' MODERNO APPARECCHIO ALIMENTATO  
COLLA CORRENTE ALTERNATA, CON 4 VALVOLE DI CUI UNA SCHERMATA Lire 1098

**MENDE**  
L. MAYER - RECCHI  
MILANO (129)

Via A. Cappellini N. 7  
Telefono 64-080

Supereterodina-Bigriglia  
6 valvole Lire 585

Apparecchi a 4 valvole in alternata, completi di valvole schermate L. 1000

INDUSTRIE RADIOTELEFONICHE  
E. TEPPATI - CERES TORINESE

# S. I. R. A. C.

**Società Italiana per Radio Audizione Circolare**

PIAZZA L. V. BERTARELLI, 1 già CORSO ITALIA, 13 - MILANO - TELEFONI 85-922 e 82-186

Rappresentante per l'Italia e Colonie della

**R. C. A. VICTOR COMPANY, INC.**

Uffici - ROMA: Via Ferd. Savoia, 2 - Tel. 24-594

GENOVA: Via XX Settembre, 42 - Tel. 53-844

NAPOLI: Via Giuseppe Verdi, 18 Tel. 28-723



Nella pace campestre, lontani dal tumulto della vita cittadina, potrete procurarvi il godimento di perfette audizioni radiofoniche con la

## RADIOLA 44

a valvole schermate

e l' **ALTOPARLANTE 103**

R. C. A.

**Audizioni di prova al Salone della RADIOLA - Corso Italia, 6**

### Ritmo.....



L'amplificazione uniforme del trasformatore Philips si fa soprattutto apprezzare nella musica poiché è nell'amplificazione uniforme delle note acute e gravi che le caratteristiche dei diversi strumenti si fanno interamente valere e la natura stessa di questa musica si conserva. L'amplificazione uniforme del trasformatore Philips ha realmente contribuito alla reputazione degli apparecchi ricevitori Philips. Apprezzate dei suoi vantaggi particolari; non equipaggiate il vostro amplificatore che con trasformatori Philips.

Un'audizione con altoparlante Philips è veramente ideale.

La vostra ricezione di T.S.F. sarà perfetta se adopererete il trasformatore

**PHILIPS N. 4003**

**PHILIPS-RADIO**



La vostra ricezione di T.S.F. sarà perfetta se adopererete il trasformatore  
**PHILIPS n. 4003**

### Nuovi Diffusori "CRAWOR",

SISTEMA BILANCIATO MAGNETE GIGANTE  
PER FORTI RIPRODUZIONI (Carica circa 4 W)



GOLIATH  
con chassis

Ricevitore "GOLIATH",

(Senza chassis . . L. 170)

.....

Ricevitore "GOLIATH",

(Con chassis . . L. 235)

Funziona come un elettrodinamico senza le noie dell'eccitazione.



VIOLON  
montato con ricevitore GOLIATH  
:: L. 330 ::



JUBILAR  
montato con ricevitore GOLIATH  
:: L. 400 ::

..... Prezzi comprese tasse .....

**Continental Radio** MILANO - Via Amedei, 6  
NAPOLI - Via Verdi, 18



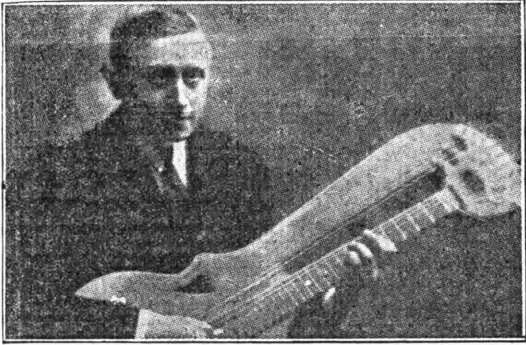
# Sui limiti dell'inverso

## Le vicende di un chitarrista

In uno di quei vecchi caffè dove è velluto consunto dei divani rossi, gli specchi incorniciati d'oro e dalla luce offuscata dai lunghi anni di servizio, l'incendiere lento e greve dei camerieri e perfino l'aria che vi si respira, tutto fa ricordare il buon tempo antico; in uno di quei superstiti locali della vecchia Torino quarantottesca che ormai va scomponendo ho conosciuto Antonio Dominici, compositore e suonatore di chitarra, già influente personaggio della Corte Imperiale russa ed ora umile e modesto musicista che vive della e per la sua arte.

— I principii — egli dice —, si sa, sono sempre duri. Ma l'italiano, specialmente all'estero, riesce spesso ad affermarsi. Basta avere volontà e non badare a sacrifici ed a fatiche.

Volontà e fede non gli mancano. Le composizioni, veramente originali, che nel frattempo aveva pubblicato, la passione con la quale sapeva interpretare le più difficili pagine musicali e la riconosciuta abilità di eseguire gli aprirono, in breve tempo, i salotti dell'aristocrazia moscovita che, poco dopo, si concessero il musicista italiano.



Seduto immancabilmente allo stesso posto, in un angolo della sala principale di un caffè di via Pietro Micca, tutti i giorni alla stessa ora, verso le 14, egli da buon vecchietto ancora arzillo che sa il fatto suo, degusta lentamente l'«espresso» e scorre attentamente i giornali che il cameriere premurosamente gli fa trovare sul tavolo.

Lo credete, al vederlo, come in un primo tempo l'ho creduto io, un ufficiale a riposo o un pacifico pensionato che abbia trascorso trenta o quaranta anni tra scartafacci e «pratiche» da emarginare in uno dei tanti uffici statali. Ed invece... Invece è un uomo che ha molto viaggiato ed al quale sono capitate avventure straordinarie. «E' — mi disse un cameriere — il suonatore di chitarra alla radio».

Un complimento, meritato d'altra parte, mi permise di fare la sua conoscenza.

«Suonare per tutto il mondo» — mi confessò allora il prof. Dominici —, credea, è un'emozione tutt'altro che indifferente... Ho suonato dinanzi ad imperatori, re e principi, ma l'emozione che prova subito dopo per la seguita, sempre all'incanto, non è facile a dirsi. Pensa lei che cosa vuol dire suonare «per tutto il mondo»? La radio è veramente un'invenzione diabolica!...

Quel giorno non potetti intervistarlo perché era affetto da una giovane allieva. «E le donne — mi disse — non bisogna mai farle aspettare».

### La canzone della steppa

Ma una sera, qualche settimana dopo, da una canzone melancolica e nostalgica diffusa dalla radio ricevetti il paesaggio infinito delle steppe siberiane e sparse nel mondo l'incantesimo che il chitarrista, palermitano di nascita, torinese d'adozione, viveva seduto sul piccolo palco della stazione trasmittente, stringendo tra le sue braccia lo strumento che lo seguiva, sempre, nella avventurosa vicenda della sua vita, mi ripromisi di andarlo il giorno seguente a trovare.

Salii quattro rampe di scale di una casa, pure essa della vecchiaia Torino. Sulla sommità mi accolse il suo dolcissimo, sempre all'incanto, che sembrava fatale: ritmi languidi, brusche riprese, indugi voluttuosi, folate di capriccio, tutto un mondo irreale racchiuso tra quattro pareti, coperte da fotografie e da autografi, di una camera modestissima.

«Mi dispiace — mi disse, dandomi il benvenuto, il chitarrista della radio —, di non poterla ricevere nel mio appartamento nel castello Imperiale di Garina, ma... i tempi sono cambiati ed anche le possibilità».

Partito dall'Italia con una troupe di musicanti, nel 1900, per una tournée in Russia, invece di ritornare col suoi compagni il prof. Dominici decise di fermarsi a Mosca ove, essendosi introdotto negli ambienti aristocratici, sperò di fare rapidamente fortuna.

E' di quel giorno un episodio che il prof. Dominici rievoca non senza una punta di superbia.

### Prigioniero d'una Principessa

«Ero stato impegnato per una serie di concerti a Mosca e non avevo potuto perciò, come ardentemente desideravo, accettare l'invito rivoltomi da una principessa di Kiev per un'esecuzione in quella città durante una festa da ballo organizzata nel palazzo della principessa. Avevo dovuto rifiutare con dolore perché gli impegni sono sempre impegni e non bisogna mai venire meno alla parola data. Alle insistenze della dama feci presente l'impossibilità in cui mi trovavo di spostarmi da una città per dare una sola esecuzione, ma quella signora non volle darsi per vinta. Aveva annunciato ai suoi ospiti il mio concerto ed anche lei non voleva mancare alla parola data. Una sera, uscito dal Teatro dell'Opera e diretto a casa, mi vidi il passo sbarrato da quattro cosacchi. Senza tanti complimenti mi alzarono di peso e mi deposero, come fossi un oggetto qualsiasi, in una carrozza. Nell'interno della vettura, dove fui costretto a prendere posto, si accomodò pure il comandante di quella... spedizione notturna: il Griso, si direbbe. Appena la carrozza si mise in moto, il modo di fare del mio guardiano cambiò... tono. Divenne gentilissimo e spiegò l'arcano. Era stato incaricato di portarmi a Kiev dalla principessa, a qualunque costo, ed egli aveva eseguito l'ordine. Dopo alcune ore di viaggio venii deposto sulla soglia del palazzo principesco ove fui accolto con molta cordialità e ricevuto con tutti gli onori».

La conversazione continuò. Il professore Dominici ricorda, colla sua parata che conserva ancora qualche accento siciliano, le tappe fortune della sua carriera. Nel 1915, quando già la fama del chitarrista italiano aveva assunto vaste proporzioni, ritornava a Mosca il granduca Michele Alessandro, dopo un lungo soggiorno in Inghilterra ove il fratello dell'imperatore aveva iniziato, con molta passione, lo studio della chitarra. Il Principe, dopo aver assistito ad un concerto del Dominici, lo prescelse a suo maestro ed il musicista palermitano faceva, così il suo ingresso a Garina, residenza imperiale a distanza di un'ora di vettura da Pietrogrado, dove il generale Nobile, nel 1926, attardava con il Norge nel suo primo viaggio alla scoperta del Polo. Fu ammesso alla tavola del Granduca tre volte alla settimana ed interi pomeriggi trascorse insieme al Principe nel giardino della residenza imperiale, durante i quali le lezioni di chitarra erano inframmezzate da conversazioni amichevoli. Ciò permise al musicista italiano di conoscere tutti i suoi particolari la reale situazione politica di quel tempo. Egli, difatti, visse, attore senza parte, la tragedia di Rasputin, il monaco fatale la cui tragica fine è nota a tutti.

— Il Principe Jussupoff, che ha fatto giustizia del monaco — dice il Dominici —, non era, no, un sanguinario. Non può essere un delinquente chi si commuove per una canzoncina napoletana e piange a sentire suonare Clair de lune! Le pare?

### L'offerta del comunista

L'impero si sgretolava. Il regno del Romanoff si sfasciava come sotto un tragico destino ed un mattino il suonatore di chitarra si svegliò e vide la residenza imperiale di Garina occupata dalle truppe rivoluzionarie! Il Granduca e i suoi più fedeli erano stati imprigionati ed il Dominici dovette al fatto di essere italiano se poté scamparla. Senza tanti complimenti venne, però, messo sulla strada; l'unico oggetto che gli fu permesso di conservare fu la chitarra. Aveva, pur conducendo un tenore di vita consono al rango che occupava a Corte, risparmiato circa 200 mila rubli depositati in un istituto di credito. Si preoccupò di ritirare il deposito, ma i rubli ormai non avevano più valore. Il bel fascio di banconote dell'impero degli Zar non lo salvarono dalla fame e... costituirono, ancora oggi, una sua speranza.

— Un giorno o l'altro — dice —, si decideranno quei demoni a far fronte a quello che è un loro impero spero!

Senza un appoggio (i personaggi del regime caduto era più prudente non andarsi a trovare) il maestro Dominici visse giorni durissimi; si trasformò in ambulante, in venditore ambulante, in giornalaio, fece mille mestieri, ma però abbandonando il suo prezioso strumento.

Un giorno, nel 1918, incontrò in una strada di Pietrogrado un comunista italiano. Da alcuni giorni il musicista non mangiava, gli occhi vestiti a brandelli e con le scarpe senza suola, non ricordava più nell'aspetto esterno il brillante ceramista che aveva, con la sua arte, commosso le dame dell'aristocrazia russa, il conazionale simpatico. «Vieni su con me — gli disse —, ti porto dal Commissario del popolo. Ti iscriveremo nel Partito e sarai subito vestito e messo in condizione di lavorare. Se desideri, poi, andare in Italia, procurerò di farti partire. Si comprende, e andare a far propaganda alle nostre idee...». Il chitarrista non lo lasciò che il «compagno» terminasse di parlare: «Ma tu sei pazzo! Io, suddito devoto del Re d'Italia, lo maestro dell'infelice Granduca Alessandro, divento comunista! Vattene e lasciami in pace».

Per quel giorno e per i giorni seguenti si accontentò di vivere con un pezzo di pane che gli veniva dato da alcuni miserabili clienti di un ristorante popolare dove andava a suonare.

### Il ritorno in Patria

Lo scambio dei prigionieri, avvenuto nel 1920, gli consentì di ritornare in Patria... senza la tessera comunista. Si stabilisce a Torino e comincia per lui una nuova esistenza. Da lezioni, si passa a concerti e a pubblicare qualche «pezzo» di fresco ispirazione. Venne invitato a suonare nella villa della Principessa Jolanda alla presenza della Regina e a Palazzo Reale tenne un concerto dinanzi al Principe Umberto. La Regina gli mandò, come espressione del suo regale compiacimento, un artistico portafoggetto d'oro ed il Principe una spilla con lo stemma reale.

Il musicista a evocare questi ricordi si fa raggiante. Ora, poi, si è disciolti dinanzi a lui un nuovo orizzonte: la radio.

Ma comprende, lei, che cosa vuol dire suonare «per tutto il mondo»? Possibile — dice — che il suono del mio strumento (e stringe affettuosamente la chitarra al petto) giunga sino a... Londra, sino a Londra e più lontano ancora? Mi scusi!

E, a commento di queste sue impressioni soggiunge: «E' una gran diabolica invenzione, la radio!».

Malgrado molto abbia veduto nel mondo, molto sofferto, molto impato, il mistero del radio, se ho ben compreso — non gli è entrata nella testa.

### DEODATO FOA.



## Il maggiore Gran e il Polo

Sta dal '98, quando Nansen con Iannessen tornò dalla prima spedizione al nord. Gran ebbe delle visioni e dei fenomeni di attrazione magnetica verso le zone dell'Artide, un paese di fiabe per ragazzi, con le sue popolazioni di orsi, di foche e di uccelli polari. Le baracche che Nansen e Iannessen avevano eretto per svernare nella terra di Francesco Giuseppe, furono usate per gioco, dai ragazzi sulle montagne di Bergen, dove viveva Tryggve Gran. Così per la prima volta entrò l'immagine del Polo nel suo spirito di avventuriero.

Gran fu marinajo sul Nord, entrò allievo nella Marina norvegese da guerra, studiò ingegneria. A 19 anni fu col capitano Scott che per la Nuova Zelanda partì per il Polo Sud, ove la spedizione rimase due anni e sette mesi. E' noto come raggiunta la Gran Barriera dei ghiacci, la spedizione attraversasse il Polo nel 1913. Il capitano Scott morì poco prima di rientrare alla base di Capo Evans a centocinquanta chilometri dalle baracche e lo seppellirono là. E' noto anche, come Amundsen nella stessa epoca fosse al polo, e vi arrivasse trenta giorni prima di Scott, il quale appunto trovò la tenda di Amundsen.

Tornato Gran in patria si gettò all'aviazione, e il 30 luglio 1914, fu il primo arido transvolatore del Mare del Nord dalla Scozia in Norvegia. L'Europa non se ne accorse allora, perché la guerra era divampata, e l'eroe norvegese fu presto dimenticato. Durante la guerra, arruolatosi nell'aviazione inglese da caccia, abbatté ventisette apparecchi nemici, fu anche sul Piave nel '17 per breve tempo. Ferito a Cambrai lasciò la Francia e passò a comandare la squadriglia inglese di difesa della città di Londra, e nel 1918 fu mandato in Russia a mitragliare i bolscevichi come aviatore inglese.

Nel 1919 tentò di attraversare l'Atlantico, capitò a San Francisco, di là viaggiò l'America, e risalì l'Europa. Con due norvegesi attraverso la banchina dello Svalbard per studiare la possibilità di volare fino al Polo Nord, discendere e tornare a piedi. Il suo ragionamento era questo: volare al Polo è niente. Bisogna discendere; e il difficile sta nel risalire in aria. Amundsen, del resto, vi era già arrivato, e con un battello era ritornato indietro. Quando si iniziarono le spedizioni alla ricerca del Lathan, Gran arrivò con stitite a perlustrare le zone ma inutilmente, purtroppo.

Il volo di Byrd ha suscitato fra l'altro in molti la curiosità di sapere come si possa stabilire la posizione con esattezza del Polo. A questa domanda Gran risponde asserendo che stabilire la posizione con precisione assoluta è impossibile. Perfino un Amundsen e uno Scott hanno dichiarato con riserva che si sono trovati sul punto finale dell'asse polare, cioè il Polo matematico-geografico. Finora Roald Amundsen è stato colui che ha avuto le migliori probabilità di constatare il punto assoluto del Polo, essendo stato su territorio polare in un'epoca in cui il sole aveva raggiunto la sua altezza culminante. Byrd non aveva le stesse condizioni. Malgrado ciò, Amundsen si è trattenuto su territorio adiacente al Polo dal 14 al 17 dicembre per fare varie osservazioni, ed ha infatti prese 24 misurazioni indipendenti le une dalle altre.

Con altre parole, il sole è stato osservato parecchie volte in tutti i quadranti. Tuttavia è difficile stabilire con esattezza matematica il punto del Polo. Si è constatato che non sono sufficienti le misurazioni del sole nei vari quadranti. Si tenga d'altra parte presente che lo stabilire con precisione assoluta il punto del Polo non ha nessun significato pratico, ma ciò non impedirà che in avvenire sia fatta la misurazione completamente esatta.

Quindi critiche vere e proprie a Byrd, che conosco e stimo moltis-

stimo, non ne ho fatte alcune. Byrd ha detto quello che ha fatto. Sono i giornali americani che hanno travisato e mal interpretato il suo volo. Io poi intendo riferirmi sempre, più che al volo di Byrd, al rapporto sul volo Byrd, firmato «Owen», il giornalista della stampa americana che lanciava per ra-



Il maggiore norvegese Gran.

dio le notizie a tutto il mondo. In questi giorni si compiono proprio diciotto anni da quando la bandiera norvegese, quale primo segno umano, è stata issata sul Polo e precisamente sul piano di Haakon VII. Dato il tempo che è passato da allora, ogni traccia di Amundsen e di Scott in quei punti dovrebbe essere scomparsa.

Invece, secondo alcuni giornali, pare che tanto l'accampamento di Amundsen quanto quello di Scott, sarebbero stati avvistati presso il Polo. E' molto interessante ammettere che dopo diciotto anni vi siano segni di freschezza di quegli esploratori, pur sapendo che il Polo deve essere relativamente un punto tranquillo in quanto a fenomeni tellurici e simili.

Si può supporre che Byrd sia arrivato a Fram-Heim, abbia cercato le case di Amundsen, e abbia forse trovato qualcosa, non la tenda al Polo. Sovrolata la Gran Barriera dei ghiacci non molto oltre la base di Amundsen, che distava dal Polo ancora 1100 chilometri, abbia superato questa zona che è il più grande e migliore aerodromo del mondo, facile per atterrare e ripartire. Lo stesso Byrd abbia passato le quote (4000 metri e più) della catena della regina Maud, e sia arrivato anche al Polo. Ma come può affermarlo? E come può dire il rapporto di Byrd (intendo riferirmi a quello) che fra le strade di Amundsen e Scott in vicinanza del Polo, sono state viste delle montagne? Ciò non è possibile. O le montagne viste sono quelle della regina Maud e le vestigia di Amundsen l'accampamento di Fram-Heim. In ogni modo è troppo probabile prendere questi elementi quale determinante del Polo.

In quanto poi a parlare di annessione da parte degli americani della calotta antartica, ciò è assurdo. Se questa zona deve essere annessa essa dovrà essere rivendicata dalla Norvegia, perché Amundsen fu il primo, e Scott soltanto un mese dopo di lui arrivò al Polo. Per questo, Gran dice che si è dato a studiare i problemi artistici e antartici, e sta scrivendo un libro di matematica, fisica e scienza polare in norvegese. Vuole che la Norvegia faccia delle spedizioni scientifiche, non sportive al Polo Sud, per gli interessi immensi di pesca della balena che la legano ai paesi delle zone antartiche. Tali zone vanno considerate come una grande isola fra i tre continenti Sud America, Africa e Oceania. Enormi ricchezze norvegesi di milioni e milioni di corone sono impegnate laggiù, dove la piccola città «Buvette» completamente norvegese, è posta al 70 parallelo, a sei giorni da Punta Arenas, da due anni inabbera la bandiera della lontana patria, e resta quale vivo richiamo ai suoi valorosi figli del nord.

MANLIO MISEROCCHI.

# COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L. 72.000.000 DI ELETTRICITA' CAP. VERSATO L. 40.000.000

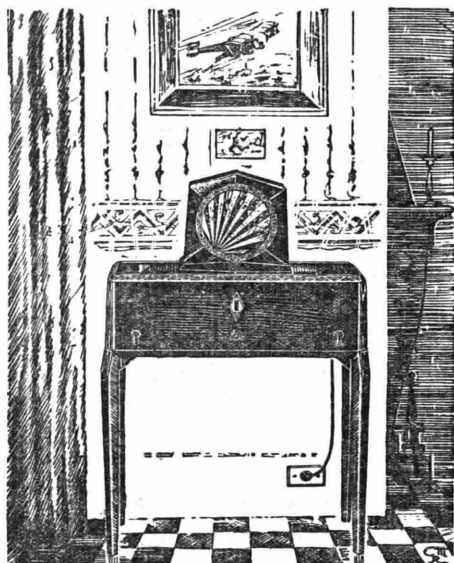
SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.



## “RADIOLA 33 R C A.,

LA PIU' DIFFUSA

7 VALVOLE “RADIOTRON,,

*Un elegante mobile, un altoparlante appositamente costruito, un trasformatore che ne permette l'uso in qualsiasi città d'Italia*

**È UN PRODOTTO “RCA,, CHE PORTA LA GARANZIA “G E,,**

La radio Vi porta i programmi più svariati nella Vostra stessa casa. Ed essi verranno riprodotti nel modo migliore, se Vi procurerete una “RADIOLA RCA,, originale. Questi famosi apparecchi sono costruiti dalla più importante organizzazione radio del mondo e comprendono tutti i più recenti perfezionamenti raggiunti nel campo della radiotecnica.

**15.000 “RADIOLA R C A,, SONO INSTALLATE IN ITALIA**

*(Per ogni apparecchio radio occorre munirsi della licenza per le radioaudizioni circolari di Lire 75 annue)*

## “RADIOLA 60 R C A.,

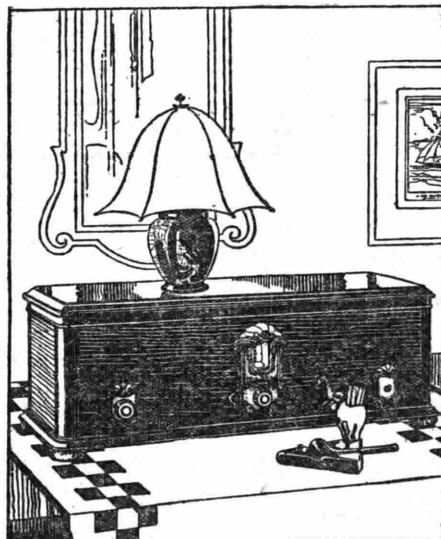
**L'apparecchio più sensibile e selettivo  
esistente attualmente sul mercato**

**:: TALISMANO ::**

*Aldo amava Stella  
Ma non piaceva alla bella.  
I fiori più fragranti,  
Le gemme ed i brillanti,  
Non commovean per nulla  
La crudele fanciulla.  
Il giovin disperato  
Gran Maghi ha consultato  
E quelle elette menti*

*Si eccelse e sapienti,  
In un'unica parola  
Consigliaron la Radiola,  
Quella che tutti incanta  
La “Radiola 60,,  
Miracol inaudito  
Fatto non ancor sentito!  
Il cuor della bella s'apri  
E tutto ad Aldo l'offrì.*

*Rido e canto  
Parlo e suono  
Chi io sono?  
Di “RCA,, il vanto.*



## VENDITA A RATE

Pagamenti: 25% all'ordinazione .... Saldo in 12 rate mensili

**GLI APPARECCHI “RADIOLA R C A,, SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE “RADIOTRON,, LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO**

### Uffici di Vendita:

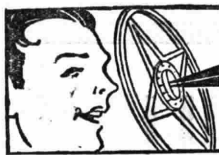
BARI - Via Piccinni, 101-103 - Telefono: 15-39.  
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656  
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352  
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-441, 80-142  
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737  
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792  
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961  
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003  
TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnelli - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48





# AC! E FONICHE

## RADIO

### GENOVA

Tra le buone trasmissioni della settimana scorsa noteremo un riuscito concerto di musica da camera col quartetto ed il trio classico dell'Eiar e col concorso della soprano Primavera Nanni: un concerto di musica varia organizzato, con molto gusto e brio, dal maestro Nicola Moletti.

Il maestro Armando La Rosa Parodi ha diretto un ottimo concerto sinfonico: il primo ed il secondo tempo della *Suite mediterranea*, del maestro Mario Barbieri, sono assai piaciuti per la spontaneità melodica e la geniale strumentazione.

La trasmissione della commedia *Resa a discrezione*, di Giacosa, ha segnato ancora un sensibile miglioramento nella nostra Stabile di prosa.

Liana Avogadro, Angioletta Roncallo, Pollicino, De Marchi e Marucci hanno reso magnificamente le loro parti nell'opera *L'Amico Fritz*, di Mascagni, e così dicasi pure dei cori egregiamente istruiti dal maestro Ferruccio Milani. L'opera è stata concertata e diretta con molta cura dal m.<sup>re</sup> Fortunato Russo.

Una ripresa della *Mazurka bleue* e una serata varia hanno completato la settimana.

Per la settimana in corso si annuncia, oltre le abituali trasmissioni, un'accurata edizione dell'opera *La Traviata*, la prima trasmissione della bella operetta *Sonia di Ascher*, ed un Concerto sinfonico di musica italiana diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi.

### NAPOLI

Nella scorsa settimana hanno avuto luogo direttamente dal nostro Auditorium varie trasmissioni, fra le quali vale la pena di ricordare dato lo schietto, vivissimo successo conseguito, due concerti vocali e strumentali con programmi scelti, tra la musica classica e quella moderna. Fra i brani più importanti figuravano la sinfonia della *Fausta* di Donizetti, una selezione del *Nerone* di Boito, l'entrata degli Dei nel Valhalla dall'*Oro del Reno* di Wagner, lo scherzo di *Mlle de belle Isle* di Samara, la sinfonia del *Finto Stanislao* di Verdi, la *ouverture della Dama bianca* di Boieldieu, l'interludio del terzo atto del *David di Galli*, la sinfonia dei *Promessi Sposi* di Ponchielli, il preludio del quarto atto del *Guglielmo Ratcliff* di Mascagni, ecc. In questi concerti s'è ancora una volta brillantemente affermata l'orchestra napoletana della nostra stazione, specie nelle sue precipue qualità di fusione e di espressione. Inoltre il tenore Crerella, dai magnifici mezzi vocali, ha meritato il più vibrante plauso in brani lirici di Bellini, Donizetti, Puccini e Giordano; ed a sua volta il soprano signora Pina Bruno è stata esecutrice efficacissima nell'aria: «*Ahi che non giunge il sonno*» del *Freischütz* di Weber, nella romanza «*Tu che di gel sei cinta*» della *Turandot* pucciniana, nell'aria «*Or son sola, alfin respiro*» del *Fra Diavolo* di Auber, nella romanza «*Qui la voce sua soave*» dei *Puritani* di Bellini, ecc.

Degno di speciale segnalazione è anche il successo conseguito dalla trasmissione del bel programma del nostro Radio-Quintetto. *L'ouverture del Flauto magico* di Mozart ha avuto un'es-

cuzione mirabile per finezza, grazia e stile, e con non minore bravura il nostro Quintetto ha eseguito la serenata spagnola di Frimel, il valzer *Dolores* di Waldeufel, l'intermezzo del *Carnevale Veneziano* di Burgmeier, la *Marcia caratteristica* di Gilemberg, ed altri brani di prima scelta, oltremodo gustati dalle falangi dei nostri abbonati.

Non meno gradita è stata la riesumazione artistica della commedia in tre atti: *Sullivan* di Onorato Duveyrier, parigino, conosciuto sotto il pseudonimo di Meserville e come illustre ed inimitabile commediografo per la sua vastissima produzione teatrale. *Sullivan* è certo fra le commedie maggiori e più significative del Duveyrier, ed è classificata tra i capolavori del teatro drammatico. Ancora si ricordano oggi le rispettive grandi creazioni che del personaggio di *Sullivan* fecero prima Ermete Zaccanti, e poi Alfredo De Sanctis. Assai opportunamente, dunque, la Compagnia di prosa della nostra stazione ha pensato di riesumare la celebre ed avvincente commedia; ed A. Scaturchio ne è stato un protagonista vigoroso ed assai efficace, ben secondato dalla Fabbri, dalla D'Amico, dalla Feltrinelli, dal Pennetti, dal Denora, dal Brivich e dagli altri bravi elementi della Compagnia.

Per l'imminente settimana, saranno dati, a richiesta di moltissimi nostri abbonati di Napoli e dintorni, altri due concerti vocali e orchestrali con programmi variatissimi; ed altro interessante concerto sarà dato dal nostro Radio-Quintetto con brani di Verdi, Gounod, Meyer, Rossowsky, Lortzing, Armand, Lauzenden, ecc. Si svolgeranno, inoltre, i consueti brillanti trattenimenti del Bambinopoli e la Compagnia drammatica italiana diretta da A. Scaturchio darà anche la interessante antica commedia di S. Scire: *Un debito di gioventù*, ch'ebbe, ai suoi tempi, così larga voga in Italia, in Francia e in Inghilterra.

### BOLZANO

Per la cerimonia di inaugurazione della prima Esposizione Dopolavoristica di Arte e Mestieri che si è svolta, come è noto, al Teatro Civico di Bolzano, la nostra stazione ha effettuato il servizio di trasmissione diretta. Così, al cospetto delle LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia, giunti a raccogliere in nome di Casa Savoia, l'attestazione della profonda e vivissima devozione delle popolazioni dell'Alto Adige, non stava solo lo stuolo dei privilegiati che gravitavano nel teatro, ma anche l'infinita schiera di coloro che non hanno potuto ottenere il privilegio di presenziare alla cerimonia, e che a mezzo della radio hanno seguito la grandiosa manifestazione. Il nostro microfono ha raccolto oltre le ovazioni e gli applausi, che davano l'esatta sensazione dell'entusiasmo che regnava nel teatro affollatissimo, anche i discorsi pronunciati dal Podestà di Bolzano, ing. Felice Rizzini, dal comm. Pellegrini, che ha esaltato il significato e la portata della nuova iniziativa dopolavoristica e infine quello di S. E. il Ministro Balbino Giuliano che a nome del Governo e con consenso delle LL. AA. RR. presenti, dopo aver toccato gli animi di tutti, con un superbo e ispirato discorso, ha dichiarato ufficialmente aperta la Mostra dell'O.N.D.

Nel pomeriggio di domenica, sono stati trasmessi i discorsi pronunciati alla presenza di tutti gli insegnanti della Provin-

cia, i quali, come è noto, compiono nell'Alto Adige un'opera altamente meritoria. Dopo il comm. Molina, R. Provveditore agli studi, il prof. Segalla e l'ispettore Cologna, ha lungamente parlato S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, vivamente applaudito.

Lunedì abbiamo eseguita la seconda trasmissione dell'opera *Lucia di Lammermoor* in cui brillantemente riaffermarono le loro insigni qualità artistiche il maestro concertatore e direttore e gli interpreti principali.

Grandioso il successo del *Concerto sinfonico* trasmesso dal Teatro Civico, mercoledì, concerto che nel vasto, solido programma mise in evidenza le magnifiche doti direttoriali del maestro M. Mascagni.

Il *Concerto* di Mendelssohn ebbe nel violinista Leo Petroni un superbo interprete, dall'arcata vigorosa e sicura, piena e vellutata nei cantabili, incisiva e brillante nei tempi serrati. L'orchestra fu encomiabilissima.

Nel programma della corrente settimana signoreggia, nel *Concerto sinfonico* di lunedì, la sinfonia *Eroica*, di Beethoven. Altri nomi di autori illustri, sebbene di grandezza diversa, figurano nelle varie serate. Nelle esecuzioni violinistiche notiamo anzitutto *Couperin* e *Rameau* (1668-1733; 1683-1764), i celebri musicisti francesi che ebbero larga produzione specie per il clavicembalo e per l'organo e che presentano le caratteristiche di brevità, leggerezza e chiarezza.

Notiamo, pure per il violino, un'interessante composizione di *Mario Castelnuovo-Tedesco*. Nato a Firenze nel 1895, fu allievo di Pizzetti ed autore di numerose composizioni di musica da camera e di una commedia musicale (*La Mandragola*, su testo di Machiavelli), vincitrice del Concorso bandito dal Ministero del P. I. nel 1926.

Di *Veracini Francesco Maria* (1650-1750) verrà eseguita una *Sonata* di primaria importanza per genialità di ispirazione e per italianità di carattere, maggiormente bella nella nuova veste datale da I. Pizzetti, con una fine elaborazione di armonizzazione.

Nelle esecuzioni pianistiche rileviamo la *Sonata* in sol minore, di Schumann, tanto cara per lo slancio irruente del primo, del terzo e quarto tempo, e per la dolcezza dell'andantino.

### ROMA

E' appena necessario rilevare l'importanza dell'esecuzione dei *Rantzau*, di Mascagni, che ha avuto luogo domenica 1° giugno alla stazione radiofonica di Roma. Quest'opera, dopo aver destato, al suo apparire — trentotto anni or sono — vivaci e larghi consensi di plauso, era scomparsa quasi subito dalle scene ed i fedeli ammiratori delle produzioni liriche del grande Maestro Livornese avevano cercato di indurre gli impresari lirici a rimetterla in onore: le porte dei teatri erano rimaste ostinatamente chiuse. A farla breve, i *Rantzau* hanno dovuto attendere... l'invenzione della radio per farsi conoscere dalla nuova generazione di musicisti. Una volta di più resta dimostrato il valore della radio nel campo artistico...

Gli abbonati dell'Eiar hanno accolto con alto favore questi *Rantzau*, notando la continua e chiara efficacia espressiva

della musica mascagnana e la prorompente genialità di alcuni brani, quali: il «preludio» dell'opera, il poderoso «concertato» del primo atto, l'aria di Luisa, il delizioso «cicaleccio», il «duetto d'amore» e il grande «cantabile» di Giorgio col quale si chiude l'opera breve e appassionata. La signora Maria Serra Massara, il tenore Vincenzo Tanlongo e il baritono Guglielmo Castello, che sostenevano le parti principali — di bel effetto, ma faticosissime — si sono guadagnati freschi e abbondanti allori. La concertazione orchestrale compiuta dal maestro Santarelli con specialissima solerzia, ha appagato i voti di tutti i più ardenti mascagnani.

E' stata ripetuta la *Manon*, di Massenet, «oggetto di infinito simpatie». Anche questa volta, protagonista era la valorosa Margherita Monari, assecondata a perfezione dal tenore Alfredo Sernicoli. Prima dell'inizio dell'opera massenetiana, è stato eseguito, dal coro e dall'orchestra della stazione, l'*Inno del Dopolavoro* composto dal maestro Giulio Sarrocchi, pagina piena di vita e di fervore melodico. L'esecuzione ha avuto luogo alla presenza di S. E. Augusto Turati, il quale, poi, si è intrattenuto a lungo con le eminenti personalità dell'Eiar che lo avevano ricevuto nei locali di via Maria Adelaide, pergondogli il più devoto e cordiale saluto ed esprimendogli il caloroso desiderio di rivederlo ben presto e di udirlo pronunciare, dinanzi al microfono, uno di quei suoi poderosi, tipici discorsi.

L'illustre uomo ha promesso di parlare alla radio, in occasione di qualche speciale festa dopolavoristica e la sua promessa — possiamo esserne certi — non sarà vana. Tra le migliori manifestazioni artistiche della settimana va ricordata l'esecuzione del *Quartetto in sol maggiore*, di Don Lorenzo Perosi, novità veramente prelibata. Questo Quartetto — che i proff. Zuccarini, Montelli, Perini e Rosati, hanno interpretato con delicatezza rara — chiude in sé una vera gemma: l'«adagio», che ha eleganze molteplici, accenti caratteristici e termina con inefabile soavità.

Ricordiamo ancora un bel concerto orchestrale in cui, tra l'altro, è stato eseguito il *Concerto in sol minore* per pianoforte e orchestra, di Giovanni Sgambati, ampio e difficoltoso lavoro che ha valso alla pianista Lavinia Schultheis-Brandi abbondanti e affettuose congratulazioni. Il *Coro Sociale dell'Associazione Artistica di Roma* ha riportato un invidiabile successo, interpretando antiche canzoni corali italiane e brani folkloristici abruzzesi, siciliani, piemontesi, ecc. L'armoniosità di questo complesso vocale, diretto dal giovane maestro Guido Albanese, è stata molto elogiata.

La Compagnia d'opere che ha allestito la *Santarellina*, di Hervé, produzione di una festosità schietta, sana e di ottimo gusto.

Si stanno intensificando le prove della *Giudietta e Romeo*, di Zandonai, e dell'*Andrea Chénier*, di Giordano, opere alle quali seguiranno produzioni di Franchetti, Mulè e Rossini. F' in programma una *Scrata toscana* nella quale, oltre a canti regionali e a dizioni di poesie popolari, si avrà l'esecuzione della vasta e bellissima suite *Firenze*, di Don Lorenzo Perosi, e quella dei *Paesaggi toscani*, di Vincenzo Tommasini. La serata si chiuderà con una selezione del *Bacco in Toscana*, di Renato Brogi.

### MILANO

*Manon Lescaut* di Giacomo Puccini ha spiegato ancora tutto il suo fascino nelle sue recite trasmesse nelle sere di lunedì e giovedì. L'opera concertata e diretta dal maestro Tansini ha trovato così ancora una volta il più largo consenso nel vasto pubblico dei nostri ascoltatori, moltissimi dei quali hanno voluto cortesemente esternarci il loro più vivo compiacimento per la bontà dell'esecuzione.

Al felice risultato hanno portato il loro valido contributo tutti gli interpreti dell'... paleoscenico. Dobbiamo segnalare in prima linea la valorosa soprano signorina Ilde Brunazzi che è stata un'apassionata e intelligente protagonista ricca di mezzi vocali e il bravo tenore signor Arturo Ferrara che era in una delle sue opere e ha sfoggiato le sue belle note terse e squillanti. Bene tutti gli altri e, manco a dirlo, l'orchestra e i cori.

Diverentissima è stata questa settimana la serata dedicata alla musica di varietà tenutasi la sera di martedì per dar posto alla trasmissione da Torino del *Concerto* diretto da Pietro Mascagni: serata d'arte e di vibrante entusiasmo di cui, con le ardenti e trascinanti musiche mascagnane, ci è giunta l'eco festante.

Il concerto sinfonico del venerdì ci ha dato con *l'ouverture dell'Egmont* di Beethoven la sempre religiosa *Sinfonia in sol minore* dell'autore di *Don Giovanni* che è stata dall'orchestra, diretta dal m.<sup>re</sup> Pedrollo, semplicemente minata.

Nel cuore della serata, cioè al posto d'onore, Attilio Ranzato ha eseguito, con accompagnamento della grande orchestra, il noto e... non facile *Concerto in re maggiore*, per violoncello di Haydn, superandone brillantemente le arditezze e rivelando ancora una volta le sue eccezionali qualità di violoncellista dall'arcata sicura, calda ed espressiva.

Al concerto di Haydn seguirono il pensoso *Preludio della Fedora* di Pizzetti, il *Notturmo e Rondò fantastico* di Pich Mangiagli e la brillante *ouverture della Sposa venduta* di Smetana, che la nostra Grande orchestra ha eseguito col consueto calore sotto la vigile ed eloquente bacchetta del Pedrollo.

Al concerto variato del sabato, preceduto da una recita della nostra *Stabile*, hanno partecipato la valorosa e intelligente mezzosoprano signorina Rita Stobbia, il tenore Rangoni, il maestro Paoli e il violoncellista Valise, dei quali basta enunciare i nomi per dire il contributo portato nello svolgimento dell'ottimo programma.

Mentre scrivevamo fervono, sotto la direzione dell'illustre autore, assiduo e infaticabile, le prove della *Cena della beffe* di Umberto Giordano.

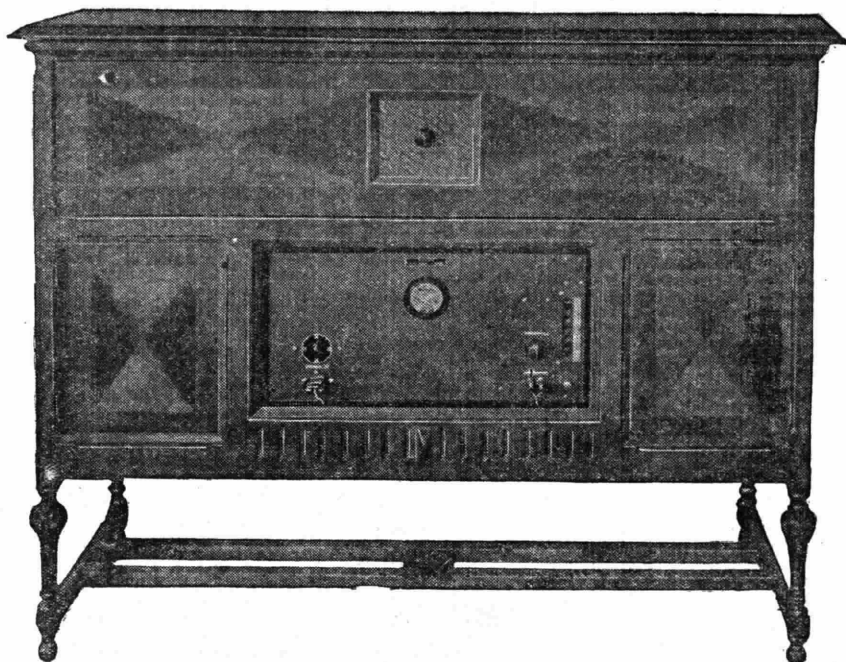
Non vogliamo commettere indiscrezioni, ma sin d'ora possiamo assicurare che la penultima opera dell'autore dell'*Andrea Chénier* avrà un'esecuzione di prim'ordine: convincimento condiviso dallo stesso autore che iersera ci confidava la sua soddisfazione intorno all'andamento delle prove e all'elemento artistico che gli è stato preparato.

Un'attrattiva speciale della nostra esecuzione sarà costituita dal fatto che sul podio direttoriale sarà Umberto Giordano, direttore e animatore magnifico che porterà indubbiamente al trionfo l'opera che gli è stata ispirata dal popolarissimo lavoro di Sem Benelli e per la quale egli ha una predilezione speciale.



# AMPLIFICATORI DI POTENZA "PHILIPS"

Amplificatori per cinema di qualsiasi tipo e potenza - Amplificatori per campi sportivi  
Amplificatori per famiglia, caffè, sale da ballo, ecc.



**Tavolo con amplificazione grammofonica per la sostituzione di Orchestre  
50 watt di potenza**

Completo di mobile, due motorini portadischi, due pick-ups, correttore di tonalità, regolatore di volume e potenziometro per il passaggio graduale da un disco all'altro - PREZZO Lire **8.000,-**



## **Amplificatore radiogrammofonico per famiglia tipo "CASAPHONE"**

completo di elegante mobile, in noce,  
motorino portadischi, pick-up, regola-  
tore di volume ed altoparlante

PREZZO Lire **2.975,-**

**Le nuove valvole Amplificatrici Miniwatt  
eccellono per potenza e purezza di suoni**

# PHILIPS - RADIO

Richiedete il "Bollettino Philips - Radio" - Milano, Via Bianca di Savoia, 20, Milano

## ATMOSFERICI

E' noto che, in radio, con quasi termine ci si riferisce a tutti quei disturbi nelle ricezioni provocati da fenomeni elettrici atmosferici (vedi *atmosfera ed atmosferica*). A differenza dei disturbi dovuti a parassiti industriali (vedi), cioè a scintille o comunque scariche elettriche oscillanti prodotte come fenomeno secondario da macchine, apparati, motori, ecc. e per i quali è possibile attuare se non annullare gli effetti dannosi, i disturbi atmosferici, per la loro stessa natura, per la grande varietà dei valori degli elementi che li provocano, per la loro ampiezza di propagazione anche a forte distanza, ma più ancora perché, in sostanza, sono della stessa natura delle onde usate per la trasmissione, ben difficilmente possono essere eliminati. Anzi diciamo senz'altro che è impossibile eliminarli. E non sono dati i mezzi attuali che abbiano a disposizione. Aggiungiamo, poi, che un apparecchio, per quanto è più sensibile, per tanto risente maggiormente dei disturbi atmosferici.

Per rendere evidente l'importanza di un qualsiasi fenomeno elettro-atmosferico e la sua influenza sul ricevitore anche a distanza suggeriamo il seguente esperimento che può essere eseguito da chiunque abbia un apparecchio funzionante a telaio.

Mettere in funzione l'apparecchio, e magari ascoltare una qualsiasi trasmissione a debole intensità. Girando un qualsiasi interruttore dell'impianto a luce, innescando una qualsiasi spina in una presa di corrente, l'altoparlante o la cuffia ci darà un top chiaro e caratteristico, sia alla chiusura che all'apertura del circuito. E lo stesso avverrà se queste due operazioni si compiono in un luogo un po' distante dal telaio, in una altra stanza, magari.

In sostanza non abbiamo fatto altro che ripetere o meno, il primo e famoso esperimento fatto da Marconi, giusto 35 anni fa (nella primavera del 1895) quando riuscì a comunicare senza fili da una camera all'altra, nella casa paterna di Bologna. E l'interruttore o la spina possiamo considerarli come il tasto di una minuscola stazione trasmittente. La piccola scintilla sviluppata da luogo ad una leggera carica oscillante che va ad impressionare il telaio. Ma vi è di più. Se abbiamo a disposizione una pila a secco possiamo poggiare sui suoi serragli un comune voltmetro, tal come facciamo per misurarne la tensione. Anche in questo caso sentiremo distintamente il caratteristico top. E chi è pratico di alfabeto Morse ed è in grado di ricevere ad orecchio, potrebbe stabilire una regolare trasmissione e ricezione senza fili da una parte all'altra di un appartamento.

Ci siamo intrattenuti su questi fenomeni per far rilevare quanta importanza può avere, per un apparecchio ricevente, una scarica atmosferica, una serie di scariche, durante le quali sono in giuoco quantità di energia ben più rilevanti.

Ogni radiofilo sa per propria esperienza che i disturbi atmosferici sono più forti all'avvicinarsi di un temporale (anche lontano), spesso sono più sensibili con un particolare stato di sintonizzazione dell'apparecchio e possono raggiungere una intensità ed una estensione così forte da impedire in maniera assoluta la ricezione. Ed in tale caso non rimane a fare altro che staccare i collegamenti e passare ad altra occupazione.

Le scariche atmosferiche sono di natura unica (e l'abbiamo detto alle voci *Atmosfera ed Atmosferica*) ma danno luogo a fenomeni elettromagnetici di frequenza, intensità, potenziale (parliamo milioni di Volts) così vari e diversi che non vi è possibilità alcuna, almeno finora, di pensare alla costruzione di un dispositivo che li intrappoli, impedendo ad esse di passare per l'apparecchio ed uscire gradatamente amplificate. Anche i disturbi atmosferici è da imputarsi, spesso volte, il comune fenomeno di affievolimento, quando non vi è alcun altro motivo plausibile, come quello di cambiamento di lunghezza d'onda, della trasmissione, battimenti (vedi) con un'altra trasmittente, variazione nella permeabilità dell'atmosfera, maggiore assorbimento del suolo, ecc.

## AUDITORE

Questa parola ha due significati perfettamente opposti fra di loro. Il significato, diciamo così, letterale, serve ad indicare quella qualunque persona autorizzata ad entrare nell'auditorium (vedi) per ascoltare ciò che in questo luogo si dice, si svolge.

Volendo dare il significato reale e moderno dobbiamo dire che audite è quella persona che non potrà giammai permettersi (lo diciamo in senso assoluto) che le eccezioni sono così rare

ed eccezionali... di varcare la soglia di un *auditorium* per ascoltare ciò che in esso si trasmette. Si intende, però, che all'audite è concesso ugualmente di ascoltare le trasmissioni eseguite, ma ricevendole sulle leggere e veloci ali dell'etere, davanti ad un qualsiasi apparecchio ricevente.

In generale si distinguono tre tipi differenti di auditori: quello perfetto, quello, viceversa e quello così così. Appartiene alla prima categoria quell'audite che è possessore di un proprio apparecchio ricevente e che non ha dimenticato di munirsi della licenza-abbonamento che in Italia è obbligatoria per legge (pena gravi sanzioni) e che, in verità, si ottiene con una spesa limitatissima, così come si può rilevare leggendo la voce *diplomamento* (vedi) di cui abbiamo già parlato estesamente.

Ritornando al nostro argomento diciamo che alla seconda categoria appartiene quel radiofilo che, per una deplorabile dimenticanza, non ha pensato di munirsi della già detta licenza-abbonamento. Molto pittorescamente il radiofilo appartenente a questa categoria viene chia-

mato *radiofrotta* (vedere voce relativa). Alla sua eliminazione, però, provvedono, in Italia, degli speciali organi di controllo, a cui sono aggregati delle numerose squadre di vigilanza, che eseguono ovunque visite domiciliari anche dietro disinteressate informazioni di amici e conoscenti del radiofilo... recalcitrante.

Appartengono alla terza categoria, infine, tutte quelle persone che, pur amanti delle audizioni radiofoniche, non si sono ancora decisi a diventare possessori (legittimi possessori, beninteso) di un qualsiasi apparecchio ricevente. E si intende che per quanto a queste persone non è possibile applicare alcuna sanzione legislativa, esse non possono nemmeno considerarsi dei cittadini modello, dato che non incoraggiano né danno impulso al commercio (di materiale radiofonico).

## AUDITORIUM

Con questa parola (italianizzata si è avuto *Auditorium*) i latini designavano, in generale, quel qualsiasi luogo o sala in cui convenivano delle persone ad ascoltare. Per estensione, la stessa parola fu usata per alcun tempo per

designare il luogo in cui svolgono le esecuzioni o, comunque le trasmissioni radiofoniche. Attualmente, quasi dovunque, in luogo di essa, viene usata la parola *studio* (vedi). Generalmente l'*auditorium* non si trova nello stesso locale in cui è collocato il trasmettitore, ed è collegato a questo a mezzo di una speciale linea telefonica.

Nella installazione di un *auditorium* bisogna tener conto di numerosi fattori, principalmente nel campo dell'acustica (vedi), la cubatura, l'assorbimento dei suoni da parte delle pareti, la esatta posizione del microfono, la eliminazione di suoni o rumori esterni che, in generale, non debbono arrivare al microfono altrimenti sarebbero anche essi trasmessi. La installazione di segnali e comandi trasmessi dalla Direzione, e il controllo fonico delle trasmissioni, controllo che viene eseguito da apposito tecnico che, a mezzo di speciali apparecchi, è in grado di attenuare, amplificare ciò che viene trasmesso davanti al microfono e, quindi, portato al trasmettitore. Rimandiamo il lettore alla voce *studio* per un maggiore sviluppo dell'argomento.

## AUTOINDUZIONE

Come è noto ogni calamita (o magnete) possiede un suo *campo magnetico* (vedi), cioè quella zona entro cui è risentita l'azione magnetica del magnete stesso ed, entro questo, qualsiasi corpo magnetico subisce la forza attrattiva del magnete stesso. Similmente avviene di un conduttore attraversato da una corrente elettrica (vedi *avvolgimento*). Ammesso come centro la sezione di una conduttura ad un punto qualsiasi, attorno a questo, e concentricamente, si forma più o meno intenso campo magnetico, con le sue linee di forza tutte concentriche, e che sono facilmente rilevabili se si fa attraversare il filo da un foglio di carta e si dispone attorno al punto rappresentato dal conduttore della lamina di ferro. Questa disporrà in tanti cerchi concentrici.

Questo campo magnetico è atto ad influenzare un qualsiasi altro circuito ad esso parallelo e che si trovi nel campo del primo (vedi *accoppiamento*). E' questo un comune ed interessantissimo fenomeno della induzione (vedi).

Se avvolgiamo a spirale un conduttore è chiaro che, facendo passare attraverso di esso la corrente elettrica, ogni tratto del conduttore stesso avrà il suo campo magnetico. E ciò è ben evidente a chiunque. Ma, essendo le singole spire della bobina parallele fra di loro, è chiaro altresì che ciascuna di esse svilupperà un'azione induttiva sulle spire adiacenti e, quindi, ogni spira indurrà su quelle laterali una nuova forza elettromotrice indipendente da quella sviluppata per effetto della semplice chiusura di circuito.

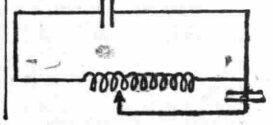
Questa seconda forza elettromotrice, chiamata *secondaria* per distinguerla dall'altra, *primaria*, tenderà a contrastare il regolare andamento di quest'ultima, e ciò fino a quando la corrente avrà raggiunto il suo valore costante. Quindi, per la stabilizzazione del campo magnetico, si avrà la scomparsa della forza elettromotrice indotta che ricomparirà subito producendo degli effetti contrari a quelli precedenti non appena si interrompe il circuito. Vale a dire, la nuova forza elettromotrice indotta sviluppata nella bobina per effetto dell'apertura del circuito tenderà a mantenere il passaggio di corrente nel circuito e, quindi, essa, in questo secondo tempo, avrà la stessa direzione della forza elettromotrice primaria. Ed il fenomeno è facilmente rilevabile per la scintilla che scocca fra i due punti di un circuito in cui è inserita una bobina, non appena si interrompe il passaggio di corrente in questo circuito.

Il fenomeno che abbiamo qui illustrato chiamasi *autoinduzione*, od induzione mutua, od anche di *self-induzione* (ed il prefisso inglese *self*, che significa *se stesso*, è chiarissimo ed assai appropriato l'uso di esso nel caso in esame).

Volendo portare un paragone pratico al fine di spiegare meglio il fenomeno interessantissimo non abbiamo di meglio che il seguente, e chiediamo scusa di averlo usato, dato che non vi è nulla di tecnico in esso: Una persona è ferma. Rievoca uno... spintone ed, in un primo tempo, tenta di reagire per forza di inerzia, ma poi si muove o cade (è il momento in cui si è ristabilito l'equilibrio). Non appena si tenterà di arrestarla oppure si trapperà un ostacolo al suo movimento ecco che essa persona subirà un urto, che non è altro che la reazione del corpo in movimento, il quale avrebbe voluto continuare a muoversi per contro proprio. Comprendiamo bene che il paragone è puerile e farebbe ridere un tecnico. Ma l'abbiamo qui portato poiché siamo certi che, almeno una sola volta, sarà capitato a chiunque un caso simile e, quindi, ci è stato facile intenderci su quanto volevamo chiarire.

TUCCI.

Nella puntata del N. 23 del «Dizionario», alla voce *Autoinduttivo*, per errore di impaginazione, fu omessa la figura seguente che era anche citata nel testo. Nel riportarla qui di seguito ripariamo all'involontario errore.



## TRA I DOPOLAVORISTI SIP



Con una suggestiva cerimonia, che fu pure una gioconda festa di giovinezza forte e gentile, il Dopolavoro Aziende Sip, del quale fanno parte tutti i dipendenti delle varie Società Idroelettriche, telefoniche e radiofoniche del Gruppo Sip, ha inaugurato, domenica 8 giugno, il suo nuovo Campo Sportivo di Torino.

Favorita da una mattinata meravigliosa di sole la cerimonia di inaugurazione attrasse al Campo Sportivo, situato nella regione Pellerina e tutto adorno di fiori e bandiere sventolanti dagli alti pennoni, una gran folla di soci e d'invitati, che visitò ed ammirò il grandioso campo con i giochi per il tennis, per la volata, per le corse, per le bocce, gli chalets con gli spogliatoi, le docce, il bar e tutti i confort di cui è munificamente dotata questa moderna palestra di «ginnici tedi».

In una cornice di gentilezza e di cordialità affettuosa la cerimonia inaugurativa si svolse alla presenza delle autorità cittadine e delle rappresentanze. S. E. il Prefetto di Torino era rappresentato dal dott. Mattioli, il cav. Maltese rappresentava il Segretario Federale del

P.N.F., il rappresentante dell'Opera Nazionale Dopolavoro, l'avv. Olivazzi per il Questore e tutti i rappresentanti del Dopolavoro aziendali cittadini.

Per la Sip erano presenti i condirettori generali comm. avv. Broggi e ing. cav. Roncaldier, l'ingegner comm. Marchesi, direttore generale della T.I.M.O., l'ing. Chiodetti, direttore generale della Elar ed uno stuolo di dirigenti, di ingegneri e di gentili signore e signorine. Alla gentile signorina Roncaldier è toccato l'onore di recitare il tradizionale nastro tricolore e fra una salva di applausi ed al suono degli inni nazionali, eseguiti da una scelta musica, le autorità presero posto nella tribuna d'onore presenziando alla caratteristica sfilata dei vari gruppi sportivi in divisa.

Passarono così ammiratissime le sezioni dei ciclisti e motociclisti, del tennis, della volata, il nuovo gioco dei dopolavoristi, degli escursionisti, della scherma, ginnastica, atletica, ecc., ecc.

Dopo la bella sfilata il teologo monsignor Cavallo ha benedetto il gagliardetto del D.A.S. rivolgendosi

agli astanti un breve, ma caloroso discorso, inneggiando alle fraternità e cordiali contese sportive, che rinvigoriscono il corpo ed elevano lo spirito. Segui il segretario del D.A.S. che diede lettura di una nobilissima lettera del Presidente del Dopolavoro Aziende Sip on. prof. ing. Ponzi, assente da Torino per motivi inerenti al suo ufficio, nella quale, oltre a rammentarsi per la forzata assenza da una sì gentile e forte adunata, esprimeva l'augurio che: «il nuovo Campo Sportivo non sia soltanto l'agone che gli antichi di Roma e di Grecia destinavano ai ludi, ma l'area ampia e libera dove nelle competizioni di agilità e di forza si stringono maggiormente quei legami di cameratismo e di solidarietà morale che fanno del nostro D.A.S. un organismo saldo ed indistruttibile».

L'animazione sul campo è durata a lungo, anche dopo la cerimonia, in una atmosfera di giocondità, cui le verde dei prati circostanti conferiva un sano e lieto sapore agreste e dove la gioventù potrà trascorrere lunghe ore di felici riposi.

## VOCI CARE AI FANCIULLI

## Nel regno luminoso di Spumettino

Bollicina, fata dell'aria - Chi è ser Faggino - La farfalla azzurra e l'aratro d'oro

**D**a tutte le parti i nostri piccoli amici, con la beata curiosità dell'infanzia, ci chiedevano notizie di un certo Spumettino...

Come se fosse facile averle e rifarle...

Bimbi cari, riflettete un momento... Spumettino è un... genio... dell'aria, un sifo, una creatura eterea che si libra sulla terra vestita di raggi di sole o nascosta nel roseo velo di una nuvoletta... egli — è proprio il caso di dirlo — fa la pioggia e il sereno... come riuscire a sorprenderlo, a individuarlo, a... pupazzettarlo?... Il nostro direttore ha avuto un'idea geniale... ha chiamato al telefono Baffo di gatto. Antiosissimamente, ci siamo accostati anche noi ad uno dei ricercatori per sentire... E abbiamo sentito un miozito piuttosto feroce. Baffo di gatto che è buono e mite come... un agnellino non vuole essere disturbato quando lavora...

— Ciao, Baffo...  
— Gnaio, gnaio... Direttore.  
(Baffo non riesce a dire «ciao» per felino difetto di pronuncia).  
— Senti, Baffo potresti darci notizie di Spumettino?

Noi attendevamo trepidando: i gatti la sanno lunga e specialmente i gatti radiofonici che sono saturi di elettricità, più ancora dei loro fratelli che camminano sui tetti.

— Spumettino? Lo conosco molto bene, ma, per segreto professionale non ne posso parlare...

— Suvvia, Baffo... si tratta di accontentare i tuoi bambini...

Appello irresistibile. Sentiamo il miozito farsi dolcissimo.

Ecco, per quel tale dovere, lo non potrei parlare; ma se proprio volete sapere notizie esatte, rivoltatevi...

Nel che ascoltavamo, trasalimmo di gioia. «Baffo» aveva sussurrato il nome di un grande amico dell'infanzia e che noi abbiamo la fortuna di conoscere personalmente da moltissimi anni.

Tanto modesto, quanto valente, questo anonimo amico, dotato di fervida fantasia, che si accompagna ad una grande nobiltà di cuore e purezza di sentimenti, sa ispirarsi alla terra, alla natura; comprende la santa poesia della vita e ama i fanciulli come i fiori...

Bravo Baffo di gatto! Egli ci aveva messo sulla buona strada...

Senza neanche attendere il permesso del Direttore, ci precipitammo da... dall'anonimo al quale cediamo, volentieri, la parola...

**Gaio-Radio-Giornalino**

Nel saluto di presentazione del Gaio-Radio-Giornalino inaugurato il 5 settembre 1929, «Spumettino» diceva tra l'altro:

«Giunga questo mio primo saluto nelle borgate vicine e lontane; cerchi i casolari smarriti nella vastità dei campi o sui greppi montani. L'esile filo che attraversa il cielo della sperduta casetta, è il sottile e pur potente legame che l'unisce al mondo.

«Li vedo questi ascoltatori, bimbi, fanciulli, giovinette dalle manine già attive che hanno il colore sano del pane casalingo, che hanno il colore sacro della Gran Madre, sulla quale si chinano nella prima fatica con atto che sa di riverenza.

«Oh, lasciate, lasciate, giovani amici, che anche più la vostra pelle si imbrunisce, lasciate che l'aratro d'oro del sole, scavi, più avanti, sulla fronte serena i solchi che ricordano quelli dei vostri campi feccondi.

«Ma vi punge la brama di abbandonare l'ombra del vostro campanile, per vivere in quella, piena d'affanni, di queste prigioni di ferro e di cemento!

«Restate con la Grande Madre. Ascoltate il palpitar segreto delle viscere feconde; il sano aroma che, dal verde rampollo, attorno a voi si diffonde. La terra è la ricchezza, l'avvenire della nostra diletta Italia.

«Vol conservatevi degni di tanta Madre. Il sudore vostro, sarà il bacio figiale; sudore che reca con sé gli atomi della zolla, il pulviscolo delle erbe e dei fiori. Sudore non meno santo delle stille con le quali il sacerdote benedice la vostra casa, la vostra terra, i raccolti, il bestiame...».

«Ai primi di quest'anno, nel presentarsi ai nuovi ascoltatori, Spumettino spiegava le sue origini:

«Sono nato sull'onda della fiala-Torino e, per giungere alle vostre orecchie, mi valgo della voce della mia fida alleata Bollicina la quale, per molti motivi, ha la lingua più sciolta della mia.

«L'età di Spumettino batte, legger-

mente, sui duecento anni, ma li porta bene: un po' su d'una spalla e un po' sull'altra. E' invisibile ad occhio nudo e crudo e sempre lo sarà per tutti voi. Potete dunque immaginarlo come a voi piace».

Spumettino e Bollicina hanno oggi numerosi amici. La famosa rete azzurra ne cattura continuamente di nuovi e, siccome ci si tratta subito con il tu, si è immediatamente amici intimi:

«Non si è mai né troppo giovani, né troppo vecchi per far parte della gaia famiglia. Ci sono dei ba-

tico, il quale scriveva al compagno di dolore: «Coraggio! Tutte quelle spine un giorno si muteranno in rose. La scienza ha trovato tanti rimedi portentosi; domani troverà anche per te un farmaco per donarti la salute ed ampia felicità».

Ed è di pochi giorni il saluto di trentotto scolaretti ai bimbi d'un ospedale.

Ma la galezza, che è l'essenza più intima del cuore del bambino, trova modo d'espandersi nella corrispondenza con Spumettino. E quante marcielle viene a scoprire! Perché, come ha spiegato a

nell'età della pietra... Quando vuol contare qualche storia ai suoi amici, va nel suo salotto, siede sul divano, poi grida: «Ser Faggino... Ser Fagginoooooo...».

E ser Faggino non tarda a giungere. Voi lo vedete qui, il sere e non sto dunque a descriverlo. Il nanino vive sempre nel bosco e si intrufola nelle buche dei topi, si fida tra le eriche, balza a sedere sui funghi morbidi e ascolta le storie che gli uccellini, i grilli, le farfalle, i fiori raccontano.

Così, quando Spumettino chiama a sé il Messere, oh questo ne ha delle storie da raccontar!

Ma Spumettino ricorda sempre quanto ha detto ai figli dei campi nel saluto augurale. Vuole che si leghano e leggano destino negli ascoltatori l'amore alla terra o questo amore rafforzato. Vuole che i figli dei campi restino figli dei campi e non cedano alle lusinghe della città...

Grande è la potenza della radio, la quale istantaneamente diffonde voci e suoni. Queste voci possono essere un potente mezzo di diffusione del Programma del Duce, il quale vuole il rispetto all'albero, l'amore alla terra.

I ragazzi delle scuole rurali sono gli agricoltori di domani. Sono le scuole rurali un campo fecondo che la radio deve ben arare e ben seminare. Il raccolto verrà.

E poi, chi ama la propria terra, sarà sempre buon soldato perché la Patria non è che una terra formata di tanti campi. Difendendo il proprio, volendolo più vasto, si difende, si allargano i confini del Campo più...

Qualche settimana fa Spumettino raccontò ai ragazzi d'una scuola

omuncolo il quale gettò manciate d'oro ai piedi d'un giovane ed irridendolo, gli osservò che quella bravura avrebbe servito ben a poco. Faceva meglio, il giovane, a cercare lontano lontano la farfalla azzurra.

Dove questa farfalla si posava, c'era il non nascosto.

Il giovane abbandonò i campi, cercò lontano la farfalla, la trovò. Fu immensamente ricco, fu potente; ma l'insidia era attorno a lui, ma l'omuncolo gli aveva dato il fasto e non la felicità.

Ed il potente, ormai vecchio e deluso, rimpiange il suo campicello. L'omuncolo apparve e lo riportò alla sua terra.

Quando il vecchio ritrovò il suo aratro rugginoso, si piegò su di esso e, là dove erano cadute le stille del sudore dei suoi vecchi, caddero le lacrime di rigenerazione.

E il vecchio fu al suo campo e piantò l'aratro rugginoso. Ritrovò l'abilità d'un di. Tracciò il solco dritto e questo continuò oltre il campo suo. L'uomo sentì che se avrebbe proseguito, con l'aratro tornato lucente, fino a che un solco più grande si sarebbe chiuso su lui...

La fiaba terminava con queste parole:

«Cari piccoli scolari. Tornando a casa, guardatevi i vostri bei campi che il primo bacio della Primavera fa fremere di gioia...

«Li, davanti a voi, è schierata la grande ricchezza della vostra vita. Non quella ricchezza che può essere rivelata dall'azzurra farfalla della fortuna. Ma quella che sa dare il fecondo suolo italiano ai figli suoi che l'amano, questo suolo, di nobile e grande amore e su di esso si curvano in un lavoro onorato e santo.

«Non cercatela mai, quando sarete adulti, la farfalla azzurra! Essa è ingannatrice.

«Cercate la bruna terra dei vostri campi. E, quando dalle sue viscere, si ergerà la spiga e si farà bionda, guardate l'immensa distesa dei vostri campi. Al molle soffio del vento, palpitare il grande mare d'oro con dolce fruscio. E voi, seduti sulla vostra piccola nave d'acciaio, aprirete le braccia e, come Cristoforo Colombo, lancerete il grido d'esultanza e di possesso: Terral... Terral...».

Spumettino, dopo aver narrata la fiaba, aveva le lacrime agli occhi, ma, si sa, le lacrime del sifo, le giadri abilitatori dell'aria, sono stille di rugiada benefica...

Ed ecco che, il giorno dopo, sotto un pesce fiorito, mentre le rondini riempivano di stridi il cielo primaverile, egli trovò questa lettera.

Giulia aveva scritto uno scolarotto.

Leggetela, bambini:

Moretta, 22 marzo 1930.  
Caro Spumettino.

Ti ringraziamo tanto della bella storia che hai raccontato a noi bimbi di Moretta, e che ci fu molto gradita. Noi scolari siamo molto contenti di avere un buon amico che non si dimentica mai di noi, e racconta sempre delle piacevoli favole. Come hai detto tu, siamo quasi tutti figli di contadini, e dobbiamo essere orgogliosi della nostra terra, perché il nostro nonno e il nostro babbo si sono guadagnato il pane col sudore della fronte.

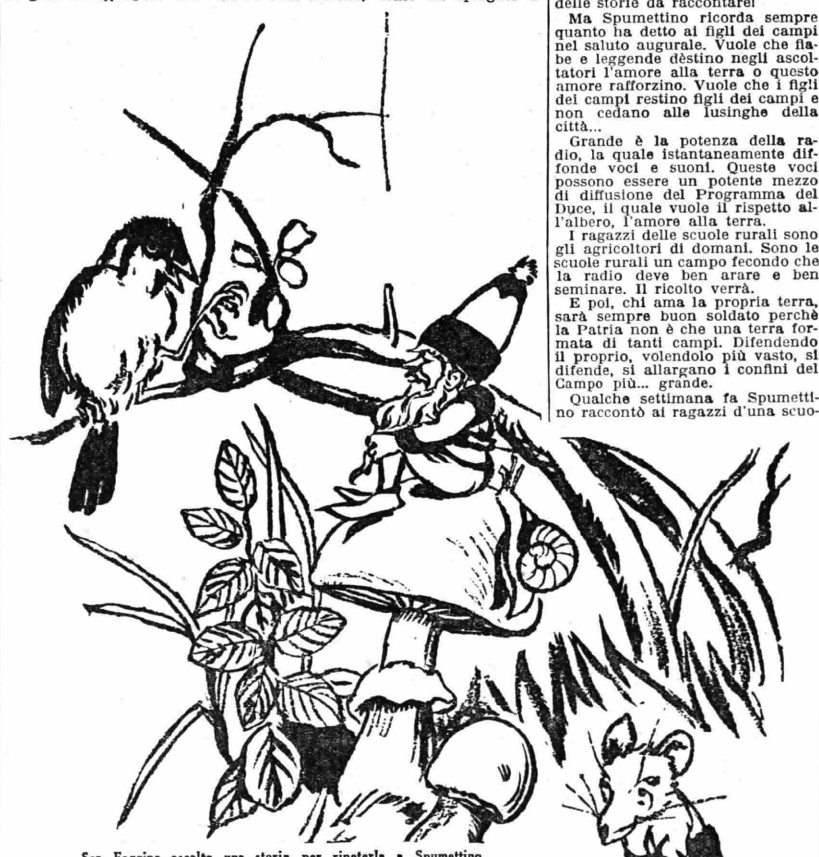
Anche Cristoforo Colombo quando ha visto la terra ha detto: terral terral. E anche noi diciamo: terra, terra ti amiamo, ti lavoriamo perché tu produca tanto grano per non farlo venire dall'Estero perché costa tanti denari d'oro.

Con orgoglio ti saluto da parte mia, e dei miei cari compagni.

Valterio Tommaso.

L'aratro terribilissimo dell'Etar deve continuare, il solco dritto.

La terra è feconda, ma vuole il Buon Seme!



Ser Faggino ascolta una storia per ripeterla a Spumettino.

tuffi che vi sgambettano con la imponente età di venti mesi e ce n'è che offrono in giro la cattrammina del loro ottanta invernali. Ma, con tanta primavera nell'animo e con serenità tale in cuore, che nessuno se ne accorge».

Il Gato-Radio-Giornalino è ormai caro alle famiglie che ascoltano la stazione di 1 To. I concorsi iniziati con quello memorabile: «Quale differenza passa fra la caramella e la radio?» diedero modo di guadagnare premi svariatissimi. A fine d'anno un bellissimo apparecchio cinematografico venne destinato a chi sapesse chiederlo in modo più convincente.

A quali lusinghe, a quali frasi carezzevoli ricorsero i fidati amici di Spumettino per avere l'agognato premio! Ma un caro bambino di Vignale Monferrato, non si perse in convenevoli: «Mandamelo. L'ho bisogno». Davanti a tale imperiosa richiesta, il cinematografo venne spedito d'urgenza!

Intanto, si stabiliva una calda ed affettuosa intimità tra la grande famiglia degli ascoltatori. Già all'indomani dell'inizio del Gaio-Radio-Giornalino, giungeva una lettera commoventissima. La prima!

Ed era d'un ragazzo da dieci anni immobilizzato. La lettura di questo scritto per radio operò il miracolo e i cuori buoni ed affettuosi, i quali sarebbero giunti, si, ma alla spicciolata, precipitarono nella Rete azzurra. E il caro Peppino benedisse la radio che riempiva la penombra della sua cameretta di tante luci d'oro.

La parola del conforto sa pur fiorire nel più desolato dei cuori. E gli ascoltatori di Spumettino mai dimenticheranno le frasi d'un disgraziato giovane, cieco e paralitico.

suoi piccoli amici, l'onda della radio è talora ad andata e ritorno e quando torna... son affari seri! Spumettino viene a sapere d'un certo Balilla che fa le smorfie davanti alla minestra, d'un secondo il quale «vive pericolosamente» arrampicandosi su per gli armadi, quando sa di dolcezza nascoste; sa d'un bimbo prepotente con la sorellina, sa d'un altro il quale preferisce la tavola imbandita a quella Pitagorica...

Un giorno una bimbolina, a tavola, per uno dei tanti motivi o, più probabilmente, per nessun motivo, scoppiò in uno di quei pianti che hanno a metà strada il Relais Di colpo, la mamma ha un lampo di genio:

E se Spumettino ti sente per radio?

Traci! E' finita la trasmissione! Le ultime lacrime non cadono più sulla tovaglia: la piccola beve le sue lacrime.

Passa un quarto d'ora e poi, per uno dei tanti motivi, scoppia una discussione fra moglie e marito.

La bimba che un poco ad ascoltare, poi stende la manina verso la radio:

«E se Spumettino vi sentisse...? I bimbi dal loro amico attendono ogni giovedì la fiaba o la leggenda.

«Sono un vecchio contastorie io — ci confessa Spumettino —; tuttavia non ho sulla coscienza nessuna di quelle paurose storie con l'orco, le streghe, il mago».

Le fiabe di Spumettino tendono a suscitare nei fanciulli l'amore per la natura e a far conoscere certi piccoli e pur grandi misteri.

Spumettino ha nei boschi, che usa frequentare, un divano antico assai, perché è dello stile in uso

la rurale una fiaba: Il Solco:

Un giovane contadino sapeva maneggiare con tale bravura l'aratro, da tracciare un solco dritto e lungo senza deviazioni.

Un giorno, per scommessa, tracciò un solco lunghissimo a perdita di vista ed impeccabile. E quando fermò i buoi sfiniti, gli apparì un

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.

La famosa rete azzurra.





## Le "pupille", nasali

Avete letto? Avete sentito per Radio? Un americano ha inventato un'americanata: la pellicola odorante! Al cine si vedrà anche col naso! Ecco: sullo schermo appare un soggetto di guerra: l'assaggio di cannoni, cannoni, autocarri, fragori e puzza, sissignori, puzza di benzina, di olio, di polvere non da sparo. Battaglia: schianti, scoppi. Acredini di polvere combusta e di gas asfissianti. I feriti sono raccolti e portati all'ospedale: gemiti, invocazioni, moti eroici: esaltazioni farmaceutiche. L'eroe convalescente siede sulla panca d'un giardino: parole monosillabiche, sospiri: olezzo di fiori, di terra smossa, di panca verniciata (infatti, c'è un cartello: «attenti alla pittura»). Arriva lei: rumore di passi, fronde smosse: profumo ultra-moderno dal nome «Ma l'amor mio non teme il domani» (persistente dunque, almeno fino al postdomani). Spozialisti: canti liturgici: mistica onda d'incenso, di cera, di fiori d'arancio. Luna di miele al mare; canto dell'onda: odore d'alga, di salsedine, di pesci fritti e di «ma l'amor mio non teme...» quel che segue!



ma non lo che imbalzano  
l'uomo!

Scene di caccia grossa. Quale delizia! Puzza di belve feroci, lezzo di pantano e di vegetazione in fermento. Fuori programma: acuto odore di sali inglesi...

La stessa pellicola registra visione, rumore, odore: una bellezza!

Come meraviglia tecnica, lo sarà di certo. Per il pubblico, una curiosità senza attrattive durevoli. Perché si darà l'ambiente completo nel quale l'azione si svolge: ma lo spettatore non resta fuori. Ed il senso dell'odorato risiede nel naso, sì, ma anche nel cervello. L'odore della terra bagnata da un acquazzone, è grassissimo, se autentico, perché vivificato dall'erbe stillanti, dall'aria sottile, dalla frescura che ci alita intorno e — soprattutto — dai nostri nervi intemperati. Lanciato, questo odore, dalla pellicola, darà la sensazione che gli inservienti del cinema abbiano scoperto la sala!

A me, ad esempio, piace la puzza delle macchine stradali di compressione, perché ricordano i trans a vapore che mi portavano in vacanza... allora! Ma occorre chiudere gli occhi ed anche un po' il naso... In sala, mi verrà da pensare ad un guasto nei termosifoni... No: la pellicola odorante non attescherà!

### Andiamo adagio nel predire

E' sempre un po'... molto pericoloso parlare del futuro. La settimana scorsa ho scherzato sulla pentola di Papin. Anche i bimbi sanno la storia vera. Probabilmente non tutti sanno che, se questo fisico costruì per primo nel 1690 il battello a vapore, la prima locomotiva pratica, dovuta a Stephenson, non venne che nel 1822. Rimorchia una treno di 130 tonnellate alla velocità di 16 chilometri all'ora.

Se noi sorridiamo davanti a questo... record, in quei tempi tutto il mondo ne fu meravigliato e l'entusiasmo crebbe con il progredire del successo. Ed ecco balzar fuori un letterato francese di fama, Teofilo Gautier, a gettar acqua fredda sull'entusiasmo: «Ma che cos'è tutto questo chiasso intorno alle vie ferrate? La locomotiva sarà sempre una curiosità da

esposizione e mai potrà avere una applicazione pratica. Dove esiste quel suolo idealmente piano che essa possa, per lunghe distanze, percorrere? E se questo suolo si vuole crearlo artificialmente, le spese sono così eccessive e i giri e rigiri che il treno dovrebbe percorrere così lunghi, che tanto vale andare a piedi o valersi di qualsiasi altro mezzo di trasporto».

Teofilo Gautier visse abbastanza per poter viaggiare in treno ed accorgersi che, anche in salita, le ruote giravano in avanti e non all'indietro come asseriva lui...

Conservo in qualche cassetto proprio questo scritto curioso, insieme ad un altro che assicura essere inutile la coltivazione della patata, perché cioè forse dannosa alla salute e poi, così immangiabile, da poter appena appena essere utilizzato per gli animali da cortile e dagli indigeni. E c'è pure, in qualche altro cassetto un bravo articolo intitolato «L'illusione Marconi». Sicuro! La trasmissione a traverso le onde eteriche, non è che un'illusione! Marconi si illuso che la lettera S, dei primi tentativi, giungesse a distanza: Non giungeva nemmeno nelle vicinanze...

L'autore dell'articolo si godrà oggi la sua pacifica maturità, ascoltando magari, povero illuso, le trasmissioni di tutta Europa e dell'America.

Quindi, andiamo adagio nel dettare sentenze. Così la pellicola «odorante» rispetti almeno per amor del... postero. Ed invochiamo la pellicola del gusto, in modo che quando la scena proietta un bel pranzo lo gustiamo pur noi, esclusione fatta per certi banchetti esotici nei quali l'invitato è servito arrosto!

**Pellicola parlata e suonata.** — Qui ci ritroviamo in famiglia. Cioè, davanti a quella tal battuta d'una romanza Omaliese senza musica e priva di parole. Ora non più le parole le avete trovate voi. E com'è? Dov'è anche qui quel profeta che dichiarava impossibile la lettura della frase?

Davanti alla valanga di solutori, si meraviglierebbe. La maggior parte l'ha trovata nel significato da me pensato: **FIORISCONO I PRIMI GIGLI**. Non pochi altri trovarono altre fioriture quali i primi fichi, i primi ugili, i primi figli, i primi libri, ecc.

Un «asso» dell'interpretazione musicale è un genovese (o che almeno sta a Genova). State a sentire la sua sinfonia composta da tante battute di spirito.

**Caro «Baffo».**

«Ora capisco perché il maestro Galilino non è riuscito a razzolare fra le note del tuo spartito «Parole senza romanza». Avresti dovuto ricorrere piuttosto all'astuzia del tenore Lauri-Volpi (tenente) dopo aver messo al sicuro il gallino».

«Ad ogni modo sappi che il mio bimbo, impugnata una sonora latta da petrolio, riuscì in breve ad interpretare la tua musica, traendone delle melodie talmente commoventi da farti misurare per una settimana solo, ma trovò nella tua musica una singolare virtù: Fin dalle sue prime battute, **FIORISCONO I...**»

«Ecco: qui, caro Baffo, bisogna intendere un pochino chiaramente. Se con la tua composizione pretendi di far fiorire i **PRIMI GIGLI**, è meglio cambiare argomento, perché tali fiori non si addicono più a noi uomini maturi e tanto meno a te, che hai già tanto di... baffo».

«Se invece è tua intenzione far fiorire, con la tua prima composizione, i **PRIMI MIRT**, io ti consiglio di preferire addirittura le bacche di alloro. A meno che non sia tua intenzione far fiorire i **PRIMI RICCI** all'esimo Reggente della mia «locale». In tal caso ti pregherei voler procurare anche a me la ricetta, perché anche io ho la cuticagna simile al bulbo vitreo delle valvole del mio apparecchio».

«Non credo sia tua intenzione far fiorire solo ora i **PRIMI PIGRI**, i **PRIMI BIRRI** od i **PRIMI MICHI**, perché ti preveggo che di tali categorie, ne fioriscono in tutti i secoli».

«Credo piuttosto che sia tua intenzione far fiorire i **PRIMI BIMBI** od i **PRIMI FIGLI** dal **CRINI RICCI** in tal caso ti formulo i miei più vivi rallegramenti ed... auguri».

«Che tu abbia un debole per la fioritura dei **PRIMI LITRI**! Bada però che i gatti per bene sono astemi».

Come vedi però, la tua musica è semplicemente microlosa, perché fa fiorire con la massima disinvolture tanto i **PRIMI TIGLI** quanto i **PRIMI CIPPI**, i **GRIGI CIRRI**, i **PRIMI CICLI** (ti avverto però che questi ultimi, purtroppo, esistono da tempo), i **PRIMI FICHI**, i **GRIGI RICCI**, i **TRIVI FITTI**, e qui, caro Baffo potrei continuare fino a ridarti coi **CRINI RITTI**. Ragion per cui gli do un taglio con la speranza che per virtù della tua musa **FIORISCONO I PRIMI LIBRI** in premio ai solutori e te ne sia uno anche per il tuo affettuosissimo

**HARIMAN II°**  
ex-radiopirata a riposo.

**Caro Radiopirata a riposo:** tu hai dimenticato la tua autentica fioritura: quella dei **PRIMI BIRBI**. Lo so: pare ne esistano già altre di queste fioriture, ma tu sei primissimo in quella certa birberia che prateggia senza riposo i liquidi spiritosi. Infatti, tu li liquidi tutti con il tuo spirito!

Premiarti è un obbligo di coscienza; ma siccome un valido aiuto l'hai pur avuto dal tuo birbo d'un bimbo, dimezzare l'età, per mandare un libro adatto al suonatore... «lattante», a titolo d'incoraggiamento.

\*\*\*

Vorrei poter ripetere, nella loro piacevolezza, le risposte dei seguenti solutori, i quali più si distinsero nel presentare in modo arguto, poetico, sentimentale, catastrofico, tonico, ricostituente, la battuta musicale. Al solito, è lo spazio che comanda! Sappiano i concorrenti scusare: «Baffo di gatto» al quale occorrerebbero varie pagine settimanali. E, tuttavia, debbo già essere riconoscente d'averne una, perché, francamente, nel **Radiocorriere** ci sto come un uilpano fiorito fra i congegni di una macchina!

**Alberto Russo** (sempre sveglio)  
**Geom. Ugo Jannuzzi**, — («Ecco: il fiore è quella cosa — bianca, rossa, giallo o blu, che nascendo in primavera, dura un giorno o poco più». E continua la sinfonia per finire poyeticamente: «Fiori e premi non sono altro — che fuggevoli illusioni»).

**Varesse Giovanni** (spaventosamente colto, va a pescare un verso di Oleno tradotto in volgare da un anonimo del cinquecento!). — «Dio, l'invoco invidi figli». Ad ontà — quale ontà! — di tanta coltura è un caro matto non del '500, ma di qualche secolo più a noi attigui!

**Carletto Lorenzi**, — Ah, tu, poiché non hai la radio ti «rifai» leggendo sempre il «Radiocorriere» da cima a fondo compresi i programmi di tutte le stazioni trasmettenti! Sei un caro ragazzo ed il «Radiocorriere» te lo manda il tanto sospirato apparecchio a galena. Sei contento, Carletto?

**Giuliana Zanotti**, — Un bel grazie! **Massimo Pomella**, — Tu sei sperano come te, eccetto il povero Baffo di gatto, il quale tutti più può essere premiato con una... o più «catene».

**Egidietta Cerioli**, — Tanto graziosi i tuoi versi: «O Baffo, la tua musica: Soave al cor mi va — Questi bei fiori annunziano — Che il dolce maggio è qua. — Gigli, bel fiori candidi — Del mese di Maria — Come Essa lo voglio essere — Buona, serena e pia». Così sia, Egidietta.

**Bruna Chiarioni**, — Quando si è intelligente, tutto giova. Ed a te, quel punto sopra la nota ti è giovato a far trovare la M. Ed altro non era, come già ti dissi, che un chiodino sbeccato fuori dal «cliché». Invece i numeri ordinativi li ho sbagliati proprio io. Quando c'entra l'ordinativo, son frizioni!

**Silvia M. Spadetta**, — Anche tu canti dopo aver fatto cantare ele terra, asino e... baffo, sotto un aspetto non mio, però. Fra tanti cantori e cantatrici, la migliore sei tu, Silvia.

**Goda di topo**, — Canti anche tu. E con molto brio. La meravigliosa ispirazione non m'è venuta. Affidati alla mia meravigliosa disperazione. Ti troverai bene!

**Abbate Guido**, — Sei arguto, garbato e gentile. I gigli che desideravi mandarmi dalla tua incantevole isola sostituisce con un «completo Omaliese». Va bene?

**Rosellina selvatica**, — Ti presenti in modo da sentirti subito fra le predilette. Quindi non parlare di seccature. La soluzione era esatta, ma hai sudato

invano, Rosellina! Invano, propriamente no. Perché ti sei fatta conoscere.

**Piero Rovere**, — Vedi che con metodo razionale si arriva a capir anche la musica. Io ho capito che tu non devi lasciarmi più, Mi piaci.

**Piero Antonelli**, — Mi fa fiorire «i fichi, i tigli, i gigli e i triti libri». Mi sembrò troppo alto per pensare che siano i libri di scuola. Probabilmente, saranno quelli dell'ufficio. Sopportali con animo contrito, mio cortese abbonato!

**Francesco Sullioti**, — Neh, che ne trovo delle belle! E questo è ancora nulla. Te ne accorgerai all'arrivo del lampo rivelatore... Un vero lampone!

**Margherita**, — Suoi giusto e tuttavia sei suonata! Vede che lo dici tu stessa. Abbi pazienza. Al più sarà l'arfar di mezzo secolo; ma se perseveri un premio ti capiterà. Dunque: persevera!

**Rina Spina**, — Sempre spiritosa e fedele.

**Luciana Seymanti**, — Bricconella d'una poetessina! Mi scrivi un «tigli» che può essere a volontà «gigli». E chiudi le rime così: «O piccolo Re di tutti i gattini — Trauguro che ti crescano lunghi i baffetti!». Grazie dell'augurio, ma ho un solo baffo: Auguragli lunga permanenza in questa valle di lacrime e di radio.

**Mirella Falco**, — Sei graziosa e, certo, lo è pure la tua sorellina. La futura è bisbetica: proprio da meritarsi la «catena»!

**Digi**, — Il tuo foglio lilla non manca mai sul mio tavolo di lavoro. Presentemente è un sassone, pietroso sotto i noccioli vicini ad uno scroscio d'acqua.

**Gondor de la Sierra**, — Come si fa a tenere un condor che si presenta con i gigli «nell'unghe»! Davanti a tanto candore, non c'è che da far mie le tue espressioni.

**Laura Biondi**, — Incredibile! mi rispondi in prosa! Quale prosa però!

**Vittoria Zamparelli**, — Grazie. Noi siamo amici da lunga data!

**Mariani Romeo**, — «Capire l'ho potuta — Senza tanti scompigli — La facile battuta — Fioriscono i primi gigli». Benissimo! Se la capivi tu solo, il premio era assicurato, ed invece quanti, con o senza scompigli, l'hanno intesa!

Non ho spazio per ripetere i nomi di tutti i solutori. Ricorderò tra le curiosità musicali: E. B. di Como: **Fai della Radio** (e quell'e, amico bellotti). **Dott. Radioradio**.

**Dott. Francesco Pellegrini**, — S'io ti snodo i trini rigli, s'io ci trovo i grin fitti, s'io vi scovo L. i primi fichi. Soluzione: fioriscono i primi fichi.

**Guglielmo Ballarino**, — S'io ci provo i brividi — S'io vinto ho i primi libri — 2 vinco coi primi vini.

**Briolotto**, — Fioriscono i crini tinti (se fosse così, Briolotto, quale fioritura in giro!).

**Kietti Baricchi** (salvo infortuni), — Fiori, stono li vidi; vinsi.

**Radio Lipari**, — Il raglio dell'asino. (Bhi, amico! Quell'e «e»!).

**Marie Mariani**, — Zio, mi provo i primi libri.

**Antonio Cincotti**, — Mio ristoro i primi figli (auguri di buon proseguimento).

**Cesare Rossi**, — Dio! Mi trovo i crini lisci. (Sta a vedere che Hariman II mi chiede il tuo indirizzo).

**PREMIATI AL CONCORSO MUSICALE**

**Hariman II°** e bimbo armonico — **Giuliana Zanotti** — **Egidietta Cerioli** — **Osborne Mac Anley** — **Hugo Trumpy** — **Ubertino** — **Ros Carlo** — **Francesco Sullioti** — **Massimo Pomella**.

Tutti riceveranno un bel libro e come ho detto, fuori concorso, un apparecchio radio a Carletto Rossi amico della prima all'ultima riga del «Radiocorriere».

### Concorso a premi

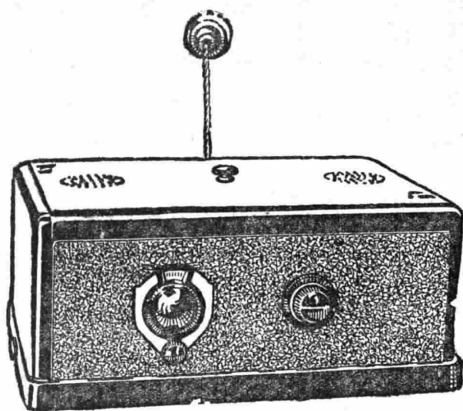
E' un concorso presentato da **Barbero Emilio** di Affori (Milano) premiato alla gara «concorsi». Speriamo sia farina del suo sacco. Ecco la farina:  
Con 1/4 di nove; 1/3 di tre; 1/6 di trenta; 1/5 di sette; 1/3 di sei, formare venti.

Mi son provato ma le frazioni quando non sono rurali non mi vanno. Vedete di sbrogliarvela voi!

Tempo al matematici quindici giorni.

Indirizzare sempre a «Baffo di gatto», **Radiocorriere**, via Arsenale, 21 - Torino.





**SITI 40 B**  
MODELLISSIMO E POPOLARE RICEVITORE  
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

**STAZIONI TRASMETTENTI  
e RICEVENTI DI OGNI TIPO**

APPARECCHIO  
TELEFONICO



AUTOMATICO  
NUOVO MODELLO

### TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA  
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-  
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON  
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER  
TELEFONIA E TELEGRAFIA

# SITI

**SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE**

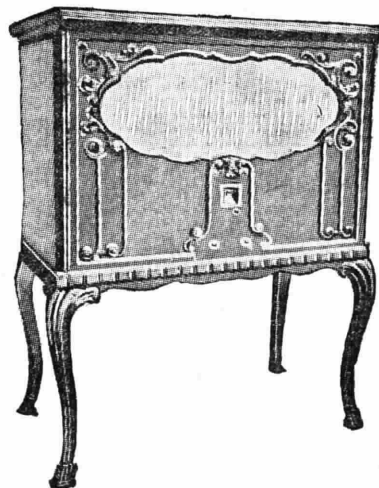
ANONIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO  
VIA G. PASCOLI, 14

**MILANO**

**APPARECCHI RADIOFONICI**  
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI  
PER USO MILITARE E CIVILE



**SITI 70**  
POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)



**SITIFON 70**  
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE  
ELETTRODINAMICO

**FUNZIONANO  
SUBITO**



le  
vostre  
valvole?

**ARCTURUS**  
**LA VALVOLA AZZURRA**  
**FUNZIONA IN 7 SECONDI**

Chiedere i cataloghi illustrati ed i listini all'Agenzia  
Generale per l'Italia e Colonie

**COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA**

Via Broletto, 37 - **MILANO** - Telefono 81-093

*I Sigg. Abbonati al Radiocorriere  
sono pregati di valersi di questo tagliando  
per qualsiasi comunicazione all'Ammini-  
strazione del Giornale.*

Il Signor \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ (Prov. di \_\_\_\_\_)

Abbonato al **RADIOCORRIERE** col N. \_\_\_\_\_

e con scadenza \_\_\_\_\_

### OPPURE

che ha versato L. \_\_\_\_\_ per abbonamento al **RADIOCORRIERE**  
il \_\_\_\_\_ a mezzo (indicare se con vaglia  
postale, con assegno, per contanti, con versamento in conto  
corrente o a mezzo altri incaricati) \_\_\_\_\_

chiede \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# LA PAROLA AI LETTORI

## AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

## ABBONATO 10-496 - Firenze.

Prego rispondermi alle seguenti domande:

1° Ho installato un aereo di circa 30 metri (unifilare) portando la calata a 5 metri dall'antenna. Portando tale calata molto più vicina all'antenna la ricezione verrà migliorata?

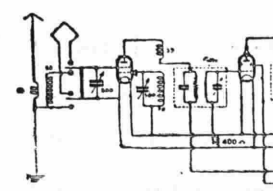
2° Posseggo due apparecchi: una supereterodina a 8 valvole con telaio e un «Lumophon Meissinger» a 6 valvole a corrente alternata, con antenna di circa 30 metri. Ricevo benissimo lontane stazioni anche di modesta potenza: ma mai, né con l'uno né con l'altro apparecchio — nonostante prove pazienti — mi è riuscito di captare Berlino (onda m. 418). Perché?

3° Leggo sul Radiocorriere che per rendere più selettivo un apparecchio è stata suggerita e descritta a vari radioamatori l'applicazione di un filtro apposito. Non possedendo più il Radiocorriere sul quale venne descritto tale filtro, desidererei mi fosse ripetuto come costruirlo o, in difetto di ciò, spedirmi il numero del giornale dove trovassi tale descrizione.

Se la discesa di un'antenna non è esattamente collegata al centro elettrico o a una delle estremità, possono verificarsi dei fenomeni di interferenza fra le correnti nelle due parti del collettore d'onda, fenomeni che si traducono in una minore efficienza di esso; colleghi quindi la discesa esattamente ad una estremità. Non sapremo dirle la ragione per cui Ella non riesce a captare Berlino.

Un tipo assai semplice di filtro, destinato ad aumentare la selettività di un apparecchio o meglio ad eliminare la ricezione della stazione locale o vicina mentre se ne riceve un'altra è costituito da una bobina di cinquanta o settantacinque spire, a seconda della lunghezza d'onda della stazione da eliminare, in parallelo su un condensatore variabile di circa mezzo millesimo. Uno degli estremi della bobina va collegato all'altra armatura del condensatore variabile e all'apparecchio. Sintonizzata una stazione, si regola il condensatore variabile del filtro sino a far scomparire la stazione che disturba. Il sistema è efficace solo per la ricezione di stazioni di lunghezza d'onda sensibilmente diversa da quella della stazione da eliminare.

## ABBONATO 107.588 - Migliarino.



## RADIOAMATORE - Santarcangelo.

Occorre ci indichi il numero del Suo abbonamento. La informiamo, frattanto, che non ci è possibile eseguire il calcolo del trasformatore che La interessa.

## NEGRI DOTT. ACHILLE - Milano.

Non conosciamo il tipo di apparecchio che Ella cita: si rivolga a nostro nome alla Casa costruttrice, che potrà informarla esaurientemente.

## AMEDEO MARSICO - Potenza.

Siamo spiacenti di doverla informare che non ci è possibile dare informazioni di carattere commerciale.

## ABBONATO 106.391.

Abbiamo risposto ad altri in questo numero sull'argomento che La interessa.

## ABBONATO 111.388 - San Marco Argentano.

Vogliate esser cortese dirmi se esiste apparecchio veramente pratico per evitare le scariche atmosferiche, telegrafiche, ecc., che in certi momenti risultano talmente fragorose e, direi anche, paurose da dover rinunziare al funzionamento di una «Radiola» americana n. 47, della «Victor Corporation» è difetto questo di tutte le radiole, e del tipo da me posseduto? E se l'apparecchio suaccennato esiste vogliate essere gentili dirmi a chi posso rivolgermi per acquistarlo.

Purtroppo non conosciamo nessun dispositivo veramente efficace atto ad eliminare l'inconveniente che Ella lamenta. Il difetto non è caratteristico del suo apparecchio ma probabilmente della zona in cui esso è installato: ad ogni modo sarebbe bene controllare se i disturbi provengono veramente dall'esterno oppure da un eventuale difetto del ricevitore; potrà sincerarsene staccando l'antenna e la terra e cercando di sintonizzare egualmente l'apparecchio su una stazione che udra naturalmente in modo molto più debole; se usa il telaio, lo sostituisca, per questa prova, con una bobina da 50 spire. Se i disturbi restano della stessa intensità, significa che l'apparecchio ha qualche difetto e che occorre farlo rivedere. Nel caso contrario, esseri se nelle vicinanze esistono motori elettrici, dinamo, trasformatori o altri apparecchi elettrici, oppure se il disturbo si verifica solo in certe ore della giornata e non in altre, in certi giorni della settimana e non la domenica: ciò significherebbe che il disturbo stesso non ha origini atmosferiche ma terrestri: sulla scorta delle osservazioni non dovrebbe essere difficile, in un piccolo paese, individuarne la provenienza.

## ABBONATO n. 4025 - Vigliano Biellese.

Sono possessore di un apparecchio supereterodina a cinque valvole con quadro, alimentato con anodica «Tudor» e accumulatore 4 Volt per l'accensione.

1° Al fine di poter ottenere una maggior potenza di ricezione sarebbe conveniente sostituire il quadro con un'antenna interna-terra?

Se sì, con che tipo di antenna? Torino lo sento forte ma non troppo chiaro, Milano debole ma chiaro. La località non è troppo favorevole per ricevere Milano? La casa non è costruita in cemento armato, e nelle vicinanze non passa alcuna linea ad alta tensione. Ho pure già provato di cambiare posto all'apparecchio senza risultato alcuno. Vi sono rimedi?

3° La valvola finale «Pentodo

glabile nel suo apparecchio, che ha un solo stadio a bassa frequenza. Scegli il tipo più potente.

## ABBONATO 100.850 - Spezia.

Sono in possesso di una supereterodina a sei valvole con bigiglia (cioè la RT 44) e desidererei sapere perché i due condensatori variabili ricevono tutte le stazioni italiane e le principali stazioni da 50° a 100° nell'indice della graduazione e da 50° a 0° nulla. Che sia l'oscillatore non centrato? Le sarei grato se me ne spiegasse la causa.

Ella non riceve le stazioni al di sotto dei 50° del condensatore di supereterodina perché l'apparecchio non oscilla regolarmente. Il difetto proviene o dalla valvola oscillatrice, che può essere di tipo non adatto o avere una tensione anodica insufficiente o essere esaurita, oppure dall'oscillatore. La descrizione originale dell'apparecchio consigliava il tipo Fungram Barium DG 47, per il tipo di oscillatore impiegato; la tensione anodica necessaria è di circa 80-100 volta. Se la valvola è quella adatta ed è in buone condizioni, invii l'oscillatore e la media frequenza alla Casa costruttrice per una verifica, citando il Radiocorriere.

## STEFANIO - Bologna.

Sono in possesso di un apparecchio Neutrotor a quattro valvole (una schermata, una trigiglia e due semplici). L'apparecchio è alimentato col «Fedi» e a batteria di accumulatori Henssenger; funziona col telaio e coll'antenna.

Dato che non riesco a ricevere nessuna stazione bene perché s'abbassano fino a perdersi totalmente eppure ne sento due assieme o con fischi. Vi sarei lieto di sapere se volete indicarmi la causa ed i possibili rimedi.

Se, come penso, detto apparecchio mancasse di selettività o avesse qualche valvola esaurita, come potrei accerziarne e levare l'inconveniente?

Quanto Ella ci dice è veramente troppo poco per poterla efficacemente consigliare. Controlli lo stato delle valvole, come abbiamo consigliato ad altri in questa rubrica, ed esamini bene tutta l'installazione che precede e che segue il punto debole. Probabilmente la parte a bassa frequenza non è abbastanza efficiente, mentre crediamo che anche la neutralizzazione non sia perfetta. Se non riesce da sé, ci scriva ancora dandoci maggiori dettagli.

## ABBONATO 52.552 - Torino.

Sarò grato alla cortesia di codesta rispettabile Direzione se vorrà compiacersi rispondere a quanto segue:

1° Quale è la durata media delle valvole del tipo A 409, A 410 e B 406 Philips?

2° Dopo molte ore di accensione e prima che qualcuna di dette valvole si esaurisca totalmente (bruci) perde molto del suo iniziale rendimento?

3° Quale è la valvola fra quelle del tipo sopra ricordato (in una supereterodina a valvole, batteria anodica ed accumulatore) che teoricamente o praticamente (ammesso che le valvole siano costruite alla perfezione) dovrebbe esaurirsi prima e perché?

4° Come è possibile controllare che una valvola ha bisogno di essere sostituita prima che «bruci»?

5° Esistono valvole più moderne e quindi preferibili (Philips o di altra marca) che diano maggior rendimento di quelle usate due anni o sono e sopra ricordate?

La durata media di una valvola termionica varia fra le ottocento e le mille ore di effettivo funzionamento; diventa maggiore se la tensione del filamento e la tensione anodica sono minori delle massime consentite.

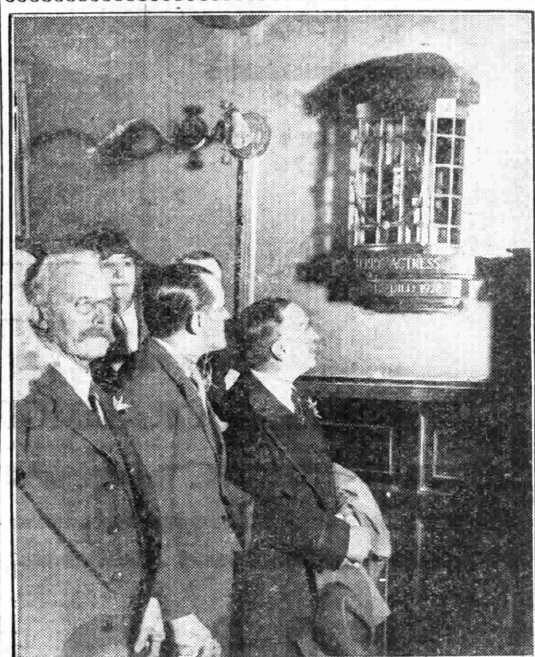
Le valvole a consumo ridotto, come quelle che si usano attualmente per alimentazione di corrente continua, non si «bruciano» mai, cioè non giungono mai alla rottura del filamento per consumo, sempreché, beninteso, non intervengano cause accidentali, cioè sovratensioni: prima di raggiungere il limite di durata normale, questo perde infatti le sue proprietà di emissione e la valvola viene quindi messa fuori uso.

Durante il periodo in cui la valvola è utilizzabile, l'efficienza del

la valvola scende lentissimamente in un primo tempo, corrispondente alla durata cui abbiamo accennato più sopra, quindi scende bruscamente sino all'esaurimento completo. In una supereterodina a otto valvole, sempreché le tensioni al filamento e anodiche rimangano entro i limiti consentiti, si esaurirà prima delle altre la valvola finale e a bassa frequenza, soprattutto se la tensione negativa di griglia applicata a queste ultime non è sufficiente, come avviene nella maggior parte dei casi; ultima ad esaurirsi sarà la modulatrice: naturalmente difetti di fabbricazione a parte.

## ABBONATO N. 108.146 - Adria (Rovigo).

Posseggo un apparecchio «Philips 2514» a corrente alternata. A venti metri dalla mia casa, a destra vi è una cabina elettrica; sopra il tetto, a cinque metri, passa la rete del cinquantamila Volta; a sinistra la ferrovia e rete telefonica, di fronte pure la rete telegrafica pubblica. L'apparecchio (oredo in conseguenza di ciò) emette un ronzio continuo. Vorrei sapere se proprio tutto questo complesso di cose ne è la causa e suggerirmi gli eventuali rimedi.



Londra - Lo scoprimento di una nicchia a Ellen Terry, la Duse inglese, nella Chiesa di San Paolo.

Il sistema più pratico e più consigliabile per risolvere se una valvola ha bisogno di essere sostituita è quello di provare al suo posto una valvola nuova, dello stesso tipo: se si riscontra un notevole miglioramento nell'efficienza del ricevitore si cambierà la valvola in prova. Altrimenti, si può eseguire la misura della corrente anodica, mediante un milliamperometro di scala adatta (0-10 milliamper) e controllare che la lettura della corrente anodica sia entro il dieci per cento di quella data dalle caratteristiche della valvola.

Non possiamo rispondere, per ovvie ragioni, alla quinta domanda.

## ABBONATO N. 105.135 - Reggio Calabria.

Posseggo un trasformatore di un vecchio alimentatore «Fedi» e di esso ho voluto servirmi per costruire un raddrizzatore elettromagnetico secondo lo schema qui accluso; però il voltaggio c'è, ma l'amperaggio no. Ho provato a caricare un accumulatore da 6 volt, ma la carica mi è risultata debolissima.

Desidererei sapere dalla vostra cortesia cosa potrei fare: se va bene il montaggio e caso mai il trasformatore non fosse adatto, suggerirmi i dati per costruirne uno, avendo la possibilità di farlo.

Con ogni probabilità il filo dell'avvolgimento sull'ancoretta è troppo sottile ed oppone una forte resistenza. Esso deve essere costituito con filo di due o tre millimetri di diametro, per poter avere le amperserie necessarie.

Invece, perché non fa l'avvolgimento indipendente, derivandolo direttamente sul trasformatore?

Ella si trova in condizioni veramente ideali per non ricevere! Purtroppo non vi è nulla da fare.

## ABBONATO N. 57.295 - Vicenza.

Posseggo un apparecchio supereterodina 7 valvole, delle quali una bassa frequenza schermata, per ricezione con quadra.

Volendo usare l'aereo ho applicato al posto del quadro una bobina a prese variabili e accoppiata induttivamente una piccola bobina, anche questa, a fondo di pianiere, di 18 spire, filo 3/10 più 1/10 di sella.

L'apparecchio mi rende moltissimo in potenza, tanto che devo usare il potenziometro per diminuirlo, ma non è assolutamente selettivo.

Per aumentare la selettività cosa potrei fare? Schermando le valvole oscillatrice e deteccitrice e i trasformatori di media frequenza con cartocci metallici collegati alla terra otterrei qualcosa?

Potrei guadagnare in purezza applicando al trasformatore di bassa frequenza un condensatore variabile? Di quale capacità? Forse di 1/100?

1) Colla schermatura da lei proposta non otterrebbe un grande vantaggio. Ella dovrebbe già avere sufficiente selettività. Forse il filtro e la media frequenza non sono bene tarate. Forse l'oscillatore non è corretto, provi a diminuirlo al limite le spire di placca.

2) Aggiunga uno stadio accordato in alta frequenza tra aereo e ricevitore, possibilmente neutralizzato.

3) Otterrebbe nulla con un condensatore variabile sulla B. F.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese  
Via dei Quartieri, 1



# Novità! Sensazionale! Novità!

“SPORT „

SENZA ATTACCHI

PREZZO senza Accumulatori e Batterie

**L. 1500**

Idem completamente in alternata

**L. 2175**



*D. R. P. ang. - Modello Depositato*

“SPORT „

SENZA ATTACCHI

CHIEDETE UNA DIMOSTRAZIONE

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

**DOVE VAI - DOVE STAI - SEMPRE ALLEGRIA - SEMPRE MUSICA  
IN MONTAGNA - IN AEROPLANO - IN AUTOMOBILE - IN CASA**

**RADIO oppure GRAMMOFONO amplificato con Pick-up - In qualunque momento!!!**

**MILANO - “ULTRAFUNK „ Via Borgognone, 3 - Tel. 40-556 - Agente per Piemonte A. LIBEROVITCH - Via Galliari, 8 - TORINO**

# THODARSON

## L'AMPLIFICATORE IDEALE DI FAMA MONDIALE

Contrariamente ad altre costruzioni del genere, gli organi interni di questo amplificatore sono accessibili togliendo il coperchio dello chassis. Un dispositivo di sicurezza impedisce che con coperchio aperto si abbiano parti sotto tensione e ciò, ha una razionale giustificazione dato che le tensioni in gioco sono assai sensibili. È alimentato da 110-125 volts. Nell'interno ha sede un quadretto di distribuzione con morsetteria assai indovinata dei seguenti elementi:

- 1) Alimentazione primaria, attraverso una valvola di sicurezza del trasformatore della rete.
- 2) Possibilità di derivare per un apparecchio ricevente ben 6 tensioni anodiche assortite da 45 a 150 volts.
- 3) Tre morsetti per usufruire in amplificazione a bassa frequenza della rivelatrice di un apparecchio radio.
- 4) Alimentazione con corrente raddrizzata, principale del campo di un elettrodinamico.
- 5) Due morsetti per l'entrata normale dell'amplificatore.
- 6) Due morsetti di uscita per la corrente amplificata.

Sono evidenti i vantaggi di una unità di questo tipo che si presta egregiamente alla sistemazione di impianti per la riproduzione di potenza dei dischi dei concerti radiofonici e della parola al microfono

- Questo modello ammirato alla Fiera di Milano è pronto per la consegna -

**Agente Generale per l'Italia e Colonie**

**VIGNATI MENOTTI**

**LAVENO - Viale Porro, 1  
MILANO - Via Sacchi, 9**

# **RADIO ATWATER KENT**

**SELETTIVITÀ  
POTENZA  
PUREZZA E FEDELTA'  
DI TONO**



**S. I. C. D. E.  
MILANO**

**CONCESSIONARIA  
VIA S. GREGORIO 38**

**ESCLUSIVA  
TEL. 67472**

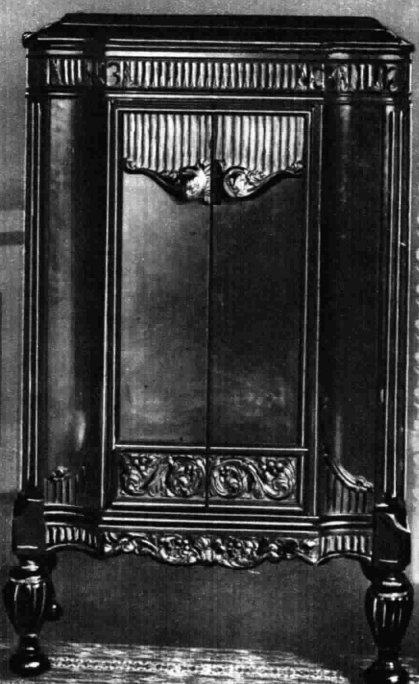
Concessionario Esclusivo Concessionaria Esclusiva

SOCIETÀ ANONIMA

INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA

ALCIS

Via S. Andrea 18 - Tel. 72.441 - 72.442 - 72.443



five o' clock

*Signora, prima di offrire la tazza di tè aprite l'apparecchio radio*

*In una comoda poltrona..., in un elegante salotto..., in gradita compagnia, l'ora del tè sarà più piacevole se un*

**RADIOFONOGRFO  
STROMBERG - CARLSON**

*vi offrirà un'ottima audizione di bella musica*

**IN VILLA EQUACITA  
STROMBERG CARLSON**